Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; VHS Graffito L. 7.000 (solo ed. Trieste); Ville e Casali a L. 2.900

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 113 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2000

Arrestato a Roma: l'uomo è accusato di essere l'autore della rivendicazione a nome delle Br

D'Antona, preso il telefonista

Terrorismo: massimo allarme al Nord, da Novara a Trieste

La vedova di D'Antona: «Vorrei vederlo in faccia».

Alessandro Geri, 27 anni, dipendente di una cooperativa Fiom Cgil, farebbe parte di un movimento con vasti contatti all'estero: sette nomi già nel dossier

ROMA Si chiama Alessandro Geri, ha 27 anni, milanese di nascita, di fatto romano, dipendente da una cooperativa del sindacato Cgil-Fiom addetta alla gestione delle comunicazioni, sito Internet, centralino, rete interna. Questo, in estrema sintesi, l'identikit del primo arrestato per l'omicidio di Massimo D'Antona, il consigliere politico dell'allora ministro del lavoro Bassolino, massacrato dalle Br la mattina del 20 maggio di un anno fa.

E' accusato di essere lui il telefonista, l'uomo che ha chiamato, poche ore dopo il delitto, i centralini del Messaggero e del Corriere della sera per far ritrovare la risoluzione strategica con la quale le Brigate Rosse hanno rivendicato l'omicidio. Contro di lui la procura di Roma ha trovato la testimonianza, ritenuta inconfutabile, di un bambino di dieci anni che lo ha visto telefonare. Ad aggravare le accuse ci sono piccoli precedenti, segnalazioni come estremista di estrema sinistra: affissioni illegali di manifesti, episodi di resistenza, occupazioni abusive.

La formazione terroristica di cui Geri è accusato di fare parte avrebbe contatti con vecchi brigatisti irriducibili riparati all'estero, soprattutto in Francia, con formazioni straniere e potrebbe contare su una talpa, e forse su più di una, all'interno delle istituzioni e del sindacato: sette nomi di contatti figurano già nel dossier degli inquirenti, mentre sarebbero provati i legami tra nuove e vecchie Br.

E gli inquirenti stanno ora verificando i legami tra le inchieste sulle Br di Milano, Udine, Trieste e Novara con il caso D'Antona. C'è massima allerta al Nord contro il terrorismo.

● A pagina 3

La spirale indebolisce l'euro e aumenta il rischio inflazione

Salgono i tassi Usa, il greggio alle stelle

ROMA In linea con le previsioni, la Federal Reserve statunitense prova a frenare l'irruenza dell'economia americana e i conseguenti rischi di in flazione: ieri sera infatti ha deciso di alzare di mezzo punto il costo del denaro facendo passare il tasso di sconto dal 5,5 al 6% e i cosiddetti 'fed funds' dal 6 al 6,50%. Questo malgrado prorio ieri sul fronte prezzi sia arrivata la notizia che ad aprile sono rimasti invariati.

La Banca centrale europea si trova ora a dover inseguire un divario di oltre due punti tra i tassi Ue e quelli Usa. Con in più i rischi inflazione che il caro-petrolio e il dollaro forte contribuiscono a spingere in alto.

Prima della decisione della Fed i mercati si erano comunque mossi senza nervosismi. Il dollaro nei confronti dell'euro aveva guadagnato alcune posizioni riportandosi intorno a quota 0,9050, posizione sostanzialmente confermato dopo la mossa della Fed. Bene le Borse che già avevano scontato la mossa della Fed.

Purtroppo il greggio continua ad aumentare, portando la benzina a livelli record e alimentando l'inflazione. Il governo è pronto ad aumentare lo sconto fiscale sui carburanti.

● A pagina 9

VISCO: PIL AL 3%

Positivo il primo approccio tra il governo e i sindacati

ROMA Insieme per fare un Paese nuovo. Questo il succo del discorso che Giuliano Amato, presidente del Consiglio, ha fatto ai sindacati e alle associazioni autonome presentando i suoi ministri. Ha detto esattamente: «Costruire assieme ai sindacati i segni del futuro, con una concertazione vera, che non sia solo consultazione». Le quattro questioni che bisogna risolvere hanno un suono antico: Mezzogiorno, lavoro, welfare e competitività.

Resta fondamentale la concertazione. I dati più preoccupanti riguardano l'aumento del costo della vita

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha dato un'indicazione concreta, utile anche alla futura discussione del Dpef: il Pil potrebbe crescere oltre il 3 per cento, il che vuol dire ben oltre la previsione dello scorso anno, quando nel documento di programmazione economica era scritto 2,5 per cento.

Più tardi però fonti del ministero del Tesoro hanno precisato che la cifra di Visco si sarebbe riferita ad una previsione triennale, cioè entro il 2004.

Attualmente la crescita della ricchezza nazionale andrebbe oltre il 2,7 per cento e la ripresa sembra consolidata e stabile. Ma non tutto è così roseo. Anche l'inflazione è ben superiore a quell'1,1 per cento che era stato previsto l'anno passato.

I sindacati si sono detti soddisfatti al termine di questo primo incontro, ma altri più pregnanti, con l'indicazione delle misure specifiche da adottare e della loro entità, dovranno seguire.

● A pagina 4

Replica del presidente del Consiglio a Berlusconi, che insiste: senza quorum l'esecutivo deve dimettersi. Anche Fini sulla stessa linea

Amato: l'esito del referendum non tocca il governo

ROMA Il governo è «neutrale» e considera «neutro» il risultato del referendum del 21 maggio. Il presidente del consiglio Giuliano Amato risponde così alle accuse di Berlusconi e fa sapere che il suo esecutivo non intende buttarsi nella mischia della campagna referendaria e non ritiene che l'esito della consultazone popolare possa indurre il governo a dimettersi. «È troppo comodo», gli risponde Berlusconi che insiste nell' invitare gli elettori ad astenersi «per mandare a casa il governo» se domenica non sarà raggiunto il quorum. La situazione per Berlusconi è «paradossale e grottesca» perchè a governare oggi è una maggioranza diversa da quella uscita dalle elezioni. Ha anche risposto a Walter Veltroni che ha parlato di «regolamento di conti finale» nel Polo tra lui e il leader di An. I rapporti con Fini «sono cordialissimi» e «l'accordo è totale», assicura il leader di Forza Italia. Anche Fini nega che sia in atto un regolamento di conti tra An e Forza Italia, ed è anche lui del parere che dopo il 21 maggio Amato si deve dimettere. Da parte sua il segretario del Ppi Castagnetti contesta una «connessione» tra referendum e governo e quindi invita Berlusconi a «rispettare il voto dei cittadini» senza attribuire al referendum un significato politico che non ha. Mastella è dello stesso parere.

● A pagina 4

Un porto sempre più centrale nei collegamenti tra Europa e Sud-Est asiatico

Trieste, 100.000 container all'anno Un nuovo accordo con Hong Kong

TRIESTE Un nuovo collegamento marittimo che consentirà di collegare in 18 giorni — attraverso il porto di Trieste — Hong Kong con le principali destinazioni del Centro Europa (Austria, Svizzera, Germania e Nord Italia) verrà istituito, a partire da luglio, dalla N-Express di Abu Dhabi, che fa capo al gruppo Norasia presieduto da Hartmut Menzel. Sulla nuova linea verranno impiegate cinque navi che movimenteranno centomila container all'anno. «L'iniziativa — rileva una nota dell'Autorità portuale — renderà il porto di Trieste ancora più centrale rispetto ai flussi di interscambio commerciale tra l'Europa e il Sud-Est Asiatico». Nel comunicato, l'Autorità portuale sottolinea anche «il ridottissimo transit-time offerto ai clienti in importazione, un aspetto di notevole interesse per le strategie di sviluppo del terminal contenitori di Trieste». Per l'Italia, il servizio sarà gestito dalla società Tripcovich di Trieste.

● In Trieste

Giuseppe Palladini

Le motivazioni dell'assoluzione definiscono non fondati, contraddittori o addirittura inesistenti gli elementi addotti dai Pm

Troppo deboli le prove contro Andreotti

Il senatore: non demonizziamo i pentiti - Caselli: impianto accusatorio valido

ALL'INTERNO

RICERCA

I due terzi della popolazione italiana risultano a rischio di analfabetismo

● A pagina 5

COMMISSIONE UE

L'Italia nel mirino per i viaggi della morte: trasporto di animali senza cibo e acqua

● A pagina 5

IN CRONACA

TERRORE

Bus impazzito in bilico sullo strapiombo dopo un pauroso incidente con una Mini

EST ADDIO

Le Ferrovie sopprimono un altro treno Si ferma a Venezia il Simplon Express

PALERMO Le prove acquisite dall'accusa contro Giulio Andreotti sono risultate «insufficienti, contradditorie e in alcuni casi del tutto mancanti». Questo giudizio del tribunale, che motiva l'assoluzione, si ripete più volte nelle migliaia di pagine delle motivazioni rese pubbliche ieri.

Nelle 110 pagine delle conclusioni, che costituiscono il compendio di tutto il lavoro, la definizione di prova «insufficiente o incompleta» viene utilizzata dai giudici 21 volte; sempre 21 volte si definiscono «generici o contradditori» i riscontri; in 25 casi, infine, il tribunale sostiene l'assoluta «mancanza di prove» e perfino «l'illogicità» o «l'infondatezza» della ricostruzione operata dalla Procura.

Anche nei confronti di Andreotti, tuttavia, non mancano rilievi severi da parte dei giudici. Secondo il tribunale, infatti, il senatore avrebbe mentito, «per evitare l' appannamento della propria immagine», sui suoi rapporti con i cugini Salvo, che ha sempre sostenuto di non conoscere. Risultano inoltre provati i suoi legami con Lima, Ciancimino e Sindona, così come provato è l'incontro col capo mandamento di Mazara del Vallo, Andrea Mangiaracina.

«Adesso però non demonizziamo i pentiti» è stato l'unico, scarno commento a caldo di Andreotti.

Ma secondo i magistrati dell'accusa le imputazioni da loro sostenute sono state confermate nei punti importanti. Scarpinato e Lo Forte devono ora decidere se proporrre appello alla sentenza di assoluzione. Per Caselli la sentenza ha confermato l'impianto accusatorio.

Secondo invece l'ex giudice di Palermo Giuseppe Di Lello, già componente del pool antimafia, nel processo Andreotti sono stati commessi troppi errori, il procedimento è stato gonfiato in maniera spropositata ed è stato perso il nucleo centrale dell'inchiesta. Ora Andreotti è diventato un martire ed un eroe. Un certo tipo di antimafia è finita, sostiene il giudice Di Lello.

● A pagina 2

E16251

Presso la NUOVA SEDE del
CENTRO ESTETICO DEL CANE BY RENATA
via Ginnastica 12/b Trieste - Tel. 040.767189
TROVI SEMPRE
CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA
CUCCIOLI SELEZIONATI E GARANTITI
✔ oltre 200 razze di cani
✔ oltre 20 razze di gatti
PREZZI OK!

TOELETTATURA con tagli a forbici e stripping. A vostra disposizione tutta la nostra ventennale esperienza
CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA
Pagamenti dilazionati e personalizzati
APERTO IL LUNEDÌ

È stata abbattuta a fucilate l'orsa avvistata tempo fa: sbranava troppe pecore. Restano due «orfanelli»

Veglia, finita l'avventura di «Yoghi»

Probabilmente non aveva un aspetto simpatico come quello dell'orso che vediamo qui a fianco, ma il bestione dell'isola di Veglia forse non meritava di finire malamente accoppato dai cacciatori. D'accordo, per sopravvivere non si accontentava del classico miele: sgozzava pecore. E questo non piaceva molto agli allevatori della zona. Ma la sua vita all'aria aperta, tra gli alberi, era probabilmente felice. Pare anche che avesse due «bambini». Insomma una tranquilla famigliola pelosa (senza il padre, ma si sa, i padri...) che doveva pur in qualche modo «sbarcare il lunario».

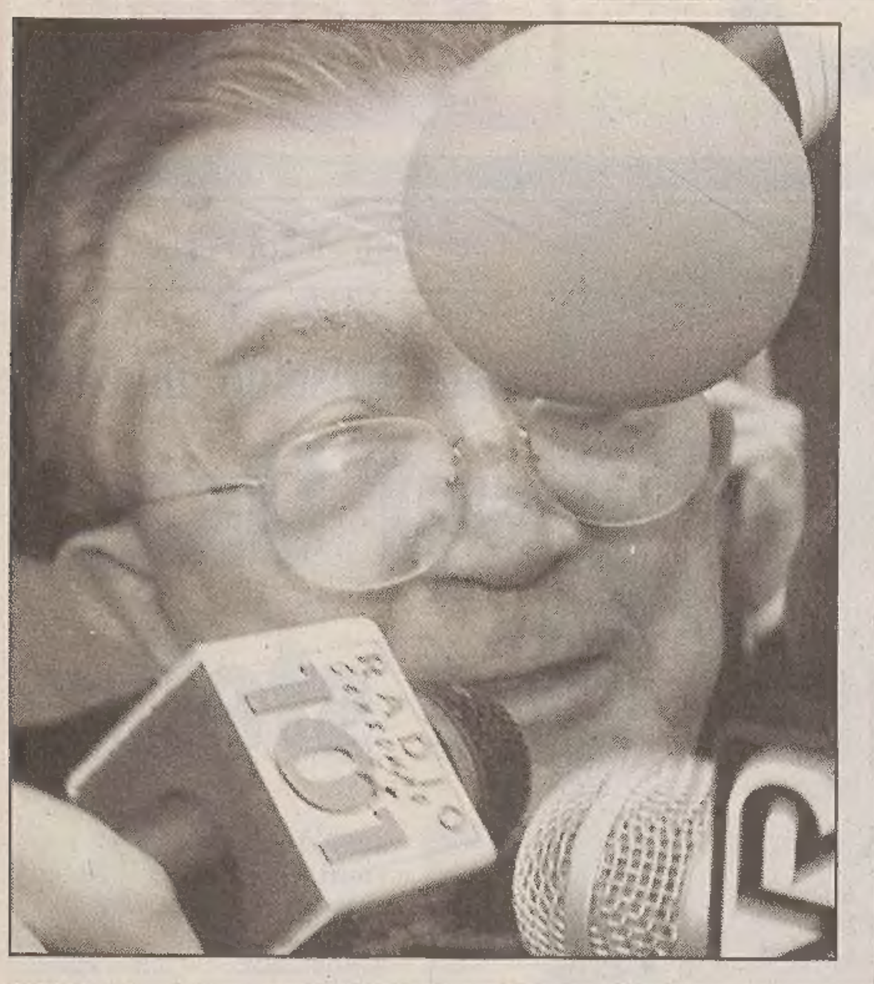
Adesso la povera orsa ha finito di aggirarsi con i suoi pigri movimenti tra i boschi e intorno agli ovili, ha finito di mangiare agnelli e grattarsi la schiena sulla corteccia dei pini, di scorazzare libera assieme ai suoi piccoli, cui doveva pur procurare il cibo necessario. Adesso è ridotta a un ammasso di pelame e ossa. Forse il suo manto sarà pure utilizzato da qualcuno. La povera «Yoghi» femmina ha concluso la sua avventura crivellato di pallettoni, dopo essere sfuggita per mesi alla cattura. Avrebbero voluto prenderla, anestetizzarla e riportarla nella sua area di provenienza. Ma lei aveva scelto l'isola come sua residenza, ormai, e probabilmente ci si trovava assai bene.

Ora restano i due «orfanelli», che dovranno cercare di arrangiarsi da soli. Le pecore sono ancora a rischio, forse. Fino al momento in cui anche loro saranno abbattuti da una fucilata. Perché è probabile che questo sarà anche il loro destino. Addio, Yoghina.

● Servizio a pagina 11

Per vendere casa nel minor tempo possibile affidatevi alla nostra professionalità.

domus
AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TERGESTEO - TRIESTE - TEL. 040 366811



L'ex «imputato eccellente» conferma la sua proverbiale lungimiranza. Pellegrino: «Era meglio prosciogliere»

«Ma adesso non demonizziamo i pentiti»

ROMA Vengono depositate le motivazioni del processo di Palermo e parlano tutti, magistrati, politici, avvocati, testimoni. L'unico che si trincera dietro un «no comment» è proprio lui, il diretto interessato, il senatore a vita Giulio Andreotti. Sono in tanti a chiamarlo, a tempestarlo di telefonate già come avevano fatto quando era arrivata a suo tempo la sentenza di assoluzione. Ma lui, il «divo Giulio», sa resistere agli assalti anche del più tenace cronista giudiziario.

«È per ragioni di principio», si scusa. L'ex presidente del Consiglio che ancora soffre i postumi di una febbre stagionale, vuole prima leggere cosa hanno scritto i giudici di Palermo.

«Sono d'accordo con i miei avvocati - spiega il senatore - attendo il dischetto con il testo integrale delle motivazioni». Poi però, nella tarda serata, rilascia una breve intervista ad un giornale radio. Ma solo per dichiarare che i pentiti non vanno demonizzati: «Non ho mai voluto fare una questione generale sui pentiti ma credo siano necessari maggiori riscontri su quello che affermano. Non basta che una cosa sia detta da un pentito perchè sia presa per oro colato, nè da tre, nè da sei, nè da nove. Tuttavia bisogna essere molto attenti anche a non demonizzare il concetto di pentitismo cancellandone un'utilità che invece può esserci».

Andreotti comunque non si è sbilanciato. Appena una riflessione. In compenso si sono fatti sentire, forte, gli altri. Parole autorevoli come quelle di Giuseppe Gennaro; se non altro perchè il suo commento è da presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Per Gennaro le motivazioni della sentenza costituiscono «la giusta riaffermazione dei principi giurisprudenziali condivisibili». In altri termini: la parola dei collaboratoridi giustizia non può bastare. «C'è dunque - sottolinea il presidente dell'Anm - solo motivo di compiacimento perchè si tratta di una linea che tutti noi sentiamo di convidere». A non condividerla al contrario - proprio mentre l'ex senatore del Pci Emanuele Macaluso ammoniva dal ricorrere all' appello perchè sarebbe «un altro azzardo» - il responsabile della Giustizia dei Ds. A detta di Carlo Leoni, infatti, rimane comunque aperto il giudizio «politico e morale, non solo sulla figura di Andreotti, ma sul sistema di potere colluso con la mafia che esponenti della sua corrente avevano costruito in Sicilia». Niente affatto, si replica. Erano tutte accuse costruite nel nulla. A pensarla così Carlo Giovanardi (Ccd) vicepresidente della Camera, Pier Ferdinando Casini presidente del Ccd, Enzo Fragalà, Nino Lo Presti e Alberto Simeoni tutti di An, Rocco Buttiglione segretario del Cdu, Enzo Carra dell'Udeur. Unica voce contraria nel coro, la sorella di Mino Pecorelli il direttore di «OP» ucciso una sera di marzo del '79 perchè sapeva tante cose, su tutto e su tutti. Rosita Pecorelli si è detta «nauseata e sfiduciata». Silenzio invece da parte dell'ex Pm nel processo Pecorelli a Perugia, Fausto Cardella. In quanto al Presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino, non è stato fatto altro che confermare la valutazione operata in Senato nella primavera del '93. «Sarebbe stato meglio prosciogliere».

In serata la polemica sulla «sentenza Andreotti» si è riaccesa per iniziativa di Pietro Carotti, responsabile Giustizia Ppi, che ha «bacchettato» il suo omologo dei Ds, Carlo Leoni, definendo «sconcertante e singolare» la sua presa di posizione. «Ha negato - ha detto - quanto consacrato da una sentenza giunta dopo una valutazione attentissima e che ha sancito in maniera definitiva la mancata collusione sia di Giulio Andreotti personalmente sia di ciò che egli rappresentava a livello politico. La sentenza ha escluso giuridicamente, storicamente e politicamente qualsiasi contiguità con le cosche malavitose».

Depositate a Palermo le motivazioni della sentenza sull'ex primo ministro che era stato giudicato per associazione mafiosa: «Poco credibili le versioni accusatorie»

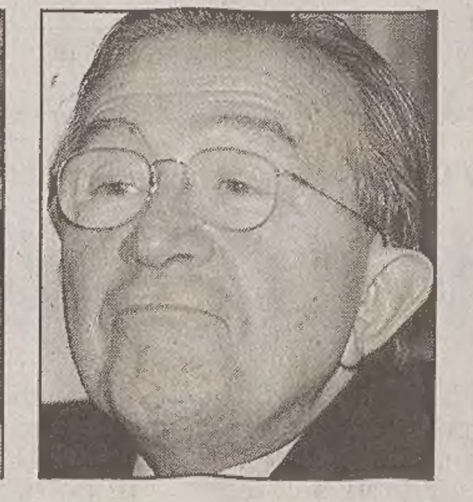
Contro Andreotti prove insufficienti e contradditorie

Non ha incontrato Santapaola né ha baciato Riina ma ha detto una «bugia»: i Salvo li conosceva

PALERMO Andreotti va assolto perchè nel processo ci sono poche certezze, mentre abbondano le contraddizioni, e non mancano le illogicità. Ciò non toglie che il processo aveva una sua legittimazione: Andreotti ha mentito, conosceva i Salvo, andava condotto in giudizio. I pentiti non hanno mentito, se si eccettua Di Maggio, il calunniatore. Ma Balduccio era il teste del bacio tra il senatore e Totò Riina: franato lui è franata anche l'immagine processuale che aveva colpito l'attenzione della gente. E poi Andreotti ha legato la sua attività a forti leggi antimafia. Di contro non è stato provato nè che il senatore abbia aggiustato i processi nè tratto un qualche beneficio dai boss.

Dentro questo quadro di riferimento si muove la logica della motivazione di 4.370 pagine depositata ieri. Al fondo del ragionamento c'è l'impossibilità di stabilire una «soglia minima di contributo partecipativo» del senatore agli scopi di Cosa nostra. Al tempo stesso i giudici della quinta sezione del tribunale di Palermo segnalano la rilevanza, che però appare solo politica, dei rapporti di Andreotti con personaggi come Salvo Lima, Vito Ciancimino, Michele Sindona.

Per Andreotti il calice amaro sta nella vicenda degli esattori mafiosi, i cugini Nino ed Ignazio Salvo. Il primo è morto di cancro, il secondo di piombo mafioso. Andreotti ha sempre negato i conoscerli. Il tribunale è convinto del contrario e fonda la convinzione su 5 prove tra cui il regalo di nozze (un vassoio d'argento, che però



Immagini storiche del processo: Andreotti incita i suoi avvocati, fa uno sberleffo e infine telefona «soddisfatto»

non è stato prodotto in aula) alla figlia di Nino Salvo; il sostegno politico (non esclusivo) degli esattori alla corrente andreottiana; l'incontro all'hotel Zagarella tra il senatore e Nino Salvo; la rubrica di Nino con il numero di telefono dell'ex presidente del Consiglio; l'uso da parte di Andreotti in Sicilia di un'automobile blindata della società dei Salvo. Ma partendo da questa conoscenza, ancorchè negata dal senatore, per i giudici non è possibile «provare che l'imputato abbia espresso la propria adesione al sodalizio criminoso». È invece possibile che abbia negato ogni rapporto con i Salvo per una «precisa consapevolezza del carattere illecito di questo legame, personale e politico».

Se è vero che Andreotti non fece la guerra a Vito Ciancimino, il Dc più discusso di Palermo, anzi mostrò «indifferenza», ciò «non si traduce inequivocabilmente in un'adesione all'illecito sodalizio». È pacifico il «rapporto fiduciario» del 7 volte presidente del Consiglio con Salvo Lima, anche se già nell'aprile 1982 il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa rappresentò al senatore il «problema dei rapporti esistenti tra la corrente andreottiana siciliana e Cosa nostra».

Frequentazioni con Sindona e tentativi di salvataggio del bancarottiere non provano, ancora, che Andreotti «fosse consapevole» di avere a che fare con un riciclatore di Cosa Nostra.

La sentenza è durissima con Di Maggio. Balduccio ha dimostrato di «saper mentire», ha ammesso il suo ruolo inquinante nel processo. Il tribunale infatti esclude che Andreotti potesse trovarsi con Totò Riina a casa di Ignazio Salvo, nelle ore indicate da Di Maggio, perchè stava rilasciando un'intervista al giornalista Alberto Sensini. Non regge nemmeno la tesi d'accusa fondata sulle rivelazioni di Tommaso Buscetta. Andreotti incontrò Nino Salvo e Gaetano Badalamenti - disse il pentito morto un mese fa - per discutere l'«aggiustamento» del processo a Vincenzo Rimi, cognato di Badalamenti. Ma il racconto appare viziato da «un'estrema contraddittorietà e da una manifesta genericità». Esce sconfitta anche la tesi che Carlo Alberto Dalla Chiesa avrebbe occultato parti del memoriale Moro, finite nella redazione di O.P.: manca la prova della «doppiezza» di Dalla Chiesa, così come del tentativo di Mino Pecorelli di ricattare il senatore.

Infine la sentenza da atto ad Andreotti di avere profuso il «massimo impegno per evitare che, prima della conclusione del secondo grado del maxiprocesso, numerosi esponenti mafiosi fossero liberati».

Rino Farneti

Il Pm Lo Forte e il collega Scarpinato insistono: «Le accuse sono state confermate in punti fondamentali»

I giudici all'attacco meditano l'appello

Il procuratore Grasso: «Nessun collaboratore di giustizia è stato ritenuto inattendibile»

L'INTERVISTA

L'ex giudice Di Lello ammette: «Tanti errori in quel processo»

ROMA Giuseppe Di Lello non ha ancora letto le motivazioni della sentenza di assoluzione per Giulio Andreotti: «Ci vorrà tempo per studiarle bene tutte quelle carte», dice. Ma come ex componente del pool antimafia di Palermo un'idea su quel processo tanto dibattuto e tanto contestato fin dal primo momento, un'idea se l'era già fatta in tempi non sospetti. Sulla sua conclusione e dunque anche sulle motivazioni che hanno portato la corte a respingere le tesi della pubblica accusa.

In sintesi i giudici dicono che le dichiarazioni dei pentiti non hanno trovato convincenti riscontri. Insomma non ci sono prove d'accusa nei confronti di Andreotti tranne appunto ciò che hanno raccontato i collaboratori di Giustizia

«Era quello che tutti più o meno avevano previsto. Dunque nessuna sorpresa. Semmai bisognerebbe porsi altre domande»

Quali?

«Io non da oggi ho sempre manifestato forti perplessità su quel processo e soprattutto su come è stato impostato e poi condotto»

Cosa non la convinceva e non la convince ancora?

«Mi domando per esempio perchè quel processo sia stato ingigantito, parlo ovviamente della parte processuale, in modo abnorme ricorrendo a testimonianze, in qualche caso inutili o andando a rispolverare vecchi episodi che poco o nulla potevano aver a che fare con il processo».

A cosa si riferisce?

«Alla vicenda Moro e a quelle carte trovate nel covo di via Montenevoso. Quel che importa però è il fatto che così facendo ci si è allontanati sempre di più dal nocciolo del processo e delle accuse finendo per snaturare e svilire tutto».

Qualcuno ancora si chiede perchè sia stato mandato sotto processo Andreotti quando il suo ruolo e la sua stella politica erano già in declino?

«È certamente più facile processare uno quando politicamente è più debole. Ma non penso sia stato questo il metro usato dalla procura di Palermo. Credo che alcuni nodi investigativi siano venuti al pettine e non si poteva far altro che indagare su Andreotti».

Salvo poi scagionarlo di tutto ...

«Questa è la logica processuale, giusta. Quel che politicamente invece è stato conseguente anche al modo sbagliato di condurre quel processo da parte dell'accusa, è stato che ora quel periodo storico-politico che era sotto analisi è stato rilegittimato e di Andreotti è stato fatto un martire e un eroe. Francamente non mi pare un gran risultato». **Sarà anche la fine dell'antimafia?**

«Di un certo tipo di lotta alla mafia sicuramente si».

r.b.

PALERMO I presupposti del processo erano forti, i pentiti non hanno calunniato, alcuni punti dell'impianto d'accusa - centrali nella valutazione del Pm - hanno trovato piena conferma nelle motivazioni del processo.

Sulla base delle conclusioni della sentenza (40 pagine su quasi 4.500) sembra di capire che per la pubblica accusa ci sia spazio d'appello. Anche se il Pg Vincenzo Rovello ha rimandato una decisione a dopo la lettura delle conclusioni dei giudici della quinta sezione del tribunale di Palermo. Sono queste le reazioni, a caldo, della Procura. La difesa di Andreotti, dal canto suo ha letto «con attenzione critica, ma anche con umiltà» la sentenza. E la critica dell'avvocato Gioacchino Sbacchi appare coincidente proprio con quelle parti della motivazione che al Pm appaiono conferma delle proprie tesi.

La prima dichiarazione, un'ora dopo il deposito, è del Procuratore Pietro Grasso: «i collaboratori di giustizia non vengono ritenuti inattendibili - dice - e da quello che si può intuire nessun pentito è stato descritto dai giudici come un calunniatore». Grasso precisa: «solo dopo avere letto l'intera sentenza, la Procura deciderà se presentare appello».

Bisogna attendere tre ore per un più approfondito giudizio affidato, nero su bianco, ai Pm d'aula, Guido Lo Forte e Roberto Scarpinato. L'accusa punta via l'indice su una bugia di Andreotti: conosceva gli esattori mafiosi Nino ed Ignazio Salvo; rimarca che il senatore sapeva che Lima e Ciancimino erano in combutta con ambienti mafiosi; sottolinea sulla vicenda Sindona si adoperò per il bancarottiere che era in combutta con Cosa nostra, in qualità di riciclatore internazionale. Sul primo punto Lo Forte e Scarpinato rilevano che Andreotti è stato smentito nella sua costante negazione dei rapporti con i Salvo, «profondamente inseriti in Cosa nostra». Rapporti documentati, personali e diretti, espressione di «un intenso legame politico» concretizzatosi nel «sostegno aperto ed efficace a diversi esponenti della corrente andreottiana».

Processo a Perugia: l'arringa su Pecorelli non convince.

L'accusa sottolinea, poi, che per il tribunale resta dimostrato che «il senatore Andreotti ebbe un forte legame, uno stretto rapporto

La Procura non cede di un millimetro nella convinsione che c'erano tutti i presupposti per arrivare al dibattimento ma restano zone d'ombra

fiduciario con l'on. Lima, che attuò una stabile collaborazione con Cosa nostra, determinando la trasformazione della corrente andreottiana in una 'struttura di servizio dell'associazione mafiosa». E ciò appare ancor più significativo perchè il senatore era stato informato dell'inquinamento della sua corrente in Sicilia «dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa già nell'aprile '82,» ma sino al '91 i boss continuarono ad appoggiare gli andreottiani nelle elezioni regionali.

La sentenza, proseguono Lo Forte e Scarpinato, ha smentito Andreotti sui suoi reali rapporti con Vito Ciancimino: «Andreotti nel corso di un incontro appositamente organizzato a questo scopo» permise l'inserimento nella sua corrente di Ciancimino, del quale era ampiamente nota la vicinanza con ambienti mafiosi«.

Mentre per Michele Sindona il senatore manifestò «un continuativo interessamento, un personale ed attivo impegno per agevolare la soluzione dei problemi» del bancarottiere, il cui salvataggio fu reso impossibile dal sacrificio di Giorgio Ambrosoli.

I due Pm citano ancora come «provato» un colloquio riservato tra Giulio Andreotti ed Andrea Mangiaracina, capo mandamento di Mazara del Vallo, svoltosi nell'hotel Hopps il 19 agosto 1985. Per ciò che concerne i presunti incontri di Andreotti con i boss ed il »bacio« con Totò Riina, i Pm rilevano, infine, che questi punti specifici «non sono stati adeguatamente provati», anche se ciò non implica che i collaboranti che ne riferirono dissero il falso.

r.f.

Incontri con i boss solo vagheggiati e regali compromettenti di cui non si trova traccia

Comunque lo si legga è uno schiaffo all'accusa

«Contradditorie», «non credibili», «insufficienti». Sono bastate tre parole, per liquidare la montagna di pagine con le accuse contro Giulio Andreotti degli ex mafiosi divenuti collaboratori di giustizia. La quinta sezione penale del tribunale di Palermo ha prodotto una sentenza di 4.370 pagine, suddivise in 13 volumi, e «ordinate» in 18 capitoli. Ma, per dirla brutalmente, le chiacchiere stanno a zero: quelle tre parole, da sole, sono una pietra tombale. E infatti: a Tommaso Buscetta, si riprovera di non essere riuscito neppure a collocare il periodo in cui si sarebbe svolto il supposto incontro tra Andreotti e il capomafia «perdente» (e attualmente detenuto negli Stati Uniti), Gaetano Badalamenti.

Buscetta non è riuscito a ricordare la data di un incontro fondamentale, e un barman parla senza dire nulla di utile

Francesco Marino Mannoia, il «pentito» che ha parlato dei due presunti incontri tra Andreotti e Stefano Bontate, non è stato creduto, in quanto oltre alla sua parola la pubblica accusa non ha saputo produrre altro. Non parliamo poi del presunto colloquio di Andreotti con il boss catanese Nitto Santapaola riferito da un barman dell'hotel Nettuno: una testimonianza liquidata con benevola sufficienza: sarebbe frutto di un eccesso di zelo nel volersi rendere utili alla giustizia. C'è poi la storia del «bacio» che si sarebbero scambiati Andreotti e Totò Riina, alla presenza di Ignazio Salvo e di Salvo Lima. Su quel bacio si sono intrecciate mille supposizioni; e in più a sostenere che l'incontro poteva anche essere accaduto; ma che il bacio tra Andreotti e il boss di Corleone, quello era davvero inverosimile. Solo Ciccio Ingrassia, siculo fino al midollo, oltre che impareggiabile «metà» di Franco Franchi, andò controcorrente: «Dell'incontro si può dubitare; ma se i due si sono visti, il bacio c'è stato». Non era una battuta, era l'essenza della questione: che tutto quel lambiccarsi su bacio sì, bacio no, non aveva costrutto.

I fatti erano e sono: Andreotti negava e nega l'incontro. Di Maggio assicura esserci stato; Riina tace; gli altri due presunti testimoni dell'incontro sono morti ammazzati. Dove si va, a questo punto? La procura di Palermo si è ingegnata a studiare orari, offrire rocamboleschi itinerari per eludere la scorta, e altre mirabolanti imprese. Ma alla fine, tutto si scontrava su un fatto ben preciso: su quali elementi si sostiene che quell'incontro è avvenuto o no? Piaccia o no, non un solo elemento è stato prodotto.

«Contradditoria», è definita dalla Corte, la deposizione di Di Maggio; è stato gentile. Lasciamo pur perdere che il sedicente «pentito», in realtà continuava a «mafiare» e a commettere omicidi. Il fatto è che è più volte caduto in vistose contraddizioni; e gli avvocati della difesa di Andreotti hanno avuto buon gioco nel fare a pezzi la sua deposizione. Il procuratore di Palermo Piero Grasso, ha cercato di mettere una pezza a una sentenza che costituisce un sonoro ceffone al lavoro della pubblica accusa; dice che i collaboratori di giustizia non sono ritenuti inattendibili, perchè non sono stati considerati calunniatori. Resta il fatto che la corte a quei pentiti non ha creduto; e ha ritenuto insufficiente, lacunoso, il lavoro fatto dalla procura. Poi, a consolazione, si può dire tutto; ma questo è il fatto: la certificazione di una sconfitta: per anni, con un impiego di energie e di risorse che non ha precedenti nella storia delle indagini in Italia, gli inquirenti hanno rivoltato Palermo, la Sicilia, l'Italia, alla caccia di prove contro Andreotti. Non le hanno trovate.

Per inciso: non è stato neppure trovato il famoso vassoio d'argento che sarebbe stato regalato da Andreotti per le nozze della figlia di Nino Salvo; come non s'è trovata traccia del famoso dipinto che sarebbe stato regalato dai Salvo ad Andreotti, o la barca con la quale sarebbero andati in gita alle isole Eolie Nino Salvo e Andreotti; e neppure un testimone che dichiarasse a verbale: sì, ne ho sentito parlare. Tuttavia, per la Corte è provato che Andreotti e i Salvo si conoscevano; una conoscenza che però non costituisce di per sè, elemento penalmente rilevante. Prova di questa conoscenza, il vassoio che non si è trovato; e il fatto che in qualche trasferta in Sicilia Andreotti abbia utilizzato l'automobile blindata dei Salvo; che però la mettevano usualmente a disposizione della Dc palermitana, che la utilizzava appunto con gli ospiti di riguardo.

L'impressione è che la Corte abbia voluto non incrudelire del tutto con la Procura; ma si tratta di uno zuccherino che rende ancor più amaro il boccone.

g. v.

A Trieste in occasione della Festa del lavoro l'ultimo ritrovamento di volantini con la stella a cinque punte

Intrecci terroristici a Nord e all'estero

MILANO C'è massima allerta al Nord contro il terrorismo: da Trieste a Novara, da Udine a Milano gli inquirenti non tralasciano alcuna pista. Dopo l'omicidio D'Antona a Roma le misure di controllo e di prevenzione sono state intensificate e restano aperte diverse inchieste che in qualche modo si collegano a quella della capitale.

Poche settimane fa le forze dell'ordine avevano arrestato a Milano sei estremisti che tenevano contatti con ex terroristi detenuti e in semilibertà: in manette sono finiti per alcune rapine a portavalori programmate per finanziare la lotta armata. Il capo del gruppo, Claudio Conti Erling, 31 anni, considerato la figura di riferimento anche come connotazione politica del gruppo e ritenuto esperto di armi, in alcune intercettazioni telefoniche ha fatto balenare il sospetto di legami con gli organizzatori dell'assassinio di D'Antona.

Nel covo degli estremisti di sinistra le forze dell'ordine hanno ritrovato anche un vero e proprio arsenale. Dall'analisi delle armi è spuntata un'altra pista, quella bosniaca. Una pista che porta a Udine e a Trieste dove sono state compiute l'anno scorso alcune rapine a portavalori. Il sospetto è che servano a finanziare l'attività terroristica. Proprio come per l'assalto al portavalori di via Imbonati a Milano nel quale fu ucciso un agente di polizia. Per quella sparatoria sono finite in carcere più di dieci persone.

Un'altra prova dell'esistenza di una rete terroristica al Nord viene dalle lettere spedite il 4 giugno dell'anno scorso dal carcere di Novara dagli irriducibili delle Br. Cinque i firmatari: Francesco Aiosa, Cesare Di Lenardo, Stefano Minguzzi, Ario Pizzarelli e Daniele Bencini. Gli inquirenti nel corso dell'inchiesta che ha portato all'arresto ieri del telefonista dell'omicidio D'Antona, hanno individuato diversi personaggi delle nuove Brigate rosse. Alcuni di essi vivono al Nord. Gli inquirenti stanno così ricostruendo tutta la rete dei legami di questi personaggi.

E da ultimo, in occasione della Festa del lavoro, la notte fra l'1 e il 2 maggio scorsa, volantini con la stella a cinque punte, firmati dai «Nuclei territoriali antimperialisti» (sigla ritenuta autentica dagli esperti dell'antiterrorismo) erano stati trovati a Trieste, ai quattro angoli del Palazzo della giunta regionale in piazza dell'Unità). Copie dello stesso documento erano state rinvenute anche a Monfalcone, Cervignano, Pordenone e a Padova.

Per i magistrati le nuove Br hanno un legame con le ultime Br della prima generazione (quelle per l'appunto che rivendicarono gli attentati Giugni, Tarantelli e Ruffilli). Avrebbero addirittura collegamenti anche con gli «irriducibili» ancora detenuti, come Maria Capello e Fabio Ravalli, o, quantomeno, con militanti molti vicini a questo nucleo. Questi potrebbero aver «fornito un contributo personale determinante alla stesura del documento di rivendicazione dell'omcidio D'Antona». Da qui «l'ipotesi - già per altro considerata - di una partecipazione del "carcerario" nell'ispirazione e nella legittimazione dell'azione omicida».

Altra ipotesi inquietante, riguarda invece i collegamenti che le nuove Br potrebbero aver allacciato con altre organizzazione terroristiche straniere che agiscono in Belgio (Ccc), Germania (Raf), Spagna (Eta) Francia (Action Directe).

Soprattutto in Francia, dove si sono rifugiati alcuni degli «irriducibili», come Simonetta Giorgeri e Carla Venditti, che sarebbero passate alla clandestinità avvalendosi della collaborazione di Hellyette Bess, da sempre punto di riferimento dell'estremismo d'Oltralpe, nonchè di raccordo di militanti eversivi di vari Paesi, come Action Directe, la Raf tedesca, e la belga Cellule Comuniste Combattenti.

Alessandro Geri, 27 anni, è stato arrestato dalla Digos a Roma con l'accusa di partecipazione a banda armata nell'assassinio del giurista Massimo D'Antona

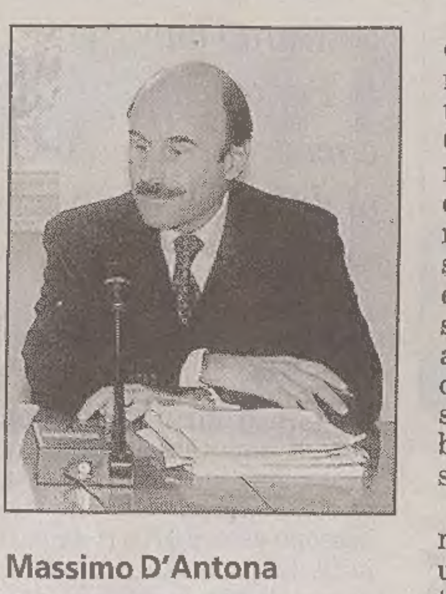
Una tuta macchiata inchioda il telefonista delle Br

Nel ricordo di un ragazzino l'uomo entrato nella cabina della Telecom aveva gli abiti sporchi di pittura

Il Guardasigilli Fassino chiede alla Procura generale della Capitale «notizie urgenti» sulla fuga di notizie e sull'apertura di una inchiesta in merito

ROMA Praticamente annunciato da una raffica di indiscrezioni che per due giorni hanno scosso investigarori e inquirenti, è stato arrestato ieri mattina l'uomo considerato il telefonista delle Br che, il 20 maggio di un anno fa, uccisero in via Salaria, a Roma, il giuslavorista ed economista Massimo D'Antona. Alessandro Geri, 27 anni, deve ora rispondere di avere, con altre persone, «organizzato e provocato la morte di Massimo D'Antona, di avere partecipato alla banda armata denominata Brigate rosse al fine di sovvertire violentemente gli ordinamenti economici e sociali costituiti della Stato e di avere rubato i due furgoni usati per gli appostamenti e per coprire il gruppo di fuoco, nonchè di avere detenuto e portato in luoghi pubblici illecitamente una pistola calibro 9 e le relative munizioni».

Agenti della Digos lo hanno preso alle 7, in una abitazione del quartiere romano di San Lorenzo. A lui gli investigatori sono arrivati partendo da un bambino che colleziona carte telefoniche. La sera del 20 maggio 1999, mentre stava finendo di parlare al telefono, si avvicinò alla cabina telefonica - stando a quanto il bambino ha raccontato agli investigatori - «un giovane di circa 20 anni a bordo di un ciclomotore». Il bambino non seppe indicarne la marca, ma descrisse un «motorino dalle ruote grandi,



Massimo D'Antona

di colore blu scuro e con un baule nella parte retrostante». Spiegò anche che il giovane aveva sugli abiti macchie di vernice che gli sembrarono recenti.

Le indagini accertarono che Geri era proprietario di un ciclomotore che corrispondeva alla descrizione fatta dal ragazzino, che ha poi riconosciuto l'uomo in alcune foto mostratagli dalla Digos. Geri inoltre, stando ad alcune intercettazioni telefoniche, ha in passato svolto lavori di pittura. Nonostante sia stato identificato attraverso elementi indipendenti dalla sua attività politica, vi sono accertamenti - si legge nell'ordinanza - che indicano una sua «frequentazione di ambienti della sinistra antagonista».

Geri è stato interrogato fino al tardo pomeriggio negli uffici della Digos. In ambienti degli investigatori si era appreso che Geri aveva mostrato un comportamento tranquillo. «Ma quale tranquillo, è l'opposto» ha detto il suo avvocato Rosalba Valori.

Secondo gli inquirenti, sarebbe stato lui a telefonare almeno al Corriere della Sera, componendo il numero e avvicinando alla cornetta un registratore con un messaggio di rivendicazione dell'attentato. Prima di questa, ci sarebbe stata una telefonata analoga al Messaggero: ma non c'è certezza che a farla sia stato lui.

Dal punto di vista delle indagini, perquisizioni sono in corso, oltre che nell'appartamento dove è stato rintracciato Geri e in quello dei suoi genitori, nel centro sociale che frequentava e in una decina di abitazioni di persone con le quali Geri era in rapporti. In serata, Geri, è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli. Il presunto telefonista avrebbe ripetutamente dichiarato di essere estraneo alla vicenda ed è scoppiato più volte a piangere.

Il ministro della Giustizia Piero Fassino, di fronte al «grave episodio relativo alla fuga di notizie sull'omicidio D'Antona», ha intanto richiesto al Procuratore generale della Corte d'appello di Roma, «notizie urgenti» sul procedimento penale aperto dalla Procura della Repubblica di Roma per il reato di rivelazione di segreto d'ufficio. Ciò «anche ai fini della risposta ad interrogazioni parlamentari presentate in queste ore».

Omicidio D'Antona un anno dopo

CHI È

Copione da bravo lavoratore I genitori e gli amici increduli

ROMA Alto e prestante, un tipo che piace alle donne. Per alcuni vicini di casa uno dal brutto carattere, per altri il classico bravo ragazzo. La madre della fidanzata ne parla come di un «un giovane meglio di un figlio, un ragazzo buono e premuroso». I sindacalisti della Fiom che lo conoscono lo descrivono «sempre disponibile e sul lavoro molto affidabile». È racchiuso in queste tracce l'identikit di Alessandro Geri, finito in manette con l'accusa di essere il telefonista delle Br. Amici e colleghi di lavoro, come quasi sempre accade in casi del genere, cadono dalle nuvole. Ma l'insospettabilità è sempre stata la caratteristica dei terroristi. Un investigatore esperto della materia commenta: «Il suo comportamento era assolutamente normale e senza sbavature, nello stile dei vecchi brigatisti».

Milanese trapiantato a Roma, 27 anni, Geri è incensurato. La polizia lo conosce per trascorsi legati all'«attività politica nell'area della cosiddetta sinistra antagonista», quella dei centri sociali e dell'impegno su più fronti. Un impegno che Geri ha poi diviso tra una società di computer collegata alla Fiom (curando la pubblicazione di atti di convegni e piccoli saggi) e l'attività nella cooperativa Centro di Produzione Indipendente specializzata in cibi biologici dentro il centro sociale «Zona a rischio» a Casalbertone.

Nello, ex operaio metalmeccanico e tra i fondatori nell'86 del centro sociale «Zona a rischio», così soprannominata in seguito all'esplosione della centrale nucleare di Chernobyl, lo conosce da anni e racconta: «Da tempo non commentavamo più i fatti politici. La destra ha vinto le elezioni? Per noi non meritava attenzione e ricordo che anche quando fu assassinato D' Antona non ne parlammo. Per me gli inquirenti hanno preso una toppa. Non so se sia una montatura ma Alessandro era tutto fuorchè un militante dell' estrema sinistra».

Quanto ai suoi genitori, hanno cercato di non crederci fino all'ultimo, poi hanno dovuto fare i conti con la realtà: «Sì, è mio figlio», ha ammesso ai microfoni di una radio il padre. Alla stessa emittente privata, aveva spiegato, in un primo momento, che forse si trattava di un errore: «Mio figlio non può essere stato - ha detto - è uno tutto casa e lavoro, aiuta le vecchiette ad attraversare la strada, lavora al sindacato dei metalmeccanici.I suoi amici sono più o meno come lui, lavorano tranquillamente. Frequenta i ragazzi del centro sociale di Casalbertone, vicino casa nostra».

Prima reazione di Olga Di Serio, che continua la militanza del marito sul fronte del diritto del lavoro

La vedova: Vorrei vederlo in faccia

Sabato una lapide sarà posta sulla Salaria, teatro dell'agguato

ROMA *«Vorrei vederlo in faccia». Sì, Olga Di Serio - vedova di Massimo D'Antona, il consulente del ministero del Lavoro ucciso un anno da un killer delle Br - vorrebbe vedere da vicino chi è il telefonista del commando assassino. Le hanno detto dell'arresto mentre si trovava a un convegno a Milano del Comitato per il «no» al referendum sui licenziamenti.*

«C'è stato un arresto». «Vorrei vederlo in faccia», ripete. Minuta nel suo tailleur blu, Olga Di Serio non riesce a nascondere la sua emozione.

Non è gioia la sua. È semplicemente emozione, che scaturisce quando - come nel suo caso - si viene sapere che uno di quei «ragazzi» che credevano di cambiare la società solo andando ad ammazzare la gente per strada, è stato preso mentre tentava di dileguarsi.

«Vorrei vederlo in faccia», ha detto ieri la vedova di D'Antona (foto), dopo l'arresto del telefonista, a un convegno del Comitato per il «no» al referendum sul licenziamento.

Qualcuno le precisa che ha appena 27 anni, quasi a farle capire che quando uccisero Moro era poco più di un bambino, che - allora - non sapeva nulla di Br. Che non poteva certo avere già idealizzato terroristi come Mario Moretti o Valerio Morucci.

Il telefonista, Alessandro Geri, ha per l'appunto soltanto 27 anni. Olga Di Serio non se ne meraviglia. «La manovalanza è sempre giovane - commenta - bisogna avere poca testa per prestarsi a questo genere di cose: l'esperienza insegna che è stato sempre così negli anni di piombo. In questo caso non sappiamo ancora quali siano i retroscena, ma c'è una storia del terrorismo in questo Paese; e perlomeno l'ultima sentenza sull'attentato alla Questura di Milano ci ha fatto capire che c'erano connessioni e cose complesse dietro. Ora non so cosa esce fuori da questo: se si tratta di cose legate al passato oppure no, non lo possiamo ancora sapere».

La vedova di Massimo D'Antona è lì che parla, piano, quasi in un sussurro. Ripete che vorrebbe vedere in faccia il presunto brigatista, uno di quelli che in una mattina di maggio sarebbe stato fra gli uomini che hanno cambiato la sua vita.

«Chi ha ucciso mio marito voleva colpire il suo lavoro, come hanno scritto nel documento di rivendicazione. Mio marito si occupava di molte cose e, attraverso un processo di riforme, stava operando una vera trasformazione del nostro Paese: da quella della pubblica amministrazione a quella sulla concertazione sul lavoro, alla rappresentanza sindacale, al patto per i trasporti, alla regolamentazione dello sciopero. Tutte cose non da poco. Il processo comunque non si è bloccato, si è solo rallentato. Non è la perdita di un uomo che può fermare un Paese che vuole proseguire».

E proprio perchè il Paese deve proseguire, Olga Di Serio - vedova D'Antona - ha scelto l'impegno politico a tempo pieno per restare fedele alla passione civile di suo marito. Già nel '96 aveva mosso i primi passi nella politica, come coordinatrice del Movimento per l'Ulivo nel collegio 2 di Roma. Ora lavora nella segreteria del segretario dei Ds Walter Veltroni.

Sabato mattina intanto, in via Salaria, nel punto dove un anno fa è stato ucciso Massimo D'Antona, verrà scoperta una lapide. Alla manifestazione interverranno, tra gli altri, il ministro del Lavoro, Cesare Salvi, e il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati.

p.fer.

L'arrestato lavorava in una cooperativa che aveva sede in Corso Trieste nello stesso stabile dei metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil

Il sindacato proclama tutta la propria estraneità

Fra le righe dell'ordinanza di custodia cautelare spunta il nome di una introvabile donna pisana

FIRENZE Non è mai stata raggiunta da alcun provvedimento, ma è dal 1995 che gli inquirenti vorrebbero parlare con Nadia Desdemona Lioce, la donna il cui nome è tra quelli contenuti nell'ordinanza di custodia emessa nei confronti di Alessandro Geri, il presunto telefonista delle Br nell'assassionio di D'Antona. Prima di oggi il nome della donna, 41 anni, pisana, era stato collegato a Luici Fuccini, 40 anni, pisano, arrestato a Roma nel 1995 insieme a Fabio Matteini, 40 anni, fiorentino: fermati per un normale controllo perchè sorpresi vicino ad un motorino risultato rubato vicino alla palazzina delle poste del quartiere Cristoforo Colombo, si proclamarono poi appartenenti ai Nuclei comunisti combattenti e prigionieri politici.

ROMA L'arresto di Alessandro Geri, presunto telefonista delle Brigate Rosse nell'omicidio D'Antona, «è una amara sorpresa». Lo ha detto il segretario generale della Fim, Giorgio Caprioli, uno dei «coinquilini» dello stabile di Corso Trieste dove ha sede la cooperativa editoriale Meta nella quale Geri lavorava. «Avrò visto questa persona tante volte - spiega Caprioli - e se me la indicassero probabilmente la riconoscerei. Ma non so bene chi fosse, perchè faceva tutt'altro tipo di lavoro». La Meta, in particolare, svolge lavoro editoriale ed è una cooperativa promossa dalla Fiom che si trova al pianterrano del palazzo di Corso Trieste, dove occupa due stanze.

Il segretario generale della Fim-Cisl si dice anche un po' sconcertato dalla presenza, benchè solo fisica, di Geri nel mondo legato al sindacato dei metalmeccanici: «Fa un effetto, perchè sapere che era qui ti fa sentire osservato. Ti fa pensare - spiega Caprioli - che abbia potuto usare questa sua presenza per raccogliere informazioni, documenti, chissà...».

Lo stabile dove si trova la Meta ospita al primo piano la Uilm-Uil, al secondo e terzo la Fiom-Cgil, al quarto e al quinto la Fim-Cisl. Al pianterreno, ci sono oltre alla cooperativa dove lavorava Geri altri uffici. Ai livelli seminterrati, la mensa e il bar. Il palazzo di Corso Trieste è di proprietà delle tre sigle sindacali.

«Geri non è un dipendente Fiom, ma il socio di una cooperativa che presta servizi informatici alla Fiom e ad altri» e «nessun dirigente o dipendente Fiom, né politico né tecnico è coinvolto»: anche il segretario generale della Fiom, Claudio Sabattini, ha precisato in un incontro

Corteo dei Centri sociali: i sindacati prendono le distanze.

stampa a Bologna che, se verranno confermate le accuse, la Fiom sarebbe «vittima di questa situazione, dato che si tratterebbe di una infiltrazione che certo non aveva altri scopi all'interno della Fiom se non quelli che saranno accertati, se lo saranno, dalla magistratura».

«La Digos stessa - ha aggiunto - dice che questo giovane si sarebbe infiltrato per tentare di mettere in discussione la Fiom, un'organizzazione sindacale che non a caso è stata vittima di organizzazioni terroristiche». «Escluderei, dalla stessa dinamica degli avvenimenti, che ci siano anche solo state indagini su di noi: la polizia è andata a colpo sicuro. La Fiom è assolutamente estranea, ma non è neanche necessario dirlo, nel senso che ha avuto sempre interessi e valutazioni totalmente diverse, antagonistiche rispetto a quelle che probabilmente si sono svolte». Sabattini ha anche rinnovato la solidarietà della Fiom alla vedova di D'Antona, «che consideriamo soprattutto un tecnico che aveva lavorato a lungo per la Cgil e per la Fiom, anche se recentemente svolgeva funzioni pubbliche».

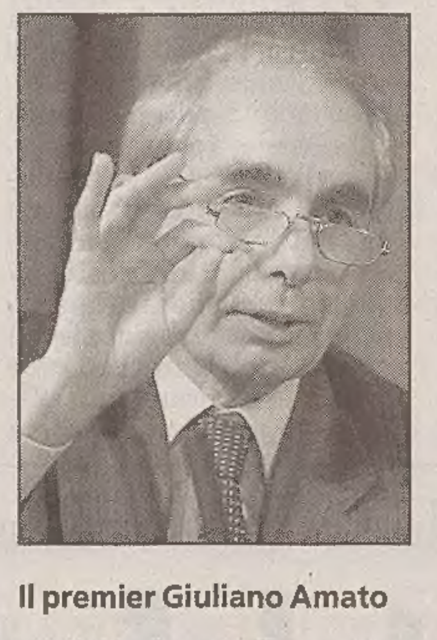
Il segretario della Fiom: «Siamo noi le vittime di pericolose infiltrazioni»

Il presidente del Consiglio esclude l'ipotesi di dimissioni dopo i risultati della consultazione relativa ai quesiti in calendario domenica

Amato, il governo è neutrale sui referendum

Ma Berlusconi insiste: se mancasse il quorum l'esecutivo dovrebbe prenderne atto e andare a casa

Secondo il numero uno della Quercia, Veltroni, la sfida è una sola: il regolamento dei conti fra le principali forze politiche del centrodestra



Il premier Giuliano Amato

ROMA Il governo è «neutrale» e considera «neutro» il risultato del referendum del 21 maggio. Il presidente del Consiglio Giuliano Amato risponde così alle accuse di Berlusconi e con una secca dichiarazione fa sapere che il suo esecutivo non intende buttarsi nella mischia della campagna referendaria e non ritiene nemmeno che l'esito della consultazone popolare possa indurre il governo a dimettersi.

«È troppo comodo», gli risponde Berlusconi che insiste nell'invitare gli elettori ad astenersi «per mandare a casa il governo» se domenica non sarà raggiunto il quorum. La situazione per Berlusconi è «paradossale e grottesca» perchè a governare oggi è una maggioranza diversa da quella uscita dalle elezioni. Ha anche risposto a Walter Veltroni che ha parlato di «regolamento di conti finale» nel Polo tra lui e il leader di An.

I rapporti con Fini «sono cordialissimi» e «l'accordo è totale sui principi e sui programmi», assicura il leader di Forza Italia che nega anche che nel centrodestra sia stata messa in discussione la sua leadership. Per Walter Veltroni l'invito a dimettersi che Berlusconi rivolge al governo è «del tutto grottesco» perchè l'esecutivo non c'entra nulla con il referendum. Su un punto è d'accordo: dopo il 21 maggio il Parlamento, qualunque sia l'esito del referendum, dovrà mettere mano alla nuova legge elettorale chiesta dai milioni di cittadini che domenica andranno a votare.

Anche Gianfranco Fini, come Berlusconi, nega che sia in atto un regolamento di conti tra An e Forza Italia. Veltroni, ribatte il leader di Alleanza nazionale, «confonde i suoi desideri con la realtà» perchè lo scontro con Berlusconi, assicura Fini, non c'è e ci sono solo delle «diversità di valutazioni» sul referendum.

Dopo il 21 maggio, comunque, è la sua opinione, Amato si deve dimettere perchè è «privo della legittimazione popolare».

Il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti contesta che ci sia «alcuna connessione» tra referendum e governo e quindi invita Berlusconi a «rispettare il voto dei cittadini» senza attribuire al referendum un significato politico che non ha.

Clemente Mastella è dello stesso parere. Il leader della Lega Umberto Bossi invece la pensa come Berlusconi. «Che si schieri o non si schieri sui referendum - afferma - il governo Amato deve andare a casa».

«Subito dopo il voto del 21 maggio - incalza il portavoce di An Adolfo Urso - il governo dovrà dimettersi qualunque dovesse essere il risultato delle urne».

Emma Bonino e Marco Pannella, intanto, sulla base dei dati sulla «ripulitura» delle liste forniti dal Viminale sostengono che il referendum per il maggioritario del 1999 (dichiarato nullo per mancanza del quorum) era invece del tutto valido. Hanno perciò annunciato che presenteranno dei ricorsi in tutte le sedi, italiane ed internazionali.

Elvio Sarrocco

COSTUME

Da Gassman alla Ferilli parte l'invito a votare

ROMA Il partito del voto si mobilita contro l'astensione e schiera in piazza, al Pantheon di Roma, sotto lo slogan «...e io invece voto», una squadra di cento personaggi, più e meno noti, dei vari mondi: da quello della cultura a quello dello spettacolo, da quello accademico al giornalismo, allo sport, all'economia. La «postazione di libertà» è stata inaugurata ieri mattina e rimarrà fissa fino alla conclusione della campagna referendaria.

Presso la postazione, con un sottofondo di pianoforte e violino che allieterà ininterrottamente presenti e passanti, si alterneranno le «testimonianze civili in favore del voto qualunque esso sia», in carne ed ossa o in fotografia (montate su grandi plance esposte sulla piazza), dei molti Vip: Gigi Proietti e Sabrina Ferilli, Franco Battiato e Claudia Koll, Nino Benvenuti e Marco Tardelli, Maurizio Costanzo e Lilli Gruber, Carmen Lasorella e Giorgio Forattini, Vittorio Gassman e Luciano De Crescenzo e, poi, Geno Pampaloni, Italo Mereu, Sergio Saviane, Raffaele La Capria; Piero Bassetti, Anna Fendi, Marta Marzotto e Caterina Caselli, Giorgio Fossa e Sergio Billè.

I cittadini che condividono l'iniziativa potranno farsi fotografare ed esporre la propria effige accanto a quelle dei numerosi vip; per coloro che vorranno dire la propria sarà disponibile un podio con microfono.

Il primo a prendere la parola, ieri mattina, inaugurando il «presidio di libertà» è stato il giurista prof. Vincenzo Caianiello, presidente emerito della Corte Costituzionale, che ha invitato i cittadini, ed in particolare quelli del Polo di Berlusconi, a «non rinunciare ad una occasione per contare di più; votare come si vuole, dunque, ma votare anche perchè l'invito all'astensione è strumentale e illegittimo se gli si dà una valenza politica contro il governo; i governi, infatti, nascono e muoiono nella loro sede propria, cioè in Parlamento».

L'Anm non delinea indicazioni di voto ma chiede riforme alla classe politica

Fini dà rassicurazioni ai magistrati

An spiega perché non si è esposta sui temi della giustizia

ROMA Mentre i promotori per i referendum sulla giustizia manifestano sotto la Corte di Cassazione e l'Associazione nazionale magistrati (Anm) non dà indicazioni di voto, ma chiede le riforme, Gianfranco Fini, leader di An, scrive proprio ai giudici, a tutti i giudici. In una lettera il presidente di An chiarisce le ragioni per le quali il suo partito non ha dato indicazioni di voto. Si tratta di quesiti, spiega, che riguardano aspetti «non centrali nè decisivi per le sorti dell'amministrazione della giustizia in Italia».

Con il primo si chiede di abrogare l'attuale legge con la quale tra pm e giudice non vi sono carriere separate; con il secondo si punta a un nuovo sistema di elezione del Csm (Consiglio superiore della magistratura) abolendo l'influenza delle correnti di partito; con il terzo si vuole impedire ai giudici di ottenere incarichi extragiudiziari, ossia arbitrati di vario genere dalle parcelle lucrose.

Fini assicura quindi l'impegno di An per sostenere in Parlamento importanti riforme per il miglior funzionamento della macchina giustizia, ma vuole innanzitutto rendere merito ai magistrati. «Prima ancora del voto - e quindi prescindendo dal suo esito - ritengo comunque importante confermarvi gratitudine per il lavoro che svolgete, probabilmente lontano dalle telecamere e dalle occasioni di notorietà, e forse in condizioni logistiche precarie e difficili».

Ma l'Associazione nazionale magistrati si tira fuori dalle polemiche sugli inviti all' astensione e lancia un appello al Parlamento perchè vari in «tempi rapidissimi» una serie di misure che nel loro insieme incidano sui «veri problemi» della giustizia, e cioè sull'efficienza dell'apparato giudiziario e sull'efficacia delle sue decisioni.

Gianfranco Fini di An

Il leader della destra assicura l'impegno in Parlamento e rende merito al difficile lavoro dei giudici

Non c'è dubbio, quindi, che «i referendum non risolvono nè i problemi della giustizia, nè quelli posti dai quesiti». Dunque, sottolinea Alfonso Papa, componente della giunta, «non ci sentiremo nè vincitori, nè vinti, qualunque sia l'esito finale».

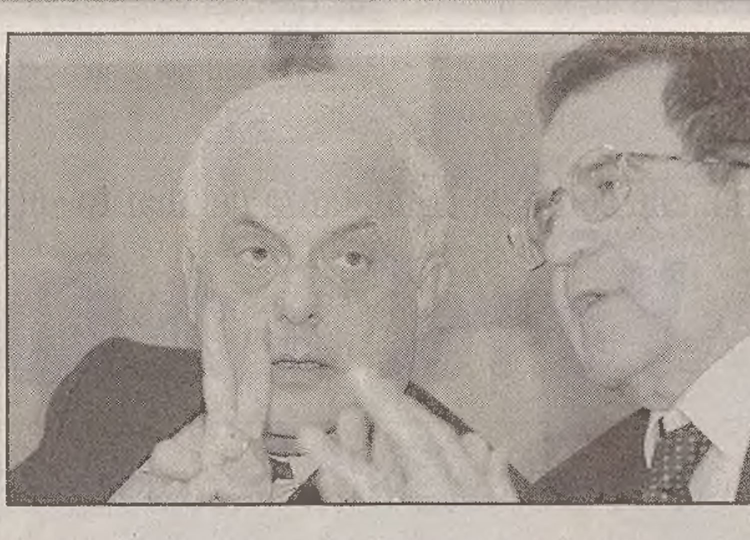
L'Anm non solo chiede subito la legge di attuazione del giusto processo, ma anche di limitare il diritto al silenzio per gli imputati di reato connesso che rendono dichiarazioni contro terzi, visto che «non possono essere arbitri della tenuta dei processi». Uguale urgenza c'è per la riforma della legge sui pentiti che «deve assicurare anche una protezione più incisiva per i testimoni che oggi ricevono un trattamento non certo esaltante».

Chiara Raiola

Riparte la trattativa sul patto del lavoro mentre Palazzo Chigi delinea nei prossimi tre anni uno sviluppo

Visco annuncia una crescita del 3 per cento

A fine anno l'inflazione supererà il 2 % - I sindacati sospendono il giudizio



Il ministro Visco assieme al presidente dell'Ue Prodi.

Commercianti, artigiani e mondo agricolo chiedono una maggiore attenzione indirizzata alle piccole imprese

ROMA In attesa di entrare nel vivo della trattativa il governo mette sul tavolo del confronto con le parti sociali una novità di metodo e una serie di indicazioni sullo stato dell'economia. Da una parte promette quindi a sindacati e imprese del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura (ricevuti ieri a Palazzo Chigi per il primo round) che il prossimo Documento di programmazione sarà costruito passo passo con la collaborazione delle parti che non si troveranno davanti a fatti compiuti. Ma soprattutto rivela un primo quadro macro-economico su cui agire. E se le cose sembrano andar meglio del previsto per quanto riguarda la ripresa, il rischio inflazione è forte.

A dare i primi numeri è stato il ministro del Tesoro Vincenzo Visco che ha parlato di una crescita che potrà raggiungere il 3% entro il 2004 e che già oggi viaggerebbe intorno al 2,7%. Inizialmente si era diffusa la voce di un 3% raggiungibile già a fine anno, ma in serata il Tesoro ha provveduto a gettare acqua sugli entusiasmi. In ogni caso come sottolineato anche dal sottosegretario al Tesoro Piero Giarda ci potrà essere una revisione al rialzo delle previsioni di crescita rispetto al 2,5% indicato nel vecchio Dpef per quest' anno.

Sull'altro piatto della bilancia c'è però un'inflazione a fine anno attestata ben sopra il 2% (si parla di 2,2%) e una spesa pubblica che torna a dare segni di tensione.

In particolare il ministro del Tesoro raccomanda di tener sotto controllo la spesa sanitaria in alcune regioni. In ogni caso Amato ha assicurato che la prossima Finanziaria non peserà sui cittadini. I sindacati per ora hanno preso atto della volontà del governo di far partire una consultazione serrata, ma non si sono sbilanciati in giudizi. Sergio D'Antoni è il più freddo. «Diciamo che trovo corretto l'approccio. Spero solo che nel merito, specie nell'accorciare la distanza tra le due Italie, che è il vero problema da risolvere, si possa cogliere qualche risultato. Per ora il giudizio resta assolutamente sospeso».

Il confronto è stato così diviso in una serie di sedute su temi specifici che si aprirà lunedì prossimo quando sarà affrontato il capitolo della politica dei redditi che riguarderà fisco, contratti, prezzi e tariffe. Dopodichè si affronterà il tema dello sviluppo e del Sud con il rilancio delle infrastrutture. Poi ci sarà un terzo incontro in cui parlare di previdenza integrativa e di tfr. I sindacati sull' argomento hanno chiesto alcune correzioni e il governo si è detto disponibile a rivedere alcuni punti del testo fermo in Parlamento.

Da artigiani, agricoltori e commercianti arriva invece la richiesta di spostare risorse verso le piccole e medie imprese. I presidenti di Confcommercio, Cna e Confartigianato, Billè Nieddu e Spalanzani ribadiscono infatti «la necessità di incentivare innovazione e sviluppo riducendo le tasse sulle imprese», mentre Confagricoltura e Coldiretti chiedono di non essere esclusi dagli sgravi fiscali e di avviare una riforma del settore che non passi attraverso «interventi tampone».

COLLABORAZIONE

Confcommercio e Tunisia: accordo sulla manodopera

ROMA Quello di domani sarà un immigrato al passo con i tempi. Capace, professionale e con i requisiti in regola per essere rapidamente inserito nel mercato del lavoro. La Confcommercio apre una nuova pagina nella cooperazione con i Paesi del Mediterraneo. Con l'accordo di collaborazione siglato ieri a Roma dal presidente Sergio Billè e da Hedi Djilani, presidente dell'Unione Tunisina dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (Utica) che raggruppa 140 mila aziende, prende il via un importante progetto di partnership che trae origine dall'incontro fra domanda ed offerta. Il documento si ispira ad un principio guida: trasferire il know how italiano per favorire lo sviluppo economico della Tunisia. Il punto di partenza è la realizzazione di corsi di formazione professionale per giovani tunisini laureati e non. Al termine dello stage i candidati otterranno un diploma e, soprattutto, un contratto di lavoro con un'azienda italiana.

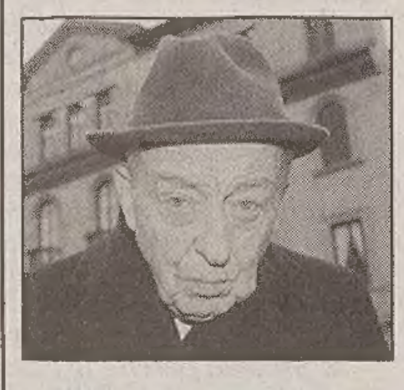
L'iniziativa tiene conto della necessità di regolamentare i flussi migratori provenienti dal Nordafrica e delle richieste specifiche avanzate dagli imprenditori. Così, da un lato, si punta a formare la manodopera favorendo un'immigrazione qualificata. Dall'altro si potenzieranno le risorse umane tunisine sostenendo in loco lo sviluppo del turismo, un comparto in forte espansione.

I corsi, destinati in una prima fase a 300 giovani per una spesa stimata di circa tre miliardi di lire coperta in parte dai fondi messi a disposizione dal ministero degli Esteri, avranno inizio nel mese di luglio e riguarderanno precise figure professionali (pasticciere, addetto ai piani e personale di sala). Il calendario verrà definito nel corso di una riunione dell'equipe tecnica convocata per il 6 giugno prossimo a Djerba. «Con queste iniziative possiamo dare una risposta diversa al problema dell'immigrazione» ha dichiarato il sottosegretario all' Interno Aniello Di Nardo.

Su questo tasto ha battuto anche il presidente di Confcommercio Sergio Billè: «Il sostegno dell'immigrazione allo sviluppo del nostro Paese sarà tanto importante quanto più si tratterà di immigrazione qualificata». Dopo la fase di sperimentazione il progetto potrebbe ampliarsi fino a prevedere mestieri diversi (a regime il protocollo prevede la formazione di 3.000 persone distribuite fra corsi di formazione per manodopera e corsi post laurea per dirigenti nei settori del commercio e dei servizi). Nel medio termine l'accordo - che promuove anche pacchetti turistici integrati, la creazione di un istituto di tecnologia e la realizzazione di un aeroporto hub per il Mediterraneo - potrebbe assumere una dimensione multilaterale. «Questo metodo potrà essere esteso agli altri Paesi della riva sud del Mediterraneo» ha auspicato Billè.

Antonio Pennacchioni

Il presidente onorario di Mediobanca Cuccia lascia l'ospedale



Il banchiere Enrico Cuccia

MILANO Il presidente onorario di Mediobanca Ernico Cuccia ha lasciato ieri il centro cardiologico Monzino, alla periferia sud di Milano, dove era ricoverato da qualche settimana per vari problemi di salute. Cuccia, che da circa una settimana aveva lasciato il centro di terapia intensiva ed era ospitato in una camera singola, avrebbe dovuto lasciare la clinica oggi. Dalle ultime analisi, tra cui un elettrocardiogramma eseguito ieri mattina, erano emerse invece condizioni migliori del previsto e nel pomeriggio i sanitari hanno quindi deciso di mandarlo a casa. Non si sa se Cuccia dovrà sottoporsi a dialisi nella sua abitazione. In questi giorni il fondatore di Mediobanca aveva continuato a ricevere i figli, che lo hanno assistito in continuazione, ed anche i più stretti collaboratori. Agli infermieri e ai medici che l'hanno seguito è apparso sempre molto lucido e determinato nelle sue decisioni, sino alla pignoleria della scelta dei giornali e dei libri da leggere.

Il nostro Paese, pur con progressi, figura spesso tra le posizioni di coda nell'ultimo censimento Eurostat

Italia, un'occupazione ai minimi europei

BRUXELLES Un tasso di occupazione ai minimi europei, inferiore di circa 10 punti percentuali alla media Ue (52,5% contro 62,1%); la più alta quota di disoccupati al di sotto dei 25 anni (il 32,9% rispetto al 18,3% dell'Unione); uno sviluppo ancora modesto del part-time, che riguarda solo l'8% degli occupati contro il 18% su scala europea.

Sono queste le caratteristiche più divergenti dell'Italia nel pianeta lavoro dell'Ue, fotografato dall'ultimo censimento di cui Eurostat ha diffuso ieri i risultati. Dalla abbondante quantità di dati sui 15 Paesi membri - relativi alla primavera del 1999 - emerge l'immagine di un'Europa che sta faticosamente risalendo la china sul fronte dell'occupazione ma che è ancora ben lontana dai livelli degli Stati Uniti. E l'Italia, che pure fa segnare progressi significativi rispetto all'anno precedente, figura spesso nelle posizioni di coda sul piano continentale.

Nell'Ue 155 milioni di lavoratori. Secondo il censimento, nella primavera '99 i cittadini europei con un lavoro erano 155 milioni su una popolazione complessiva di quasi 370 milioni. Il saldo netto fra impieghi creati ed eliminati rispetto a 12 mesi prima si è attestato sui 3,2 milioni (261 mila in Italia). Gli occupati a tempo pieno erano 127 milioni (106 nel lavoro dipendente, 19,3 autonomi e 1,8 presso le famiglie), quelli a tempo parziale 27,4 milioni (18% del totale). Il popolo dei senza lavoro nell'Ue contava 16,2 milioni di persone (2,7 in Italia), per un tasso di disoccupazione del 9,4% (sceso poi all'8,7% nel marzo 2000): circa un quinto del totale (il 20,7% nella media dell'Unione) risultava in cerca di prima occupazione: una quota che in Italia supera il 50%.

Aumenta il tasso di occupazione. Il tasso di occupazione (ovvero la quota di persone occupate fra i 15 ed i 64 anni) è cresciuto in tutti i paesi Ue, raggiungendo il 62,1% contro il 61% dell'anno precedente. La Danimarca è al vertice (76,5%), mentre Spagna ed Italia navigano in fondo al gruppo (52,3 e 52, 5%). Per gli uomini, la media Ue è del 71,6%, per le donne del 52,6%: in Italia, i valori sono rispettivamente del 67, 1% (il più basso fra i 15) e del 38,1% (14 punti sotto la media).

Il part-time è donna. L'80% degli oltre 27 milioni di posti di lavoro a tempo parziale, in Europa, è appannaggio delle donne. All'avanguardia è l'Olanda, dove il 68,6% delle donne occupate lavora part-time. In Italia, la quota è inferiore al 16%, la media Ue è del 33,4%.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 16 maggio 2000 è stata di 55.500 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Presentata dal ministro della Pubblica istruzione una ricerca internazionale condotta nei Paesi dell'Ocse

Due terzi degli italiani quasi analfabeti

De Mauro: «Ma le giovani generazioni sono state "recuperate" dall'oscuro lavoro della scuola»

Il ministro De Mauro: «Un peso per la carriera scolastica dei ragazzi l'ampiezza della fascia di popolazione adulta ai limiti dell'analfabetismo nel senso che in questi casi gli studenti soffrono e la scuola da sola non riesce a colmare il divario culturale».

ROMA Due terzi della popolazione adulta italiana (16-65 anni), pari al 65,5% è da considerarsi a rischio alfabetico, soprattutto per quanto riguarda l'uso della scrittura, nel senso che ha una competenza al limite dell'analfabetismo (34,6%), oppure possiede un patrimonio alfabetico limitato (30,9%), che non usa quotidianamente, con il rischio di retrocedere nella categoria inferiore.

È uno dei risultati della ricerca internazionale Ials-Sials, condotta nei Paesi dell'Ocse, e per l'Italia in collaborazione con il Cede (Centro europeo dell'educazione).

Per fortuna, nel nostro Paese, ci sono le giovani generazioni che la scuola, pur dovendo affrontare un secolare e pesante ritardo alle spalle, è riuscita a recuperare con un lavoro oscuro e quotidiano. Lo ha rilevato il ministro della Pubblica istruzione, Tullio De Mauro, in una conferenza stampa, a cui hanno preso parte anche i ricercatori del Cede guidati da Benedetto Vertecchi.

Il ministro De Mauro ha anche fatto notare quanto l'ampiezza di questa popolazione adulta si dimostri come un peso per la carriera scolastica dei ragazzi, nel senso che in una famiglia, pur di reddito elevato, che non abbia strumenti o mezzi culturali adeguati (libri, dischi, giornali, ecc.), i ragazzi soffrono nella loro carriera scolastica e la scuola, da sola, non ce la può fare a superare il divario culturale.

La ricerca internazionale, oltre ai settori di popolazione a rischio alfabetico, individua altri due elementi: la scarsa partecipazione della popolazione a livello di istruzione post-secondaria; la povertà del contesto socio-culturale in cui ancora oggi vivono quote consistenti di cittadini.

Il rischio alfabetico, traducendo un termine inglese consiste nell'illetteratismo ossia nella persistenza di settori di popolazione che non sono in grado di comprendere o utilizzare o produrre informazioni contenute in testi scritti.

Il deficit di istruzione post-secondaria si rileva, per l'Italia, nella bassissima percentuale di popolazione, attorno al 10%, che consegue un titolo di istruzione o di formazione successivo al diploma.

Uno degli elementi più chiaramente discriminanti, in funzione delle competenze alfabetiche, è quello dell'età.

Come ha ricordato infatti il pedagogista Vertecchi i due milioni di analfabeti totali registrati nella popolazione italiana sono stati individuati tutti in individui con età superiore ai 45 anni. Si tratta in realtà di tutte quelle fasce di popolazione che, proprio per la loro età, non hanno frequentato la scuola di base dopo la riforma della media inferiore nei primi anni '60.

Restando nel tema della scuola da segnalare lo sciopero, proclamato per mercoledì 24 maggio del sindacato autonomo degli insegnanti di religione (Snadir), per sollecitare al Parlamento una decisione sullo stato giridico della categoria. Alle 10.30 dello stesso giorno è previsto un sit-in davanti al Senato. «Gli insegnanti di religione - è detto in una nota dello Snadir - non hanno uno stato giuridico. Sono docenti con tutti i doveri professionali dei colleghi delle altre materie; ma a differenza di questi ultimi, ai docenti di religione non viene riconosciuto il diritto fondamentale e imprescindibile di ogni lavoratore: il diritto a uno stato giuridico che lo tuteli, che gli permetta pari opportunità professionali e gli riconosca garanzie professionali e giuridiche».

Ricerca sulle preferenze dei «giovanissimi» di Trieste, Udine e Venezia condotta dal prof. Pira dell'ateneo giuliano

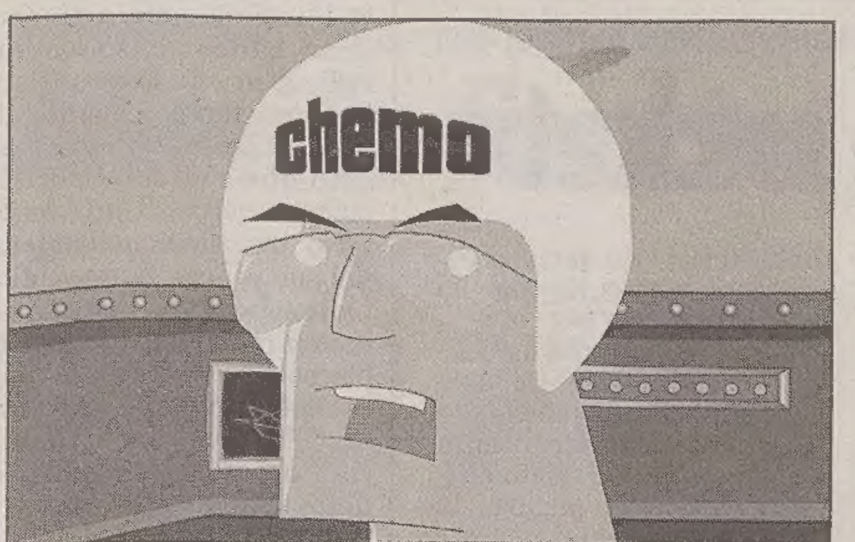
Bambini, più videogiochi e meno tv

TRIESTE *Crolla la televisione, cresce costantemente il videogioco, mentre il telefonino è già diventato una propaggine naturale del corpo, anche se di quest'ultimo oggetto sembra che nessuno voglia occuparsi, almeno come simbolo di una società che cambia in profondità e che ha fatto del cellulare uno dei propri totem.*

È questa la graduatoria delle preferenze dei bambini di Trieste, Udine e Venezia che emerge da una ricerca (sono stati intervistati 159 bambini, 78 maschi e 81 femmine, di tre scuole elementari dei tre capoluoghi) condotta dal professor Francesco Pira, docente di teoria e tecnica della comunicazione di massa alla facoltà di scienze della formazione dell'università di Trieste, che si è avvalso della collaborazione del professor Enzo Kermol, docente di psicologia di gruppo e della formazione nello stesso ateneo e di cinque giovani studentesse, Francesca Borgo, Antonella Boscolo, Cristiana Celementi, Michela Formentin e Marzia Nobile.

I ricercatori erano partiti dalla volontà di completare un'indagine sul rapporto fra i bambini e i videogiochi, spesso demonizzati e considerati responsabili di comportamenti tragici. «Dall'analisi dei dati - ha spiegato infatti Pira - si può concludere che la fruizione dei videogiochi è molto elevata per entrambi i sessi ma, allo stesso tempo, non reputiamo di poter parlare di una vera e propria dipendenza. L'uso di questi strumenti - ha aggiunto il docente - rientra fra i passatempi quotidiani dei bambini, laddove non vengano stimolati a svolgere attività alternative quali lo sport, i giochi all'aperto e così via. Non a caso - ha sottolineato - il 76,1% utilizza il computer per giocare e solo il 38,3, all'incirca la metà, per studiare».

Ecco le responsabilità dei genitori, sottolineate da Pira: i bambini sembrano rifugiarsi nei videogiochi, quasi fossero degli amici artificiali e ad alta definizione tecnologica, per compensare l'assenza di attenzione attorno a loro. Ci sono anche altri dati significativi, riferiti ai bambini di Trieste. Innanzitutto è elevatissima (94,9) la percentuale di coloro che possiedono un videogioco: i maschi prediligono il genere sportivo, le femmine i cartoni animati. Vengono utilizzati prevalentemente di pomeriggio (76,3%) e di sera (47,4%), ed è ben dell'81,3 la percentuale dei bambini lasciati da soli davanti al videogioco.



Sia per i maschi sia per le femmine la caratteristica che attrae di più fra quelle possedute dagli eroi dei videogiochi è il coraggio (37,3%). «Trieste è una città con elevatissimo indice di alcoolismo, suicidi e fragilità di rapporti sociali - ha precisato Kermol - e la scoperta di questo modello forte nelle bambine può essere causa dei futuri problemi di identificazione delle donne adulte. È evidente - ha aggiunto il docente di psicologia - che questo è un presupposto che può rendere problematico l'accesso al rapporto di coppia. In sostanza - ha concluso Kermol - le abitudini dei bambini stanno cambiando e a un mezzo, la televisione, in netto calo, se ne sta sostituendo un altro, cioè il computer, sicuramente migliore, che garantisce una maggiore flessibilità, perché permette di studiare, di giocare, di comunicare e sicuramente adatto a fungere da strumento interattivo. Ma aggiungerei ancora una considerazione ed è quella per la quale in Italia il numero dei telefonini in circolazione, anche nelle mani dei bambini, è pari a circa 25 milioni, quantità molto più grande dei computer che ci sono nelle case, non più di qualche milione».

«Cercano amici artificiali per compensare l'assenza di attenzione»

Ugo Salvini

Video-choc presentato ieri dalla Lega antivivisezione e consegnato a Strasburgo a tutti gli 87 europarlamentari del Bel Paese

Animali, viaggi della morte: Italia a rischio infrazione Ue

Necessaria una direttiva che preveda più controlli veterinari alle frontiere - Gorizia nel mirino

ROMA Italia a rischio di procedura d'infrazione da parte della Commissione europea per i «viaggi della morte». Milioni di cavalli, maiali, asini, pecore sono infatti costretti a estenuanti viaggi da una nazione all'altra, senza soste adeguate, cibo e acqua, per giungere nei luoghi di macellazione spesso feriti, agonizzanti o già morti.

Proprio questi viaggi sono stati filmati in un videochoc presentato ieri dalla Lav (Lega antivivisezione) e consegnato a Strasburgo a tutti gli 87 europarlamentari italiani per sollecitare l'emanazione di una nuova direttiva che ponga fine al trasporto degli animali.

Tutta l'Europa, spiega la Lav, è coinvolta in questi veri e propri calvari: un milione di maiali sono esportati dall'Olanda in Italia e Spagna con viaggi di 50 ore e oltre; 130 mila cavalli partono dall'Europa dell'Est, principalmente da Polonia, Lituania e Romania per giungere, con viaggi documentati fino a 95 ore, nei mattatoi italiani. Gran parte del milione di agnelli e pecore esportati ogni anno dalla Gran Bretagna sono diretti in Italia, Belgio, Olanda, Grecia e Spagna, costretti a viaggiare per più di 100 ore a bordo di tir, treni e navi. In Italia i dati Istat indicano che le importazioni di animali vivi sono in aumento del 2%, mentre la spesa per i prodotti zootecnici importati è salita a 13.300 miliardi di lire.

Secondo l'associazione è quindi necessaria una nuova direttiva che preveda il potenziamento del personale e dei controlli veterinari alle frontiere e il rafforzamento dei controlli di polizia sulle condizioni di viaggio degli animali lungo le strade. Venti europarlamentari hanno già firmato nei giorni scorsi la petizione lanciata dalla Lav per chiedere al presidente della Commissione europea, Romano Prodi, e al Commissario europeo per la tutela della salute e dei consumatori, David Byrne, di rivedere la normativa.

Intanto, prosegue l'associazione, lo stesso Byrne nei giorni scorsi, in risposta a un'interrogazione, ha spiegato che «in assenza di miglioramenti, la Commissione adotterà quanto prima una decisione in merito all'opportunità di avviare la procedura d'infrazione nei confronti dell'inadempienza dell'Italia, che ha omesso di attuare correttamente la normativa sulla protezione degli animali durante il trasporto». In particolare, fa sapere la Lav, la Commissione continuerà a vigilare sulla corretta applicazione della normativa comunitaria da parte delle autorità italiane alla frontiera di Gorizia, già oggetto di cinque ispezioni veterinarie dela Commissione.

Molti animali giungono a destinazione feriti o senza vita.

FISCO

Circolare del ministero delle Finanze

Mutuo per la prima casa: lo sconto non c'è più se lasci il talamo nuziale

ROMA Separati sì, ma sotto lo stesso tetto; altrimenti si perde lo sconto del fisco. Abbandonare il talamo nuziale può così trasformarsi in un aumento di tasse. Infatti se la casa in comproprietà rimane in uso ad uno solo dei due coniugi separati, l'altro non potrà più detrarre dalla dichiarazione le spese sostenute per pagare gli interessi del mutuo. A stabilirlo è stato il ministero delle Finanze in una circolare in cui risponde ad alcuni quesiti per la compilazione della dichiarazione dei redditi. In pratica il marito che lascia la casa alla moglie (e viceversa) - magari perchè l'uso della casa è stato attribuito dal giudice - perde il diritto alla detrazione. La ragione è squisitamente tecnica: il fisco, infatti, riconosce questo «sconto» solo per le abitazioni principali, cioè per gli immobili nei quali il contribuente-proprietario abita. L'aggravio fiscale può però non essere trascurabile: lo sconto del 19%, che che può essere applicato fino a un tetto di 7 milioni di spesa per interessi, si può tradurre in un aggravio fiscale di 1.300.000 lire.

È questa però solo una delle novità della maxi-circolare messa a punta dagli esperti del ministero delle Finanze che, tra l'altro, hanno stabilito che gli incentivi del 41% per le ristrutturazioni, in caso di vendita, passano all'acquirente.

CASA E SEPARATI: sconto per il mutuo addio. Il fisco è chiaro, preferisce i separati sotto un' unico tetto. Il contribuente che, in seguito a separazione legale non utilizzi per abitazione l'immobile in comproprietà con il coniuge - stabilisce il ministero - perde il diritto alla detrazione per interessi passivi sul mutuo ipotecario. La perdita di questo diritto alla detrazione scatta dal periodo d'imposta successivo a quello in cui è variata la dimora abituale.

SIRINGHE e OCCHIALI: aghi e siringhe sono considerati «attrezzature sanitarie»: sono quindi detraibili. Bisognerà però avere lo scontrino e fare un'autocertificazione. Gli occhiali, invece, potranno essere detratti solo se, insieme allo scontrino, vi è un'attestazione dell'ottico dalla quale risulti sono necessari per una patologia della vista. Serve una prescrizione medica per scontare la fisioterapia.

MUTUI E NOTAI: non solo le spese per gli interessi del mutuo prima casa possono essere portate in detrazione ma anche gli onorari del notaio per la stipula del mutuo (o per la sua rinegoziazione), nonchè i costi ipotecari. Lo sconto non vale, invece, per le spese notarili di acquisto della casa.

INCENTIVI «VENDUTI»: Se l'immobile venduto è stato ristrutturato, l'incentivo del 41% passa all' acquirente. di fatto con la casa passa «di proprietà» anche l'incentivo, in considerazione del fatto che il prezzo di vendita sia stato influenzato dagli interventi realizzati.

Concorso a Genova

Troppo basso per i vigili del fuoco Il candidato ricorre a Ciampi

GENOVA Un giovane genovese, Marco, di 28 anni, dopo aver superato brillantemente tutte le prove del concorso per diventare vigile del fuoco, ha deciso di far ricorso al Capo dello Stato dopo assere stato escluso dalla direzione generale della protezione civile «per deficit di statura: cm.159». La normativa prevede infatti che i pompieri devono avere un'altezza di 165 cm. «Abbiamo deciso di fare questo ricorso un po' particolare al Capo dello Stato - spiega l'avvocato Isabella Cocito, legale di Marco - anche perchè non c'erano più i termini per un ricorso al Tar. Inoltre, anche se non è stata ancora abrogata la normativa sulla statura, noi la riteniamo anacronistica e assurda in quanto già abolita per tutti gli altri "corpi" dello Stato». Marco è rimasto molto amareggiato per questa esclusione causata da un «deficit» di una manciata di centimetri di altezza. «Non è vero inoltre - precisa il giovane - che io sono alto 1,59. Un certificato attesta che sono alto 1,61 centimetri».

Padova: si è presentato ai carabinieri Thomas Moretti, il nomade accusato di avere ammazzato l'ex convivente e sua madre

Si costituisce il sospettato del duplice omicidio

PADOVA Thomas Moretti, 22 anni, indagato per l'omicidio dell'ex convivente Tatiana Bordin e di sua madre Jolanda Major, si è presentato ieri pomeriggio ai carabinieri di Padova. Le due donne, rispettivamente di 18 e 43 anni, sono state uccise giovedì 11 maggio a Lovolo di Albettone (Vicenza) con tre colpi di pistola ciascuna. In un primo momento, movente dell'assassinio sembrava essere stata la gelosia. Successivamente è stata avanzata l'ipotesi che le due donne siano state uccise per vendetta. Al duplice omicidio aveva assistito una piccola di tre anni, figlia di Jolanda Major. Era inoltre stata portata via dall'appartamento in cui le due vivevano una piccola di due mesi, nata dalla relazione tra Tatiana Bordin e Moretti, trovata il giorno dopo davanti ad un istituto religioso a Badia Polesine (Rovigo).

Gli investigatori cercavano di contattare Moretti fin dal momento in cui il duplice omicidio era stato scoperto. Non è escluso che possa essere sottoposto a fermo di pg. Provvedimento su cui dovrà poi pronunciarsi per l'eventuale convalida il pm di turno di Padova. Il nomade, secondo alcune testimonanze, sarebbe stato visto uscire quella mattina dalla casa delle due donne con un piccolo fagotto, che si era poi supposto fosse la piccola di due mesi. La bimba, riconosciuta da Tatiana Bordin, non portava il cognome del padre. Nel corso della gravidanza, infatti, la giovane era tornata nella casa materna pare perchè non desiderava condividere il tenore di vita nei campi nomadi cui Moretti aveva tentato di sottometterla. La madre di Tatiana, Jolanda Major, apparteneva a una delle famiglie più in vista del mondo nomade, ma lavorava da tempo come cuoca ed era riuscita a stabilirsi con la famiglia a Lovolo di Albettone, conducendo una vita sedentaria. Sembra inoltre che Tatiana, negli ultimi tempi, uscisse di casa il meno possibile, forse - ma dovranno stabilirlo gli investigatori - perchè timorosa di una possibile ritorsione. Tra le ipotesi, quella della vendetta per motivi extrapassionali è la più difficile da accertare: eppure, le modalità (un colpo alla testa per la più giovane) fanno prendere in considerazione anche quest'eventualità.

Thomas Moretti è stato raggiunto in caserma a Padova dal suo avvocato. Moretti, secondo quanto si è appreso, ha contattato dapprima telefonicamente il nucleo operativo dei carabinieri. I militari, su sua indicazione, si sono diretti in un luogo da lui indicato sulla strada dei Colli, fuori città, dove lo hanno prelevato e portato in caserma. L'imputazione che gli viene rivolta è ora di duplice omicidio volontario. Nei prossimi giorni Moretti sarà inoltre interrogato anche dal pm vicentino Paolo Pecori che conduce le indagini sul duplice omicidio. Alla luce delle risultanze delle indagini potrebbero però essergli contestate le aggravanti della premeditazione e dei motivi abbietti e futili. Moretti ha numerosi precedenti per furti e rapine.

†

Si è spenta

Irene Di Dusco ved. Rusconi

Lo annunciano con dolore il nipote ALESSANDRO, i figli VIRGINIA, ROSA, SILVINO, i generi, la sorella, il cognato e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2000

Partecipano al lutto i consuoceri GIUSEPPE, OLGA e famiglia ABBRESCIA.

Trieste, 17 maggio 2000

†

È mancato ai suoi cari

Augusto Angelini

Ne danno l'annuncio la moglie NELLA, il figlio GIULIANO con DEBORAH, la mamma PIERINA, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti.

Si ringraziano la dottoressa RUSSO, il dottor PILLER e gli operatori del Distretto sanitario di Muggia.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 17 maggio 2000

Partecipano i consuoceri e i cognati.

Muggia, 17 maggio 2000

Vicini a NELLA e GIULIANO: i cognati GRAZIELLA, RENATO e le figlie.

Muggia, 17 maggio 2000

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Olga Ferluga ved. Pahor

Lo annunciano con dolore il figlio ALDO, fratelli, nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano tutti per le manifestazioni di affetto.

I funerali seguiranno domani, giovedì 18, alle 12.20, da Costalunga verso la chiesa di San Bartolomeo-Opicina.

Trieste. 17 maggio 2000

†

È mancato a Melbourne il 10 maggio 2000

Boris Pestotti

Ne dà il triste annuncio la famiglia KRESEVIC, OGRIN.

Trieste, 17 maggio 2000

17.5.1999 17.5.2000

Gina Dusi

Ciao

nonna

Ciao

mamma

MATTEO e ANTEA ti ricordano.

Trieste, 17 maggio 2000

I ANNIVERSARIO

Ilario Sferzi

Sei e resterai sempre nel mio cuore.

Tua moglie ROSANNA

Trieste, 16 maggio 2000

17.5.1995 17.5.2000

Angela Stepancic ved. Stopar

Sempre nei nostri cuori.

Le figlie, i generi e i nipoti

Trieste, 17 maggio 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

I carabinieri hanno fatto irruzione l'altra sera in un casolare alla periferia di Castellammare di Stabia

Boss di camorra preso al summit

«Giovannone» era latitante da un anno e si occupava di estorsioni e contrabbando

Folla di parenti e amici degli arrestati, quasi 200 persone, davanti alla caserma per salutare i loro congiunti che venivano trasferiti in carcere

NAPOLI Il boss della camorra a Castellammare di Stabia, Giovanni D'Alessandro latitante da un anno, è stato arrestato dai carabinieri, che hanno interrotto un summit al quale, pistola sul tavolo, partecipavano anche 5 affiliati al clan. I carabinieri hanno fatto irruzione in un casolare alla periferia di Castellammare di Stabia sorprendendo D'Alessandro, nipote del defunto capo storico del clan, Michele, e i 5 affiliati, Antonio Oscurato, Vincenzo e Davide Martone, Raffaele Mauriello e Massimiliano De Gregorio. Tutti arrestati con l'accusa di associazione di tipo mafioso e detenzione illegale di armi. Sul tavolo, attorno al quale i sei erano riuniti, sono state trovate 4 pistole semiautomatiche con il colpo in canna e coltelli a serramanico.

Il casolare, nel quale si stava svolgendo il summit intorno alle 19.30 di lunedì, è in una zona boscosa alle falde del monte Coppola, un territorio che sino alla fine degli anni '80 era servito da nascondiglio al boss Umberto Mario Imparato, rivale del defunto capoclan Michele D'Alessandro. Presiedeva il vertice Giovanni D'Alessandro, detto «Giovannone» per la sua imponenza fisica. Ventotto anni, già accusato di associazione camorristica finalizzata all'estorsione, l'«erede» del defunto capoclan Michele, latitante da un anno, aveva assunto, secondo gli investigatori, la guida della banda per il controllo delle attività criminali: dal traffico di stupefacenti alle estorsioni, al contrabbando, al lotto clandestino e al cosiddetto «cavallo di ritorno» (furti di auto e motorini restituiti ai proprietari in cambio di un riscatto in denaro).

Con Giovanni D'Alessandro sono stati arrestati Antonio Oscurato, di 30 anni, i fratelli Vincenzo e Davide Martone rispettivamente di 25 e 22 anni, Raffaele Mauriello, di 21, e Massimiliano De Gregorio, di 20, tutti armati di pistole e coltelli, ritenuti dagli investigatori affiliati al clan e sospettati di essere le nuove leve della camorra stabiese.

Nel corso dell'operazione, diretta dal capitano Giuseppe De Liso, i carabinieri hanno sequestrato quattro pistole - una Smith e Wesson, calibro 28, una semiautomatica parabellum calibro 7.65, una Beretta 7.64, una semiautomatica 7.65 modello 51 - due coltelli da caccia e un binocolo, utilizzato da una vedetta del gruppo per avvistare l'arrivo delle forze dell'ordine o di esponenti di clan rivali.

I carabinieri, che seguivano da mesi le tracce di Giovanni D'Alessandro, hanno effettuato un appostamento di molte ore, prima di avere la certezza che nel summit fosse presente anche il capoclan. Il gruppo di malviventi, accortosi di essere stato circondato, non ha opposto resistenza.

Qualche ora dopo davanti al comando dei carabinieri di Castellammare di Stabia si è radunata una folla di parenti e di amici degli uomini arrestati. Quasi duecento persone, abitanti di Scanzano, il quartiere bunker dei D'Alessandro, e del rione Savorito, feudo del clan nella periferia nord-orientale di Castellammare, hanno atteso che «Giovannone» uscisse per essere trasferito nel carcere di Poggioreale a Napoli, per poterlo salutare.

Due omicidi nel Casertano nella guerra di cosche
I killer in sella a una moto uccidono un pregiudicato

CASERTA Nuovo omicidio nel Casertano. Due sicari che - secondo una prima ricostruzione - viaggiavano in sella a una moto grossa cilindrata, hanno ucciso a colpi di pistola Gaetano Pecchia, di 61 anni, pregiudicato per reati contro il patrimonio. L'agguato è avvenuto a Villa Literno, un centro non molto distante da Mondragone dove lunedì davanti a numerosi avventori di due bar due sicari hanno ucciso con numerosi colpi di pistola Luigi Pellegrino, di 38 anni, pregiudicato ritenuto legato a uno dei clan che operano tra Mondragone e Sessa Aurunca. Gaetano Pecchia è stato ucciso all'interno dell' autosalone di cui era titolare. Due persone giunte sul posto a bordo di una moto di grossa clindrata, hanno fatto irruzione nell'autosalone sorprendendo Pecchia nel suo ufficio. Il pregiudicato ha tentato di fuggire, ma i killer lo hanno inseguito e ucciso. A bordo della stessa moto i malviventi sono poi fuggiti. Infruttuosi i posti di blocco e le ricerche da parte della polizia. L'ucciso, secondo quanto si è appreso, era in qualche modo legato al clan dei «Tavoletta», l'organizzazione affiliata al clan dei Casalesi, capeggiata da Francesco Schiavone detto «Sandokan».

Imprenditore calabrese costretto a chiudere la ditta con una ventina di operai

«Non mi piego al racket»

VIBO VALENTIA «Piuttosto che piegarmi al racket, preferisco chiudere». Parla senza esitazioni Giacomo Latassa, titolare della «Fabriella», un'azienda specializzata nel commercio all'ingrosso di acqua minerale. Ieri mattina, dopo l'ennesimo atto intimidatorio subito dai suoi mezzi, ha atteso gli operai davanti ai cancelli dello stabilimento di Fabrizia - un centro di 3000 abitanti situato nelle Serre a 52 chiolometri da Vibo Valentia - e ha comunicato loro la sua intenzione di gettare la spugna. Il 23 gennaio un incendio ha distrutto mezzi e apparecchiature per un valore di 150 milioni.

C'è stata una serie di richieste estorsive alle quali l'imprenditore ha risposto puntualmente con una sequela di denunce ai carabinieri. L'ultimo avvertimento l'altra sera: qualcuno ha atteso che un autoarticolato carico di merce transitasse sulla strada che da Fabrizia porta a Laureana e ha sparato alcuni colpi di fucile lungo la fiancata. «A questo punto - dice Latassa - ho deciso di chiudere. Alla criminalità non mi piego. Ho presentato esposti ai carabinieri, al prefetto e al ministero dell'Interno. Ho sempre denunciato tutto, ma non ho avuto risposta».

La tecnica seguita dal racket è sempre uguale: «Prima mi hanno incendiato l'azienda, senza farsi sentire, poi mi hanno telefonato, intimandomi di pagare. Li ho mandati a quel paese e ho deciso di installare un sistema di videocontrollo per impedire che entrassero di nuovo nei capannoni e appiccassero il fuoco. Non ci hanno più provato, ma hanno continuato a telefonare e io ho continuato a mandarli al diavolo, presentandomi ogni volta dai carabinieri. Ora hanno cambiato sistema. A questo punto, è esplosa la mia rabbia». Latassa sostiene di aver presentato denunce circostanziate, senza però fare nomi: «Tanto - dice - non è un mistero. Tutti sanno chi sono coloro che fanno certe cose da queste parti. Voce di popolo voce di Dio».

La Fabriella occupa direttamente 20 operai, ma altre 30-40 persone lavorano nell' indotto intorno allo stabilimento, sopratutto nel settore dei trasporti. Fabrizia sorge nelle Serre, una delle aree più depresse della Calabria e, secondo le statistiche, d'Italia. A pochi chilometri si trova Soriano, sede di un'altra impresa che in questi giorni è nell'occhio del ciclone dopo che il titolare, Pasquale Varì, ha deciso di consegnare le chiavi al prefetto in seguito all'ennesimo attentato subito.

«Ho scritto alle autorità. Se lo Stato non mi tutela devo rinunciare a tutto»

«Io - spiega Latassa - ho finanche scritto alla Commissione antimafia. Nessuno mi ha risposto. È chiaro che se lo Stato non mi tutela, dovrò rinunciare a tutto. Ma è bene che si sappia chiaramente che da queste parti non è possibile creare neanche un posto di lavoro».

IN BREVE

Presunte tangenti pagate a Dc e Psi

Appalti del Centro treni: condannati Necci e Pacini Quasi 5 anni ai Lodigiani

MILANO L'ex commissario straordinario delle Fs, Lorenzo Necci, e il faccendiere italo-svizzero Pier Francesco Pacini Battaglia sono stati condannati dal Tribunale di Milano rispettivamente a 5 anni e 4 anni e 3 mesi di reclusione per le presunte tangenti pagate a Dc e Psi per l'appalto per la costruzione del centro dei treni ad alta velocità a Fiorenza, alle porte di Milano. I giudici hanno inoltre inflitto 5 e 4 anni ai costruttori Vincenzo ed Enrico Lodigiani, 4 anni e 9 mesi al collaboratore di Pacini, Roger Francis, e 3 anni e 6 mesi all'esponente delle cooperative rosse emiliane, Carlo Sabbioni.

Si droga in auto col piede premuto sull'acceleratore Scoppia il motore e l'autovettura prende fuoco

PIACENZA Un giovane tossicodipendente piacentino ieri mattina si è iniettato una dose di eroina a bordo della sua auto e, per effetto dello stupefacente, è rimasto con il piede sull'acceleratore schiacciato al massimo finchè il motore della macchina non è esploso. Il giovane se l'è cavata con pochi graffi e molto spavento. L'esplosione ha richiamato l'attenzione di molte persone, che si sono affacciate alle finestre. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme che si levavano dal motore. Sulla vettura i carabinieri hanno trovato la siringa con tracce della droga che il giovane si era appena iniettato.

Quattro arresti: dopo le rapine a 13 istituti bancari sapevano eclissarsi nel dedalo di rii e canali veneziani

VENEZIA Conoscevano perfettamente il dedalo di rii e canali della laguna e sapevano eclissarsi rapidamente dopo le rapine, che avrebbero effettuato in ben 13 istituti bancari di Venezia, armi o taglierini alla mano. Sono Rudi Rizzo (29 anni), Nicola Liberalesso (30), Claudio Bottega (43) ed Ercole Salvan (37) arrestati con l'accusa di associazione per delinquere nell'ambito di una inchiesta della procura distrettuale antimafia su rapine avvenute tra il '98 e il '99. Le indagini hanno portato anche al sequestro nel canale Osellino (in terraferma, ma confluente in laguna) delle armi servite per i colpi.

Rientreranno via aerea quattro gattini «clandestini» nati all'Iveco a Torino e giunti sul Tir in Inghilterra

LONDRA Avventura a lieto fine per quattro gattini nati in una fabbrica Iveco a Torino e finiti, senza che nessuno se ne accorgesse, a Winsford, in Inghilterra dopo un viaggio di 48 ore nel container di un Tir. I gattini saranno rimandati, questa volta via aerea, alla madre. I «clandestini» sono stati scoperti quando il Tir, dopo aver attraversato le Alpi e la Manica, è arrivato nel deposito della Iveco in Inghilterra. I gattini erano in pessime condizioni fisiche, ma grazie alle cure di un veterinario si sono subito rimessi.

IL CASO

La Cassazione d'accordo col Tribunale ecclesiastico

Sono nulle le nozze in chiesa di un marito «pessimista»

ROMA Avviso urgente alle promesse spose: non sposatevi mai in chiesa con un marito che fin dai tempi del fidanzamento vi ha espresso il suo «pessimismo» sull'esito del matrimonio che sta per contrarre con voi. Non solo quelle nozze sono soggette a essere annullate dai tribunali ecclesiastici ma, per di più, la loro nullità comporta l'impossibilità di ottenere qualunque pretesa economica da parte del coniuge che incautamente ha scelto di dire «sì» - innanzi all'altare - a un partner inguaribile, e confesso, pessimista. Lo ha stabilito la Cassazione respingendo il ricorso di Mara: la donna chiedeva ai supremi giudici di cassare la sentenza con la quale la Corte di appello di Roma aveva dichiarato efficace nello Stato italiano la sentenza del Tribunale ecclesiastico del Lazio, che nel '95 annullò il suo matrimonio con Giorgio, togliendo dalle tasche dell'uomo ogni obbligo di mantenerla.

Infatti la pronuncia di annullamento dichiara, in sostanza, che le nozze in chiesa non sono mai avvenute per vizio del consenso di uno dei due sposi e, dunque, un legame che non è mai stato sancito non può generare oneri di alcun tipo. In particolare la Cassazione ha ritenuto che Giorgio sposandosi non intendeva contrarre un legame «per sempre» in quanto aveva manifestato alla povera Mara - prima ancora di sposarla - il suo pessimismo sulle sorti del loro matrimonio, avvertendola che se le cose non avessero funzionato, lui avrebbe chiesto il divorzio.

Cosa che prontamente fece - appena l'unione naufragò - rivolgendosi non solo al giudice civile ma anche a quello ecclesiale. Giorgio sosteneva di non aver mai creduto alle favole, quelle che finiscono con «e vissero insieme, per sempre, felici e contenti». Anzi chiarì ai giudici rotali che lui «durante il fidanzamento aveva esternato il proprio pessimismo sull'esito del matrimonio e il proposito di avvalersi eventualmente del rimedio del divorzio». Allora i giudici della Chiesa annullarono le nozze perché sprovviste della consapevolezza necessaria ai «bona matrimonii» - ovvero alla validità del sacramento - in quanto Giorgio, anche se si era sposato con la benedizione, non aveva nessuna intenzione di rimanere legato in eterno a una donna alla quale aveva già detto che le cose fra loro sarebbero volte al peggio. E siccome Giorgio - affermavano i giudici del tribunale ecclesiale del Lazio - non nascose il suo pessimismo alla futura moglie questa ultima non può sostenere di averlo sposato in buona fede e di essere caduta dalla nuvole quando lui manifestò l'intenzione di far dichiarare nullo il loro matrimonio.

Adesso la Cassazione ha confermato la validità dello scioglimento di queste nozze e ha negato a Mara di ottenere il mantenimento minimo (riconosciuto per tre anni a chi sposa in buona fede qualcuno colpevole della nullità matrimoniale). Perché lei sapeva che stava sposando un pessimista.

Al vertice G8 di Parigi sulla criminalità informatica le grandi imprese difendono la libertà del cyberspazio

Guerra agli hacker, ancora troppe remore

Solo le aziende italiane si mostrano disponibili alla conservazione dei dati

I governi invece premono per una co-regolamentazione, l'unica in grado di erigere una barriera alle sempre più pericolose incursioni dei pirati del Web

ROMA *Mentre ieri sono stati ultimati i controlli sui computer dei sistemi informatici dei ministeri dei Trasporti e della Sanità, continuano in tutto il mondo ad essere predisposte difese contro gli attacchi degli «hacker», cioé dei pirati informatici che rischiano di mettere in crisi, con le loro incursioni in Rete, delicate apparecchiature.*

A Parigi i governi, riuniti in occasione del vertice del G8, hanno sollecitato una co-regolamentazione delle trasmissioni e delle procedure sul Web. Ma in questa cooperazione contro il «nemico numero uno» dell'informatica, i giganti mondiali di Internet non vanno oltre le dichiarazioni di buona volontà. Anzi si mostrano recalcitranti nei confronti delle regole dettate dai governi, affermando che la libertà del cyberspazio non si tocca. Positivo e costruttivo risulta invece l'atteggiamento delle aziende italiane, convinte che «una strada frequentata da rapinatori viene presto abbandonata da tutti».

Nella seconda delle tre giornate di lavori, il G8 copresieduto da Francia e Giappone, il primo sui problemi della cybercriminalità, ha dato per l'appunto spazio alla voce dei privati, i quali - nella stragrande maggioranza - respingono le amministrazioni governative che vorrebbero regolamentare a modo loro la Rete, ora accusandole di incompetenza, ora di sopraffazione. «Internet Alliance», «Business Software Alliance» sono alcuni dei nomi dietro i quali si raggruppano i giganti dell'industria Internet - quali Ibm, Deutsche Telekom, Microsoft, AOL - per difendere i loro confini dall'invadenza dei governi.

«La necessità di sicurezza è un'esigenza che fa l'unanimità - assicura, al termine di una delle riunioni, il vice capo della polizia italiana, Rino Monaco, intervenuto al G8 - il punto è trovare le regole. E una questione centrale è quella del tempo di conservazione dei dati in rete», un elemento fondamentale per ricostruire il «contatto» e quindi la persona all'origine di una trattativa o di un'iniziativa. Certo è - assicura Monaco - che «la sicurezza è nell' interesse della rete e la tecnologia si sta aprendo. Ora sta a tutti noi bilanciare».

Anche il direttore dei servizi della polizia telematica, Giuseppe Messa, spiega che ormai proprio le tecnologie rendono possibile e snello quello che alcune imprese vedono come un impaccio controproducente: «I supporti ormai consentono di conservare miliardi e miliardi di dati. Basti pensare - sostiene - che un'intera settimana di Tin.it può essere contenuta in un solo dischetto».

SANITÀ

Un primario dovrà sborsare un miliardo

Danni irreversibili ai nascituri Il medico informi il paziente se le strutture sono inadeguate

ROMA La Cassazione ha ampliato la responsabilità dei medici colpevoli di aver prodotto con la loro negligenza danni irreversibili ai bambini che stanno per nascere e ai loro genitori e ha chiamanto i sanitari a risarcire economicamente i mali prodotti anche per la mancata corretta informazione nei confronti delle gestanti ricoverate. In particolare i supremi giudici hanno stabilito che quando una donna in gravidanza a rischio si ricovera in ospedale il primario ha il dovere di informarla sul livello di adeguatezza della struttura sanitaria rispetto alle emergenze che si potrebbero verificare.

«La circostanza che manchi nella legislazione italiana uno standard di riferimento degli strumenti di cui una struttura sanitaria pubblica deve necessariamente disporre - rileva la Suprema Corte - non esime il medico responsabile della cura dei pazienti dal dovere di informarli della possibile inadeguatezza della struttura per l'indisponibilità, anche solo momentanea, di strumenti essenziali per una corretta terapia e per una adeguata prevenzione di possibili complicazioni, tanto più se queste siano prevedibili in relazione alla particolare vulnerabilità dei bambini concepiti, specialmente se vengono alla luce in condizioni di prematurità o immaturità».

In un ospedale laziale si era guastato il cardiografo così nessuno misurò i battiti cardiaci del feto

Così la Cassazione ha confermato il risarcimento di oltre un miliardo di lire che dovranno dare la Ass laziale Rm 26 di Tivoli e Pietro Valli, primario di ostetricia del locale ospedale «San Giovanni Evangelista», ai genitori di un bambino destinato a vita vegetale a causa dei danni provocati durante il travaglio prematuro della madre.

Infatti uno strumento - il cardiotografo - era rotto e nessuno misurò i battiti cardiaci del feto sofferente, sottoponendolo così allo stress da asfissia. Cosa che si sarebbe potuta evitare ricorrendo a un normale cesareo o accelerando il parto.

Il primario cercò di sostenere di non avere responsabilità alcuna in questo tragico evento giacchè non era nemmeno presente al parto. Ma la Cassazione - sulla scia della Corte di appello di Roma - ha rilevato che il primario ha doveri di informazione verso le pazienti affidate al suo reparto anche se seguite da altri medici: se strumenti importanti sono fuori uso deve farlo presente alle dirette interessate che così possono decidere di ricoverarsi altrove. Inoltre la Cassazione ha anche disposto che il medico che privatamente assiste una donna incinta, la quale scelga di partorire nell'ospedale pubblico dove lui esercita, ha gli stessi obblighi informativi del primario. E non può abbandonare la gestante con la scusa che ormai è ricoverata all'ospedale.

«Torna con la mamma» aveva chiesto al padre uno dei due figli

La macchina dell'ucciso, crivellata di colpi di proiettile.

Genova: un sovrintendente di polizia confessa subito ai carabinieri

Gli soffia la moglie, lo uccide

GENOVA «Ho ammazzato Tonino. Sono rovinato», ha detto al figlio sedicenne. È da poco passata la mezzanotte di lunedì quando Domenico Rodà, quarantunenne sovrintendente di polizia, torna a casa stravolto. Poi chiama il comandante della stazione carabinieri di Pontedecimo. Ha appena scaricato la sua pistola di ordinanza addosso al suo rivale in amore, Tonino Laconi, un operaio di 37 anni originario di Nuoro. Così, dopo appena tre quarti d'ora, si è risolto l'omicidio avvenuto in via San Quirico, in un quartiere operaio dell'entroterra di Genova. Nel posteggio stretto fra la chiesa e il palazzo dove abitava la vittima. L'ennesimo delitto della gelosia, della follia per la moglie che vuole la separazione.

Ma Domenico Rodà, sottufficiale del reparto mobile di Bolzaneto, non era riuscito a farsi una ragione del fallimento del suo matrimonio. Non si dava pace, anche se i due figli vivevano già con lui e, con tutta probabilità, il 5 giugno, il giudice glieli avrebbe affidati ufficialmente.

Rodà non riusciva a dimenticare Giuseppina Savaia, 36 anni, calabrese come lui, che nonostante tutto amava ancora.

Così ha deciso che tutta la colpa era di Tonino, «uno che ha già mandato all'aria il suo matrimonio e adesso lo ha fatto con il mio», si confidava il poliziotto con i parenti stretti.

Lunedì pomeriggio era stato proprio uno dei due figli a chiedere al padre di fare ancora un tentativo per rimettersi assieme alla moglie. Mimmo ha deciso che bisognava prima di tutto troncare la relazione fra Tonino e Giuseppina. La donna aveva denunciato il marito in gennaio per minacce. L'uomo la seguiva in ogni suo spostamento. Così, lunedì verso l'ora di cena, ha raggiunto via san Quirico e si è appostato a qualche decina di metri dal palazzo dove abitava Laconi. In tasca la pistola d'ordinanza con i suoi 15 colpi. Ai carabinieri e ai suoi colleghi della mobile che l'hanno interrogato per tutta la notte, ha detto che voleva solo discutere, convincere il rivale a sparire dalla vita di sua moglie. Invece, quando ha visto Tonino rincasare con Giuseppina, ha perso la testa. Ha aspettato due, forse tre ore, fino a quando la coppia è uscita. Il muratore ha riaccompagnato a casa della madre la donna e poi è tornato in via san Quirico. Sette colpi hanno perforato il lunotto posteriore, e di questi, quattro hanno centrato il bersaglio. Rodà si è avvicinato e ha sparato a bruciapelo altri otto proiettili addosso a Laconi, fino a svuotare il caricatore. Qualche inquilino apre le prime finestre, ma l'omicida si allontana. Rientra nel suo appartamento in via Pieve di Cadore. Si costituisce subito dopo.

All'alba lo portano nel carcere di Pontedecimo e viene rinchiuso in isolamento. Ieri pomeriggio alle 17 l'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Francesca Nanni. Un giallo senza più misteri.

Pippo Filetto

Al liceo classico «Petrarca» e all'istituto tecnico «Volta» di Trieste le esperienze di una simulazione aziendale

Studenti, inventori per fare affari

Penne, occhiali e cd-rom tra gli oggetti creati dai giovani imprenditori «in prova»

TRIESTE Bauletti per moto, penne, occhiali, piatti, lampadine decorate, borse per fare la spesa, Cd rom, magliette e persino mutande personalizzate: sono tutti oggetti messi in vendita da altrettante imprese produttrici. Sin qui niente di strano, se non fosse per il fatto che tali imprese sono formate da studenti di due scuole di Trieste: l'istituto tecnico industriale «A. Volta» e il liceo classico «F. Petrarca». L'idea è arrivata già alla fine dello scorso anno scolastico: a portarla sono stati i responsabili della I.G. Students, una società a carattere nazionale, dipendente dal ministero del Tesoro.

Visto il distacco ancora da colmare fra il mondo della scuola e il mondo del lavoro, questa società ha pensato di avvicinare gli studenti a un contesto quasi lavorativo nell'ambito della gestione di impresa. Usufruendo dei finanziamenti da parte della Comunità europea, la I.G. ha dunque proposto alle scuole di far gestire agli studenti una vera e propria impresa. Tutto ciò correndo gli stessi rischi di un'impresa, ma con un capitale limitato e in ambiente protetto.

Due scuole hanno risposto con entusiasmo all'iniziativa: l'istituto Volta, che è riuscito a mettere in piedi tre imprese, e il liceo classico Petrarca, che ne ha visto fiorire ben cinque. Figura indispensabile di riferimento per entrambi gli istituti: il tutor, uno studente dell'ultimo anno, o un laureato di Economia e commercio, mandato dalla I.G. per seguire l'imprenditore in erba. «I ragazzi – spiega il professor Adriano Romita, docente di Elettronica all'istituto Volta e referente di collegamento fra la scuola e la I.G. – si sono organizzati nella costituzione di imprese, che sono simulate sino a un certo punto, visto che sono molto vicine alle società per azioni vere e proprie. Gli studenti del Volta hanno infatti distribuito alle cariche societarie e si sono dati da fare per vendere delle azioni a 10 mila lire l'una e raggiungere il capitale limite di un milione. Poi si sono posti l'obiettivo principale, cioè la realizzazione di un prodotto da vendere sul mercato». Stessa procedura al Petrarca.

Quando le otto imprese hanno deciso su quale idea puntare, hanno realizzato il prodotto e lo hanno venduto, in primo luogo, alle fiere di Udine e Gorizia e, in seconda battuta, a chiunque lo avesse richiesto, ottenendo, soprattutto per certi articoli, un discreto successo commerciale. Le tre imprese dell'istituto Volta hanno puntato, rispettivamente, sui bauletti per le moto (utilizzando materiale ecologico), sui gadget scolastici (penne e occhiali con il logo dell'istituto) e su magliette personalizzate. Le cinque imprese del Petrarca hanno invece ideato: un Cd rom sugli itinerari turistici triestini («Trieste in un giorno»), delle borse per la spesa con il manico «salvamano», le classiche magliette personalizzate, oggettistica (piatti, lampadine decorate) e, dulcis in fundo, delle mutande con disegni e colori personalizzati. «Ma la cosa più importante – ha sottolineato una delle due referenti del Petrarca per il progetto I.G., la professoressa Saina (l'altra è la professoressa Sponza) – è stata quella di far lavorare in gruppo gli studenti, che hanno dovuto prendersi la responsabilità di gestire autonomamente la situazione».

Stefano Crisafulli

E anche la vitivinicoltura entra ora nelle classi

UDINE Imprenditoria, ma anche agricoltura. L'importanza del ruolo dell'agricoltura nell'economia, nella storia e nelle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia ha indotto l'Ersa (L'Ente regionale di sviluppo agricolo) ad avviare, nell'ambito dei servizi erogati per la promozione del settore, un progetto denominato Eduvite. Il' progetto ha lo scopo di far conoscere le caratteristiche della civiltà contadina ai futuri cittadini e potenziali operatori agricoli, per favorire la trasmissione d'impresa e frenare l'abbandono del lavoro dei campi. «Si tratta - ha spiegato il presidente dell'Ersa, Bruno Augusto Pinat - di un'iniziativa che stiamo sperimentando nella scuola elementare di Corno di Rosazzo».

Il corso, specificamente incentrato sulla vitivinicoltura, sarà organizzato negli istituti scolastici che ne faranno richiesta.

STABILE DEI RAGAZZI

In centinaia a teatro con «Alice nel Paese delle meraviglie»

TRIESTE Una platea di più di ottocento bambini ha seguito ieri la replica in sala Tripcovich a Trieste dello spettacolo «Alice nel paese delle meraviglie». E altrettanti saranno gli studenti che anche oggi sempre nella stessa sala seguiranno nuovamente lo spettacolo messo in scena da cento giovanissimi interpreti. Queste ultime rappresentazioni sono la tappa conclusiva dell'edizione 2000 del Teatro Stabile dei Ragazzi. Il progetto didattico che da quattro anni il teatro stabile regionale rivolge ai bambini delle scuole medie ed elementari di Trieste. Il teatro per bambini fatto da bambini è infatti uno dei migliori approcci per avvicinare anche i più giovani a quest'arte. E il successo di questa nuova edizione ne è l'ulteriore riprova.

All'esposizione di «Agrimar e Florest 2000» anche numerose scuole e un concorso dedicato ai loro progetti

Allievi in fiera tra la flora e la fauna

TRIESTE Sarà dedicata all'agricoltura, alla pesca, alla forestazione e alla floricoltura la manifestazione «Agrimar & Florest 2000» che aprirà i battenti il 18 per proseguire fino al 22 maggio presso la Fiera di Trieste. Promossa dai sei comuni della provincia di Trieste, finanziata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dalla locale Camera di commercio, in collaborazione con la Provincia, l'iniziativa è alla sua seconda edizione nel comprensorio fieristico. Diversi sono gli obiettivi che gli organizzatori si sono preposti: divulgare da un lato la conoscenza delle colture pregiate del nostro territorio, della zootecnia e dell'acquacoltura e dall'altro puntare l'attenzione sulle risorse, gli operatori, le istituzioni legate ai comparti in questione. Tutti i lavori presentati parteciperanno a un concorso: la premiazione avrà luogo sabato 20 maggio alle 17 presso la sala convegni della Fiera. È prevista la partecipazione di 30 scuole suddivise nei vari stand tematici. **Settore Forestazione**: media Carlo De Marchesetti di Duino-Aurisina, Il bosco Cernizza; Elementare De Amicis Muggia, Boschi delle colline muggesane e del Carso triestino; Elementare Zindis di Muggia, Sentiero naturalistico dell'arciduca a Chiampore; Media Dante Alighieri Trieste, Boschi del Monte Carso, le grandi querce; Elementare De Visentini, Trieste. Colline triestine; Materna comunale Il giardino incantato di Trieste, Bosco Bazzoni. **Settore ittico**: Liceo scientifico Galilei Trieste, Progetto Cost-Net; Media Stuparich Trieste, Progetto Pesca; Ist. nautico Duca d'Aosta, imbarcazione da pesca dell'Alto Adriatico; Ginnasio Carli di Capodistria, La difesa della Baia di San Canziano; Elementare Zindis di Muggia, Il mare. **Sezione apicoltura:** Media Addobbati Brunner Trieste, Ipertesto, ape, miele e landa carsica; Enaip Trieste, L'ape regina e l'impollinatura; elementare Rodari Trieste, La vita delle api. **Ambiente, flora e fauna:** Media Carlo De Marchesetti Duino-Aurisina, Dal mare alle doline - Itinerari nel comune di Duino-Aurisina; media Addobbati Brunner Trieste, La biodiversità della landa carsica; Media Gruden Aurisina, Percorso didattico ad Aurisina; Media Sauro Muggia, Animali tipici; elementare Tomazic Trebiciano, Animali; materna Azzurra Trieste, Fiaba sugli animali.

Cr.Bon.

Rinviato a fra due sabati «Go all'arte 2000»

La pioggia rinvia al 27 maggio la grande kermesse creativa ai giardini pubblici di Gorizia

GORIZIA Giove Pluvio ci ha messo lo zampino e la grande kermesse studentesca denomina «Go all'Arte», programmata per sabato scorso ai Giardini pubblici, è stata rinviata. La pioggia intensa che è caduta per gran parte della mattinata ha costretto gli organizzatori, la Consulta studentesca provinciale, a rimandare l'evento a sabato 27 maggio.

Ci saranno delle novità, comunque, rispetto, al programma iniziale. Sarà assente infatti il gruppo «Old dimensional man» che potrebbe esse sostituito dai «Derozer». La Consulta studentesca sta valutando anche l'opportunità di trovare un locale al coperto nel caso che anche il 27 maggio il maltempo impedisca l'effettuazione della manifestazione. Una delle possibilità allo studio degli organizzatori è l'utilizzo di un padiglione del quartiere fieristico.

Per il resto il programma resta invariato. Le scuole superiori della città presenteranno le loro creazioni - pitture, collage, sculture e foto -, che saranno esposte su prismi metallici e nei gazebo che saranno messi a disposizione dalla Provincia. È confermata anche la sfilata degli abiti creati e indossati dagli studenti del «Fabiani». Dalle 16 e fino a mezzanotte si esibiranno diversi gruppi musicali.

ERRATA CORRIGE

Sull'ultima pagina «Speciale scuola» pubblicata lo scorso 10 maggio, nell'articolo «Alla ricerca della filosofia perduta», a firma di Cristina Bonadei, per un errore di battitura, la parola velocità è stata sostituita da felicità. Vi riproponiamo la frase corretta.«In un mondo folgorato dalla velocità ....fermarsi a pensare ...è davvero un atto di progresso. Morale».

Tra le numerose attività didattiche della scuola media statale Tommasini di Opicina anche l'esplorazione del territorio carsico

Solleticare la conoscenza, scoprendo gli abissi

Le grotte e le doline analizzate dal punto di vista geografico, ma anche poetico e musicale

TRIESTE Motivare i ragazzi. Ecco la grande sfida di questa nostra civiltà. E se alla scuola spetta, almeno in parte, il compito dell'educazione e della formazione, il doversi rinnovare non è solo un diktat della riforma, ma una necessità. Sperimentazione, autonomia, proposte di offerta formativa sono parole di un lessico familiare agli operatori di questo mondo che quotidianamente si traducono in obiettivi concreti, reali. Così la pensano alla Scuola media statale «Muzio de Tommasini» di Opicina. «Cerchiamo di trasmettere ai nostri studenti la voglia di conoscere – spiega Paola Estori, docente di Lettere – cercando al tempo stesso di dare loro delle abilità, delle competenze». Rendere compatibili queste istanze con quelle delle famiglie, del territorio, e degli insegnanti stessi, non è facile. «L'insegnamento è di per sé un atto creativo: ma in questo momento è tutto molto difficile – dice la docente Irma Marin –. Le nostre discipline sono mezzi per acquisire una disciplina. Agli insegnanti spetta il compito di sapersi confrontare e rimettere in discussione: solo motivando noi stessi riusciremo veramente a cambiare qualcosa». Questa è la forma mentale che si respira nella scuola che copre l'Altopiano, con sedi distaccate a Prosecco e a Banne strutturate sulle esigenze (di orario e di didattica) delle famiglie. Le attività in ore curriculari ed extra-curriculari sviluppano gli interessi e, perché no, le curiosità più svariate. Per rafforzare ulteriormente la valenza orientativa di questo istituto è stato costituito, accanto a quello di informatica, un corso di disegno tecnico che ha avuto un grande successo. Per rendere più dinamiche e produttive le interazioni tra le classi le lezioni sono state divise in moduli orizzontali in modo tale che i ragazzi si uniscono per fasce di livello usufruendo di lezioni ad hoc. Rafforzare l'autostima e la capacità di lavorare in gruppi sono alcune delle peculiarità della Tommasini che ha nell'attività sportiva delle punte di eccellenza. Calcetto e pallavolo vanno per la maggiore, in quest'ultima disciplina i ragazzi hanno raggiunto la finale della fase regionale dei Giochi della gioventù. Anche nello sci i risultati sono stati ottimi, sia a livello di squadra che individuale. Per quello che concerne l'analisi del territorio, molto interessante è stato il lavoro fatto nell'ambito del Progetto Socrates-Comenius, con la collaborazione delle scuole di Grunbach (Austria) e quella di Limerick (Irlanda). Il Carso è stato studiato ed esaminato sotto ogni aspetto: da quello geofisico a quello poetico, da quello artistico-architettonico a quello musicale, da quello culinario a quello descrittivo. Mostre, cd-rom, addirittura un libro («Ricordi del passato») – recuperando la tradizione orale del racconto personale ma anche storico – sono i frutti del progetto europeo che tra poco entrerà nella seconda fase. Proprio per consolidare e sviluppare ulteriori relazioni tra le scuole, altre finalità comuni saranno portate avanti con una scuola di Gabicce, una ceca e una polacca. Prossimo campo di interesse: i musei del territorio. L'acquisizione della sensibilità nei confronti dell'ambiente i ragazzi la vivono in prima persona. «Abbiamo fatto una gita domenicale alla Grotta Costantino Doria – racconta Sandro della I A –. Ci accompagnava il prof. Ruggero Calligaris, del Museo di Storia naturale, ma con noi c'erano anche i nostri genitori. È stata un'esperienza emozionante perché ci siamo calati in un pozzo di 20 metri: in tempi geologici molto lontani il Carso era più alto e le tre grotte erano unite. Ora sono distaccate». Davvero degli speleologi in erba. Prima di ricordare la conclusione dell'anno scolastico con la festa campestre del 10 giugno nella rigogliosa sede di Banne, vale la pena di menzionare l'eroica redazione del giornalino «Macedonia»: Anna, Clara, Michele della II A. Si lamentano che qualche volta non sono presi troppo sul serio dai compagni... ma questo succede anche ai loro colleghi più adulti.

Alcuni degli studenti della scuola media statale «Muzio de Tommasini» di Opicina.

Cristina Bonadei

Lo IAL ti permette di certificare le tue abilità informatiche con la patente europea

→ COME SI OTTIENE

Allo Ial di Trieste è possibile acquistare la Skill Card, su cui verranno via, via registrati gli esami superati, per ottenere la Patente Europea Informatica. Gli esami sono in totale sette e sostenibili in tre anni.

1 - Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione
2 - Usare il computer e gestire i file (Win 95/98)
3 - Elaborazione testi (Word)
4 - Foglio elettronico (Excel)
5 - Data Base (Access)
6 - Disegno e presentazione (Power Point)
7 - Reti informatiche e Internet

Informazioni dettagliate sull'ECDL presso la segreterie di tutti i centri Ial.

→ COME CI SI PREPARA: I CORSI

Office Automation Base
Inizio 24 maggio
Durata 60 ore
Giornate lun-mer-ven
Orario 18.00/21.30
Iscrizione lire 300.000
Il corso prepara agli esami 1/2/3/4

Access Base
Inizio 5 giugno
Durata 60 ore
Giornate lun-mer-ven
Orario 18.00/21.30
Iscrizione lire 300.000
Il corso prepara agli esami 1 e 5

PhotoShop
Inizio 25 maggio
Durata 57 ore
Giornate mar-gio
Orario 18.00/21.30
Iscrizione lire 285.000
Il corso prepara agli esami 1 e 6

Creazione Pagine WEB
Inizio 6 giugno
Durata 50 ore
Giornate mar-gio
Orario 18.00/21.30
Iscrizione lire 250.000
Il corso prepara agli esami 1/2/6/7

Corsi istituiti e finanziati da
Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale

I centri IAL sono autorizzati al rilascio della "Patente Europea"
ECDL European Computer Driving Licence

Informazioni e iscrizioni
Ial - Trieste Via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

IAL agenzia formativa Friuli Venezia Giulia
www.ial.fvg.it
Formazione professionale avanzata

BORSA

32354 1,726%

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	69,210	73,340	Marengo Belga	57,330	59,390
Sterlina (n.C.)	71,270	75,400	Marengo Austriaco	56,810	58,880
Sterlina (post.74)	70,240	74,370	20 Marchi	69,720	73,850
Marengo Italiano	58,880	63,010	Krugerrand	303,160	324,330
Marengo Svizzero	57,840	59,390	Oro Fino (per Gr.)	9,760	9,840
Marengo Francese	57,330	59,390	Argento (per Kg.)	176,630	181,790

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	4709,82	0,492	Londra Eurotop 300	1645,9	2,057
Dj Euro Stoxx	443,57	2,472	Nasdaq Comp (prov.)	3708,91	5,784
Dj Euro Stoxx 50	5335,02	2,939	New York (prov.)	10939	2,065
Francoforte Dax Xetra	7371,06	2,445	Tokio	17551,2	1,372
Londra Eurotop 100	3824,29	2,389	Vienna Atx	1144,15	0,813

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9065	2135,985	Corona Norvegese	8,1750	236,853
Yen Giapponese	98,8900	19,58	Corona Danese	7,4595	259,571
Sterlina Inglese	0,6045	3203,093	Dracma Greca	336,5000	5,754
Franco Svizzero	1,5525	1247,195	Dollaro Canadese	1,3475	1436,935
Corona Svedese	8,2510	234,671	Dollaro Australiano	1,5760	1228,598

PARITÀ IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,896%	-1,179%	-0,017%	0,01%
0,9065	98,8900	204,930	7,7024

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	42133	21,76	20,69	5,17	13,143	25,22
Acq De Ferrari	12731	6,575	6,696	-1,81	6,266	7,456
Acq De Ferrari Rnc	4759	2,458	2,501	-1,72	2,200	2,540
Acq Nicolay	5544	2,863	2,911	-1,65	2,484	3,054
Acqua Marcia	496	0,2564	0,2607	-1,65	0,2421	0,3249
Acque Pot To	13724	7,088	7,470	-5,11	6,130	8,627
Acsm	10946	5,653	5,583	1,25	4,841	8,188
Aedes	20191	10,428	10,738	-2,89	3,481	19,984
Aedes Rnc	15963	8,244	8,433	-2,24	2,306	19,803
Aem	9195	4,749	4,695	1,15	3,553	7,896
Aeroporti Roma	15391	7,949	7,934	0,19	6,210	7,955
Alitalia	4213	2,176	2,172	0,18	1,945	2,426
[illegible]						
Bassetti	11134	5,750	5,650	1,77	5,410	6,785
Bastogi	424	0,2188	0,2196	-0,36	0,1454	0,4588
Bayer	83666	43,21	42,98	0,54	40,19	47,00
Bayerische Vita	18520	9,565	9,260	3,29	6,193	9,565
Bca Carige	18087	9,341	9,439	-1,04	8,514	10,198
Bca Fideuram	34452	17,793	17,590	1,15	9,957	18,004
Bca Intesa	7673	3,963	3,959	0,10	3,274	4,446
Bca Intesa Bci W	3782	1,953	1,996	-2,15	1,628	2,800
Bca Intesa Rnc	4124	2,130	2,126	0,19	1,718	2,606
Bca Intesa W 02	1553	0,8020	0,8051	-0,39	0,6310	0,9436
Bca Intesa W Rnc 02	730	0,3768	0,3764	0,11	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3071	1,586	1,620	-2,10	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7933	4,097	4,049	1,19	3,070	4,116
Bco Sardegna R	31660	16,351	16,441	-0,55	16,083	21,73
Beghelli	4428	2,287	2,278	0,40	1,719	3,054
Benetton	4184	2,161	2,104	2,71	1,891	2,425
Beni Stabili	1061	0,5480	0,5467	0,24	0,3245	0,5554
Bim	47419	24,49	23,75	3,12	6,942	24,94
Bim W	20803	10,744	10,394	3,37	2,451	10,974
Bipop-carire	211905	109,44	110,07	-0,57	77,23	125,91
Bna	5755	2,972	2,967	0,17	2,549	3,017
[illegible]						
Compart	2827	1,460	1,470	-0,68	1,053	1,478
Compart 1/1/2000	2759	1,425	1,433	-0,56	1,425	1,433
Compart Rnc	2521	1,302	1,300	0,15	0,8053	1,305
Cr. Bergamasco	34884	18,016	18,176	-0,88	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16735	8,643	8,637	0,07	8,637	9,965
Cred. Valt. 2001 W	6092	3,146	3,150	-0,13	3,018	4,163
Credem	6233	3,219	3,214	0,16	2,459	3,412
Credito Artigiano	5834	3,013	3,015	-0,07	3,003	3,462
Cremonini	5290	2,732	2,693	1,45	1,897	2,933
Crespi	2587	1,336	1,343	-0,52	1,199	1,465
Csp International	9693	5,006	4,729	5,86	4,475	5,929
Cucirini	2091	1,080	1,075	0,47	0,6760	1,806
Dalmine	591	0,3053	0,2875	6,19	0,1824	0,3281
Danieli & C	9877	5,101	4,903	4,04	4,477	5,371
Danieli & C Rnc	4724	2,440	2,444	-0,16	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	726	0,3752	0,3603	4,14	0,3162	0,4958
Deroma	15054	7,775	7,775	0,00	6,300	7,871
Deroma Holding Opa	15238	7,870	7,870	0,00	7,870	7,870
Ducati Motor H	5855	3,024	2,961	2,13	2,496	3,277
Edison	19037	9,832	9,749	0,85	7,631	10,898
[illegible]	4012	2,072	2,063	0,44	1,660	2,398
[illegible]	9201	4,752	4,738	0,30	3,783	4,752
[illegible]	11050	5,707	5,623	1,49	4,798	5,707
[illegible]	6221	3,213	3,137	2,42	2,471	3,213
[illegible]	112149	57,92	57,40	0,91	47,98	68,41
[illegible]	8227	4,249	4,231	0,43	1,821	5,484
[illegible]	14847	7,668	7,852	-2,34	6,948	7,941
[illegible]	15122	7,810	7,810	0,00	6,900	7,810
[illegible]	53596	27,68	27,45	0,84	26,86	35,41
[illegible]	33178	17,135	16,885	1,48	12,525	21,57
[illegible]	28223	14,576	14,479	0,67	13,002	17,178
[illegible]	3880	2,004	1,962	2,14	1,824	2,642
[illegible]	3497	1,806	1,822	-0,88	0,9218	2,071
[illegible]	3336	1,723	1,750	-1,54	0,6250	1,991
[illegible]	3328	1,719	1,752	-1,88	0,6351	1,886
[illegible]	827	0,4271	0,4324	-1,23	0,1347	0,5054
[illegible]	11906	6,149	6,172	-0,37	3,507	6,303
[illegible]	718	0,3707	0,3713	-0,16	0,2823	0,4139
[illegible]	175387	90,58	89,21	1,54	27,85	175,89
[illegible]	3175	1,640	1,622	1,11	1,196	1,902
[illegible]	193	0,0997	0,0977	2,05	0,0479	0,1501
[illegible]	3752	1,938	1,884	2,87	1,693	2,032
[illegible]	2122	1,096	1,110	-1,26	1,0000	1,260
[illegible]	7718	3,986	4,021	-0,87	2,929	4,629
[illegible]	1144	0,5908	0,5817	1,56	0,4511	0,9051
[illegible]	1495	0,7720	0,7730	-0,13	0,5824	1,261
[illegible]	60412	31,20	30,95	0,81	28,02	32,36
[illegible]	70984	36,66	36,60	0,16	32,18	37,58
[illegible]	15469	7,989	7,715	3,55	5,572	8,659
[illegible]	8626	4,455	4,367	2,02	3,582	4,812
[illegible]	2178	1,125	1,115	0,90	0,8630	1,199
[illegible]	2256	1,165	1,153	1,04	1,043	1,248
[illegible]	31627	16,334	15,957	2,36	9,949	25,60
[illegible]	5300	2,737	2,743	-0,22	2,657	3,449
[illegible]	21946	11,334	11,070	2,38	9,881	13,426
[illegible]	2701	1,395	1,364	2,27	0,8336	2,273
[illegible]	2267	1,171	1,166	0,43	0,6187	1,799
[illegible]	2205	1,139	1,128	0,98	1,090	1,462
[illegible]	4339	2,241	2,242	-0,04	2,138	2,784
Ifi Priv	53809	27,79	27,12	2,47	22,29	33,41
Ifil	17093	8,828	8,702	1,45	7,136	12,792
Ifil Rnc	9273	4,789	4,773	0,34	3,642	5,574
Ima	16023	8,275	8,271	0,05	6,990	8,375
Imm. Lombarda	570	0,2943	0,2982	-1,31	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	105	0,0543	0,0550	-1,27	0,0508	0,0850
Imm. Metanopoli	4910	2,536	2,568	-1,25	1,403	2,622
Immsi	3036	1,568	1,589	-1,32	0,6000	2,707
Impregilo	1206	0,6228	0,6161	1,09	0,5474	0,7087
Impregilo 2001 W	396	0,2043	0,2011	1,59	0,1884	0,2738
Impregilo Rnc	1442	0,7447	0,7409	0,51	0,6158	0,8365
Ina	4558	2,354	2,356	-0,08	2,087	2,610
Interbanca	26887	13,886	13,820	0,48	12,992	15,477
Interpump	9412	4,861	4,796	1,36	4,207	4,891
Inv. Imm. Lombardi	14994	7,744	7,770	-0,33	3,590	10,405
Ipi	6750	3,486	3,508	-0,63	2,947	3,750
Irce	7408	3,826	3,830	-0,10	3,154	3,958
Italcementi	19467	10,054	9,854	2,03	8,345	12,291
Italcementi Rnc	7724	3,989	3,952	0,94	3,277	4,271
Italdesign Giugiaro	20614	10,646	10,704	-0,54	8,347	11,876
Italfondiario	11122	5,744	5,790	-0,79	5,250	6,300
Italgas	9102	4,701	4,617	1,82	3,560	5,635
Italmobiliare	47574	24,57	24,29	1,15	21,56	24,57
Italmobiliare Rnc	29830	15,406	15,427	-0,14	12,714	15,427
Ittierre Holding	8175	4,222	4,222	0,00	3,223	4,728
Jolly Hotel	13147	6,790	6,828	-0,56	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11618	6,000	6,138	-2,25	5,250	6,302
La Doria	5271	2,722	2,647	2,83	2,403	2,722
La Fondiaria	9945	5,136	5,191	-1,06	4,430	5,191
La Fondiaria Rnc	6974	3,602	3,623	-0,58	3,122	3,772
La Gaiana	8376	4,326	4,326	0,00	3,670	5,279
Lazio	13010	6,719	7,740	-13,19	4,910	7,740
Linificio	2542	1,313	1,310	0,23	1,191	1,463
Linificio Rnc	2351	1,214	1,202	1,00	1,063	1,240
Locat	1705	0,8804	0,8826	-0,25	0,7738	1,083
Maffei	2393	1,236	1,222	1,15	1,153	1,241
Magneti Marelli	10686	5,519	5,519	0,00	3,231	5,526
Magneti Marelli Rnc	7530	3,889	3,891	-0,05	2,439	3,903
Mannesmann	519908	268,51	267,29	0,46	213,98	373,70
Manuli Rubber	3658	1,889	1,898	-0,47	1,453	2,100
Marangoni	5877	3,035	3,016	0,63	2,800	3,061
Marcolin	3663	1,892	1,894	-0,11	1,560	1,984
Marzotto	17523	9,050	8,991	0,66	7,029	9,316
Marzotto R	17039	8,800	8,800	0,00	7,300	9,480
Marzotto Rnc	10080	5,206	5,139	1,30	4,280	5,206
Mediaset	35771	18,474	18,143	1,82	13,164	26,25
Mediobanca	18185	9,392	9,241	1,63	8,300	9,945
Mediobanca W 2000	1925	0,9941	0,9564	3,94	0,8852	1,529
Mediolanum	34148	17,636	17,642	-0,03	10,726	19,512
Merloni	9629	4,973	4,966	0,14	4,044	5,929
Merloni Rnc	3965	2,048	2,085	-1,77	1,604	2,996
Milano Ass	6599	3,408	3,409	-0,03	2,315	3,586
Milano Ass Rnc	5582	2,883	2,864	0,66	2,020	2,883
Milano Ass W 2002	503	0,2598	0,2581	0,66	0,2226	0,3125
Mirato	11066	5,715	5,630	1,51	5,036	6,285
Mittel	7528	3,888	3,965	-1,94	2,838	4,515
Mondadori	51911	26,81	26,27	2,06	24,64	43,95
Mondadori Risp Conv	74546	38,50	38,50	0,00	24,25	45,89
Monrif	4740	2,448	2,445	0,12	2,171	3,235
Montedison	3605	1,862	1,860	0,11	1,450	1,881
Montedison R	3495	1,805	1,850	-2,43	1,714	2,077
Montedison Rnc	2316	1,196	1,198	-0,17	0,8273	1,211
Montefibre	1226	0,6330	0,6348	-0,28	0,5045	0,6387
Montefibre Rnc	986	0,5093	0,5146	-1,03	0,4822	0,5458
Navigazione Montanari	2215	1,144	1,149	-0,44	1,085	1,366
Necchi	702	0,3624	0,3617	0,19	0,2570	0,5559
Necchi 00-05	204	0,1051	0,1100	-4,45	0,0964	0,1723
Necchi Rnc	2420	1,250	1,250	0,00	0,8300	1,250
Olcese	1401	0,7237	0,6973	3,79	0,5210	0,8718
Olidata	16679	8,614	8,572	0,49	5,434	11,611
Olivetti	7493	3,870	3,920	-1,28	2,422	4,841
Olivetti P	7455	3,850	3,909	-1,51	2,145	4,765
Olivetti Rnc	7733	3,994	4,069	-1,84	2,125	4,931
Olivetti W	6479	3,346	3,412	-1,93	2,088	4,299
Pagnossin	6423	3,317	3,292	0,76	3,130	3,971
Parmalat	2438	1,259	1,250	0,72	1,106	1,275
Parmalat W 2003	1340	0,6919	0,6846	1,07	0,6073	0,8338
Perlier	605	0,3122	0,3127	-0,16	0,2533	0,4015
Permasteelisa	24215	12,506	12,506	0,00	8,212	13,937
Pininfarina	30996	16,008	15,918	0,57	14,369	24,00
Pininfarina R	51311	26,50	26,50	0,00	24,98	26,50
Pirelli	5462	2,821	2,808	0,46	2,406	2,982
Pirelli E C.	4639	2,396	2,390	0,25	2,187	2,678
Pirelli E C. Rnc	4353	2,248	2,204	2,00	1,613	2,275
Pirelli Rnc	4496	2,322	2,351	-1,23	1,732	2,425
Poligrafici	8223	4,247	4,247	0,00	3,300	6,323
Premafin	1076	0,5557	0,5562	-0,09	0,4977	0,6386
Premuda	1515	0,7824	0,7804	0,26	0,6703	0,9593
Premuda Rnc	3776	1,950	1,950	0,00	0,0737	2,036
Ras	24484	12,645	12,644	0,01	8,455	12,645
Ras Rnc	19740	10,195	10,427	-2,23	6,885	10,486
Ratti	3462	1,788	1,773	0,85	1,729	2,351
Recordati	21206	10,952	11,182	-2,06	7,625	11,713
Recordati Rnc	11687	6,036	6,240	-3,27	4,271	6,240
Reno De Medici	4657	2,405	2,394	0,46	2,089	2,753
Reno De Medici R	4918	2,540	2,407	5,53	2,183	2,612
Reno De Medici Rnc	4579	2,365	2,470	-4,25	1,910	2,600
Ricchetti	2186	1,129	1,130	-0,09	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	277	0,1431	0,1463	-2,19	0,1313	0,2060
Richard Ginori 1735	2114	1,092	1,089	0,28	1,037	1,166
Rinascente	11962	6,178	6,344	-2,62	4,716	6,394
Rinascente P	8177	4,223	4,375	-3,47	3,287	4,375
Rinascente Rnc	7575	3,912	4,014	-2,54	3,213	4,014
Risanamento Na	46548	24,04	24,04	0,00	20,74	25,55
Risanamento Na Rnc	22412	11,575	11,575	0,00	11,575	12,736
Roland Europe	3896	2,012	2,003	0,45	1,874	2,515
Rolo Banca	38520	19,894	19,447	2,30	15,310	19,894
Roma Vetus Fin	6506	3,360	3,360	0,00	N.R.	N.R.
Roncadin	5807	2,999	2,997	0,07	2,346	3,077
Rotondi Evolution	4562	2,356	2,401	-1,87	2,006	2,686
Sabaf	24041	12,416	12,295	0,98	8,412	12,578
Sadi	6597	3,407	3,441	-0,99	1,617	3,916
Saes Getters	34762	17,953	17,903	0,28	12,371	17,953
Saes Getters P	34022	17,571	17,383	1,08	11,829	17,571
Saes Getters R	13484	6,964	6,984	-0,29	5,026	6,984
Safilo	19860	10,257	10,369	-1,08	6,646	10,386
Sai	18429	9,518	9,469	0,52	7,563	10,816
Sai Rnc	8574	4,428	4,418	0,23	3,716	4,804
Saiag	10636	5,493	5,536	-0,78	4,811	6,435
Saiag Rnc	6004	3,101	3,156	-1,74	2,811	3,370
Saipem	9707	5,013	5,002	0,22	3,209	5,415
Saipem R.	9875	5,100	5,063	0,73	3,305	5,359
Sanpaolo-Imi	32566	16,819	16,044	4,83	11,658	16,819
Savino D. Bene	6630	3,424	3,437	-0,38	1,404	3,437
Schiapparelli	349	0,1801	0,1801	0,00	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	8758	4,523	4,569	-1,01	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	6051	3,125	3,165	-1,26	1,712	4,510
Simint	11168	5,768	5,714	0,95	4,964	7,972
Sirti	3995	2,063	2,057	0,29	2,032	3,687
Smi Metalli	1347	0,6956	0,7016	-0,86	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1231	0,6357	0,6395	-0,59	0,5194	0,6395
Smurfit Sisa	1302	0,6725	0,6525	3,07	0,6060	0,7245
Snai	53809	27,79	27,06	2,70	10,021	32,29
Snia	2103	1,086	1,084	0,18	0,9622	1,281
Snia 1/1/2000	2000	1,033	1,026	0,68	0,9061	1,033
Snia R	2047	1,057	1,025	3,12	0,9880	1,453
Snia Risp 1/1/2000	2097	1,083	1,014	6,80	0,9450	1,117
Snia Risp.Conv.	1603	0,8278	0,8282	-0,05	0,7294	0,9778
Sogefi	5013	2,589	2,592	-0,12	2,188	3,006
Sol	4020	2,076	2,060	0,78	1,605	2,199
Sondel	6949	3,589	3,613	-0,66	2,965	4,076
Sopaf	1747	0,9020	0,8929	1,02	0,7789	1,286
Sopaf Rnc	1075	0,5553	0,5543	0,18	0,5296	0,7938
Stayer	1520	0,7850	0,7850	0,00	0,7556	0,9348
Stefanel	3327	1,718	1,813	-5,24	1,439	2,229
Stefanel R	4051	2,092	2,104	-0,57	1,560	2,735
Stmicroelectronics	141503	73,08	71,13	2,74	41,85	74,99
Targetti Sankey	10328	5,334	5,500	-3,02	3,808	5,500
Tecnost	8082	4,174	4,240	-1,56	2,899	4,833
Teknecomp	1715	0,8856	0,8911	-0,62	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1193	0,6163	0,6256	-1,49	0,4551	0,7719
Telecom Italia	30440	15,721	15,269	2,96	12,189	19,739
Telecom Italia Rn	13790	7,122	7,030	1,31	5,694	8,858
Terme Acqui	1810	0,9349	0,9367	-0,19	0,7726	0,9747
Terme Acqui Rn	1319	0,6812	0,6812	0,00	0,5678	0,7130
Tim	21539	11,124	10,952	1,57	9,455	14,641
Tim Rnc	8826	4,558	4,527	0,68	4,082	6,244
Toro	31085	16,054	16,045	0,06	10,496	16,054
Toro Priv	23429	12,100	12,100	0,00	7,688	12,156
Toro Rnc	23442	12,107	12,110	-0,02	7,531	12,114
Toro W	14321	7,396	7,385	0,15	2,633	7,396
Trevi	7656	3,954	3,985	-0,78	2,208	4,438
Unicredito	9195	4,749	4,589	3,49	3,586	4,846
Unicredito Rnc	6843	3,534	3,417	3,42	2,876	3,534
Unipol	7780	4,018	4,090	-1,76	3,668	4,095
Unipol Priv	4082	2,108	2,151	-2,00	1,825	2,272
Vemer Elettronica	11246	5,808	5,911	-1,74	2,456	7,424
Vianini Ind	3266	1,687	1,693	-0,35	0,7398	2,076
Vianini Lavori	5191	2,681	2,624	2,17	1,497	2,886
Vittoria Ass	8678	4,482	4,485	-0,07	4,103	5,241
Volkswagen	91431	47,22	46,42	1,72	40,68	55,88
Zignago	22132	11,430	11,452	-0,19	8,428	12,539
Zucchi	11192	5,780	5,748	0,56	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8520	4,400	4,409	-0,20	3,700	4,409
DIRITTI						
B Intesa Sott Az	33	0,0173	0,0176	-1,70	0,0142	0,0240
Elios Holding Az X Az	N.R.	N.R.	N.R.	0,00	1,530	3,100

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Cdb Web Tech	35616	18,394	18,860	-2,47	17,946	42,07
E.Biscom	392346	202,63	201,43	0,60	200,77	277,34
Freedomland - Iin	159587	82,42	81,47	1,17	74,35	99,18
Gandalf	254116	131,24	130,57	0,51	130,57	184,41
I.Net	774527	400,01	395,07	1,25	381,49	461,85
Opengate	459690	237,41	237,72	-0,13	86,81	408,36
Poligrafica S.Faustino	238335	123,09	122,59	0,41	116,82	204,47
Prima Industrie	212022	109,50	109,54	-0,04	66,30	164,64
Tecnodiffusione Italia	313269	161,79	160,89	0,56	77,35	247,12
Tiscali	114259	59,01	58,03	1,69	36,21	116,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,912	19192	0,77
Albolno Re	13,193	25545	-0,71
Apulia Az.	14,838	28730	-0,05
Arca Az It.	26,239	50806	-0,1
Aureo Previdenza	25,593	49555	-0,1
Azimut Crescita It	28,684	55540	-0,17
Bim Az. It.	8,486	16431	-0,13
Blue Cis	13,143	25448	-0,58
Bn Azioni It.	16,079	31133	-0,14
Bpb Tiziano	20,653	39990	-0,1
Capitalgest It.	22,967	44470	-0,1
Carif Az It.	13,086	25338	-0,51
Centrale It.	19,727	38197	-0,51
Cisalpino Indice	20,283	39273	-0,09
Cliam Azioni It.	13,466	26074	0,15
Comit Az.	20,749	40176	0,02
Comit Azioni It	15,047	29135	-0,03
Consultinvest Az.	13,703	26533	0,17
Cr Suisse Az. It	16,217	31400	-0,05
Ducato Az It.	18,616	36046	-0,32
Effe Az. It.	8,326	16121	-0,1
Epta Azioni It.	18,187	35215	-0,31
Eurom Az It.	28,533	55248	-0,26
F&f Gest It.	27,184	52636	-0,18
F&f Select It.	16,217	31400	-0,25
Fondersel It.	22,865	44273	0,11
Fondersel P M I	14,646	28359	0,5
Fondicri Selez It.	30,338	58743	-0,06
Fondinvest Pza Affari	25,065	48533	-0,13
Fonditalia Eq It.	14,751	28562	0,37
G4 Az. It	10,547	20422	0,06
G4 Blue Chips It	N.P.	-	-
G4 Small Caps	10,499	20329	0,06
Gepocapital	21,488	41607	-0,05
Gesfimi It.	19,180	37138	-0,18
Gesticredit Borsitalia	21,318	41277	-0,11
Gesticredit Crescita	17,411	33712	-0,18
Gestielle A	20,684	40050	0,04
Gestifondi Az It.	19,423	37608	-0,16
Gestnord P Affari	14,062	27228	-0,05
Grifoglobal	14,650	28366	0,4
Imi It.	26,659	51619	-0,1
Ing Az.	28,843	55848	-0,18
Interf Equity It.	11,455	22180	0,39
Investire Az.	24,959	48327	-0,02
Italfortune Cat A	129,110	249992	-
Italy Stock Manag	17,295	33488	0,02
Mediceo Indice It.	11,524	22314	-0,02
Mida Az.	28,633	55441	-0,17
Oasi Az. It	15,305	29635	-0,09
Oasi Crescita Azion	19,195	37167	-0,08
Oasi Ital Eq Risk	23,118	44763	-0,18
Oltremare Azion	18,510	35840	-0,29
Optima Azion	7,476	14476	-0,2
Padano Indice It.	16,072	31120	-0,56
Prime It.	26,438	51191	-0,22
Primecapital	71,406	138261	-0,25
Primeclub Az It.	25,746	49851	-0,25
Quadrif Blue Chips	8,045	15577	-0,17
Ras Capital	27,086	52446	0,02
Ras Piazza Affari	11,093	21479	0,06
Risp It Crescita	18,636	36084	-0,25
Roloitaly	15,299	29623	-0,16
Rom It.N Index	17,073	33058	0,28
Romagest Az. It.	40,915	79222	-0,17
Romagest Sel Az It.	5,172	10014	0,06
Rsa Small Cap	17,733	34336	0,16
Sai It.	22,590	43740	-
Sanpaolo Azioni It	38,732	74996	0,11
Symphonia C Az It.	14,852	28757	-0,12
Venetoblue	21,295	41233	-0,04
Venetoventure	15,726	30450	0,89
Zecchino	16,381	31718	-0,1
Zenit Az.	15,842	30674	-0,18
Zeta Az.	24,850	48116	-0,07
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,438	22147	-0,14
Alto Az.	17,692	34256	-0,35
Aureo E.M.U	16,544	32034	-0,95
Cisalpino Az.	26,584	51474	-1,06
Cliam Sestante	13,486	26113	-0,75
Comit Capital	16,896	32715	-0,14
Comit Plus	15,865	30719	-1,
Fonditalia Eq Eur.	14,249	27590	-0,81
G4 Eurostoxx	6,720	13012	-1,12
Geode Euro Equity	6,310	12218	-1,1
Gesticredit Privatiz	12,342	23897	-0,97
Interf Eq Eur.	9,628	18642	-0,78
Mida Az. Euro	8,501	16460	-1,02
Oasi Az. Euro	6,633	12843	-0,93
Rom Brit Index Gbp	7,819	-	-0,27
Rom Fr Index	887,568	1718571	-0,42
Rom German Index	687,251	1330703	-0,85
Rsa Az.	17,937	34731	-1,22
Sanpaolo Euro	27,127	52525	-0,82
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,273	10210	-0,25
Arca Az Eur.	14,611	28291	-1,
Astese Euroazioni	7,224	13988	-1,26
Azimut Eur.	17,285	33468	-1,53
Bn Azioni Eur.	11,676	22608	-1,09
Capitalgest Eur.	9,745	18869	-0,26
Carif Az Eur.	9,164	17744	-1,23
Centrale Em Eur.	9,296	18000	-1,03
Centrale Eur.	30,210	58495	-1,18
Centrale Pmi Eur.	11,943	23125	-0,67
Comit Eur.	25,835	50024	-1,25
Comit Euro Top	5,640	10921	-1,09
Ducato Az Eur.	12,889	24957	-1,39
Effe Azion Eur.	4,615	8936	-1,24
Epta Selez Eur.	7,495	14512	-1,36
Euro Az.	8,964	17357	-0,99
Eurom Eur. E F	21,918	42439	-1,28
Europa 2000	23,405	45318	-1,78
F&f Lagest Az Eur.	31,475	60944	-0,9
F&f Potenziale Eur.	11,918	23076	-1,41
F&f Select Eur.	26,956	52194	-1,13
F&f Select Top 50 Eur.	5,128	9929	-0,68
Fondersel Eur.	18,541	35900	-1,35
Fondicri Selez Eur.	9,149	17715	-0,98
Fondinvest Eur.	20,863	40396	-1,2
Fondinvest Svil Eur.	9,723	18826	-1,42
Fonditalia Eq Britain	11,148	21586	-1,35
Gesfimi Eur.	17,311	33519	-1,34
Gesticredit Euroaz	21,861	42329	-1,14
Gestielle Eur.	18,215	35269	-0,84
Gestnord Eur.	13,072	25311	-0,86
Imi Eur.	23,948	46370	-1,
Ing Eur.	24,122	46707	-0,98
Interf Equity Britain	6,746	13062	-1,33
Investire Eur.	17,658	34191	-1,23
Laurin Eurostock	5,000	9681	-
Mc Eu Az Eur.	6,585	12750	-0,59
Mediceo Medit.	17,352	33598	-0,24
Mediceo Nord Eur.	9,110	17639	-0,88
Optima Eur.	4,905	9497	-1,13
Prime Merrill Eur.	25,928	50204	-0,55
Putnam Eur. Equity	11,551	22366	-0,99
Quadrif Azion	19,159	37097	-1,15
Ras Eur. F.	21,992	42582	-1,26
Ras Lux Equity Eur.	58,150	112594	-1,32
Roloeuropa	12,892	24962	-1,15
Rom British Index	12,935	25046	-1,66
Rom Swiss Index	15,216	29462	-0,14
Rom Swiss Index Chf	23,667	-	0,03
Romagest Az. Eur.	18,148	35139	-1,28
Sai Eur.	16,636	32212	-0,95
Sanpaolo Eur.	14,236	27563	-1,1
Zeta Eurostock	6,679	12932	-0,85
Zetaswiss	26,145	50624	-0,29
AZ. AMERICA			
America 2000	18,053	34955	0,96
Anima Amer.	5,134	9941	1,06
Arca Az Amer.	29,825	57749	0,6
Aureo Americhe	5,444	10541	0,46
Azimut Amer.	16,112	31197	0,84
Bn Azioni Amer.	11,164	21617	1,
Capitalgest Amer.	13,785	26691	1,16
Carif Az Amer.	9,853	19078	1,13
Centrale Amer. Dlr	20,444	-	2,42
Centrale Amer. Lit	22,350	43276	1,1
Centrale Em Amer	9,299	18005	0,54
Comit Nordamerica	30,488	59033	0,59
Ducato Az Amer.	9,156	17728	0,88
Effe Azion Amer.	4,724	9147	0,6
Epta Selez Amer.	8,287	16046	0,9
Eurom Amer. E F	25,603	49574	0,72
F&f Select Amer.	19,120	37021	1,66
Fondersel Amer.	17,798	34462	0,9
Fondicri Selez Amer.	9,540	18472	0,64
Fondinv Wall Street	8,436	16334	0,97
Fondit Equ Usa Small Cap	10,256	19858	0,14
Fonditalia Eq Usa B C	16,652	32243	1,12
Fondoalto Amer. Az	7,790	15084	2,08
Geode N Amer. Eq	6,409	12410	0,99
Gesfimi Americhe	13,922	26957	0,17
Gesticredit Amer.	13,408	25962	0,96
Gestielle Amer.	19,034	36855	0,58
Gestnord Amer.	24,378	47202	0,71
Gestnord Amer. $	22,299	-	2,03
Imi West	28,852	55865	0,69
Ing Amer.	25,292	48972	0,81
Interf Eq Usa Blue C	9,780	18937	1,15
Interf Eq Usa Small Cap	8,231	15937	-0,35
Investire Amer.	28,715	55600	0,84
Mediceo Amer.	13,131	25425	1,12
Optima Americhe	6,953	13463	0,77
Prime Merrill Amer.	25,475	49326	0,28
Putnam Usa Eq Dlr	10,209	-	2,23
Putnam Usa Equity	11,161	21611	0,91
Putnam Usa Opport	12,172	23568	1,38
Putnam Usa Opport $	11,134	-	2,71
Ras Amer. F.	25,077	48556	0,97
Roloamerica	16,528	32003	0,92
Rom N Am Index	29,517	57153	0,46
Rom N Am Index Dus	26,999	-	1,77
Romagest Az. N. Am.	20,945	40555	0,65
Sai Amer.	18,951	36694	0,86
Sanpaolo Amer.	15,475	29964	0,64
AZ. PACIFICO			
Anima Asia	4,949	9583	0,02
Arca Az Far East	8,667	16782	-1,46
Aureo Pacif.	5,114	9902	-1,54
Azimut Pacif.	8,839	17115	-1,41
Bn Azioni Asia	12,042	23317	-2,11
Capitalgest Pacif.	6,510	12605	-2,18
Carif Az Asia	5,727	11089	-1,9
Centrale Em Asia	7,446	14417	-1,6
Centrale Em Asia Dlr	6,811	-	-0,31
Centrale Giap.	6,582	12745	-2,17
Centrale Giap. Yen	658,661	-	-0,11
Cliam Fenice	9,985	19334	-1,13
Comit Pacif.	8,130	15742	-1,67
Ducato Az Asia	4,950	9585	-0,72
Ducato Az Giap.	6,353	12301	-1,7
Effe Azion Pacif.	4,744	9186	-2,15
Epta Selez Pacif.	11,461	22192	-1,53
Eurom Tiger Far East	11,100	21493	-1,75
F&f Select Pacif.	10,549	20426	-2,32
F&f Select Top 50 Orient	4,745	9188	-1,1
Fondersel Oriente	6,981	13517	-1,88
Fondicri Selez Or	6,875	13312	-2,2
Fondinvest Pacif.	7,363	14257	-2,09
Fondinvest Sol Lev	9,432	18263	-2,39
Fonditalia Eq Jap.	5,448	10549	-1,52
Fondoalto Pacif. Az	6,649	12874	-0,58
Geode Pacific Equity	7,810	15122	-2,11
Gepopacifico	5,999	11616	-1,33
Gesfimi Pacif.	6,646	12868	-1,63
Gesticredit Far East	7,002	13558	-2,23
Gestielle Far East	8,491	16441	-1,44
Gestnord Far East	10,148	19649	-1,82
Gestnord Far East Yen	1015,510	-	0,24
Imi East	9,253	17916	-1,84
Ing Asia	6,563	12708	-2,03
Interf Eq Jap.	6,245	12092	-1,51
Investire Pacif.	10,190	19731	-1,57
Mediceo Asia	4,354	8431	-1,4
Mediceo Giap.	7,510	14541	-1,59
Optima Far East	4,959	9602	-1,69
Oriente 2000	11,102	21496	-1,53
Prime Merrill Pacif.	22,024	42644	-0,76
Putnam Pacific Eq $	6,608	-	0,14
Putnam Pacific Equity	7,224	13988	-1,16
Ras Far East F.	8,469	16398	-1,76
Rolooriente	8,384	16234	-2,18
Rom Pacific Index	0,953	1845	-2,66
Rom Pacific Index Yen	95,339	-	-0,69
Romagest Az. Pac.	7,371	14272	-1,48
Sai Pacif.	4,919	9525	-0,93
Sanpaolo Pacific	8,653	16755	-1,56
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,913	9513	-0,12
Aureo Mercati Emerg.	4,668	9039	-0,43
Azimut Emerging	5,601	10845	-0,16
Capitalgest Equity Emer	14,153	27404	0,48
Carif Paesi Emerg	6,054	11722	-0,59
Ducato Az P Emerg.	4,739	9176	-0,84
Epta Merc Emerg	9,173	17761	-0,13
Eurom Emerg Mk E F	5,815	11259	-0,6
F&f Select Nuovi Mercati	6,982	13519	0,47
Fondicri Alto Pot	11,793	22834	-0,72
Fondinvest Amer. Lat	7,519	14559	0,58
Fondinvest Paesi Emer	9,324	18054	-1,52
Fondit Eq Em Mkts Eur.	9,817	19008	-0,81
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,443	20220	1,91
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,840	7435	-1,97
Geode P Emerg.	6,896	13353	-0,71
Gesticredit Merc Em	6,401	12394	-0,45
Gestielle Em Mkt	9,257	17924	-0,55
Gestnord P Emerg.	7,099	13746	-0,64
Ing Emerg M Equity	6,473	12533	-0,25
Interf Eq Em Markets Asi	5,434	10522	-1,82
Interf Eq Em Mkts Eur.	9,807	18989	-0,93
Interf Eq Em Mkts Lat Am	10,003	19369	0,01
Investire Paesi Emerg.	6,472	12532	-0,8
Mediceo Amer. Latina	6,631	12839	1,1
Prime Emerging Mk	8,785	17010	-0,52
Putnam Em Market	5,583	10810	-0,94
Putnam Em Market $	5,107	-	0,35
Ras Em. Mkts Equity	6,415	12421	-0,88
Roloemergenti	8,043	15573	-0,54
Rsa Em Mkt	7,650	14812	-0,43
Sai Paesi Emer	4,779	9253	-0,64
Sanpaolo Ec Emerg.	7,301	14137	-0,56
AZ. INTERNAZIONALI			
Anima Fondo Trading	14,078	27259	0,23
Apulia Int.	10,627	20577	-0,43
Arca 27	19,950	38629	-0,18
Aureo Global	14,800	28657	-0,47
Azimut Borse Int.	16,434	31821	0,01
Bim Az. Glob	6,735	13041	-0,49
Bn Azioni Int.	16,011	31002	-0,48
Bpb Rubens	12,675	24542	-0,22
Carif Ariete	17,602	34082	-0,52
Carif Carige Az	9,828	19030	-0,68
Carif M Graecia Az	8,717	16878	-0,66
Centrale G8 Blue Chips	15,311	29646	-1,01
Centrale Global	22,169	42925	-0,3
Cliam Sirio	13,586	26306	-0,28
Comit Int.	23,772	46029	-0,17
Cr Suisse Az Int	11,826	22898	-0,53
Ducato Az Imm Attivo	6,387	12367	-0,58
Ducato Az Int.	37,264	72153	-0,22
Eptainternational	19,320	37409	-0,33
Eurom Blue Chips	18,858	36514	-0,27
Eurom Growth E F	10,705	20728	0,14
F&f Gest Int.	22,114	42819	-0,1
F&f Lag Az Int	19,250	37273	-0,08
F&f Top50 Int	8,822	17082	-0,07
Fideuram Az.	19,228	37231	-0,19
Fondicri Int.	26,528	51365	-0,51
Fondinvest World	18,315	35463	-0,53
Fonditalia Global	134,333	260105	0,06
Fondoalto Int. Az	6,555	12692	0,15
Geode	17,449	33786	-0,6
Gepobluechips	8,766	16973	-0,18
Gesfimi Glob.	29,087	56320	-0,43
Gesticredit Az.	20,855	40381	-0,49
Gestielle B	18,231	35300	-0,36
Gestielle Intern	16,933	32787	-0,46
Gestifondi Az Int	18,008	34868	-0,54
Gestnord Internat Equity	4,874	9437	-0,18
Grifoglobal Int	9,676	18735	-0,13
Ing Indice Glob.	19,690	38125	-0,23
Intern Stock Manag	20,288	39283	-0,37
Investire Int.	15,551	30111	-0,13
Isf New Economy	101,773	197060	-0,39
Italfortune Cat B	38,500	74546	-
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,285	10233	0,57
Oasi Paniere Borse	9,801	18977	-
Oltremare Stock	13,476	26093	-0,32
Optima Int.	8,467	16394	-0,17
Padano Eq Intern	6,464	12516	-0,72
Prime Global	23,344	45200	-0,43
Primeclub Az Int	11,782	22813	-0,42
Putnam Global Eq Dlr	12,159	-	1,39
Putnam Global Equity	13,293	25739	0,08
Ras Blue Chips	5,166	10003	-0,46
Ras Global Fund	19,715	38174	-0,32
Risp Az. Top 100	19,025	36838	0,03
Risp It Borse Int	25,362	49108	-0,22
Rolotrend	14,742	28544	-0,51
Rom Univ Index	58,349	112979	-0,47
Romagest Az. Inter.	14,252	27596	-0,57
Romagest Pr. Dinamico	6,723	13018	-0,44
Romagest Sel Az Intern	5,003	9687	-0,38
Rsa Equity	8,051	15589	-0,51
Sai Glob.	16,218	31402	-0,08
Sanpaolo International	20,937	40540	0,02
Sofid Sim Blue Chips	8,762	16966	-0,85
Spazio Az Glob.	5,944	11509	-0,25
Symphonia C Az Intern	11,573	22408	0,65
Tallero	12,644	24482	-0,4
Zetastock	21,034	40728	-0,31
AZ. INTERNAZ. NTT			
Eurom Hi-tech E F	29,573	57261	-0,06
F&f Select High T Eur.	4,247	8223	-1,62
Ing I T Fund	16,311	31583	0,84
Ing Internet	9,794	18964	1,44
Mc Hw Az Sett Beni Inv	7,734	14975	0,42
Mc Sw Az Sett. Servizi	5,618	10874	-0,72
Perf High Tech	5,023	9726	-0,71
Sanpaolo High Tech	13,760	26643	-0,1
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	9,631	18648	-0,44
Arca Cinque S Comp A	4,975	9633	0,14
Arca Cinque S Comp B	4,963	9610	0,18
Arca Cinque S Comp C	4,950	9585	0,22
Arca Cinque S Comp D	4,938	-	0,57
Arca Cinque S Comp E	4,925	9536	0,76
Aureo Beni Di Consumo	4,901	9490	-0,49
Aureo Finanza	5,063	9803	0,58
Aureo Materie Prime	5,148	9968	-0,06
Aureo Multiazioni	11,987	23210	-0,45
Aureo Pharma	5,161	9993	0,04
Aureo Tecnologia	4,910	9507	-0,73
Azimut Consumer	5,681	11000	-0,59
Azimut Energy	5,404	10464	0,48
Azimut Generation	6,165	11937	0,65
Azimut Multi Media	8,008	15506	0,24
Azimut Real Estate	4,856	9403	-0,23
Bn Commodities	10,298	19940	-0,1
Bn Energy & Utilities	11,167	21622	-0,39
Bn Fashion	11,655	22567	0,17
Bn Food	10,584	20493	-0,45
Bn New Listing	11,998	23231	-0,59
Bn Property Stocks	9,683	18749	-0,89
Capital It.	95,270	184468	0,45
Capitalgest Small Cap	7,454	14433	0,57
Carif Atlante	19,963	38654	-0,64
Carif Benessere	7,546	14611	0,41
Carif Beni Di Consumo	10,337	20015	-0,47
Carif Delta	32,308	62557	-0,62
Carif Energ Mat Prime	8,134	15750	-0,09
Carif Finanza	7,503	14528	0,63
Carif Tecnol Avanzate	10,381	20100	-0,3
Centrale Az Imm Int	5,526	10700	-
Centrale Capital	33,183	64251	-0,6
Cristof Colombo	20,465	39626	0,05
Eurom Green E F	12,396	24002	0,27
Eurom Risk Fund	40,222	77881	-0,43
F&f Select Germ.	15,277	29580	-0,64
Ferdin Magellano	7,276	14088	-1,3
Fondinvest Servizi	19,159	37097	0,06
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geo Global B Total Retur	5,000	9681	-
Geode Ris Naturali	4,967	9617	-0,32
Gepoalimentari Farmac	5,740	11114	-0,16
Gepobancario Assicur	5,168	10007	0,62
Gepoenergia	6,020	11656	-0,05
Gesfimi Innovaz	16,170	31309	-0,69
Gesticredit Pharm	15,769	30533	-0,15
Gestielle World Comm	14,551	28175	-0,8
Gestielle World Net	5,000	9681	-
Gestnord Ambiente	7,637	14787	-0,53
Gestnord Banking	11,544	22352	0,38
Gestnord Tecnologia	4,078	7896	0,05
Gestnord Tempo Libero	6,369	12332	-0,48
Ing Global Brand Names	6,457	12502	-0,25
Ing Iniziativa	30,575	59201	-0,82
Ing Olanda	16,850	32626	-0,24
Ing Qualita' Della Vita	6,013	11643	0,28
Italfortune Cat F	8,410	16284	-
Oasi Francoforte	15,663	30328	-1,12
Oasi Londra	6,962	13480	-0,34
Oasi New York	13,067	25301	2,25
Oasi Parigi	18,838	36475	-0,73
Oasi Tokyo	8,122	15726	0,22
Perf Consumer Goods	16,524	31995	-0,07
Prime Special	22,334	43245	0,13
Putnam Int Opport	8,222	15920	-1,14
Putnam Int Opport ($)	7,521	-	0,16
Ras Advanced Services	5,265	10194	-0,38
Ras Cons Goods	7,547	14613	-0,92
Ras Energy	7,600	14716	-0,18
Ras Financial Serv.	5,583	10810	0,54
Ras High Tech	6,170	11947	-0,11
Ras Indiv Care	8,760	16962	0,08
Ras Luxury	6,409	12410	-0,45
Ras Multimedia	12,965	25104	-0,68
Ras Research	5,415	10485	-0,17
Rom Global Consumer	5,000	9681	-
Rom Global Energy	5,000	9681	-
Rom Global Finance	5,000	9681	-
Rom Global Service	5,000	9681	-
Rom Global Technology	5,000	9681	-
Sanpaolo Az Int Etico	12,617	24430	-0,5
Sanpaolo Finance	28,053	54318	0,6
Sanpaolo Industrial	20,880	40429	-0,26
Sanpaolo Sal E Ambiente	19,277	37325	0,17
Sanpaolo Soluz 6	25,410	49201	-0,33
Sanpaolo Soluz 7	11,297	21874	-0,32
Spazio Euro.Nm	8,255	15984	-1,01
Zenit Internet Fund.It	5,042	9763	0,16
Zeta Medium Cap	6,939	13436	0,17
BILANCIATI			
Alto Bil.	14,823	28701	0,09
Arca Bb	33,338	64551	-0,04
Arca Te	15,880	30748	-0,14
Armonia	13,397	25940	-0,65
Aureo	27,072	52419	-0,14
Azimut Bil.	20,462	39620	-0,4
Azimut Bil. Int	6,986	13527	-0,3
Bim Bilanciato	23,475	45454	-0,08
Bn Bil.	9,903	19175	-0,29
Bpc Antonio Stradivari	5,054	9786	-0,22
Capitalcredit	16,153	31277	-0,45
Capitalgest Bil	23,090	44708	-0,43
Carif Glob.	10,539	20406	-0,26
Carif Libra	35,236	68226	-0,3
Cisalpino Bil.	24,010	46490	-0,46
Comit Bil.	31,462	60919	-0,17
Comit Espansione	8,016	15521	-0,39
Ducato Bil Gobale	6,003	11623	-0,46
Ducato Crescita Glob	6,446	12481	-0,37
Ducato Redd. Glob	5,805	11240	-0,58
Eptacapital	16,241	31447	-0,28
Eurom Capitalfit	31,795	61564	-0,42
F&f Eurorisparmio	22,023	42642	-0,23
F&f Prof.	62,349	120724	-0,42
Fideuram Performance	14,034	27174	-0,44
Fondersel	47,260	91508	0,06
Fondersel Trend	10,350	20040	-0,32
Fondicri Bil	14,372	27828	-0,05
Fondinvest Futuro	24,059	46585	-0,32
Fondo Centrale	21,154	40960	-0,43
Geporeinvest	17,288	33474	-0,01
Gepoworld	12,539	24279	-0,4
Gesfimi Int.	13,890	26895	-0,28
Gesticredit Finanza	17,376	33645	-0,18
Grifocapital	18,648	36108	0,15
Imi Capital	33,133	64154	-0,11
Imindustria	15,513	30037	-0,17
Ing Portfolio	36,368	70418	-0,2
Interf Global	68,462	132561	0,08
Investire Bil.	15,994	30969	-0,35
Nagracapital	21,537	41701	-0,32
Nordcapital	15,393	29805	-0,41
Nordmix	14,800	28657	-0,15
Oasi Fin Personale 15	5,524	10696	0,15
Oasi Fin Personale 25	5,802	11234	0,28
Oasi Fin Personale 35	5,474	10599	0,35
Padano Equilibrio	5,554	10754	-0,57
Primerend	30,342	58750	-0,46
Putnam Global Balance	5,155	9981	-0,17
Putnam Global Balance $	4,715	-	1,12
Quadrif Int	11,214	21713	-0,6
Ras Bil.	28,060	54332	-0,03
Ras Multi F.	13,831	26781	-0,05
Rolointernational	14,557	28186	-0,1
Rolomix	13,816	26752	-0,44
Romagest Pr. Moderato	10,958	21218	-0,13
Romagest Profilo Attivo	6,144	11896	-0,34
Sai Bil.	5,003	9687	-0,36
Sanpaolo Soluz 3	6,347	12290	-0,02
Sanpaolo Soluz 4	6,142	11893	-0,11
Sanpaolo Soluz 5	27,580	53402	-0,21
Spazio Bil It.	6,337	12270	-0,09
Symphonia C Patr Glob	5,908	11439	-0,14
Venetocapital	15,202	29435	-0,19
Visconteo	28,740	55648	-0,18
Zeta Bil.	20,699	40079	-0,21
OBBL. MISTI			
Alpi Obbl.	5,656	10952	0,04
Alto Obbl.	6,480	12547	0,03
Anima Fondimpiego	15,747	30490	-0,32
Arca Obbl Eur.	6,387	12367	-0,06
Azimut Solidity	6,412	12415	0,08
Bn Previdenza	12,188	23599	-0,49
Bpb Tiepolo	6,724	13019	-0,04
Bpc Claudio Monteverdi	4,998	9679	-0,12
Carif Equilibrio	7,524	14568	-0,57
Cisalpino Impiego	5,206	10080	-0,1
Cliam Regolo	7,043	13637	-0,09
Comit Rend.	6,526	12636	0,02
Comit Risparmio	5,079	9834	-0,08
Cooperroma Obbl	5,353	10365	-0,04
Cr Trieste Obbl	6,011	11639	-0,02
Ducato Redd. It.	18,198	35236	0,03
Euro Obbl.	6,367	12328	-0,17
Fondicri Roma C Mundi	8,827	17091	0,08
Geode Global Bond	5,154	9980	-0,67
Gepobondeuro	5,149	9970	-0,14
Gestielle Obbl Misto	8,993	17413	-0,14
Ginevra Obbl	7,536	14592	-0,03
Grifobond	6,417	12425	0,17
Griforend	7,489	14501	0,29
Investire Obbl	18,958	36708	-0,08
Liradoro	8,192	15862	-0,38
Mediceo Redd.	7,560	14638	-0,01
Nagrarend	8,228	15932	-0,01
Nordfondo Etico	5,194	10057	-0,12
Primecash	5,666	10971	-0,02
Quadrif Conv Bond	8,341	16150	-0,68
Ras Long Term Bond	5,249	10163	-
Rendicredit	7,120	13786	-0,1
Rologest	14,985	29015	-0,13
Romagest Pr. Prudente	5,244	10154	0,02
Rsa 80/20	9,022	17469	0,02
Sanpaolo Soluz 2	5,884	11393	-0,03
Sforzesco	7,513	14547	-0,2
Spazio Obblig	5,346	10351	0,09
Symphonia C P. Gl Redd.	5,687	11012	0,04
Teodorico Misto Intern	5,000	9681	-
Venetorend	13,029	25228	-0,1
Zenit Obbl.	6,399	12390	-0,09
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,897	11031	0,04
Arca Bt	7,045	13641	0,04
Arca Mm	11,043	21382	0,06
Astese Mon.	5,261	10187	0,06
Aureo Mon.	5,462	10576	0,05
Bim Obblig Br Term	5,078	9832	0,02
Bn Euromon.	9,742	18863	0,04
Bn Redd.	6,107	11825	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	8,192	15862	0,02
Carif Carige Mon	9,031	17486	0,03
Carif Euro Piu'	12,124	23475	0,05
Carif M Graecia Mon	7,600	14716	0,04
Centrale Cash Euro	7,030	13612	0,04
Centrale Tasso Var	5,655	10950	0,02
Cisalpino Cash	7,167	13877	0,04
Cliam Liquidita'	6,765	13099	0,03
Comit Breve Termine	6,043	11701	0,02
Comit Mon.	10,612	20548	0,02
Comit Redd.	6,232	12067	0,02
Cr Cento Valore	5,378	10413	0,04
Cr Suisse Mon It	6,318	12233	0,02
Effe Obb Eu Bt	4,990	9662	0,06
Epta Tv	5,655	10950	0,02
Eurom Liquidita'	5,776	11184	0,03
Eurom Rendifit	6,600	12779	0,06
F&f Lag Mon Euro	6,600	12779	0,02
F&f Moneta	5,665	10969	0,04
F&f Riserva Euro	6,670	12915	0,01
Fideuram Security	7,967	15426	0,05
Fondersel Redd.	10,969	21239	0,08
Fondicri Ind Plus	7,833	15167	0,05
Fondicri Mon.	11,494	22255	0,03
Fonditalia Euro Cmcy	6,442	12473	0,02
Fonditalia Free Bond	9,987	19338	0,04
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,025	9730	-0,02
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,032	9743	0,02
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,042	9763	-0,06
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,020	9720	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,005	9691	0,06
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,036	9751	-
Gepocash	5,831	11290	0,02
Gesfimi Mon.	9,474	18344	0,02
Gesfimi Tesoreria	5,281	10225	0,02
Gesticredit Monete	11,093	21479	0,05
Gestielle Bt Euro	5,957	11534	0,02
Gestifondi Mon.	8,047	15581	0,05
Grifocash	5,810	11250	0,03
Imi 2000	14,109	27319	0,02
Ing Eurobond	7,142	13829	0,06
Interf Bond Uk	5,400	10456	-0,68
Interf Euro Cmcy	5,438	10529	0,02
Interf Free Bond	9,972	19308	0,07
Investire Euro Bt	5,706	11048	0,07
Italfortune Cat E	6,310	12218	-
Laurin Money	5,507	10663	0,05
Marengo	6,890	13341	0,01
Mc Eb Obbl Breve Term	5,069	9815	0,04
Mediceo Mon Eur.	6,010	11637	0,02
Mediceo Mon.	6,876	13314	0,03
Nordfondo Cash	7,165	13873	0,04
Oasi Famiglia	6,030	11676	0,02
Oasi Mon. It	7,629	14772	0,03
Oltremare Mon.	6,404	12400	0,05
Optima Money	5,018	9716	0,02
Optima Redd.	5,207	10082	0,04
Padano Mon	5,741	11116	0,03
Passadore Mon	5,539	10725	0,05
Perseo Rend.	5,493	10636	0,05
Personal Cedola	5,197	10063	0,06
Personalfondo Mon	11,325	21928	0,04
Prime Mon. Euro	13,025	25220	0,05
Quadrif Mon	5,491	10632	0,02
Ras Cash	5,533	10713	0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	55,230	106940	-
Ras Mon.	12,535	24271	0,05
Risp It Corrente	10,798	20908	0,05
Rolomoney	8,824	17086	0,05
Rom Euro Short T	200,937	389068	0,02
Rom Fr Short T	179,683	347915	0,08
Rom German Bonds	127,013	245931	0,02
Rom German Sh Term	177,775	344220	0,04
Romagest Mon.	10,586	20497	0,04
Romagest Sel Sh Ter	5,003	9687	0,06
Rsa Mon.	6,008	11633	0,02
Sai Euromon.	13,287	25727	0,04
Sanpaolo Ob Euro B/T	5,963	11546	0,08
Sanpaolo Soluz 1	5,088	9852	0,08
Sanpaolo Soluz Cash	7,655	14822	0,12
Sicilfondo Mon	7,303	14141	0,04
Soleil Cis	5,690	11017	0,02
Spazio Mon.	5,417	10489	0,04
Teodorico Monet	5,724	11083	0,03
Venetocash	10,312	19967	0,02
Zenit Mon.	6,008	11633	0,05
Zeta Mon.	6,672	12919	0,03
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	5,286	10235	0,04
Anima Obb Euro	4,963	9610	0,08
Apulia Obbl.	5,855	11337	0,05
Arca Rr	6,838	13240	0,07
Astese Obblig	5,053	9784	0,1
Azimut Fixed Rate	7,305	14144	0,04
Bn Euroblig	5,634	10909	0,05
Brianza Redd.	5,416	10487	0,06
Capitalgest B Euro	7,816	15134	0,05
Carif Ala	7,698	14905	0,06
Carif Carige Obbl	8,012	15513	0,06
Carif Euro Obblig.	5,365	10388	0,11
Centrale Bond Euro	5,884	11393	0,1
Centrale Long Bond Euro	6,507	12599	0,15
Centrale Redd.	16,046	31069	0,07
Centrale Tasso Fisso	6,429	12448	0,06
Cisalpino Cedola	5,372	10402	0,07
Cliam Obbl It.	5,506	10661	-
Comit It.N Corp B	4,993	9668	0,04
Comit Redd. Fisso	5,047	9772	0,08
Consultinvest Redd.	6,315	12228	-0,13
Cr Suiss Obbl It	6,402	12396	0,06
Ducato Ob Euro 2000	5,657	10953	0,07
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,555	10756	0,11
Epta Lt	6,147	11902	0,08
Epta Mt	5,761	11155	0,1
Eptabond	16,539	32024	0,06
Eurom N Eur Bond	5,894	11412	0,05
Eurom Redd.	11,228	21740	0,04
F&f Corporate Eurobond	5,814	11257	0,14
F&f Euroreddito	10,049	19458	0,07
F&f Lag Obbl Euro	14,256	27603	0,05
Fondersel Euro	5,599	10841	0,09
Fonditalia Euro B L T	4,608	8922	0,2
Fonditalia Euro B Short	5,922	11467	0,1
Fonditalia Euro Bond M T	7,404	14336	0,09
G4 Obbl. It	5,162	9995	0,02
Garden Cis	5,616	10874	0,05
Geode Euro Bond	4,864	9418	0,1
Geporend	5,621	10884	0,04
Gesfimi Govt Bond Eur	5,125	9923	0,04
Gesticredit Cedole	5,870	11366	0,07
Imi Rend	8,405	16274	0,06
Ing Redd.	13,851	26819	0,09
Interf Euro B S T	5,220	10107	0,1
Interf Euro Bond L T	5,228	10123	0,21
Interf Euro Bond M T	5,560	10766	0,13
Investire Euro Bond	5,021	9722	0,08
Italfortune Cat D	12,070	23371	-
Italmoney	6,558	12698	0,08
Italy Bond Manag	6,683	12940	0,09
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,177	10024	-0,12
Mc Om Obbl Medio Term	5,067	9811	0,08
Mida Obbl.	13,266	25687	0,05
Mida Obbl. Euro Rating	4,880	9449	0,08
Nordfondo	12,739	24666	0,05
Oasi Btp Risk	9,773	18923	0,08
Oasi Obbl It.	10,456	20246	0,02
Oasi Obblig Euro	5,285	10233	0,06
Oltremare Obbl	6,713	12998	0,07
Optima Obblig	5,071	9819	0,08
Padano Obbl	7,392	14313	0,09
Personal Euro	9,182	17779	0,08
Personal It.	7,073	13695	0,06
Prime Bond Euro	7,047	13645	0,09
Primeclub Obbl Euro	13,738	26600	0,08
Quadrif Risparmio	5,464	10580	0,05
Ras Cedola	6,271	12142	0,06
Ras Obbl.	22,692	43938	0,07
Rolorendita	5,088	9852	0,06
Rom Euro Bonds	11,370	22015	-0,03
Romagest Euro Bond	6,890	13341	0,07
Rsa Obbl.	11,740	22732	0,04
Sai Eurobblig	9,311	18029	0,09
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,407	18214	0,09
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,399	10454	0,09
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,787	11205	0,03
Teodorico Obbl Euro	5,000	9681	-
Zeta Obbl.	13,356	25861	0,04
Zeta Redd.	5,887	11399	0,03
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	14,989	29023	0,02
Azimut Redd. Euro	11,489	22246	0,03
Capitalgest Bond Eur.	7,727	14962	-0,09
Cisalpino Redd.	11,304	21888	0,06
Cliam Orione	5,585	10814	-0,09
Cliam Pegaso	5,489	10628	0,04
Comit Eurobond	6,184	11974	-0,1
Epta Eur.	5,392	10440	-0,07
Euromoney	6,855	13273	-0,22
F&f Bond Eur.	7,353	14237	-0,19
Fondicri 1	6,308	12214	-0,03
Fonditalia Bond Uk	9,888	19146	-0,66
Gestielle Liquidita'	10,824	20958	-0,01
Nordfondo Eur.	6,450	12489	0,03
Oasi Obblig Eur.	10,952	21206	-0,2
Personal Convergenza	6,371	12336	0,14
Putnam Short Term	5,397	10450	-0,07
Quadrif Obbl	12,754	24695	0,04
Ras Lux Bond Eur.	42,630	82543	-
Rom British Bond Gbp	12,367	-	0,3
Rom British Bonds	20,458	39612	-1,11
Rom British Short T	39,044	75600	-1,4
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,421	12433	0,06
Venetopay	5,371	10400	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	7,770	15045	-0,56
Aureo Dollaro	5,507	10663	-0,72
Azimut Redd Usa	5,628	10897	-0,6
Capitalgest B Dlr	6,758	13085	-0,85
Carif Dlr Obbl	8,003	15496	-0,55
Carif Dlr Obbl Usd	7,320	-	0,74
Centrale B Amer. $	12,469	-	0,56
Centrale Cash Dlr	12,326	-	0,23
Columbus Int B	8,704	16853	-0,93
Columbus Int B Dlr	7,962	-	0,37
Comit Amer. Bond	7,519	14559	-1,09
Comit Amer. Bond Dlr	6,878	-	0,2
Ducato Obbl Dlr	7,075	13699	-0,99
Eurom N Am Bond	8,091	15666	-1,06
F&f Ris Dol $	6,259	-	0,24
F&f Ris Doll.	6,843	13250	-1,06
Fondersel Dollaro	8,161	15802	-0,92
Fonditalia Bond Usa	7,783	15070	-0,6
Geo Usa Sh Term B 1	5,049	9776	-0,06
Geo Usa Sh Term B 2	5,000	9681	-
Geode N Amer. Bond	5,512	10673	-0,93
Gepobond Dlr	6,702	12977	-0,89
Gepobond Dlr $	6,130	-	0,41
Gestielle Cash Dol	6,159	11925	-1,08
Interf Bond Usa	6,728	13027	-0,59
Investire N.Amer. Bond	5,671	10981	-0,91
Mediceo Mon Amer.	7,376	14282	-0,86
Nordfondo Area Doll	13,265	25685	-0,84
Nordfondo Area Doll $	12,133	-	0,46
Oasi Doll.	7,090	13728	-0,91
Personaldollaro $	12,400	-	0,39
Prime Bond Doll.	6,269	12138	-1,06
Putnam Usa Bond	6,071	11755	-0,99
Putnam Usa Bond $	5,553	-	0,29
Ras Us Bond F.	5,736	11106	-0,85
Rom N Am B Dus	22,566	-	0,2
Rom N Am Bonds	24,670	47768	-1,09
Rom N Am S T	63,503	122959	-1,31
Rom N Am S T Dus	58,086	-	-0,02
Sanpaolo Bonds Doll.	6,494	12574	-0,98
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,289	10241	-1,6
Capitalgest Bond Yen	6,215	12034	-1,71
Eurom Yen Bond	10,699	20716	-1,81
Fonditalia B Jap.	5,062	9801	-1,5
Interf Bond Jap.	6,611	12801	-1,5
Investire Pacific Bond	5,541	10729	-1,72
Oasi Yen	5,443	10539	-1,82
Personal Yen	950,665	-	0,55
Rom Pacific Bonds	2,054	3977	-2,28
Rom Pacific Bonds Y	205,500	-	-0,24
Rom Pacific S T	4,608	8922	-2,04
Rom Pacific S T Y	461,126	-	0,03
Sanpaolo Bonds Yen	6,931	13420	-1,84
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	6,734	13039	-0,52
Aureo Alto Rendimento	5,236	10138	-0,98
Capitalgest B Em Mkt	5,935	11492	0,3
Carif High Yield	6,721	13014	-0,55
Centrale Em Bond	5,718	11072	-0,12
Ducato Obbl P Emerg	7,174	13891	-0,93
Epta High Yield	5,848	11323	-0,78
F&f Em Markt Bond	6,290	12179	-0,94
Fondicri Bond Plus	5,275	10214	-0,08
Geode Bond Eme Mk	5,761	11155	-0,5
Gepobond Paesi Em	5,747	11128	-0,59
Gestielle Bt Emer Mkt	6,542	12667	-0,73
Ing Emerg Market	11,780	22809	-1,09
Investire Emerg Bond	12,786	24757	-0,32
Nordfondo Emerg Bond	5,616	10874	-0,67
OBBL. INTERNAZIONALI			
Arca Bond	10,438	20211	-0,47
Aureo Bond	7,155	13854	-0,54
Azimut Rend. Int.	7,455	14435	-0,44
Bim Obbl Glob.	5,172	10014	-0,35
Bn Obbl Int.	7,498	14518	-0,64
Bpb Rembrandt	7,086	13720	-0,46
Carif Bond	7,465	14454	-0,57
Carif M Graecia Obbl	5,810	11250	-0,26
Carif Obbl Imprese	7,208	13957	-0,57
Centrale Money	12,397	24004	-0,59
Cliam Obbl Est.	7,949	15391	-0,7
Comit Corporate Bond	4,992	9666	0,06
Comit Obbl Est	6,418	12427	-0,83
Comit Obbl Inter	6,523	12630	-0,82
Cr Suisse Obbl Int	6,960	13476	-0,8
Ducato Redd. Int	7,752	15010	-0,92
Epta 92	10,616	20555	-0,37
Eurom Intern Bond	7,965	15422	-0,46
F&f Lag Obbl Int	10,053	19465	-0,53
F&f Redd Int.	6,755	13080	-0,66
Fondersel Int	11,672	22600	-0,49
Fondicri Primary B	9,762	18902	-0,53
Fondoalto Int. Obbl	5,304	10270	0,28
Gepobond	7,299	14133	-0,61
Gesfimi Pianeta	7,051	13653	-0,47
Gesticredit Glob Rend	10,217	19783	-0,69
Gestielle Bond	9,297	18002	-0,7
Gestielle Bt Ocse	6,400	12392	-0,76
Gestifondi Obbl Int	7,614	14743	-0,67
Imi Bond	13,296	25745	-0,86
Ing Bond	13,617	26366	-0,75
Intermoney	7,505	14532	-0,75
Intern Bond Manag	6,711	12994	-0,58
Investire Global Bond	8,035	15558	-0,43
Italfortune Cat C	13,160	25481	-
Laurin Bond	5,000	9681	-
Mida Obbl Int.	10,520	20370	-0,71
Nordfondo Global	11,430	22132	-0,39
Oasi Bond Risk	8,905	17242	-0,92
Oasi Obbl Intern	10,379	20097	-0,89
Oltremare Bond	6,890	13341	-0,4
Optima Ob H Yield	5,046	9770	0,18
Padano Bond	7,968	15428	-0,6
Perf Global Bond	8,116	15715	-0,5
Personal Bond	6,856	13275	-0,65
Primebond	12,509	24221	-0,71
Primeclub Obbl Int	6,804	13174	-0,7
Putnam Global Bond	7,206	13953	-0,44
Putnam Global Bond $	6,591	-	0,86
Ras Bond F.	13,799	26719	-0,68
Rolobonds	8,163	15806	-0,71
Romagest Obbl. Inter.	12,478	24161	-0,67
Romagest Se Bond	4,974	9631	-0,52
Rsa Bond	7,296	14127	-0,27
Sai Obb Int.	7,375	14280	-0,45
Sanpaolo Bonds	6,611	12801	-0,69
Scudo	6,572	12725	-0,27
Sofid Sim Bonds	6,112	11834	-0,59
Spazio Obbl Glob	5,294	10251	-0,73
Zenit Bond	6,187	11980	-0,45
Zetabond	13,304	25760	-0,45
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,399	25944	-0,04
Anima Convertibile	4,983	9648	-0,06
Aureo Gestiob	8,606	16664	-0,38
Azimut Float Rate	6,319	12235	-
Azimut Protezione	6,200	12005	-
Azimut Trend Tassi	6,638	12853	0,03
Bn Obblig Alti Rend	10,129	19612	-0,02
Bn Valuta Forte	11,628	-	-0,25
Capitalgest Bond Corp	5,021	9722	0,06
Cooperroma Mon	5,298	10258	0,06
Ducato Redd. Impresa	5,111	9896	0,12
Gesfimi Corp Bond Eur	5,106	9887	0,02
Gesfimi Risparmio	6,508	12601	0,03
Gestielle Global Conv	6,239	12080	-0,61
Gestielle High Risk Bond	5,474	10599	-0,67
Nordfondo Corp Bond	5,016	9712	-0,26
Oasi 3 Mesi	5,991	11600	-
Oasi Fin Personale Cash	6,615	12808	0,03
Oasi Fr Svizzeri	4,660	9023	-0,09
Personal Franco	9,601	-	-
Personal High Yield	10,274	-	0,73
Putnam Gl. High Yield	5,001	9683	-0,79
Putnam Gl. High Yield $	4,574	-	0,48
Ras Lux Sh.T. Dollar	118,770	-	0,03
Ras Spread F.	5,057	9792	0,06
Risp It. Redd.	13,665	26459	-0,42
Rom Brit Short T Gbp	23,602	-	0,01
Rom Em Mkts Bonds	11,354	21984	-0,76
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,386	-	0,54
Rom Euro Corp Bonds	4,960	9604	0,02
Rom Fr Bonds	93,891	181798	0
Rom N Am Corp B Usd	4,878	-	-0,04
Rom N Am Corp Bonds	5,333	10326	-1,33
Romagest Pr. Conserv.	5,020	9720	-
Sanpaolo Bond H Yield	5,346	10351	0,02
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,144	9960	-0,31
Sanpaolo Ob Est Etico	5,829	11287	-0,75
Sanpaolo Ob Etico	5,223	10113	0,1
Sanpaolo Vega Coupon	6,098	11807	0,08
Spazio Corp. Bond	5,064	9805	0,02
Symphonia C Mon.	5,791	11213	0,1
Vasco De Gama	10,397	20131	-0,04
LIQ. AREA EURO			
Anima Liquidita'	5,000	9681	-0,02
Azimut Garanzia	10,196	19742	0,03
Bn Liquidita'	5,689	11015	0,04
Bnl Cash	18,063	34975	0,02
Bnl Mon.	8,285	16042	0,01
Capitalgest Liquidita'	5,820	11269	0,02
Carif Tesoreria	6,159	11925	0,02
Cash Romagest	5,062	9801	0,04
Centrale C Corrente	8,183	15844	0,01
Cliam Cash Imprese	5,698	11033	-
Comit Tesoreria	5,092	9859	0,02
Ducato Mon.	6,913	13385	0,01
Effe Liquidita' Area Eur	5,494	10638	0,02
Eptamoney	11,307	21893	0,03
Euganeo	5,999	11616	0,02
Eurom Contovivo	9,807	18989	0,02
Eurom Tesoreria	9,111	17641	0,03
Fideuram Moneta	12,056	23344	0,01
Fondersel Cash	7,311	14156	0,04
Gesticredit Cash M	6,757	13083	0,03
Ginevra Mon.	6,490	12566	0,03
Ing Eurocash	5,392	10440	0,02
Mida Mon.	10,005	19372	0,02
Mida Obbl Imprese	5,055	9788	-0,02
Nordfondo Moneta	5,014	9708	0,02
Oasi Crescita Risp	6,711	12994	-
Oasi Tesor Imprese	6,625	12828	0,03
Perseo Mon.	5,995	11608	0,03
Personal Liquid	5,355	10369	0,04
Prime Liquidita'	5,290	10243	0,02
Risparmio It Mon	5,410	10475	0,06
Rolocash	6,802	13171	0,03
Sai Liquidita'	8,914	17260	0,02
Sanpaolo Liquidita'	6,010	11637	0,02
FONDI FLESSIBILI			
Anima Fondattivo	13,736	26597	0,1
Azimut Trend	16,251	31466	1,11
Azimut Trend It.	19,126	37033	-0,12
Bn Iniziativa Sud	13,210	25578	0,27
Bn Opportunita'	8,370	16207	-0,77
Bnl Trend	30,595	59240	0,05
Carif Trend	5,169	10009	-0,12
Cisalpino Attivo	4,900	9488	-0,77
Ducato Securpac	14,138	27375	-0,2
F&f Lag Portfolio	6,194	11993	-0,29
F&f Lag Portfolio 2	6,528	12640	-0,21
F&f Lag Portfolio 3	7,368	14266	-0,34
Fondinvest Opport	6,167	11941	-0,44
Formula 1 Balanced	5,730	11095	-0,14
Formula 1 Conservative	5,490	10630	-0,07
Formula 1 High Risk	6,038	11691	-0,21
Formula 1 Low Risk	5,499	10648	-0,16
Formula 1 Risk	5,909	11441	-0,1
Gestnord Trading	7,068	13686	-0,13
Oasi High Risk	11,544	22352	-0,35
Perf Redd Piu'	5,837	11302	-0,02
Perf Risk	8,475	16410	-0,24
Quadrif Bil	22,148	42885	-1,01
Ras Opportunities	5,839	11306	-0,27
Rsa Free	9,685	18753	-0,05
Sai Investilibero	7,148	13840	-0,04
Sanpaolo High Risk	8,786	17012	-0,88
Spazio Az.	7,691	14892	-0,13
Spazio Concentrato	4,915	9517	-0,08
Zenit Target	11,173	21634	-0,74
POLIZZE			
Ina Valore Attivo	6332,443	-	-
Ina Valute Est.	2353,761	-	-
Ing Ins Balanced	12596,182	-	-0,59
Ing Ins Eur.An Equ	14002,722	-	1,11
Ing Ins Eurofinan Equ	10000,000	-	-
Ing Ins Global Bond	9971,570	-	-1,12
Ing Ins Global Equity	15509,474	-	-0,24
Ing Ins Prestige Equ	10000,000	-	-
Ing Ins Tech Equity	10000,000	-	-

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	39,00
B P Adriatico	9,250	9,300
Bca Pop Siracusa	18,100	18,050
Bca Pop Crema	96,35	96,35
B.P.Emilia Rom. 01/00	37,00	36,80
Bca Pop .Emilia	38,75	38,75
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000
Bca Pop Sondrio	15,550	15,690
Base Holding Priv	0,0775	0,0775
Borgosesia	0,5800	0,5500
Borgosesia Rnc	0,1310	0,1700
Elios Holding	2,245	2,250
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,420	2,440
Frette	7,400	7,400
Ifis Priv	2,275	2,400
Italiana Ass.	7,000	6,950
Sicc	1,250	1,250

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	135,625	-0,06
B P Intra 98-03 3%	122,76	1,56
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	140	-2,10
B Intesa 98/03 Tv	207,433	-1,22
B Intesa Rnc 98/03 Tv	181,101	-0,11
B P Bergamo 95/00 Tv	149,516	-3,54
B P Bergamo 97/04 Tv	124,003	0,40
B P Lodi 04-10 4,75%	100	0,42
B Pop Em Rom 00-05 4%	114,85	-0,99
Bipop-carire 03 7% Cs	2210	-1,65
B P Comm Ind 95/01	247,875	-0,45
B P Lodi 98-03 4,375%	105,661	0,69
B P Milano 98-08 Pc	100,198	-0,15
B P Novara 06 1,5%	104,568	0,22
B P Verona-sg E Sp 99/	89,8922	0,51
Cr Valtellin 99/04 2%	105,71	0,31
B Pop Em Rom 02 6,5%	240	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	104,792	0,23
Cr Fondiario 94-01 6,5	118,928	0,75
Olivetti 98/02 Tv	725,529	-1,15
Pirelli & C 2,5% 03	105,526	-0,12
9.25 Saffa 01	102,372	-0,32
Sopaf 94/00 5%	99,25	0,00
Medio-sai R 95/02 6%	109,691	0,59
Imi Cirio 95/00 10%	103,819	0,00

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.7.2000 10,5%	100,510	100,750
BTP 15.9.2000 5,5%	100,330	100,330
BTP 1.11.2000 10,5%	102,370	102,610
BTP 15.1.2001 5%	100,230	100,240
BTP 1.2.2001 9,5%	103,300	103,310
BTP 1.3.2001 12,5%	104,910	105,390
BTP 15.4.2001 4,5%	99,820	99,810
BTP 1.5.2001 9,5%	104,350	104,300
BTP 1.6.2001 12%	106,770	106,770
BTP 1.7.2001 4,5%	99,630	99,640
BTP 1.7.2001 8,25%	103,640	103,670
BTP 1.9.2001 12%	108,290	108,310
BTP 1.11.2001 3,5%	98,030	98,000
BTP 1.9.2001 4%	98,930	98,900
BTP 15.9.2001 7,75%	103,550	103,540
BTP 1.1.2002 12%	110,350	110,340
BTP 1.1.2002 6,25%	101,910	101,870
BTP 15.2.2002 3%	96,740	96,700
BTP 1.3.2002 6,25%	102,070	102,000
BTP 15.4.2002 3%	96,380	96,350
BTP 15.5.2002 6,25%	102,200	102,150
BTP 1.5.2002 12%	112,360	112,350
BTP 15.6.2002 3%	95,940	95,910
BTP 1.9.2002 12%	114,170	114,130
BTP 1.9.2002 3,75%	97,100	96,970
BTP 15.9.2002 5,75%	101,280	101,230
BTP 1.1.2003 12%	116,050	116,030
BTP 15.01.2003 4,5%	98,260	98,250
BTP 15.2.2003 5%	99,460	99,430
BTP 1.3.2003 11,5%	115,710	115,670
BTP 1.5.2003 4,75%	98,690	98,660
BTP 1.6.2003 11%	115,660	115,610
BTP 15.7.2003 4,5%	97,840	97,720
BTP 1.8.2003 10%	113,630	113,530
BTP 1.10.2003 9%	111,200	111,150
BTP 1.10.2003 4%	95,960	95,930
BTP 2003 4,75%	98,690	98,690
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	110,190	110,130
BTP 1.2.2004 3,25%	93,020	92,970
BTP 1.4.2004 8,5%	110,710	110,630
BTP 15.4.2004 3,25%	92,600	92,550
BTP 15.7.2004 4%	94,920	94,860
BTP 1.8.2004 8,5%	111,100	111,010
BTP 1.1.2005 9,5%	116,020	115,960
BTP 1.4.2005 10,5%	121,040	120,930
BTP 01.07.2005 4,75%	96,880	96,820
BTP 1.9.2005 10,5%	122,490	122,470
BTP 1.2.2006 9,5%	119,080	119,070
BTP 1.7.2006 8,75%	116,320	116,160
BTP 1.11.2006 7,75%	111,650	111,510
BTP 1.2.2007 6,75%	106,350	106,250
BTP 1.7.2007 6,75%	106,560	106,460
BTP 1.11.2007 6%	102,300	102,250
BTP 1.5.2008 5%	95,950	95,960
BTP 1.5.2009 4,5%	91,820	91,830
BTP 1.11.2009 4,25%	89,700	89,700
BTP 01.11.2010 5,5%	98,720	98,690
BTP 1.11.2023 9%	137,420	137,110
BTP 22.12.2023 8,5%	151,250	151,250
BTP 1.11.2026 7,25%	116,500	116,250
BTP 1.11.2027 6,5%	106,900	106,750
BTP 1.11.2029 5,25	90,600	90,390
BTP 01.05.2031 6%	101,360	101,120
CCT 1.6.2000 IND	99,930	99,930
CCT 1.8.2000 IND	100,050	100,060
CCT 1.10.2000 IND	100,050	100,060
CCT 1.9.2001 IND	101,150	100,650
CCT 1.1.2001 IND	100,250	100,240
CCT 1.4.2001 IND	100,340	100,310
CCT 1.8.2001 IND	100,420	100,420
CCT 1.10.2001 IND	100,480	100,460
CCT 1.12.2001 IND	100,560	100,570
CCT 1.2.2002 IND	100,470	100,470
CCT 1.4.2002 IND	100,530	100,540
CCT 1.6.2002 IND	100,760	100,760
CCT 1.8.2002 IND	100,750	100,760
CCT 1.10.2002 IND	100,830	100,820
CCT 1.11.2002 IND	100,940	100,930
CCT 1.12.2002 IND	101,060	101,050
CCT 1.1.2003 IND	100,870	100,900
CCT 1.2.2003 IND	100,990	100,980
CCT 1.4.2003 IND	101,040	101,040
CCT 1.5.2003 IND	101,150	101,150
CCT 1.7.2003 IND	101,190	101,190
CCT 1.9.2003 IND	101,150	101,140
CCT 1.11.2003 IND	100,300	100,310
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,310	100,320
CCT 1.1.2004 IND	100,420	100,420
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,350
CCT 1.5.2005	100,450	100,450
CCT 1.10.2005 IND	100,400	100,410
CCT 1.1.2006 IND	102,270	101,850
CCT 1.1.2006 2 IND	101,900	101,890
CCT 1.3.2006 IND	100,320	100,340
CCT 1.9.2004 IND	100,340	100,340
CCT 1.12.2006	100,380	100,390
CCT 1.7.2007	100,200	100,180
CTZ 31.5.2000	99,840	99,845
CTZ 31.7.2000 EM 99	99,200	99,141
CTZ 29.9.2000	98,452	98,435
CTZ 29.12.2000	97,295	97,280
CTZ 16.10.2000	98,232	98,220
CTZ 30.3.01	96,090	96,070
CTZ 15.6.2001	97,060	97,040
CTZ 26.2.2001	96,549	96,520
CTZ 15.5.2001	95,475	95,465
CTZ 13.7.2001	94,665	94,645
CTZ 31.8.2001	93,985	93,990
CTZ 15.10.2001	93,390	93,375
CTZ 15.03.2002 24M	91,380	91,335

RISPARMIO attivo FRIULADRIA Consulenza Investimenti

GESTIONE PATRIMONI IN FONDI

Per dare dinamismo ai vostri risparmi in modo personalizzato

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

Fonte dati: Milano Finanza Tenfore

Come da copione le decisioni della banca centrale statunitense: tassi più alti di mezzo punto, dal 5,5 al 6%

Fed, maniere forti contro l'inflazione

Greenspan non ha sorpreso i mercati - A Piazza Affari voci di opa su Telecom

ROMA Come previsto la Federal Reserve prova a frenare l'irruenza dell'economia americana usando le maniere forti. E ieri sera ha deciso di alzare di mezzo punto il costo del denaro facendo passare il tasso di sconto dal 5,5 al 6% e i cosiddetti 'fed funds' dal 6 al 6,50%. Una iniziativa già ampiamente scontata dai mercati e giustificata dalla necessità di frenare possibili rischi inflattivi. Questo malgrado prorio ieri sul fronte dei prezzi è arrivata la notizia che ad aprile quelli al consumo sono rimasti invariati. Una notizia che per qualche ora ha lasciata aperta la possibilità di un intervento di portata ridotta da parte della Fed. Alain Greenspan, governatore della Banca americana, ha invece ritenuto necessario mandare un messaggio di maggior fermezza, anche perchè la convinzione diffusa tra gli operatori è che anche un aumento di mezzo punto dei tassi non frenerà poi molto la locomotiva americana. Al massimo contribuirà a mantenerla sui binari. Resta il fatto che i tassi da ieri sono ai livelli più alti da nove anni ed è il sesto aumento in 11 mesi.

In questa estenuante partita di ping-pong la pallina torna nel campo europeo. La Banca centrale si trova infatti a dover ora inseguire un divario di oltre due punti tra i tassi europei e quelli americani. Con in più rischi inflazione che il caro-petrolio e il dollaro forte contribuiscono a spingere in alto. Prima della decisione della Fed i mercati si erano comunque mossi senza nervosismi. E anche a ridosso del rialzo americano le reazioni sono state tranquille.

In giornata il dollaro nei confronti dell'euro aveva guadagnato alcune posizioni riportandosi intorno a quota 0,9050 posizione sostanzialmente confermato dopo la mossa della Fed.

Bene le Borse che già avevano scontato la mossa della Banca centrale e chiudevano in Europa tutte con il segno positivo, trainate da New York che aveva aperto la seduta, sia dei titoli tradizionali che dei tecnologici, in forte ripresa solo lievemente attenuata dal rialzo dei tassi. Piazza Affari alla chiusura del Mibtel delle 17,30 segnava un progresso dell'1,73%, con un netto incremento del volume degli scambi saliti a un controvalore di 3,781 miliardi di euro. Ha preso a soffiare un fresco venticello d'«opa» su Telecom Italia all'indomani del primo via libera all'operazione Olitec, proprio mentre sugli effetti della pur tanto attesa fusione tra Olivetti e Tecnost pare pendere la scure dei severi analisti di Moody's (vedi articolo in basso). A lanciare per primo il sasso nello stagno delle telecomunicazioni italiane è stato il bene informato foglio finanzario britannico, Financial Times: la fusione Olivetti-Tecnost potrebbe suggerire ad alcune multinazionali europee, prima fra tutte Deutsche Telekom, la scalata al capitale di Ivrea. Telecom ha guadagnato il 3,82%, sulla soglia dei 16 euro, Tim il 2,96% a 11,17 euro.

Infine sarebbe ormai a un passo la firma di un'intesa tra Euronext e il New York Stock Exchange. Secondo indiscrezioni pubblicate da due quotidiani finanziari online, Jean Francois Theodore, presidente dell'alleanza europea tra le Borse di Parigi, Amsterdam e Bruxelles, e il numero uno statunitense, Richard Grasso, si sarebbero incontrati venerdì scorso per mettere a punto un progetto comune.

Rebon aumenta in Commerzbank Contatti col Leone

FRANCOFORTE Attraverso la controllata tedesca Cobra il gruppo di investitori olandese Rebon ha aumentato la sua partecipazione nella Commerzbank, quarta banca tedesca per importanza e alleata di Generali, portandola dal 9,9 al 17 per cento. È quanto ha reso noto la stessa Commerzbank. Inoltre il direttore di Cobra, Hansgeorg Hofmann ha confermato che si asterrà dall'esercitare una qualsiasi influenza sulla strategia della banca. «Le voci circolate per settimane in varie pubblicazioni circa retroscena e asserite manovre di Cobra o degli azionisti che le sono alle spalle sono del tutto inventate», ha affermato Hofmann. La partecipazione, ha aggiunto Hofmann, è un puro investimento finanziario che offre alla Commerzbank, guidata da Martin Kohlhaussen, la possibilità di trovare con l'aiuto di Cobra una struttura azionaria stabile nel lungo periodo. «Non vi sono stati colloqui di sorta con altre banche sul pacchetto Cobra ma esclusivamente contatti con altri azionisti, soprattutto Generali e Bsch, per presentare Cobra e i suoi responsabili», ha dichiarato Hofmann.

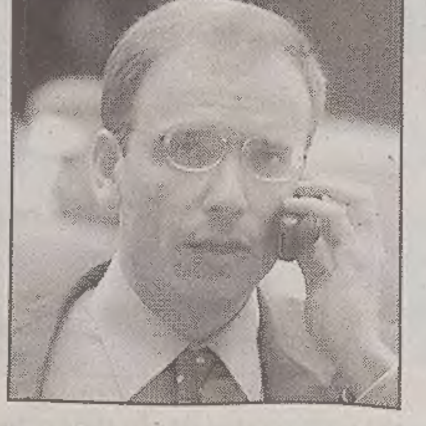
Prestito a Tecnost: Moody's perplessa rivedrà il rating

LONDRA **Moody's Investors Service ha avviato una revisione per un possibile declassamento dei 'rating' di 'A3' assegnati al prestito da 9,4 miliardi di euro emesso dalla Tecnost International N.V. e al programma obbligazionario da 10 miliardi di euro della Tecnost International Finance N.V.. L'iniziativa, si legge in un comunicato, segue la decisione del consiglio Tecnost di esaminare il progretto di fusione per incorporazione di Tecnost in Olivetti. Gli analisti della Moody's valuteranno inoltre fino a che punto una simile operazione «possa aumentare il rischio finanziario degli obbligazionisti Tecnost». Olivetti ha un indebitamento di circa 2,5 miliardi di euro subordinato strutturalmente all'indebitamento di 16,5 miliardi di euro della Tecnost. In questo quadro una eventuale fusione allineerebbe l'indebitamento Olivetti a quello Tecnost con un conseguente «deterioramento» del rapporto di copertura dividendi-interessi a livello Tecnost.**

Petrolio a oltre 30 dollari al barile sulla piazza newyorkese, in Italia quattro compagnie rincarano il «pieno»

Greggio da record, governo allerta

Tra le contromisure conferma dello sconto fiscale sulla benzina



Il ministro Enrico Letta

ROMA A ritmo di record. E con il timore che possa varcare nuovi confini e non accontentarsi più di superare i livelli storici di tredici anni fa. Colpa del superdollaro, delle nuove impennate del greggio e dei maggiori produttori che hanno escluso nell'immediato un ulteriore aumento della produzione, la benzina s'accende sempre di più e continua a correre senza sosta offrendo agli automobilisti un'altra giornata choc davanti alle colonnine dei distributori. Oggi quattro delle nove compagnie petrolifere italiane rettificheranno i listini aumentando i prezzi dalle 5 alle 15 lire al litro. Così dopo Shell e Fina che ieri offrivano la super a 2.185 lire al litro e la «verde» a 2.100, anche la Tamoil si mette in linea (cinque lire in meno solo per il carburante senza piombo). I ritocchi di Api, Q8 (super a 2.180 e verde a 2.095) e Agip-Ip (2.175 e 2.090) non raggiungono ancora la cifre-record ma i nuovi sistematici rincari sono sintomo di una situazione sempre più allarmante (nell'ultima settimana il costo del pieno è aumentato di 1.500 lire, 20-25 lire in più in soli due giorni a seconda delle compagnie).

Il ministro dell'Industria, Enrico Letta, ha manifestato nell'incontro con i sindacati la sua preoccupazione per i ripetuti aumenti dovuti soprattutto al deprezzamento dell'euro nei confronti del biglietto Usa. «Siamo di fronte a una situazione inedita con il dollaro che non è mai stato su livelli così alti e con il petrolio verso i 30 dollari al barile» ha spiegato il ministro lamentandosi per l'impossibilità di attuare una efficace politica anti-inflazione scaricando la responsabilità sulla politica ostruzionistica dell'opposizione «che ha boicottato il decreto e impedito l'applicazione del provvedimento in tutte le sue parti». Ma nonostante il sottosegretario del Tesoro, Pietro Garda, abbia ridimensionato l'allarme parlando di effetto temporaneo del caro-carburanti sull'inflazione, il Governo sta studiando le nuove mosse: le prime previsioni infatti indicano per maggio il costo della vita in crescita dello 0,2-0,3%, intorno al 2,3% su base annua lasciando prevedere una spinta inflattiva legata sostanzialmente al recupero del prezzo del petrolio che ieri, a metà giornata, sulla piazza di New York era scambiato a 30,25 dollari al barile (+17% nell'ultimo mese).

Tra le strategie del Governo quella di riproporre, aumentandolo di circa 20 lire, lo sconto fiscale di 50 lire sulla benzina che scade alla fine di maggio. La diminuzione delle accise sarebbe compensata dal maggiore gettito d'Iva.

Quella fiscale sembra essere l'unica leva in mano al Governo a causa della liberalizzazione dei prezzi del carburanti avvenuta nel 1994. Solo nell'ultimo mese la benzina è salita di 75 lire al litro aumentando il gettito Iva di 25 miliardi su base mensile. Ma a preoccupare per i riflessi del caro prezzo sono anche gli aumenti delle tariffe di luce (+4,4% a inizio maggio) e gas (+3%).

l.m.

Il ministro Bersani incontra le organizzazioni sindacali

Fs, addio all'ultimo monopolio Oggi il piano di liberalizzazione

ROMA Le linee guida del piano di liberalizzazione del sistema ferroviario al centro dell'incontro odierno tra il ministro dei Trasporti, Pierluigi Bersani, con i sindacati. Verranno presentati i contenuti del documento riservato che segnerà il tramonto dell'ultimo dei monopoli, quello delle Fs sulla circolazione ferroviaria definendo le regole, normative e contrattuali, per l'ingresso dei nuovi competitors. Ma sul piatto del ministro ci sono anche altri argomenti forti: un rinnovo contrattuale la cui trattativa non è mai partita e che segna forti ritardi avendo già bucato le due scadenze di verifica (il 31 marzo e il 30 aprile 2000) fissate dall'accordo di novembre; i sindacati autonomi sempre più sul piede di guerra che chiedono di integrare l'accordo giudicandolo inaccettabile nella versione attuale. A complicare il clima l'attesa di un piano di liberalizzazione che, secondo quanto annunciato dallo stesso Bersani nei giorni scorsi, potrebbe assumere la forma di un provvedimento amministrativo urgente da parte del Governo. Riguardo alle linee guida che dovrebbero definire una prima distinzione tra la rete infrastrutturale e la gestione, la preoccupazione del segretario confederale Cgil, Walter Cerfeda, riguarda il rischio che una liberalizzazione «utile, giusta e urgente dissolva la coesione tra aree forti e aree deboli» del Paese.

Infine il fronte autonomi. Il faccia a faccia di domani di Bersani con gli autonomi dell'Orsa scaturisce dal braccio di ferro di giovedì 11 tra ministro e scioperanti, quando Bersani ha deciso in extremis la precettazione in vista dello sciopero dei ferrovieri dell'Orsa che sarebbe scattato il sabato successivo. Un atto d'autorità accompagnato però da due segnali distensivi: la promessa di una convocazione per l'intero fronte sindacale e un invito esplicito a «trovare soluzione ai problemi senza mettere in campo prove di forza».

IN BREVE

La Ue boccia la legge Prodi Ma non chiederà i rimborsi

BRUXELLES La Commissione europea ha condannato le misure di aiuto contenute nella Legge Prodi del 1979 per l'amministrazione straordinaria dei grandi gruppi in crisi «in quanto conteneva aiuti di stato incompatibili», ma la decisione non avrà conseguenze concrete. Bruxelles ha infatti chiuso i procedimenti di indagine avviati nel luglio scorso e ha contestualmente deciso «che non vi è motivo di chiedere il recupero degli aiuti illegalmenti accordati» durante i vent'anni di applicazione - dal 1979 al 1999 - della legge italiana. La legge è stata abrogata in Italia nel settembre dello scorso anno.

Blair preferisce i missili europei a quelli Usa Londra compra i Meteor di Matra Bae Dynamics

LONDRA Il governo Blair ha scelto l'opzione europea per i missili dell'Eurofighter: comprerà i Meteor costruiti dal consorzio Matra Bae Dynamics. Per il primo ministro Tony Blair si è trattato di una scelta difficile: il presidente americano Clinton ha infatti fatto forti pressioni su di lui affinchè il Regno Unito acquistasse i missili aria-aria 'made in Usa' della Raytheon. Il contratto per i missili della Matra Bae Dynamics, consorzio partecipato dalla compagnia anglo-italiana Alenia Marconi Systems, occuperà 1.200 persone in Gran Bretagna.

Tensione alla Safilo, si dimette Vittorio Tabacchi Ma i tre fratelli non cedono il controllo del gruppo

MILANO Vittorio Tabacchi si è dimesso dalla presidenza della Safilo. Il «cda» ha preso atto della decisione e preannuncia delibere per il 26 maggio. In una nota si sottolinea che le tre famiglie Tabacchi escludono di voler cedere il controllo del gruppo. Secondo fonti di stampa, tra i fratelli Gildo, Giuliano e Vittorio non c'è accordo sul futuro di Safilo. Il contendere su di un'alleanza strategica per il gruppo avrebbe portato rastrellamenti in Borsa. Vittorio sarebbe interessato a Gucci come partner mentre Giuliano e Gildo vorrebbero chiudere con Luxottica.

Vini, la Regione siciliana vende «Duca di Salaparuta» Sono in corsa per l'acquisto Zonin e Marzotto

NEW YORK Sarà privatizzata la Duca di Salaparuta, la principale azienda vinicola siciliana. L'annuncio è stato dato al «Le Cirque», uno più noti ristoranti di Manhattan, dall'assessore dell'industria della Regione Siciliana Giovanni Marzullo. Il governo della regione ha deciso di cedere il pacchetto azionario perchè, ha spiegato l'assessore Marzullo, «occorreva rispondere all'ampliarsi del processo di globalizzazione dell'industria vinicola». Tra i possibili acquirenti Zonin e Piero Marzotto.

Un grande «provider» mondiale dall'accordo americano-spagnolo

Lycos e Terra, un matrimonio via Internet da 25 mila miliardi

NEW YORK Il matrimonio tra Lycos (Usa) e Terra Networks (Spagna), un'unione che dovrebbe superare i 25mila miliardi, oltre a dar vita ad uno dei più importanti provider del mondo segna la prima grande acquisizione europea di un'azienda Internet americana. Mai una società del World Wide Web del Vecchio continente si era spinta così lontano, spendendo così tanto. Secondo alcune indiscrezioni riprese dal New York Times, il prezzo di acquisizione sarebbe superiore ai 12 miliardi di dollari, oltre 25mila miliardi di lire, e dovrebbe coinvolgere in un'alleanza, oltre a Terra e Lycos, anche il colosso dell'editoria tedesco Bertelsmann. I negoziati tra le aziende sono stati molto fitti e dopo che le parti si erano avvicinate nel fine settimana, ieri notte sarebbe stato concluso l'affare. L'accordo prevede uno scambio azionario: 1,7 azioni di Terra per ogni titolo Lycos, che tradotto in termini monetari ha un valore di circa 100 dollari ad azione.

L'accordo permette a Terra Networks di entrare con forza nel mercato americano e le consente di vendere i suoi prodotti e i serivzi per Internet al crescente bacino ispanico presente in Nord America. Allo stesso tempo la nuova azienda, con una partnership con Bertelsmann, espanderà la sua offerta editoriale. Il gruppo tedesco avrà in un sol colpo la possibilità di vendere negli Usa, attraverso i canali di Lycos, il quarto portale Usa, i libri di John Grisham e di offrire la possibilità di scaricare la musica di Carlos Santana sui telefonini Gsm di Telefonica e i portali di Terra in Brasile.

Novità anche in Italia: portale specializzato nel tessile, alla ribalta Stefanel, Robe di Kappa, Piol. Joint venture e.Biscom-Falck

Novità anche in Italia: un portale verticale, specializzato nel settore dell'abbigliamento, è stato costituito da Basic net, la società che commercializza tra gli altri il marchio Robe di Kappa, Stefanel e la società Bizmatica Kiwi II che fa capo a Elserino Piol, partner finanziario del progetto. Allo scopo è stata decisa la realizzazione di una joint venture paritetica di cui Giuseppe Stefanel sarà presidente e Marco Boglione, di Basic Net, amministratore delegato.

Uno «sportello unico virtuale» aperto 24 ore al giorno in ogni pc collegato a internet e che permetterà di interagire con gli uffici pubblici: è questo l'obiettivo cui punta la joint venture tra e.Biscom e gruppo Falck per la creazione di un portale che servirà anche a richiedere certificati e documenti. Attraverso il portale Smartcity.it, ha commentato l'amministratore delegato di e.Biscom, Silvio Scaglia, i cittadini «potranno disporre immediatamente e semplicemente di servizi che oggi spesso richiedono spostamenti fisici e lunghe attese».

Terra compra Lycos

Terra ha annunciato l'acquisto di Lycos, il quarto colosso Internet negli Usa, per 12.000 millioni di dollari. L'acquisto si realizzerà mediante uno scambio di azioni

I numeri delle compagnie (dati del 1999 in milioni di lire)

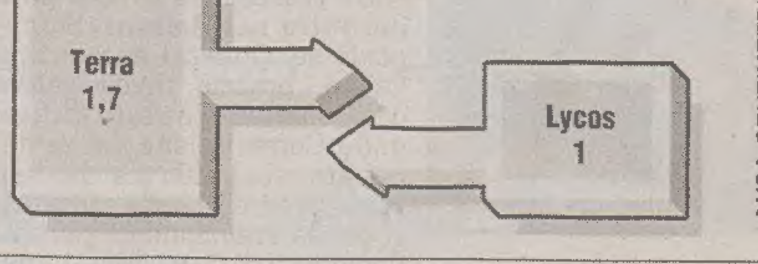
Terra		Lycos
151.508	Ingressi	290.777
28.900	Risultato netto	-111.592
2.858.511	Capitalizzazione	10.702.102
1.012	Impiegati	785
63	Pagine visitate/mese*	32,89

* milioni

I 'giganti' Internet nel mondo (per capitalizzazione in milioni di euro)

AOL	148.500
Yahoo!	73.800
T-Online	49.500
TerraLycos	22.724
Ebay	22.500
Amazon	20.200

Le azioni



ANSA-CENTIMETRI

Sì della Toro all'«opa». Maserati punta ai mercati nordamericani

Il presidente Fiat, Fresco

Il primo passo dell'alleanza con la Gm: ma per il personale nulla cambia

In moto nuovo assetto Fiat

TORINO *Dal primo giugno sarà realizzato il nuovo assetto societario della Fiat Auto in relazione all'accordo con General Motors, annunciato il 13 marzo. Il complesso aziendale sarà trasferito a una nuova società, la F.A.Industrie Automobilistiche. Nella stessa data le due società cambieranno nome: la Fiat Auto assumerà la denominazione di Fiat Auto Partecipazioni, mentre F.A. Industrie Automobilistiche quella di Fiat Auto. Lo ha comunicato l'azienda ai sindacati metalmeccanici. La «nuova» società avrà sede a Torino, in corso Agnelli 200, manterrà gli stessi rapporti con i dipendenti, con concessionari e fornitori, con le proprie società. Il nuovo assetto della Fiat Auto - ha spiegato l'azienda - fa parte delle procedure legali e amministrative in preparazione alla fase operativa dell'alleanza strategica con General Motors. I dirigenti della Fiat Auto hanno sottolineato che la riconfigurazione societaria non riguarda il rapporto tra azienda e dipendenti che non muterà. Per tutti coloro che al 31 maggio hanno un rapporto di lavoro con l'attuale Fiat Auto continuerà ad essere applicato il contratto collettivo e saranno mantenuti gli attuali trattamenti economici e normativi.*

Intanto il consiglio della Toro Assicurazioni considera congrui i corrispettivi dell'opa Fiat e valuta positivamente «le possibilità di sviluppo della compagnia nel contesto societario che verrà a determinarsi con l'esecuzione dell'offerta, in considerazione del rafforzato interesse del gruppo Fiat per l'attività assicurativa». L'opa della Fiat, che già controlla il 75% della società, riguarda tutte le azioni ordinarie, privilegiate e di risparmio e i warrant di azioni ordinarie della Toro.

Un'occhiata a una gloriosa partecipata. La maratona sugli sterrati dello Yukon, «profondo nord» canadese, rivela il vero obiettivo di Maserati che, dopo la cura Ferrari, punta a essere nuovamente grande: il ritorno negli Usa e in tutto il Nordamerica per il Tridente modenese nel 2001. Marcello Pochettino, chiamato dal presidente Luca di Montezemolo al ruolo di direttore generale, ha presentato la «corsa all'oro» nordamericano per la Maserati del terzo millennio. «Canada 10.000», robusta prova di endurance, è l'occasione per dimostrare il risanamento. I dati sono quelli del '99, anno in cui parte il consolidamento dell' azienda che ha tuttavia ancora prodotto perdite per 45 miliardi: Maserati ha 319 dipendenti, una produzione di 1851 vetture, 1538 vendute (il doppio del '98), con un giro d'affari di 215 miliardi.

I palestinesi seppelliscono i propri morti (almeno cinque): non si ripetono le violenze di lunedì ma la situazione è ancora tesa

Territori, funerali e difficili trattative

L'inviato statunitense Ross non è ottimista: forti contrasti, specie su Gerusalemme

GERUSALEMME Alla collera di lunedì è subentrato il lutto: i palestinesi uccisi negli scontri con i militari israeliani nei Territori occupati sono stati sepolti ieri nei loro villaggi mentre l'inviato statunitense per il Medio Oriente Dennis Ross rimetteva in moto la sua mediazione tra il presidente palestinese Yasser Arafat e il premier israeliano Ehud Barak.

Mentre le vittime venivano sepolte (i morti sono stati almeno 5 ma ancora manca un bilancio sicuro) le manifestazioni di lutto sono state accompagnate da scontri sporadici fra giovani palestinesi e militari israeliani: sassaiole, a cui i militari hanno risposto sparando proiettili antisommossa rivestiti di gomma e lanciando candelotti lacrimogeni. I feriti sono stati una trentina, nessuno dei quali grave, e ieri, diversamente da quanto era accaduto lunedì quando avevano scambiato fucilate con gli israeliani, gli agenti della polizia palestinese sono intervenuti con decisione sui manifestanti per impedire che la situazione degenerasse. Non hanno avuto seguito le voci secondo le quali due bambini palestinesi erano stati lunedì travolti e uccisi di proposito da veicoli israeliani: si sarebbe trattato di un incidente provocato da un autobus.

I portavoce palestinesi hanno evitato di enfatizzare la gravità degli scontri dell'altro ieri, per non avvelenare oltre l'atmosfera delle trattative.

Nel pomeriggio, mentre scemava la tensione nei Territori, Dennis Ross ha ripreso a fare la spola tra il presidente palestinese Yasser Arafat e il premier israeliano Ehud Barak nelle trattative sull'assetto permanente dei Territori occupati. L'inviato Usa è andato prima a Ramallah, in Cisgiordania, e all'uscita del colloquio con Arafat ha ribadito la generale volontà di perseverare nella ricerca di un accordo ma ha ammesso che i contrasti tra le posizioni sono ancora profondi, su «questioni fondamentali per ambedue le parti, che vanno al cuore di questioni che riguardano la loro identità e la loro sicurezza».

Ross è poi ritornato a Gerusalemme per incontrarvi Barak, che si prepara a partire per Washington domenica, e a discutere la situazione lunedì e martedì con il presidente Bill Clinton e il segretario di Stato Madeleine Albright. Barak ha annunciato che sono in corso conversazioni con i palestinesi per prevenire il ripetersi di scontri sanguinosi come quelli di lunedì ma ha invitato tutti «a non nutrire illusioni» perchè «ci saranno molte difficoltà sulla strada verso una piena e stabile separazione tra israeliani e palestinesi: noi qui e loro là, con Gerusalemme unita e con piena sicurezza per tutti».

«Gerusalemme unita» per Barak significa sotto esclusiva sovranità israeliana, un punto che i palestinesi sono decisi a non accettare. Si confermano quindi le anticipazioni secondo le quali la questione della sovranità su Gerusalemme verrà stralciata dai negoziati in corso, e rinviata ad accordi futuri in tempi non precisabili. Frattanto, le trattative segrete iniziate nei giorni scorsi a Stoccolma sono destinate a proseguire, e lo ha confermato ieri il rappresentante israeliano in quel negoziato, il ministro della Sicurezza interna Shlomo Ben Ami. Le voci secondo cui a Stoccolma le parti avrebbero compiuto grandi passi avanti non sembrano aver rassicurato l'opinione pubblica in Israele. Un sondaggio ha infatti rivelato ieri segni di scarsa fiducia della maggioranza degli israeliani nelle scelte di Barak: il 57% degli intervistati si è detto contrario al passaggio in mani palestinesi, deciso lunedì dal governo su insistenze del premier, di tre villaggi alle porte di Gerusalemme.

Soldati dell'esercito israeliano si confrontano con i manifestanti palestinesi.

Gli arabi vivono in condizioni precarie: hanno più rabbia che fiducia nel loro futuro Stato

La disperazione alimenta l'odio

GERUSALEMME Grandi come un quarto della Sardegna ma con una densità di popolazione sette volte superiore su una terra povera di risorse naturali, i Territori palestinesi che l'esercito di Israele ha occupato 33 anni fa contano più braccia che lavoro, più bocche da sfamare che risorse.

La loro popolazione mostra più rabbia che fiducia nelle prospettive di avere un giorno un proprio Stato realmente autonomo, come risultato del processo di pace iniziato nel 1993 con gli accordi di Oslo. Anche le cifre aiutano a capire le cause delle esplosioni di violenza come quelle degli ultimi giorni, e in particolare di lunedì quando negli scontri tra palestinesi e forze israeline occupazione sono stati uccisi almeno cinque palestinesi e i feriti sono stati oltre 300 fra cui una quindicina israeliani.

Il grosso dei Territori è costituito dalla Cisgiordania, stretta fra il confine orientale di Israele e il fiume Giordano, e a Sud dalla Striscia di Gaza, situata tra Israele, Egitto e Mediterraneo. È territorio occupato anche la parte orientale di Gerusalemme, annessa nel 1967 con atto unilaterale dallo Stato di Israele che vi conduce da 30 anni un'aggressiva politica di ebraizzazione grazie alla quale le popolazioni araba ed ebraica ormai si equivalgono. La Cisgiordania ha una superficie di 5.800 chilometri quadrati, un pò più della provincia di Roma, e due milioni di abitanti: il territorio è al 40% sotto totale controllo dell'Autorità nazionale palestinese e la popolazione è concentrata in alcune cittadine (fra cui Ramallah, Nablus, Hebron, Gerico) con limitate attività industriali. La Striscia di Gaza copre 365 chilometri quadrati, quanto la provincia di Prato, e ha un milione di abitanti: con questa densità, l'Italia avrebbe una popolazione di 890 milioni di persone. La popolazione dei Territori (in rapida crescita, 4 per cento annuo) è giovane: il 60% degli abitanti ha meno di 25 anni. Un 50% degli abitanti di Cisgiordania e Gaza è senza lavoro oppure lavora saltuariamente. Quasi 100.000 abitanti dei territori lavorano in Israele, legalmente o da clandestini, senza garanzie di continuità e con bassi salari, equivalenti a 30-40.000 lire al giorno. A guidare i dimostranti palestinesi negli ultimi giorni sono stati i militanti di 'Tamzin' (Organizzazione) la corrente più radicale di 'Al-Fatah', la fazione palestinese di maggioranza guidata dal presidente Arafat. I militanti di 'Tamzin' si proclamano fedeli sostenitori di Arafat ma contestano molti dei suoi collaboratori perchè, affermano, «corrotti e lontani del popolo».

PREMIER «GAFFEUR»

Evocate così le atrocità imperialiste

Mori: «Il Giappone è un Paese divino» Pioggia di critiche

TOKYO Le gaffe non sono una novità nel dibattito politico in Giappone, specie quando si parla del passato imperialista. Ma rispolverando l'origine divina del Paese, «con al centro l'imperatore», il nuovo premier Yoshiro Mori ha compiuto un passo talmente maldestro da provocare un miniterremoto politico.

Le critiche sono piovute copiose, e addirittura qualche ministro si è visto costretto ad auspicare che il capo del governo sia più prudente. Ma l'opposizione ha già preannunciato una mozione di censura e il Partito comunista ha chiesto le dimissioni del premier. Mori, in carica da poco più di un mese, ha parlato lunedì in un ricevimento di un'associazione di parlamentari che sostengono la religione scintoista, originaria del Giappone a differenza del buddhismo, arrivato dall' India attraverso la Cina. E proprio la religione indigena fu usata, negli anni '30 e '40, come pilastro fondamentale nella costruzione della retorica nazionalista e razzista che accompagnò la sottomissione di gran parte dell'Asia da parte delle truppe imperiali.

Il primo ministro Mori.

«Il Giappone è un Paese divino con al centro l'imperatore, da 30 anni stiamo lavorando per farlo ben capire alla gente» ha detto il premier. Ma in molti hanno ricordato ieri che la Costituzione postbellica stabilisce la separazione tra religione e politica e nega qualsiasi potere al sovrano.

Mori ha spiegato che quello che voleva sottolineare era l'esigenza che i giapponesi preservino la loro storia e cultura. «I miei commenti non contraddicono il principio costituzionale che la sovranità è del popolo - ha affermato il premier - perchè dovrei fare marcia indietro?».

Ma Yukio Hatoyama, leader del Partito democratico del Giappone, il maggiore all' opposizione, ha preannunciato una mozione di censura, avvertendo che «l'impatto che tutto ciò avrà sugli altri Paesi, in particolare asiatici, sarà estremamente grave». Da parte sua Tetsuzo Fuwa, capo del Partito comunista, ha chiesto direttamente le dimissioni del primo ministro. Ma anche all'interno del governo si levano le critiche. «Dovrebbe essere più prudente» ha detto il ministro della Difesa, Tsutomu Kawara. Con una battuta se l'è cavata invece il ministro delle finanze Kiichi Miyazawa: «La divinità del Paese? Non rientra tra le competenze del mio dicastero».

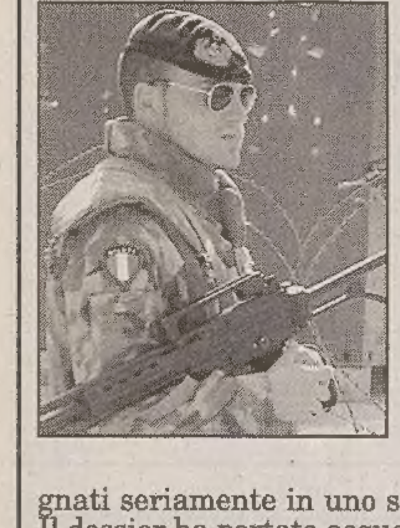
DAL MONDO

La struttura sarà ridimensionata a forum

L'Ueo non più braccio armato dell'Unione Europea che avrà forze d'intervento

OPORTO Per ora l'Unione Europea Occidentale (Ueo) continuerà a vivere, anche se drasticamente ridimensionata: lo hanno deciso i ministri di Esteri e Difesa dell'Unione Europea a Oporto. Le funzioni della struttura di difesa comune dell'Europa occidentale saranno in gran parte assorbite dall'Ue ma l'Ueo resterà come forum di dibattito sui problemi della sicurezza, riducendo i suoi summit da due a uno all'anno. Il segretario generale Ueo, Javier Solana, che è anche il massimo responsabile europeo per la politica estera e di sicurezza, ha spiegato: «Siamo in transizione ma dobbiamo mantenere attiva l'Ueo fin quando questa non si sarà conclusa». Dopo l'esperienza del Kosovo, l'Ue decise d'avviare la formazione di una propria struttura politico-militare per interventi umanitari e di peacekeeping, con una forza rapida di 50-60.000 uomini.

Kosovo, il Congresso potrebbe ritirare i suoi «G-men» Il Reggimento «San Marco» torna in Italia da Mitrovica



NEW YORK Nell'imminenza di un voto-chiave in Senato che potrebbe fissare una data per il ritiro delle truppe Usa dal Kosovo, un rapporto del Congresso esprime pessimismo sulle prospettive di una pace duratura nei Balcani. Il rapporto del General Accounting Office, braccio investigativo del Congresso, è stato diffuso dalla Commissione difesa del Senato: vi si afferma che ben pochi progressi sono stati fatti per la creazione di governi democratici e pacifici impegnati seriamente in uno sforzo di riconciliazione etnica. Il dossier ha portato acqua al mulino di quanti sostengono l'urgenza di un disimpegno militare Usa da Kosovo (5.900 uomini) e Bosnia (4.200, dal '95). Il rapporto cita il potere di unità paramilitari serbe, di ex guerriglieri albanesi in Kosovo, di «piccole bande di malviventi armati e organizzati da estremisti politici» in Bosnia. Frattanto i 500 fanti di marina del Reggimento San Marco giunti in Kosovo il 25 marzo come rinforzo della Kfor lasciano Kosovoska Mitrovica. Da domenica saranno in Italia.

Polo Nord: per il caldo l'aereo sprofonda nei ghiacci Cinque avventurosi recuperati dopo dodici ore

WASHINGTON Cinque avventurosi bloccati al Polo Nord per lo scioglimento dei ghiacci sono stati salvati ieri dopo 12 ore in un'operazione d'emergenza coordinata da Usa e Canada. I cinque erano atterrati lunedì a poco più di un km dal Polo Nord con un biplano An-2 che non era riuscito a decollare a causa dello scioglimento della calotta. In poche ore il velivolo era affondato nel ghiaccio. Altri due compagni di avventura del quintetto, atterrati nella stessa area con un più leggero Cessna 185, erano invece riusciti a prendere il volo, dando l'allarme via radio. «Stanno bene ed hanno equipaggiamento e viveri per una settimana - aveva comunicato via radio Lee Wareham, pilota del Cessna - ma il loro velivolo sta lentamente affondando a causa della temperatura insolitamente calda».

Minacciate le cittadine di Barentù e Mendeferà: migliaia di sfollati dei combattimenti degli ultimi due anni costretti a una nuova evacuazione

Le truppe etiopiche avanzano in Eritrea: Onu in stallo

Asmara ammette le sconfitte - Il Consiglio di sicurezza diviso sull'embargo alle armi

NAIROBI L'avanzata etiopica nel Sud-Ovest dell'Eritrea, dove le truppe di Addis Abeba minacciano ormai le cittadine di Barentù e Mendeferà, è proseguita anche ieri, quinto giorno di guerra, mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu, diviso al suo interno, ha rinviato ogni decisione sul ventilato embargo alle vendite di armi ai due Paesi africani.

«Siamo penetrati in profondità in territorio nemico, dove stiamo ora combattendo per il controllo di città strategiche» annunciano fonti militari etiopiche. A riprova hanno mostrato a giornalisti stranieri 470 prigionieri eritrei, catturati nei feroci combattimenti sul fronte Ovest di Bademmè, dove la guerra è riesplosa venerdì dopo quasi 11 mesi di tregua. «Invece d'attaccare frontalmente, la fanteria etiopica è penetrata sui lati e ha poi attaccato alle spalle i nemici. Circondati e attaccati da ogni parte, gli eritrei hanno subito pesanti perdite» ha affermato Addis Abeba, smentendo le «inesistenti vittorie» vantate dall'Asmara (compreso l'abbattimento di un altro caccia Su-27 etiopico, annunciato dalla radio eritrea).

Travolto il nemico sul fronte di Bademmè, le truppe etiopiche sarebbero ora attestate presso le cittadine di Barentù e Mendeferà. Da Barentù (a ridosso del confine col Sudan) gli etiopici disterebbero solo una quindicina di km: nel timore di un imminente attacco, decine di migliaia tra abitanti della cittadina e sfollati a causa di precedenti combattimenti negli ultimi due anni sono stati fatti evacuare e trasferiti nella vicina Agordat. Poche decine di chilometri a Ovest di Mendeferà (ne dista appena 52 da Asmara), gli etiopi sarebbero invece attestati a Mai-Dima e fronteggerebbero gli eritrei trincerati ad Aresà. Intensi bombardamenti d'artiglieria sarebbero in corso nelle due zone di scontro.

Ad Asmara Mig-29 eritrei sono in perenne sorvolo sulla città, in previsione di raid aerei nemici: le autorità ammettono ormai l'avanzata etiopica. Il Fronte popolare per la democrazia e la giustizia (partito unico al governo) ad Asmara ha confermato la perdita di alcune località nel Sud-Ovest anche se ha ribadito che la situazione militare rimane «fluida». Ad Asmara si teme però che, dopo l'avanzata nel Sud-Ovest, gli etiopici possano scatenare una seconda offensiva sul fronte centrale di Zalambesà, che metterebbe ancor più in difficoltà le truppe eritree, costrette a gettare in battaglia anche le riserve di uomini e donne validi dai 18 ai 40 anni, richiamati senza eccezioni. Nessuno insomma sembra credere che l'offensiva etiopica sia destinata ad arrestarsi presto. Anche perchè lo spettacolo offerto dal Consiglio di sicurezza Onu (ha rinviato ogni decisione sull'embargo alla vendita di armi proposto dagli Usa) non è stato certo edificante. Oltre a Francia, Russia e Cina, anche l'Ucraina è contraria all'embargo: si è arricchita negli ultimi due anni essendo la principale fornitrice d'armi sia all'Etiopia sia all'Eritrea.

IL CASO

Il leader di destra chiede sanzioni per chi rilascia dichiarazioni contro gli interessi statali

Haider, «bavaglio» ai politici

VIENNA Nuova tempesta politica sull'Austria: l'opposizione è insorta contro la proposta del governatore della Carinzia, Joerg Haider, ex leader dell'ultranazionalista Partito liberale, al governo con i popolari, di sanzionare i politici che ricoprono incarichi pubblici nel caso rilasciassero dichiarazioni che «violano gli interessi dello Stato».

Una sortita interpretata dall'opposizione come un tentativo di mettere il bavaglio ai critici dell'azione di governo.

Haider e altri esponenti dell'estrema destra hanno sempre accusato l'ex cancelliere socialdemocratico Viktor Klima e il presidente Thomas Klestil di essere stati loro a sollecitare i partner dell'Ue a imporre sanzioni all'Austria per impedire l'entrata della destra xenofoba nel governo.

Il governatore Haider.

Questa nuova proposta di Haider, che implicherebbe un'improbabile modifica della norma costituzionale, è passata quasi inosservata all'estero, a differenza di quanto accaduto in passato, ma nel Paese transalpino ha scatenato una nuova bufera politica e le opposizioni hanno chiesto al cancelliere Wolfgang Schuessel di prendere una posizione chiara.

A Strasburgo, Johannes Voggenhuber, deputato Verde al Parlamento europeo, ha parlato di «un attacco senza precedenti sia ai valori fondamentali della democrazia sia alla libertà del mandato» parlamentare. Voggenhuber ha inoltre chiesto le dimissioni del ministro della Giustizia austriaco, Dieter Boehmdorfer, che aveva definito la proposta di Haider «degna di attenzione».

Ignari militari usati in test di guerra biochimica: lo sostiene un'inchiesta della Cbs

Anni '60: marinai Usa «cavie»

La rete Tv ha recuperato anche un filmato girato dallo stesso Pentagono

NEW YORK Migliaia di marinai Usa divennero cavie inconsapevoli di esperimenti di simulazione della guerra batteriologica negli anni sessanta: lo sostiene un'inchiesta della Cbs basata su interviste dei protagonisti, documenti esclusivi e perfino un filmato prodotto dal Pentagono.

Gli esperimenti erano noti ai comandi con i nomi in codice di Operazione AutunnO e Testa di Rame: il primo si svolse nelle acque delle Hawaii, il secondo al largo di Terranova.

L'obiettivo, secondo un documentario in cui il Pentagono ha registrato le fasi della ricerca, era di mettere alla prova la vulnerabilità della Marina a un attacco batteriologico.

Per nove volte in un mese aerei Usa spruzzarono agenti biologici sulle navi: in un caso, secondo la voce fuori campo del filmato, si trattò del batterio Bg, considerato innocuo dalle forze armate Usa, che avrebbe dovuto simulare il micidiale antrace.

«Immediatamente dopo il rilascio di Bg un altro aereo sulla stessa rotta ha spruzzato sulle navi particelle fluorescenti» ha indicato il documento filmato dei militari Usa entrato in possesso della Cbs. Secondo la rete in questo caso l'irrorazione fu a base di solfito di cadmio zincato, un composto ritenuto all'epoca innocuo per l'uomo ma che successivamente è stato messo in pensione dagli stessi comandi perchè giudicato «altamente tossico».

«Ricordo un aeroplano che mi volava sulla testa e poco dopo ho sentito come una nebbiolina sulla faccia» ha detto alla Cbs George Arnold che si trovava sul ponte della nave "Navarro" al tempo di Operazione Autunno».

Militari Usa con equipaggiamento per la guerra chimica.

La maggior parte dei documenti sugli esperimenti sono tuttora segreti ma in quelli ottenuti dalla Cbs i marinai sulle «navi bersaglio» sono chiamati «cavie». Solo otto uomini in tutto indossarono maschere antigas: erano «il gruppo di controllo» dell'esperimento.

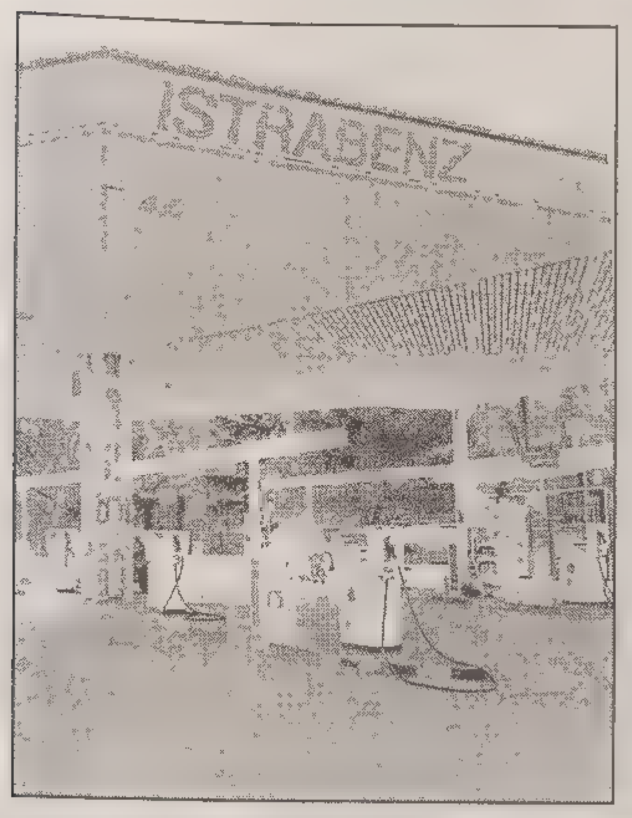
In un comunicato inviato alla rete Tv Usa il Pentagono ha negato che «marinai siano mai stati esposti a sostanze chimiche o biologiche nocive» e che tutti «erano stati informati a pieno dei particolari dei test». Ma la Cbs ha sostenuto di aver trovato decine di ex militari del tutto inconsapevoli del loro ruolo di cavie.

«Non c'è mai stata data alcuna informazione» ha dichiarato Robert Bates, un marinaio a bordo della "Navarro". Se ciò è vero, sostiene la Cbs, la Marina «ha violato una regola aurea del governo federale in vigore da mezzo secolo che stabilisce che il consenso volontario dei soggetti umani di un esperimento è assolutamente essenziale».

Marcato aumento dei carburanti oltreconfine dalla mezzanotte di ieri: superata la soglia delle 1409 lire

Benzina slovena, è stangata

Sale di 80 lire il litro il prezzo della verde - Riflessi sull'agevolata



A lato, un distributore di benzina in Slovenia. I rincari di ieri sono tra i maggiori degli ultimi anni: 80 lire al litro per la verde. Probabili riflessi anche sul prezzo dell'agevolata regionale.

LUBIANA La benzina in Slovenia torna a salire e lo fa, questa volta, in maniera molto marcata. Dalla mezzanotte di ieri i carburanti costano in media il sei per cento in più. Così, la benzina più venduta, la verde a 95 ottani, rincara di circa 80 lire il litro e supera la barriera "storica" delle 1409 lire.

Quasi sugli stessi livelli anche le ecologiche a 91 e 98 ottani. Meno grave la stangata per coloro che guidano macchine «datate» e usano carburanti convenzionali a 98 ottani. Il ritocco è del 5,5 percento, per una spesa di 1540 lire al litro. Ancora più contenuta, ma inevitabile l'impennata dei prezzi del gasolio: lievitano dell'1,8 percento attestandosi sulle 1377 lire circa. La "sorpresa" di metà maggio è stata consentita senza tanti dibattiti, dal decreto governativo sulla formazione dei prezzi alle stazioni di servizio.

Un nuovo e complesso metodo di calcolo che consente di ritoccare le tariffe dei derivati del petrolio non appena sui mercati mondiali si registrano oscillazioni nei valori del greggio. Le verifiche vengono effettuate ogni quindici giorni e l'adeguamento scatta se si registrano variazioni superiori o inferiori di 15 lire per ogni litro di carburante. E' la prima volta che la nuova metodologia viene applicata e il contraccolpo è stato così pesante. L'aumento annunciato con qualche ora d'anticipo, ha creato code piuttosto lunghe ai distributori. Facendo un pieno, i titolari di auto di media cilindrata hanno potuto risparmiare sino a 5 mila lire. Il futuro per gli automobilisti sloveni non è roseo. Gli esperti sostengono che il prossimo aumento dei prezzi non tarderà ad arrivare.

La stagione turistica causerà un aumento della richiesta e una contemporanea riduzione delle scorte. Resta da vedere quali saranno le reazioni del governo di Lubiana per evitare l'aumento del tasso d'inflazione.

Da ricordare che il prezzo dell'agevolata regionale è «agganciato» a quello della benzina slovena.

La Commissione economia del parlamento di Lubiana propone al governo di riaprire la vertenza con l'Unione europea sui negozi franco dogana

Free shop chiusi nel 2001: chiesta una proroga

LUBIANA Verso una proroga della chiusura dei duty-free shop ai confini? E' quanto chiede la Commissione economia del parlamento sloveno, la quale si è rivolta al governo. L'esecutivo di Lubiana è stato sollecitato a proporre uno slittamento, nel corso delle trattative con l'Unione europea, della chiusura dei negozi franco dogana ai valichi di confine stradali con Italia, Austria e Ungheria. Come noto, il termine è stato fissato al primo gennaio del 2001. La commissione tuttavia chiede che ai «quindici» vadano ricordate le gravi conseguenze che la chiusura dei negozi franco dogana potrebbero avere per l'economia slovena, con seri rischi di aggravare il debito pubblico (i duty rappresentano un giro stimato di 300 miliardi all'anno).

In effetti, i deputati hanno confermato ciò che si sapeva da tempo: ossia, lo scarso entusiasmo della Camera di stato verso lo smantellamento dei popolari negozi. Un progetto governativo prevede la loro riconversione in esercizi ordinari, a partire dal primo gennaio del prossimo anno, anche se l'Unione europea insiste per la loro chiusura in tempi ancora più brevi, possibilmente entro la fine di giugno 2000. Le autorità slovene non sono però ancora pronte ad un sostanziale dietrofront sulla vertenza con l'Ue.

Se l'Unione europea non concederà alcuna proroga, spiegano a Lubiana, sarà assolutamente necessario garantire quanto prima i mezzi necessari per mitigare le conseguenze della chiusura nelle regioni che ospitano i negozi, avviando attività alternative e aprendo nuovi posti di lavoro. Il governo sloveno dimissionario di centrosinistra, continua intanto a mettere in guardia gli oppositori della chiusura: la vicenda potrebbe infatti causare intoppi nell'avvicinamento all'Europa. Il nuovo governo di centrodestra potrebbe invece assumere una posizione diversa. Qualcosa di più si saprà tra pochi giorni, dopo il voto di fiducia alla Camera.

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,49	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0049	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	251,38	Lire
Kuna	1,00	=	0,1298	Euro
SLOVENIA				
Talleri/l	154,00	=	1.534,72	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,22	=	1.312,22	Lire/l
SLOVENIA				
Talleri/l	137,60	=	1171,21	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	5,02	=	1261,94	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Si è tenuto il comitato tecnico misto Regione Fvg-Istria

Aviano, il centro tumori apre ai pazienti istriani

Picula: «Non è ora per le trattative con la Slovenia»

RAGUSA Golfo di Pirano, risparmi croati alla Banca di Lubiana, centrale nucleare di Krsko. Le questioni ancora aperte tra Slovenia e Croazia non potranno risolversi prima delle elezioni parlamentari nella repubblica subalpina. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri croato, il sebenzano Tonino Picula, rilevando che finora non è stato possibile intavolare trattative di un certo spessore perchè non erano in sincronia i cicli elettorali nei due Paesi. «Quando è stato formato il nuovo governo croato, sono iniziate le pressioni su Drnovsek e colleghi che hanno portato al cambio di guardia. Si tratta dunque di un periodo che definirei infelice per risolvere i contenziosi tra Lubiana e Zagabria. Attendiamo di sapere i risultati elettorali nel vicino Paese, risultati dai quali scaturisca un governo che abbia strategie ben chiare. E non saranno certo un paio di mesi d'attesa a gravare sui rapporti croato-sloveni». Ieri intanto a Ragusa (Dubrovnik) fruttuosi colloqui tra Picula, il ministro per le Integrazioni europee, Jakovcic, e il commissario per l'allargamento della Commissione europea, Chris Patten. Si è parlato di associazione della Croazia all'Ue in tempi relativamente brevi.

TRIESTE Sanità, economia, protezione civile e cultura sono stati alcuni degli argomenti di discussione dell'incontro del gruppo di lavoro tecnico misto tra Friuli-Venezia Giulia e la Regione Istriana, presieduto dai vicepresidenti Paolo Ciani e Loredana Bogliun Debeljuh. Tra le novità più rilevanti, la possibilità futura per i pazienti istriani di frequantare le strutture del Cro (Centro di riferimento oncologico) di Aviano (Pordenone).

La cooperazione delle due regioni è sicuramente attiva - è stato rilevato nel corso della riunione - ma i rapporti bilaterali potranno ulteriormente svilupparsi quando, come più volte auspicato dalla giunta del Friuli-Venezia Giulia e ribadito nell'occasione da Ciani, si svilupperà la collaborazione transfrontaliera grazie alle risorse comunitarie dell'Interreg III, probabilmente nel corso del 2001.

Sanità, economia, protezione civile e cultura i campi per la cooperazione, in attesa di Interreg 3

Passi avanti per un più stretto collegamento tra Friuli-Venezia Giulia ed Istria si vedono comunque (e a breve), hanno concordato Ciani e Debeljuh. Potranno quindi essere sottoscritti protocolli d'intesa per l'utilizzo del Cro di Aviano (Pordenone) da parte di pazienti istriani, per una comune azione di protezione civile in caso di avversità naturali (terremoti, eccezionali condizioni di maltempo, tutela dell'ecosistema alto-Adriatico), per lo sviluppo vitivinicolo dell'area istriana (tra il centro pilota per la viticoltura dell'Ersa e l'Istituto per la viticoltura e il turismo di Parenzo).

Di particolare importanza, è stato quindi sottolineato dall'assessore regionale del Friuli-Venezia Giulia Franco Franzutti, il disegno di legge regionale per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale italiano in Istria, Quarnero e Dalmazia che, elaborato con il contributo anche della regione Istria, dovrebbe andare all'esame del Consiglio regionale già nelle prossime settimane. Proseguirà inoltre il progetto definito come Bicro-Centri di innovazione imprenditoriale della Croazia, in particolare per il sostegno delle piccole e medie aziende ad alto contenuto innovativo, guidato da Seed (Società costituita nel '91 da Regione e Business Innovation Center) e dall'Agenzia istriana di sviluppo, mentre nell' ambito della collaborazione tra imprenditori artigiani il sistema artigianale del Friuli-Venezia Giulia potrebbe presentarsi ufficialmente alla quarta edizione della Fiera internazionale dell'artigianato di Pola, in programma il prossimo ottobre.

I cacciatori hanno ucciso il plantigrado: ma forse ci sono dei cuccioli

Veglia, abbattuta mamma orsa Aveva sgozzato pecore e agnelli

VEGLIA «Sazio» di carne ovina, l'altro giorno è stato abbattuto uno degli orsi che negli ultimi anni veniva considerato un'autentica iattura dagli allevatori di pecore sull'isola di Veglia. A uccidere il plantigrado è stato un gruppo di cacciatori isolani, appostati domenica sera nelle vicinanze di Rasopasno (comune di Dobrinj). In realtà gli uomini stavano dando la caccia ad alcuni caprioli di cui avevano visto le orme, quando da un boschetto è improvvisamente sbucato l'animale, lasciando di stucco i cacciatori. Lo smarrimento è durato un attimo, dopo di che è stato aperto il fuoco e per il bestione non c'è stato scampo. In questo momento non è però dato sapere se si tratta dell'unico plantigrado presente sull'isola. Diversi veglioti giurano di aver avvistato un'orsa e i suoi due cuccioli e dunque è possibile che ora i due orfanelli si aggirino disperatamente alla ricerca della madre. In ogni caso gli allevatori hanno tirato un sospiro di sollievo, mentre gli amanti degli animali e gli ambientalisti sono indignati per la fine riservata all'orso. E le polemiche si sprecano. Un dato è comunque assodato: negli ultimi tre anni, in questa che è l'unica isola adriatica popolata da orsi, i plantigradi hanno sgozzato qualcosa come 350 tra pecore e agnelli, facendo letteralmente infuriare gli allevatori i quali si erano detti pronti a bloccare per protesta il ponte che collega Veglia e la terraferma. Ricordiamo che prima di ricorrere alla soluzione estrema, si era cercato per mesi di catturare il bestione(i), con la speranza di spararli siringhe contenenti anestetico, per poi trasportarlo nell'area di provenienza, ovvero il Gorski kotar e la Lika. Tutti tentativi andati a vuoto, con la lista delle «vittime» (leggi ovini) ad allungarsi di mese in mese. Qualcuno aveva poi ipotizzato l'impiego di un elicottero per perlustrare la zona settentrionale dell'isola: un metodo che le competenti autorità hanno ritenuto troppo costoso.

Una conferenza sulla formazione professionale

TRIESTE Al fine di contribuire alla formazione e all'avviamento professionale dei giovani, con attenzione anche ai piccoli imprenditori e ai cambiamenti prodotti dal continuo rinnovamento tecnologico, l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana di Fiume, assieme alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Trieste, stanno elaborando un progetto di formazione e di avviamento professionale in campo socio-economico a favore dei giovani della Comunità Nazionale Italiana. Al riguardo Giorgio Bazo, della Facoltà di Scienze Politiche, stasera alle 18 terrà una conferenza nella sede della Comunità degli Italiani di Capodistria.

I risultati di uno studio condotto dalla facoltà di Filosofia combaciano con i dati del centro di disintossicazione

A Fiume uno studente su dieci si droga

E quasi la metà beve e fuma - Un'allarmante relazione sui liceali

FIUME Il capoluogo del Quarnero è «pieno» di droga, drogati e spacciatori. Un problema che pochi anni addietro non si faceva ancora sentire, ma che nell'ultimo biennio è esploso, assumendo proporzioni quasi drammatiche. È quanto sostiene Milan Gudelj, presidente della commissione municipale per la lotta alla tossicodipendenza, il quale ha lanciato il grido d'allarme nella recente seduta della giunta cittadina. «Sono consapevole – ha detto – che parte dell'opinione pubblica riterrà esagerate le mie constatazioni, atteggiamento che verrà probabilmente assunto anche da diverse istituzioni. Attualmente al Centro fiumano per la cura delle malattie da dipendenza sono registrate 633 persone. Nel 1996 il numero era di ben quattro volte inferiore: un dato che basterebbe a illustrare la gravità della situazione». Secondo dati ufficiosi ma attendibili, a Fiume – città di 170 mila abitanti – i tossicodipendenti alle prese con gravi problemi di salute sarebbero almeno duemila. E a confermare i preoccupanti dati di Gudelj ci pensa anche una recente ricerca effettuata dagli studenti di psicologia della Facoltà fiumana di filosofia.

La ricerca è stata realizzata nelle scuole medie superiori. È emerso che il 45 per cento degli allievi della regione quarnerino-montana è dedita saltuariamente o regolarmente al fumo e all'alcol. Rilevato che addirittura il 10 per cento dei ragazzi interpellati da uso di droghe leggere, mentre poco meno dell'uno per cento ha ammesso di far uso di cocaina ed eroina. Va rimarcato che gli stessi studenti delle medie (circa 3 mila i giovani interpellati) ritengono che il fenomeno del consumo degli stupefacenti sia molto più vasto di quanto indichino i dati ufficiali. Dai risultati della ricerca emerge inoltre che a indurre i giovani all'uso di sostanze tossiche sarebbe in primo luogo la totale mancanza di contenuti del loro tempo libero.

Esponenti della minoranza italiana giudicano l'esecutivo di centrodestra

«Il nuovo governo Bajuk? Per l'etnia sei mesi difficili»

Palazzo Manzioli Ultimatum di Isola per il restauro

ISOLA D'ISTRIA Nuova battuta d'arresto nel lento processo di restauro di Palazzo Manzioli. Si tratta di uno dei più celebri e vetusti edifici della regione costiera, situato nel cuore del nucleo storico della località isolana, il quale da decenni ormai versa in uno stato di completo abbandono. Negli ultimi tre anni, a conclusione di complesse trattative, finalmente i governi italiano e sloveno hanno trovato una soluzione all'annoso problema, rinvenendo i mezzi necessari per riportare lo stabile all'antico splendore. Lo scorso febbraio, al termine di un ennesimo consulto, un gruppo congiunto di esperti assicurarono le autorità locali che l'edificio sarebbe stato rimesso completamente a nuovo entro la fine di giugno. La data prefissata è ormai vicina, ma i lavori di rinnovo di palazzo Manzioli sono ancora in alto mare. In questi giorni per accelerare i tempi di rinnovo è intervenuto il sindaco Breda Pecan, che ha posto un ultimatum: se entro il 20 maggio i partner italiani non riprenderanno i lavori, gli esecutori locali saranno costretti a smantellare le impalcature esterne dell'edificio.

CAPODISTRIA *Che cosa si aspetta e che cosa teme la minoranza italiana dal nuovo governo sloveno? L'argomento, a pochi giorni dal voto di fiducia della Camera, che potrebbe eleggere il primo governo di centrodestra della Slovenia indipendente, è stato affrontato nel corso di una trasmissione televisiva (Meridiani, TV Capodistria) dai massimi esponenti della comunità italiana in Slovenia: il deputato al parlamento di Lubiana Roberto Battelli, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana Maurizio Tremul e il presidente della Comunità autogestita costiera della nazionalita' italiana (l'organismo di diritto pubblico degli italiani in Slovenia) Silvano Sau. In studio, nella trasmissione condotta da Loris Braico, anche il pubblicista e vignettista Franco Juri (già sottosegretario agli Esteri).*

Il violento attacco di alcuni deputati della nuova coalizione di governo (composto dai socialdemocratici di Janša e dal nuovo partito popolare nato dalla fusione tra democristiani e popolari) nei confronti di Battelli, che in Parlamento aveva esposto i motivi del suo voto contrario all'elezione di Andrej Bajuk a premier, è preoccupante, sono stati unanimi i rappresentanti della minoranza. La poca sensibilità per le problematiche minoritarie (in contrasto con i progressi recentemente compiuti dalla vicina Croazia), nonchè il fatto che i cittadini sloveni di nazionalità italiana sono poco numerosi e dunque poco interessanti come bacino di voti, potrebbe infatti portare il nuovo esecutivo a rivedere i diritti delle minoranze nazionali e di escluderle dai processi decisionali a tutti I livelli. E' l'ipotesi peggiore, è stato detto, anche se prima di giudicare il nuovo governo bisogna aspettare di vederlo all'opera. I precedenti, tuttavia, (vedi il partito popolare, che nel governo Drnovšek ha minato tutte le iniziative di cui direttamente o indirettamente avrebbe beneficiato la minoranza, come per esempio l'accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di confine), non sono per niente rassicuranti. Doveva essere, è stato ribadito, un governo di esperti, per traghettare il Paese fino alle elezioni di autunno. In realtà quello proposto da Bajuk è un governo politico. I prossimi sei mesi, ad ogni modo, per il Paese e per la minoranza italiana si preannunciano difficili: la campagna elettorale sarà molto «calda».

La cosa che di più preoccupa Battelli, Tremul, Juri e Sau è la condotta tenuta finora dai popolari

Gran consulto a Dubrovnik al capezzale del bacino per avviare un piano di risanamento ambientale. Prossimi appuntamenti ad Ancona e Trieste

Adriatico, sette Paesi uniti per un mare più pulito

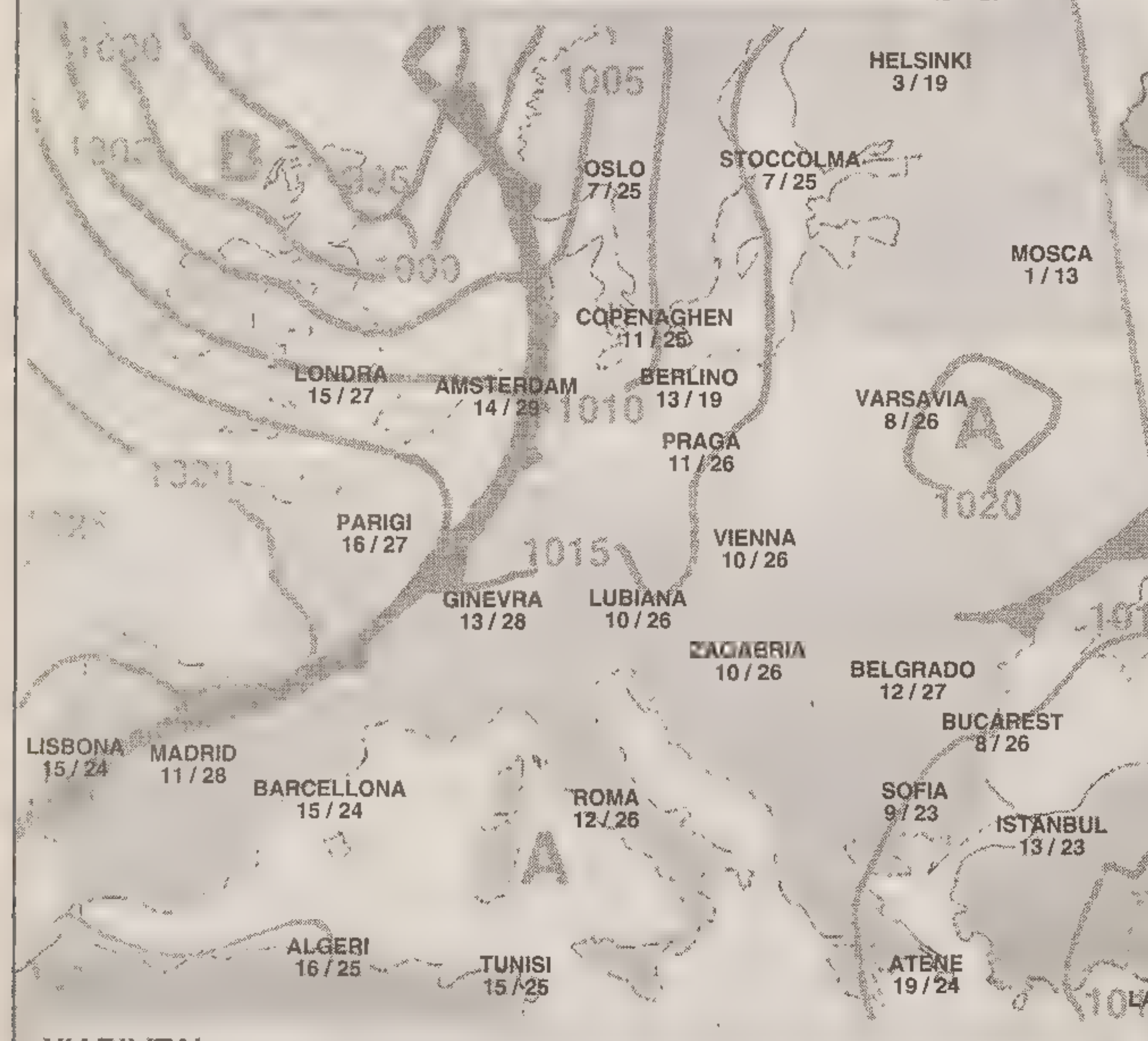
DUBROVNIK (RAGUSA) Gran consulto al capezzale dell'Adriatico per avviare il piano di risanamento ambientale. Si è tenuto nei giorni scorsi a Dubrovnik (l'antica Ragusa) un incontro internazionale per la messa a punto di un programma di protezione ambientale dei mare Adriatico e Ionio. Una strategia che potrà svilupparsi nel contesto dell'attività della Commissione mista per la tutela dell' Adriatico e delle zone costiere, l'organismo del quale fanno parte i paesi che si affacciano sull' Adriatico, istituito per dare impulso alla cooperazione ambientale. Era stata proprio la Commissione mista a sollecitare un incontro che avesse come tema la predisposizione di un programma, un vero e proprio master plan, per le azioni di risanamento e valorizzazione delle risorse e del patrimonio ambientale e naturalistico, ma anche la definizione di un sistema di gestione organizzativo, amministrativo e gestionale di quello straordinario ma vulnerabile giacimento costituito dall' Adriatico.

E all'incontro, cui hanno partecipato oltre all'Italia e alla Croazia, la Slovenia, la Bosnia Erzegovina, il Montenegro, l'Albania e la Grecia, oltre a rappresentanti dell' Unep e della Commissione Europea, è già stata stilata una lista delle priorità, secondo un modello di comportamento già collaudato con successo da organismi di protezione ambientale, quali il Danube Pollution Reduction Programme, o il Baltic Sea Programme. Prima tra tutte, la necessità di dettare al più presto le linee direttrici per la predisposizione del piano di risanamento ambientale, che si dovrà sviluppare su tre orizzonti temporali, di breve, medio e lungo periodo. Ma si è anche discusso della opportunità di scegliere proprio il bacino dell'Adriatico come laboratorio di esercitazione e sperimentazione di un'esperienza di sviluppo sostenibile. Uno sviluppo nel quale salvaguardia e crescita economica, attività industriali, turismo, commerci, possano avere pari cittadinanza.

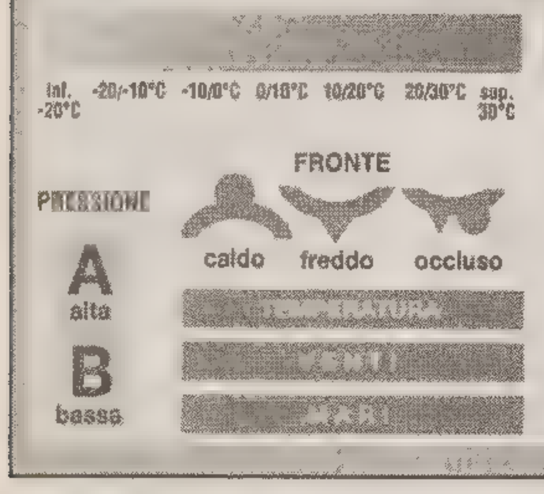
Un motore riconosciuto dello sviluppo sostenibile è certamente da un lato la cooperazione internazionale, e a Dubrovnik si è parlato dell'opportunità di utilizzare e dare enfasi a strumenti, organismi e circuiti di sostegno e finanziari già attivi, finalizzandoli proprio all' obiettivo adriatico. Ma anche della cooperazione tra pubblico e privato, che dovrà essere coinvolto attivamente attraverso programmi e iniziative comuni, dalla ricerca alle opere di risanamento, allo sviluppo di forme mature di turismo e sfruttamento sostenibile delle risorse. L'appuntamento è stato dato per il 19 e 20 maggio a Ancona, quando si riunirà la Conferenza internazionale per la Sicurezza e lo sviluppo dell' Adriatico e dello Ionio, promossa dal ministero degli Esteri italiano. Ma soprattutto per l' 8 e 9 giugno quando sotto la presidenza italiana, si svolgerà a Trieste il meeting della Commissione mista.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	25	33	PECHINO	13	29
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	3	18	RIO DE JANEIRO	20	25
BRUXELLES	16	27	KIEV	12	22	SAN FRANCISCO	12	18
BUDAPEST	12	27	L'AVANA	20	31	SANTIAGO	4	18
BUENOS AIRES	14	16	LIMA	16	21	SEOUL	13	20
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	13	23	SINGAPORE	23	30
C. DEL MESSICO	11	23	MANILA	25	28	SYDNEY	10	18
DUBAI	26	36	MONTEVIDEO	14	17	TAIPEI	24	31
DUBLINO	11	20	NAIROBI	16	28	TEL AVIV	16	27
FRANCOFORTE	11	28	NEW YORK	12	19	TOKYO	16	25
GIAKARTA	25	32	NIZZA	18	26	TORONTO	6	16
HANOI	27	33	NUOVA DELHI	30	41	WASHINGTON	10	21



VIABILITA' **Collegamento autostradale: Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti** Tronco: Sistiana- Padriciano - Restringimento delle carreggiate stradali al km 15,6 e fra i km 18,4 e 21,3 e in località Opicina al km 12,4. **A4** In direzione Trieste e Udine nel tratto compreso tra lo svincolo di San Giorgio di Nogaro e allacciamento della A23, è chiusa la corsia di marcia per circa 3 km; aperta la corsia di sorpasso. **SS 14 «della Venezia Giulia»** Tronco Sistiana-Trieste - Senso unico alternato al km 139.8 e dal km 147,5 al km 148 2; restringimento di carreggiata dal km 142,3 al km 146,2. **SS 15 «Via Flavia»** Tronco: Trieste-Valico confinario di Rabuiese - Restringimento delle carreggiate dal km 5,6 al km 5,9 **SS 202 «Triestina»- ex G.V.T.** Tronco: Cattinara-Moto VII - Restringimento della carreggiata al km 40,1. Tronco. Trieste-Padriciano - Restringimento della carreggiata fra i km 5,6 e 7 4.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo inizialmente poco nuvoloso; tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore occidentale con prime precipitazioni in serata su Liguria e zone alpine. Al Centro e sulla Sardegna: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; sviluppo di nubi cumuliformi pomeridiane sui rilievi con associati isolati rovesci o temporali. Al Sud e sulla Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi.

TEMPERATURA: in lieve aumento al Centro-Nord, senza variazioni al Sud.

VENTI: generalmente deboli.

MARI: mosso il mar Ligure, poco mossi i rimanenti mari

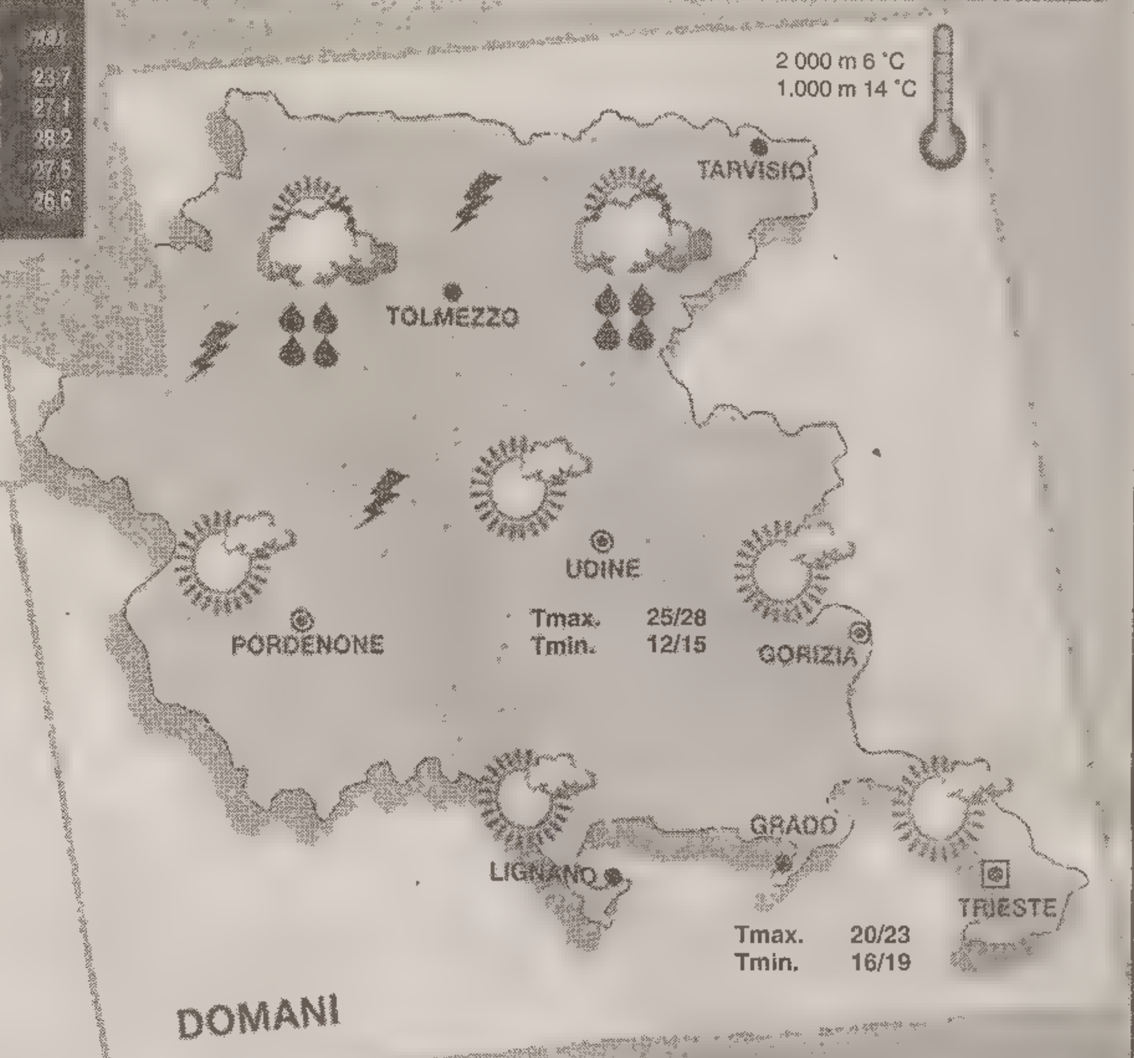
CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 16 maggio 2000

OGGI **attendibilità 80%**
Mercoledì, su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso. Variabile in montagna ove saranno possibili locali addensamenti più intensi.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, variabile sulla zona montana. Dal pomeriggio peggioramento sui monti con piogge e temporali. Dalla serata possibili temporali, localmente anche forti, su pianura e costa.

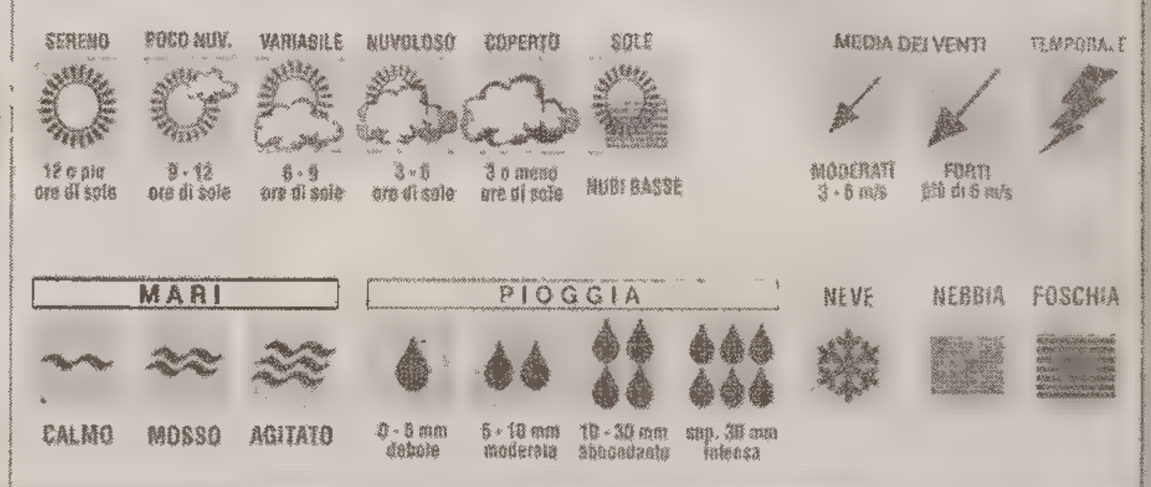
TENDENZA PER VENERDÌ
nuvolosità variabile, con probabili piogge e temporali sparsi.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,9	23,7
GORIZIA	14,2	27,1
MONFALCONE	12,4	28,2
UDINE	14,2	27,5
PORDENONE	13,1	26,6



	MIN.	MAX.
VERONA	14	26
VENEZIA	15	n.p.
MILANO	16	27
TORINO	14	25
GENOVA	19	23
BOLOGNA	15	27
FIRENZE	13	29
PISA	10	26
ANCONA	12	24
PERUGIA	n.p.	26
PESCARA	12	24
L'AQUILA	8	22
CIAMPINO	14	26
FIUMICINO	12	24
CAMPOBASSO	13	21
BARI PALESE	14	23
NAPOLI	15	n.p.
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	22
R. CALABRIA	16	25
PALERMO	17	[illegible]
MESSINA	19	24
CATANIA	17	26
CAGLIARI	15	26
ALGHERO	11	26



CONSUMATORI

Crescono timori e allarmi, ma nessuno dà risposte certe sulla salute

Troppe onde elettromagnetiche (favorite da buoni guadagni)

Le emissioni elettromagnetiche non vengono considerate dall'Organizzazione mondiale della Sanità come agente cancerogeno «forte e certo». Con ciò ci si dovrebbe mettere il cuore in pace circa gli eventuali effetti negativi per la salute delle persone esposte a campi elettromagnetici? Non proprio. Di recente l'Istituto americano della sanità ha edito uno studio condotto in sei anni di ricerca sull'inquinamento prodotto dalle linee di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, definendolo come «possibile ma non provato fattore di cancerogenicità». La stesa Comunità europea ha finanziato tutta una serie di ricerche per tentare di dare una risposta ai dubbi che ancora sussistono circa l'impatto sulla salute delle emissioni elettromagnetiche prodotte dal telefono cellulare.

La scienza, dunque, non ha ancora dato una risposta certa sugli eventuali rischi causati dalle onde elettromagnetiche anche se voci autorevoli affermano che «l'energia apportata dalle onde elettromagnetiche, se sufficientemente elevata, può modificare il metabolismo cellulare, con possibili alterazioni del sistema nervoso, del sistema endocrino e così via». Ma, come detto, dopo anni di studi non esistono ancora certezze.

Ed è proprio questa mancanza di certezze, di parole chiare e definitive, che continua ad allarmare il cittadino avvolto da 60 mila trasmettitori, 10 mila stazioni radio di base per la telefonia cellulare, 30 milioni di telefonini, centinaia di milioni di elettrodomestici e 30 mila chilometri di linee di trasporto di energia elettrica.

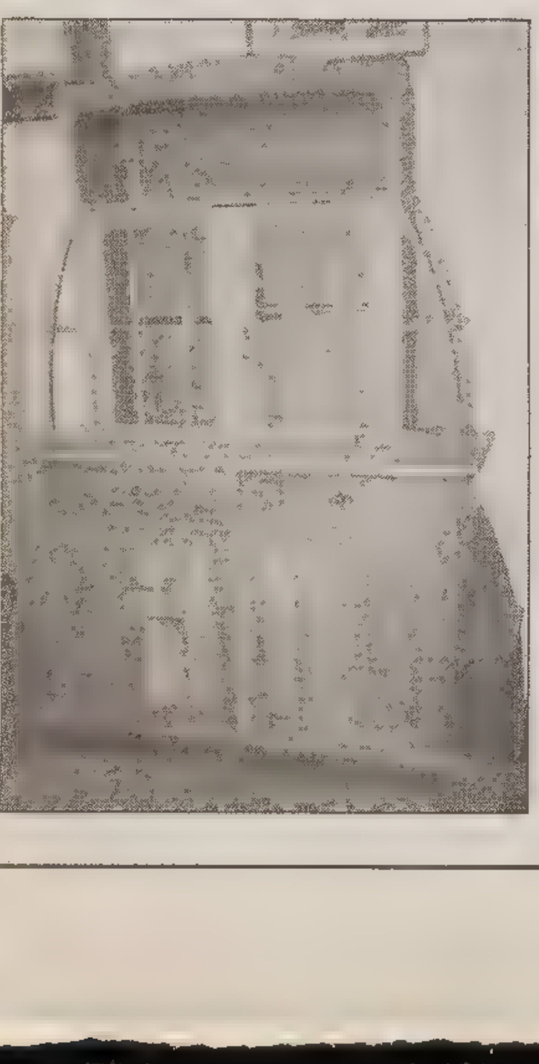
È in dirittura d'arrivo la legge quadro sulle emissioni elettromagnetiche in rapporto alla salute e alla tutela ambientale che, si spera, fisserà dei criteri univoci atti a eliminare i conflitti finora esistenti tra i vari soggetti interessati (Stato, Regioni, istituzioni e aziende). Finora di questi conflitti gli unici ad avvantaggiarsi sono stati i proprietari di immobili o quei condomini che hanno accettato di fare l'installazione di antenne emittenti sui propri tetti ricavandone lauti guadagni, malgrado le proteste dei cittadini che si sentono indifesi ed esposti alla mercé di un progetto spesso selvaggio.

E ciò, se vogliamo, è destinato ad aumentare dal momento che nelle casse dello Stato devono entrare 25 miliardi attraverso il rilascio di licenze per l'avvio di nuove gestioni di telefonini perché, e ciò diventa ovvio, questi 25 miliardi verranno erogati dagli operatori specifici i quali aderiranno solo verso la contropartita rappresentata dall'installazione delle nuove antenne emittitrici.

C'è quindi un bisogno assoluto di regole certe. È ben vero che il genere umano è da sempre immerso in campi elettromagnetici. All'origine erano determinati solo da fenomeni naturali che però hanno poi avuto una crescita esponenziale ai giorni nostri, per cui si tratta di quantità, oltre che di qualità.

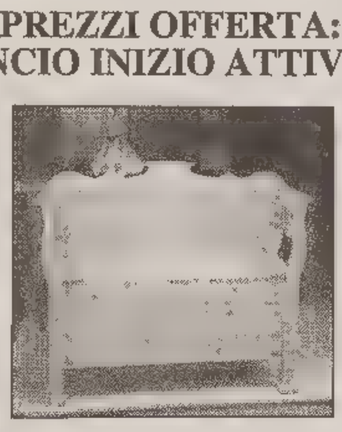
Luisa Nemez
Otc-Adoc

E15252



IL MASSIMO DELL'USATO RIGATTERIA MOBILI USATI

MOBILI RUSTICI DELL'800 RESTAURATI
TROVERETE: CREDENZE, TAVOLI, PANCHE, DISPENSE PIATTAIE, CASSAPANCHE, ECC.
PREZZI OFFERTA: LANCIO INIZIO ATTIVITÀ



VENITE A TROVARMI
A: *TRIESTE IN VIA GINNASTICA 40/B*
TEL. E FAX 040/367723 - CELL. 0347/7183248

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Impostate meglio i vostri programmi di lavoro se volete arrivare in fretta al successo. In amore state solo cercando di guadagnare tempo: prima o poi dovrete prendere una decisione.

Toro 20/4 20/5
È inutile, oltreché dannoso, ostinarsi a lavorare nella direzione sbagliata: scoprite cosa c'è che non va e fate delle modifiche al vostro piano. In serata bellissime emozioni.

Gemelli 21/5 20/6
Porterete a termine nel modo migliore trattative d'affari che andavano avanti da molto tempo, ottenendo risultati importanti. In amore avete un fascino irresistibile.

Cancro 21/6 22/7
Cercate di strappare ai vostri superiori una maggiore autonomia: potrete così dimostrare quanto valete veramente nel vostro lavoro. In serata avrete un incontro folgorante...

Leone 23/7 22/8
Riuscirete a fare progressi in ogni settore della vostra attività, grazie anche alla vostra perseveranza e al vostro intuito. Amerete al massimo. Non sarebbe male fare una piccola dieta.

Vergine 23/8 22/9
Non siete ancora abbastanza concentrati per fare nuovi progetti di lavoro. In amore lasciate che le cose vadano come devono andare: prendetevi dell'altro tempo prima di decidere.

Bilancia 23/9 22/10
La situazione nel lavoro è fluida e quindi vi conviene seguire attentamente gli sviluppi senza farvi prendere dall'ansia. Un amore specialissimo e inaspettato è alle porte.

Scorpione 23/10 21/11
Tutte le stelle sono a vostro favore e, soprattutto nel campo delle finanze, vi promettono successi e guadagni: sta a voi non fare passi falsi. In amore siete ancora un po' disorientati.

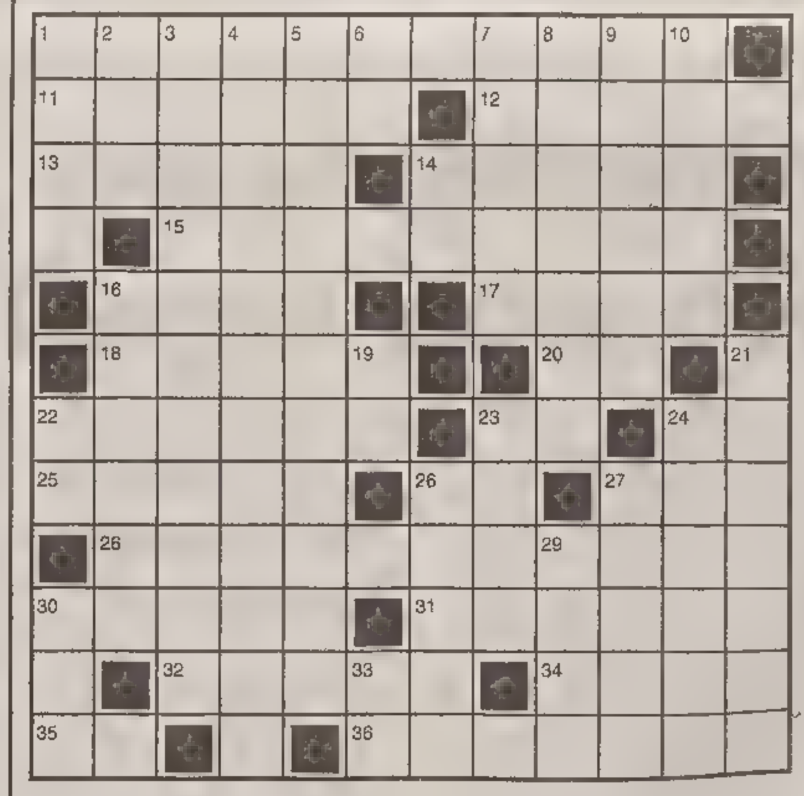
Sagittario 22/11 21/12
Dopo tanto impegno e tante tattiche ora c'è un accordo d'affari da siglare in fretta e senza indugi. In amore siete a un bivio importante: non potete permettervi di sbagliare ancora.

Capricorno 22/12 19/1
Concentratevi al massimo per riuscire a capire quale strada dovrete seguire nella professione. In amore state tirando troppo la corda: state rischiando di perdere un'occasione irripetibile.

Aquario 20/1 18/2
Non potete permettervi di prendere iniziative alla cieca: vi conviene aspettare di capire in che direzione vanno gli affari. In amore qualche nuvola sta oscurando un periodo felice.

Pesci 19/2 20/3
Non dovete ostinarvi più di tanto se vedete che un progetto di lavoro non decolla come vorreste: trovatene uno alternativo. Anche se è una storia complicata siete sempre più innamorati.

I GIOCHI



SCAMBIO DI VOCALI (8 = 1,7)
Napoli
Se ci cammini drci' è proprio terra,
poi guardi su e l'ammiri, ben solare:
vedi come uno scrigno che rinserra
una perla assa. bella in un bel mare
Simplicio

INDOVINELLO
I pentiti
È pura verità quello che dicono:
ci si può giurare!
Fra Parentesi

S	U	B	■	S	T	O	P	■	M	O	U
A	Z	O	V	■	R	■	■	D	I	■	F
N	■	B	I	S	E	S	T	I	L	E	■
C	D	■	V	E	N	T	A	G	L	I	O
I	■	C	A	S	T	A	G	N	E	R	■
O	■	I	N	T	E	R	L	I	N	E	A
■	I	N	D	E	N	N	I	T	A	■	F
I	N	T	E	R	N	A	■	A	R	P	A
S	P	A	■	Z	A	■	O	R	I	O	■
L	S	■	D	I	L	A	Z	I	O	N	E
A	■	P	R	O	E	M	I	O	■	C	C
M	A	R	Y	■	■	O	O	■	L	E	U

ORIZZONTALI: 1 Gite fuori porta - **11** A volte - **12** Erano schiavi a Sparta - **13** Pesci di mare - **14** Più avanti - **15** Il suggeritore - **16** S'indirizzano verso un bersaglio - **17** Aspro - **18** Illustre pittore belga - **20** Centro d'Ancona - **22** Lavoro a maglia - **23** Mezza riga - **24** Simbolo del rutenio - **25** Si suddividono in centavos - **26** Bene per metà - **27** La dea sposa di Titone - **28** Merluzzo seccato - **30** Si straccia facilmente - **31** Charlton del cinema - **32** Formano flotte volanti - **34** Averi - **35** Piano Regolatore - **36** La cura il chinino.

VERTICALI: 1 «Doma» il pallone - **2** Il centro delle reclute (sigla) - **3** Era il ruolo di Gigi Riva - **4** Va a miscela - **5** Viene assegnato nella «notte delle stelle» - **6** La Asti (iniz.) - **7** La Pizzi - **8** Prossimi alla sbronza - **9** Lo incitano gli «olé» - **10** Leggero anestetico - **14** Son comuni a poche e a molte - **16** Una delle De Sio - **19** Radio telegrafia - **21** Fu un nome dell'Italia - **22** Trapani - **23** Filo per cucire - **24** Finestroni circolari - **26** Stato brasiliano dell'Est - **27** Nome di donna - **29** Rustica abitazione russa - **30** Verso di passerotto - **33** In tema.

SOLUZIONI DI IERI: Bisenso: *DILIGENZA* - **Lucchetto:** *SAUNA, UN ALONE = SALONE.*

ENIGMISTICA IN *CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI* **100** *pagine di giochi e rubriche* **Ogni mese in edicola**

CANF

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Enti Pubblici:

APRITE UNO SPORTELLO

PER COMUNICARE

CON 213.000 CITTADINI AL GIORNO:

la pubblicità su questo giornale.

Messaggi istituzionali, campagne sociali, avvisi di pubblica utilità, appalti, bilanci, concorsi pubblici: è proprio qui che i **213.000*** lettori quotidiani de **Il Piccolo** si aspettano di trovarli, perché le sue pagine rappresentano per loro la fonte d'informazione più autorevole su tutto ciò che riguarda la vita pubblica locale. E a voi assicurano lo spazio più idoneo ed efficace per dialogare con i cittadini, farli partecipi delle vostre iniziative e promuovere un rapporto di trasparenza e fiducia.

*AUDIPRESS 98/2

Filiale di Trieste A.MANZONI&C. Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

Provocazione di Ferruccio Saro per indurre il Carroccio a sciogliere le riserve sull'entrata in Giunta

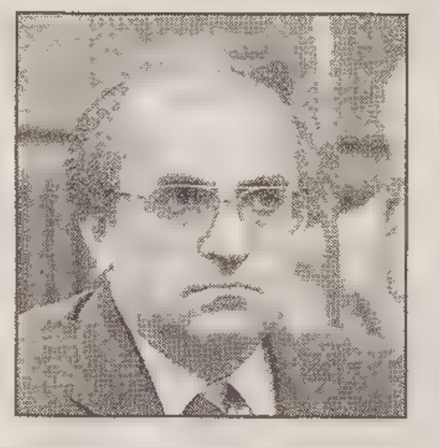
«Lega decidi: o dentro o fuori»

L'esponente azzurro accusa i padani di pensare solo al potere

Il capogruppo di Forza Italia ha inoltre rivendicato al Polo e, in particolare, al suo partito il merito di aver assunto una posizione di equilibrio in Regione

GORIZIA Chiarire una volta per tutte quale tipo di rapporto, nel Friuli Venezia Giulia, Forza Italia deve avere con la Lega Nord. Ovvero: la Lega Nord dica se intende o no entrare nella Giunta Antonione superando la comoda posizione del «ci sono e non ci sono» che le consente di dire al Polo cosa fare quando sul tappeto vi sono questioni spigolose e impopolari salvo poi cavalcare la protesta e, al tempo stesso, curare un rivolo di interessi molto particolari, dai posti alle leggine mirate. Un provocazione, insomma, ad assumersi fino in fondo le proprie responsabilità.

E' questa la cornice, volutamente polemica e chiaramente espressa, avendo notato la presenza di alcuni cronisti, nella quale il capogruppo al Consiglio regionale di Forza Italia Ferruccio Saro ha inquadrato il suo intervento a un affollato incontro di dirigenti, iscritti e simpatizzanti azzurri dell'Isontino svoltosi l'altra sera alla Fiera di Gorizia. «Sono molto preoccupato - ha detto Saro - per come la Lega si sta evolvendo: ha perso la sua carica «rivoluzionaria» e si è seduta, vuole solo potere senza però contribuire al cambiamento che oggi vede



Ferruccio Saro (Forza Italia)

il Polo, e Forza Italia in particolare, assumere sempre più il ruolo di punto di equilibrio nella società regionale, nelle regioni del Nord e il prossimo anno con le elezioni politiche, auspichiamo, in tutto il Paese».

L'incontro - che ha registrato anche gli interventi del coordinatore regionale di Fi, Ettore Romoli, e dell'assessore regionale, Renzo Tondo: il primo con un invito alla base a non dormire sugli allori della vittoria alle ultime regionali, il secondo per fare il punto dell'azione della Giunta Antonione - ha visto sempre Saro rilanciare la filosofia della cosiddetta Euroregione. «Dobbiamo superare il luogo comune per cui il centralismo sia solo quello romano. Le nostre regioni devono vigilare affinché da Roma questo centralismo non si trasferisca in Lombardia e anche per l'Europa, e le sue espressioni più forti, non annulli le nostre specificità e le nostre identità economiche e culturali dicendoci come dobbiamo fare la cioccolata, o le salsicce o le sedie. La nostra regione deve puntare a una aggregazione che superi i limiti nazionali ma valorizzi e unisca le aspirazioni e le caratteristiche comuni con le regioni contermini. Ecco quindi la necessità di un'Euroregione che dia forza a Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia conciliando la globalizzazione dell'economia con lo sviluppo regionale. Per allargare la Ue si rischia oggi di tagliare i fondi per la nostra area a vantaggio dei nuovi ingressi da parte dei paesi dell'Est. Ed è in questa preoccupazione di fondo che si inserisce l'affermazione in Austria di Haider. La lezione bisogna capirla non criminalizzarla».

Antonino Barba

Rinviata la nomina del presidente. Lo «sfogo» dell'uscente, Pellegrino

Vertici dell'aeroporto: seconda fumata nera

RONCHI DEI LEGIONARI Per la seconda è fumata nera, all'aeroporto regionale, per l'attesa nomina del presidente e del nuovo consiglio di amministrazione della società di gestione dello scalo.

L'assemblea dei soci tornerà a a riunirsi il 26 maggio prossimo e la causa, ancora una volta, è determinata dalla richiesta, avanzata dalla Regione, di avere a disposizione ulteriore tempo per indicare i nomi di propria competenza. Una situazione non facile, che racchiude al suo interno scaramucce politiche sulla designazione del nuovo presidente.

L'attuale presidente, Adalberto Pellegrino, non godrebbe più dei favori della Lega, che l'aveva proposto nel 1996, e proprio dagli ambienti del Carroccio arrivano due nomi, quello di Bruno Gozzi, ex dc triestino e di Roberto Roncoli, oggi a Telit.

Ma bisogna far presto, nè va dei piani di sviluppo dell'aeroporto. «È necessario che la partita si chiuda - ha detto il presidente del Consorzio, Renzo Codarin - e proprio a tal riguardo noi siamo pronti da tempo. La riproposizione di Pellegrino, a nostro giudizio, ci sembra la cosa migliore».

E proprio adesso che la sua posizione è discussa l'ex comandante dell'Alitalia fa sentire la sua voce. «Oltre a non considerare l'impegno ed i risultati positivi della gestione appena conclusa - sottolinea Pellegrino - questa situazione appare poco rispettosa della qualificazione e capacità di eventuali candidature sostitutive. Essa, poi, è tale da ignorare le specifiche esigenze di un settore altamente specialistico, com'è quello del trasporto aereo, e le giuste aspettative del personale al quale sono dovute sicurezza del posto di lavoro e chiarezza di azione imprenditoriale».

«Spero che si arrivi – conclude Pellegrino – ad una sollecita composizione delle divergenze e proprio a tal riguardo invito i soci al superamento di eventuali posizioni di parte per non compromettere il buon andamento della gestione ed assicurare poi un ordinato sviluppo dello scalo regionale».

Luca Perrino

Tangenti sanità, il Gip pordenonese darà il beneficio al principale imputato, ma non ha fissato la data

Gallorini, sì ai domiciliari

PORDENONE Sì alla concessione degli arresti domiciliari, seppur subordinata a quella degli altri indagati nella medesima vicenda: è la strana sorte processuale di Francesco Gallorini, il direttore generale dell'Azienda ospedaliera cittadina in carcere dal 9 maggio scorso con le accuse di corruzione, turbativa d'asta e peculato d'uso. Il Gip Eugenio Pergola, chiamato a pronunciarsi sull'istanza presentata dalla difesa, ha infatti espresso parere positivo, indicando però, quale data di scarcerazione (che è non filtrata ufficialmente), una posteriore a quella di Bruno Vendramin, addetto all'ufficio acquisti dell'ospedale cittadino e anteriore a quella dell'imprenditore Roberto Padovan. Il primo, lo ricordiamo, potrà rimettere piede nella propria casa dallo scoccare della mezzanotte di sabato prossimo, il secondo non prima del 9 giugno. Per Gallorini, quindi, ogni istante a partire dal 21 maggio prossimo potrà essere quello propizio.

E anche ieri, in Procura a Pordenone, sono proseguite le audizioni dei medici di mezza regione, sentiti dal pm in qualità di persone informate sui fatti, quindi non indagate. Inoltre due collaboratori di Padovan sono indagati per concorso in corruzione. Sempre ieri Giovanni Castaldo, presidente della Commissione Sanità ha visitato l'ospedale del capoluogo per «portare la solidarietà della Regione – si legge in una nota del direttore sanitario Giuseppe Caroli – agli operatori del Santa Maria degli Angeli in questo difficile momento». Castaldo ha sottolineato che gli impegni e i progetti previsti dal Piano aziendale 2000 non «subiranno modifiche o ritardi», confermando quindi la strategia che l'Azienda «ha proposto e discusso presso l'Agenzia regionale della Sanità».

Massimo Boni

Allarme lanciato dai parlamentari Bosco e Collino alla presentazione del convegno dell'Ince (dal 18 al 20 maggio) ai trasporti nel centro Europa

«L'Austria trama per soffiarci il Corridoio 5»

UDINE «Il "Sistema Paese" è a rischio se le direttrici di traffico verso l'Est Europa non saranno ultimate nei tempi previsti o, peggio, se le strutture del Friuli-Venezia Giulia dovessero essere bypassate da soluzioni che privilegino l'Austria, la Slovenia o l'Ungheria». Lo hanno sostenuto a Udine - presentando il convegno «Lo sviluppo del trasporto combinato di merci fra ambito regionale e dimensione Centro-europea, il caso del Friuli Venezia Giulia» in programma nel capoluogo friulano dal 18 al 20 maggio - i parlamentari Rinaldo Bosco (Lega Nord) e Giovanni Collino (An), membri italiani dell'Iniziativa Centro Europea (Ince).

«Sappiamo che a Budapest è attiva una società privata che punta a dirottare su Graz tutto il traffico dal Nord e l'Ovest d'Europa - ha detto Bosco - da dove poi connetterlo verso l'Est del Continente. Una prospettiva per noi inaccettabile». In sostanza vanificando il progetto del Corridoio 5.

Bosco e Collino hanno poi ricordato che «con il convegno si vogliono mettere in luce tutte le problematiche dei trasporti e, in particolare, i rapporti tra strada, ferrovia, aeroporti e porti». Al convegno di Udine - coordinato dalla Provincia - parteciperanno parlamentari e componenti dei Paesi membri dell'Ince, oltre a diversi componenti delle commissioni trasporti di Camera e Senato. Tutti i partecipanti al seminario, poi, visiteranno il 20 maggio l'Interporto Alpe Adria di Cervignano del Friuli.

Alla presentazione del convegno è intervenuto anche l'assessore provinciale ai Trasporti, Lanfranco Sette. Questi ha voluto ricordare l'impegno dell'ente nel settore e rilanciare il sistema della collaborazione per risolvere i problemi strutturali della regione.

Lega Nord all'attacco «Il Frie non deve essere soppresso»

UDINE In un'interrogazione, i consiglieri regionali della Lega Nord Maurizio Franz e Pietro Arduini evidenziano «la straordinaria importanza per l'economia del Friuli-Venezia Giulia di uno strumento di sostegno alle imprese come il Frie che, con una consistenza finanziaria di oltre 1.500 miliardi di lire, delibera stanziamenti ed erogazioni per più di 500 miliardi a favore dell'imprenditoria regionale».

I consiglieri del Carroccio rilevano che «la soppressione, da più parti ventilata, del fondo (che per più del 55% è finanziato dalla Regione) nell'ambito dell'adeguamento alle nuove normative europee, rappresenterebbe un grave attentato al sistema economico regionale, che si troverebbe di colpo di fronte a un provvedimento mannaia con il quale lo Stato sottrarrebbe altre risorse alla comunità regionale, già vessata da una pressione fiscale inaccettabile, provocando nell'immediato - concludono Franz e Arduini - una paralisi nell'erogazione dei finanziamenti per l'anno in corso».

Anche il presidente degli industriali regionali Andrea Pittini ha voluto di nuovo sottolineare come la gravità della vicenda legata al Frie, i cui fondi sono bloccati. Pure in questa vicenda, infatti, secondo il presidente degli industriali regionali, si intravede l'incapacità della nostra regione di potersi imporre a livello nazionale nei confronti del governo di Roma.

Pittini contro Roma «Friuli-Venezia Giulia troppo penalizzato»

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia rimane una regione strategica per gli imprenditori che vogliono avviare contatti e rapporti economici con i Paesi dell' ex blocco comunista: lo ha sostenuto ieri Andrea Pittini, presidente della Federazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia, secondo il quale, però, «di fronte a questa opportunità dobbiamo denunciare la mancanza di attenzione, la voluta indifferenza o addirittura la deliberata volontà di penalizzazione del Friuli- Venezia Giulia da parte del Governo centrale».

Tra le «cose che non vanno», e per le quali urge un intervento immediato, Pittini ha citato l'alta velocità, la definizione delle aree del nuovo Obiettivo 2 e la funzionalità del Fondo di rotazione per le iniziative economiche (Frie), bloccato dalla burocrazia romana. «È difficile capire e accettare - ha precisato l'imprenditore - che la Val D' Aosta e il Trentino Alto Adige possano comprare le centrali idroelettriche dell'Enel e noi no; che non si possa nemmeno decidere se aprire o meno un casinò in una regione comunque circondata da case da gioco». Secondo Pittini, «è giunto il momento di richiedere una maggiore autonomia, almeno come altre Regioni a Statuto speciale, per poter decidere ed operare in loco tenendo conto dei fattori specifici positivi e negativi della nostra realtà socio-economica».

Ultima settimana di propaganda elettorale

Referendum, partiti mobilitati Ds e Asinello invitano a votare Rifondazione al boicottaggio

TRIESTE Appelli e prese di posizione sui referendum si intensificano in quest'ultima settimana di propaganda. Per i Ds è stato Paolo Tonini, della direzione nazionale, a sottolineare a Udine l'assunzione di responsabilità da parte del suo partito su referendum che non sono stati i Ds a proporre ma sui quali «è necessario far prevalere una linea di civiltà».

Perciò i Ds – che non danno indicazioni di voto sui quesiti minori (modalità d'elezione del Csm, deleghe ai sindacati e incarichi extragiudiziali dei giudici) – dicono di votare «sì» al referendum elettorale (per l'eliminazione della quota proporzionale) e «no» a quelli sullo statuto dei lavoratori, sulla separazione delle carriere dei giudici e sui rimborsi elettorali.

Un'esortazione a votare è venuta anche dall'onorevole Ruffino, perché «bisogna sconfiggere Forza Italia, che punta all'astensione, e Alleanza nazionale, che ha raccolto le firme ma ora non fa nulla perché il suo referendum vicina», mentre Ppi, Udeur e Rifondazione «sono per l'astensione, lasciando i lavoratori a sé stessi, per problemi di sopravvivenza».

I Democratici dell'Asinello invitano a votare per il referendum anti-proporzionalista «a evitare anche in regione la ricostruzione di un pentapartito con la Lega». E il Pdci rinnova, con il coordinatore di Udine Carlo Pellegrini, l'invito a votare «no» al referendum sui licenziamenti «per difendere il diritto di chi è stato licenziato ingiustamente a essere riammesso al lavoro»; e di votare «no» al referendum sui rimborsi elettorali ai partiti «per difendere il diritto a esistere dei partiti, pilastro della democrazia repubblicana».

Invece per Rifondazione comunista «il modo più efficace per sconfiggere la svolta autoritaria e liberista» è quello di «boicottare con l'astensione tutti e sette i referendum». Non si tratta di disimpegno né di diserzione – secondo il segretario regionale Antonaz – ma di «una scelta consapevole e militante». Infine l'Unione pensionati lascia i propri iscritti e simpatizzanti liberi di votare «secondo la propria coscienza e convinzione».

Convegno per studiare le strategie di collaborazione tra la nostra regione e Slovenia e Croazia

I sindacati abbattono le frontiere

L'esempio di Gorizia-Nova Gorica: progetti per infrastrutture comuni

Lavoratori stranieri: appello per aumentare le quote d'ingresso

UDINE Una revisione delle quote d'ingresso di lavoratori extracomunitari per il Friuli-Venezia Giulia è stata chiesta al Governo dal Presidente della Cooperativa friulana per il lavoro interinale «Artista», Raffaele Cantoni, che ha lamentato la crescente difficoltà di reperire manodopera sia specializzata, sia generica.

Cantoni, in occasione della presentazione del bilancio 1999 della «Artista», chiuso con un fatturato di tre miliardi di lire, il doppio dell'anno precedente, ha rivolto anche un appello alla Regione Friuli-Venezia Giulia, affichè aumenti le risorse da destinare alla formazione professionale dei residenti e degli stranieri.

TRIESTE Le prospettive del mercato del lavoro e i futuri scenari economici e politici nelle aree frontaliere locali sono state analizzate ieri in un convegno organizzato dal Consiglio sindacale interregionale (Csi) di Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia, al quale sono intervenuti diversi rappresentanti sindacali e degli enti territoriali delle regioni interessate. La giornata di lavoro è stata strutturata in due fasi, la prima riservata ai patti territoriali transfrontalieri quale occasione di sviluppo innovativo per l'occupazione, la seconda alle dinamiche e alle problematiche occupazionali.

Sul patto Gorizia-Nova Gorica si è soffermato Giorgio Brandolin, presidente della Provincia isontina, partendo da una considerazione tutt'altro che banale: sottolineando come il Nordest dopo la caduta del muro di Berlino àbbia assunto una posizione strategica nel quadro della nuova Europa, con la prevista entrata della Slovenia nella Ue, è apparsa evidente la necessità di creare dei progetti comuni per lo sviluppo economico e culturale del territorio. Il patto dunque si inserisce in una visione allargata del territorio, dove il dialogo, le sinergie e gli accordi di lavoro sono modalità quotidiane per fare decollare le nuove idee su diversi versanti. «Ecco perciò – ha citato quale esempio Brandolin – che una apposita Commissione ha varato dei progetti per le infrastrutture territoriali e finanziate per circa 160 miliardi (100 per Italia ed il resto per la Slovenia). Depuratori, inceneritori e quant'altro saranno realizzati per entrambe le comunità, evitando inutili doppioni. Stesso discorso per quei progetti di agroturismo che interesseranno la zona del Collio vista nel suo complesso. «E tutte queste scelte – ha rimarcato Brandolin – non sono state dettate da indirizzi politici, ma dall'inevitabilità di un progetto che tiene conto della nuova estrazione geografica».

Sugli obiettivi comuni per una macro-regione del Nordest si sono soffermati diversi relatori: «Sta crescendo una nuova cultura dell'istituzione europea, dove il successo economico deve procedere di pari passo a quello sociale. A fronte di trend di crescita economica differenti tra Italia e Slovenia – ha affermato il presidente del Csi, Roberto Treu – c'è il bisogno di dotarsi di strumenti e delle condizioni per creare dei posti di lavoro, tenendo conto che in Italia l'82% della nuova occupazione rientra nella categoria dei lavori atipici. La sfida per la nostra regione trans-frontaliera è di reggere all'impatto negativo che la prossima caduta del confine sloveno provocherà su un economia da riconvertire. Viene d'altro canto la possibilità di creare grandi sinergie su vari fronti con i Paesi vicini. Da questo convegno lanciamo una scommessa su uno sviluppo zonale integrato tra Friuli-Venezia Giulia e Slovenia/Croazia, progetto che necessita urgentemente il sostegno da parte dello Stato».

Ma.Lo.

Flaibano, anziano muore nell'incendio della sua abitazione

FLAIBANO Un uomo di 84 anni, Giobattista Bevilacqua, è morto nell'incendio della sua abitazione, nel centro di Flaibano, causato - secondo i primi accertamenti dei carabinieri - da un mozzicone di sigaretta. L'allarme è stato dato intorno a mezzogiorno da alcuni vicini e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Udine e San Daniele. I soccorritori hanno sfondato la porta e hanno trovato l'anziano riverso a terra e ormai privo di vita, vicino a un divano. Il corpo della vittima presentava numerosi ustioni ma, dai primi riscontri, la morte sembra sia stata causata dal fumo.

Genitori davanti ai giudici di Pordenone: accusati di aver drogato la figlia di otto mesi con ben quattro tipi di stupefacenti

PORDENONE Cocaina, morfina, metadone e codeina: sono questi gli stupefacenti che circa due anni fa sono stati somministrati per mesi a una bambina che, all'epoca, aveva appena otto mesi. E' l'esito inquietante della perizia, disposta dal Gip di Pordenone, per una vicenda che vede imputati, per detenzione e spaccio di stupefacenti e lesioni personali gravissime, i genitori della piccola. I due finirono al centro della cronaca in seguito al ricovero della bimba in ospedale. All'epoca partì un'inchiesta sfociata nel rinvio a giudizio dei coniugi (che vivono alla periferia della città) davanti al Tribunale. Quella di ieri è stata un'udienza lampo poichè il padre, alla vigilia del processo, si è sentito male ed è stato ricoverato in ospedale. Il processo è stato quindi aggiornato al 29 settembre. I due si erano difesi sostenendo che la bimba fosse stata intossicata dall'allattamento della madre tossicodipendente. L'accusa sostiene che le droge siano state inserite nel latte, magari per tranquillizzare la bambina. In attesa dell'esito del giudizio, la piccola è stata affidata a un istituto pubblico, dove i genitori vanno tuttora a trovarla con regolarità.

a.b.

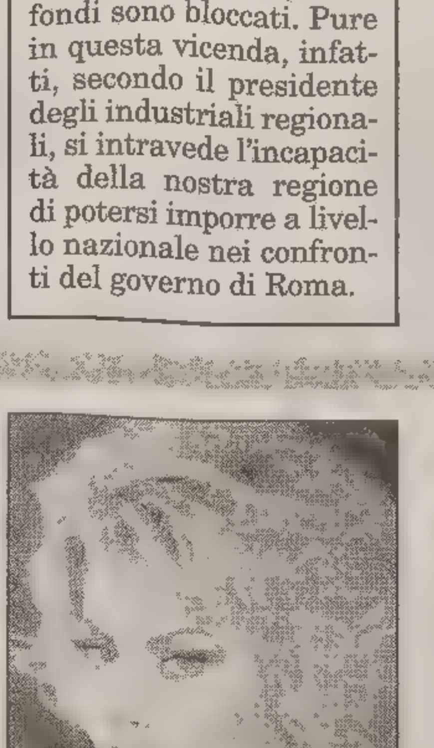
Cresce l'attesa per la sfilata d'alta moda: candidate e genitrici mobilitate per partecipare

La Griffe, mamme all'assalto

Regione Comune Provincia e Apt sommersi di richieste delle aspiranti modelle

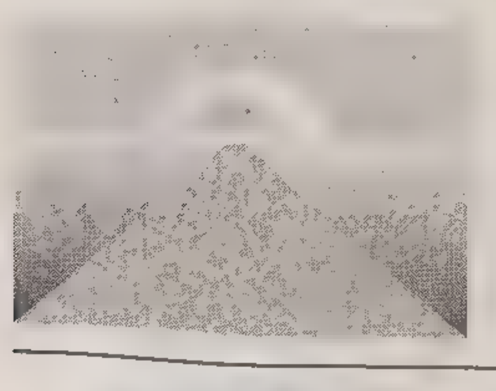
TRIESTE *Cresce l'attesa per «La Griffe», la sfilata d'alta moda che la Charisma Promotion ha allestito in collaborazione con Regione, Provincia, Comune e Apt per sabato sera al palasport di Trieste (dalle 20.30, ingresso gratuito) con l'intento di fare della città giuliana un'ultima abituale tappa del grande «tour» delle sfilate internazionali in programma a ogni stagione nella Penisola. E se gli uffici degli organizzatori sono tempestati di telefonate di ragazze e mamme che premono per poter sfilare o far sfilare le proprie figlie, ignorando il fatto che le modelle triestine che pur saranno presenti sulla passerella giuliana sono in realtà affermate professioniste da anni attive a Milano o Roma, divengono più chiari i dettagli di quella che sarà una festa mondana oltre che dedicata alle alte collezioni di stilisti del calibro di Egon Von Furstemberg, il triestino Renato Balestra, Anton Giulio Grande e Grace Pear.*

Alla «Griffe», che sarà presentata da Melba Ruffo di Calabria, interverranno infatti, oltre che Vip e presenzialisti locali, personaggi quali Vittorio Sgrabi, Luca Cordero di Montezemolo, Corinne Clery, Eva Grimaldi, Maria Giovanna Elmi e altri. La sfilata sarà accompagnata da uno spettacolo di danza moderna e contemporanea del gruppo «Dance Energy», composto da ballerini di fama nazionale di volta in volta riuniti per appuntamenti speciali: tra gli altri Franco Favaro, Renato Greco (varie presenze alla Scala di Milano), Maurizio Gibin (programmi Tv in Rai e Fininvest), Ranko Yokoyama (nel cast del celebre musical «Fame») e Marika Derton (cast Rai e Fininvest). Al PalaTrieste, la Charisma Promotion di Raffaella Marin



Eva Grimaldi

sta coordinando i lavori che trasformeranno per una sera un «tempio» dello sport in palcoscenico della moda: la regolamentare passerella di 20 metri, avrà una struttura «a T» per consentire la creazione di quinte, locali di lavoro per sarte, acconciatori, modelle e un foyer. Qui «La Griffe», che vuole costituire una «vetrina» della città non solo in chiave turistica, offrirà ai Vip, prima dello spettacolo, una carrellata di cibi e prodotti tipici regionali a cura di «Trieste da gustare», gruppo supportato dalla Camera di commercio. Venerdì i primi arrivi a Trieste, quelli di coreografi e modelle. Riserbo sugli hotel che accoglieranno le «top model» delle Case coinvolte e delle agenzie milanesi. Stilisti e Vip giungeranno in città sabato: all'aeroporto di Ronchi dei Legionari il primo benvenuto.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.32**
	tramonta alle	**20.32**
La Luna:	si leva alle	**19.36**
	cala alle	**5.26**

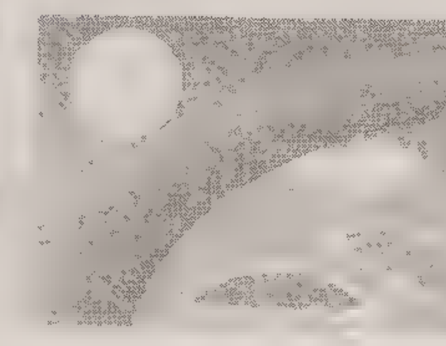
20.a settimana dell'anno, 138 giorni trascorsi, ne rimangono 228.

IL SANTO

San Pasquale Baylon

IL PROVERBIO

Ci sono virtù che soltanto i ricchi possono esercitare.

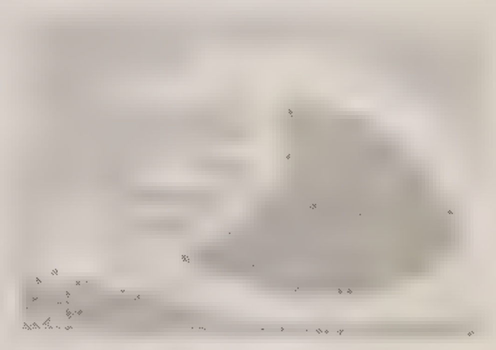


TEMPO

Temperatura:	**18,9** minima
	23,7 massima
Umidità:	**55** per cento
Pressione:	**1018,8** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**4** km/h da N-O
Mare:	**16,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.10	**+30**	cm
	ore	21.41	**+52**	cm
Bassa:	ore	3.57	**-54**	cm
	ore	15.36	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.44	**+29**	cm
Bassa:	ore	4.25	**-57**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Annunciata nella sede dell'Authority una nuova linea (senza scalo) con Hong Kong: navi da 26 nodi copriranno il tragitto in 14 giorni

Molo Settimo, «scommessa» da 100 mila container

Treni blocco assicureranno i collegamenti da e per Germania, Austria, Svizzera e Nord Italia

Centomila container in più, in un anno, transiteranno per il Molo Settimo grazie a una nuova linea senza scalo Trieste-Hong Kong. In sostanza un aumento di traffico del 50%. L'ambizioso obiettivo, che rafforza la posizione del porto come capolinea delle rotte per l'Estremo Oriente e il Sud-Est asiatico, è stato annunciato ieri nella sede dell'Autorità portuale.

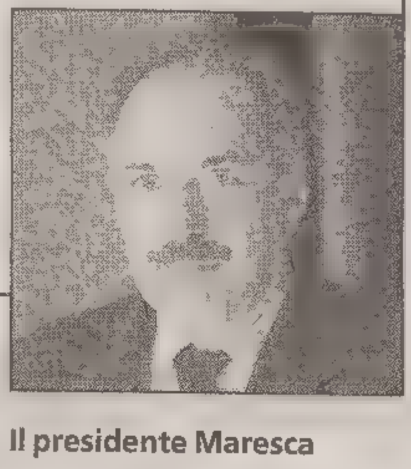
E' appunto sulla notevole rapidità del collegamento (14 giorni) che la N-Express, società di Abu Dhabi affiliata alla Norasia Shipping, conta per «drenare» mille container la settimana nei mercati dell'Europa centrale e controbilanciare un analogo flusso in arrivo da Hong Kong.

Una catena di trasporto che avrà il suo punto di forza su cinque navi full-container da 1200 teu, capaci di una velocità di 26 nodi, già utilizzate dalla Norasia sulle rotte per il Canada. La prima partenza da Hong Kong è fissata il 3 luglio, con arrivo a Trieste il 17.

L'operazione è stata varata dalla Norasia Shipping e da una società tedesca di intermodalità – la Ecs (Express Container Service) di Stoccarda, creata da Werner Pinnow, già dirigente dell'Hapag Lloyd per il Nord America ed ex presidente del porto di Rostock.

Traffici totali in calo del 3,5%
Crescono ro-ro e passeggeri

Traffico marittimo complessivamente in calo nei primi quattro mesi dell'anno: 3,5% in meno rispetto allo stesso periodo del '99. Le tonnellate movimentate sono state 15.017.647 contro le 15.560.544 del '99. Il segno negativo - secondo l' Autorità portuale - è dovuto sia al calo degli arrivi di carbone per le centrali Enel dell' Alto Adriatico, sia alla flessione degli sbarchi di greggio al terminal Siot. È invece in ripresa l' attività al terminal della Ferriera, che tra sbarchi di minerali e carboni e imbarchi di prodotti siderurgici, ha fatto registrare un +67%. In sensibile aumento il movimento passeggeri (23.871 con un +115%) e i traffici specializzati. Il traffico ro-ro/ferry ha registrato un aumento del 22,4 delle tonnellate trasportate e del 24,4% nel numero dei Tir in transito. Il traffico contenitori ha segnato un +15% nel numero dei teu e il un +11,3% nelle merci trasportate.



Il presidente Maresca

In Italia il servizio sarà gestito dall'Agenzia Tripcovich di Trieste, presieduta da Giuseppe Fortini.

«Imbarcheremo merce dal Nord Italia, dall'Austria, dalla Germania e in un secondo tempo anche dall'Ungheria e dalla Repubblica Ceca» ha precisato ieri Fortini, aggiungendo che il ridottissimo transit-time (nove giorni in meno rispetto alle navi più veloci dirette ad Amburgo) non è stato sufficiente per convincere i tedeschi a imbarcare a Trieste, porto scartato negli ultimi decenni causa gli scioperi e l'incertezza dei costi.

«La prima cosa che ci hanno chiesto a Monaco – ha proseguito Fortini – è se ci sono ancora scioperi. Nei trasporti la sicurezza dei tempi è la prima cosa. E la posizione del nostro porto, se sfruttata a dovere, può dare benefici incredibili».

Secondo elemento chiave per raggiungere da Hong Kong il cuore dell'Europa in 18 giorni è il trasporto ferroviario. Il collegamento da Trieste sfrutterà fino a Monaco i treni blocco della società Alpe Adria, e da Monaco in avanti quelli dell'Ecs. Ma oltre a cinque terminali nei centri industriali della Germania meridionale, fino alla zona di Francoforte, i collegamenti serviranno anche l'Austria (Krems, con inoltro a Salisburgo e Vienna) e la Svizzera (Basilea). E si guarda pure al mercato del Nord Italia (un 20% del totale sbarchi/imbarchi della nuova linea) sfruttando il collegamento dell'Alpe Adria con Milano.

«Per il trasporto ferroviario un po' di rischio se lo prende anche l'Autorità portuale – ha sottolineato il presidente Maresca – garantendo l'accesso diretto dei convogli al Molo Settimo in modo da ridurre i tempi al minimo».

Maresca ha poi confermato la consegna entro giugno della nuova parte del Molo Settimo, auspicando che per questo nuovo servizio «tutti si diano una mossa. Non possiamo sbagliare. Se questa occasione capita adesso significa che all'estero la fiducia per il porto di Trieste non è caduta completamente». E Fortini ha aggiunto: «C'è bisogno dell'aiuto e dell'interesse di tutti. Per come è studiato, o il servizio funziona come un orologio o si blocca».

Restando in tema di container, si avvicina intanto il 27 maggio, scadenza fissata dall'Authority per le manifestazioni di interesse a «rilevare» il Molo Settimo. «Qualche richiesta è arrivata, ma non so chi sia – ha dichiarato ieri Maresca –. A breve nomineremo una commissione, molto probabilmente costituita da funzionari dell'Autorità, che dal 27 maggio seguirà la procedura e incontrerà le imprese che avranno manifestato interesse per il terminal».

Giuseppe Palladini

Ieri la riunione fra Technital e Comitato portuale: necessari altri incontri

Piano regolatore, primo assaggio

Piano regolatore ai raggi «x», ieri pomeriggio, nella Torre del Lloyd. I progettisti della Technital, assieme al segretario generale dell'Authority, Caroli, hanno illustrato al Comitato portuale (diverse le assenze) le proposte per il documento urbanistico che disegnerà il porto dei prossimi decenni.

Sostanzialmente si tratta delle linee guida approvate dal Comitato portuale, ma va anche tenuto presente che le opzioni presentate da Technital per ciascuna area sono diverse. Ieri si è quindi deciso di tenere a breve nuovi incontri tecnici di approfondimento con le cetegorie e gli operatori.

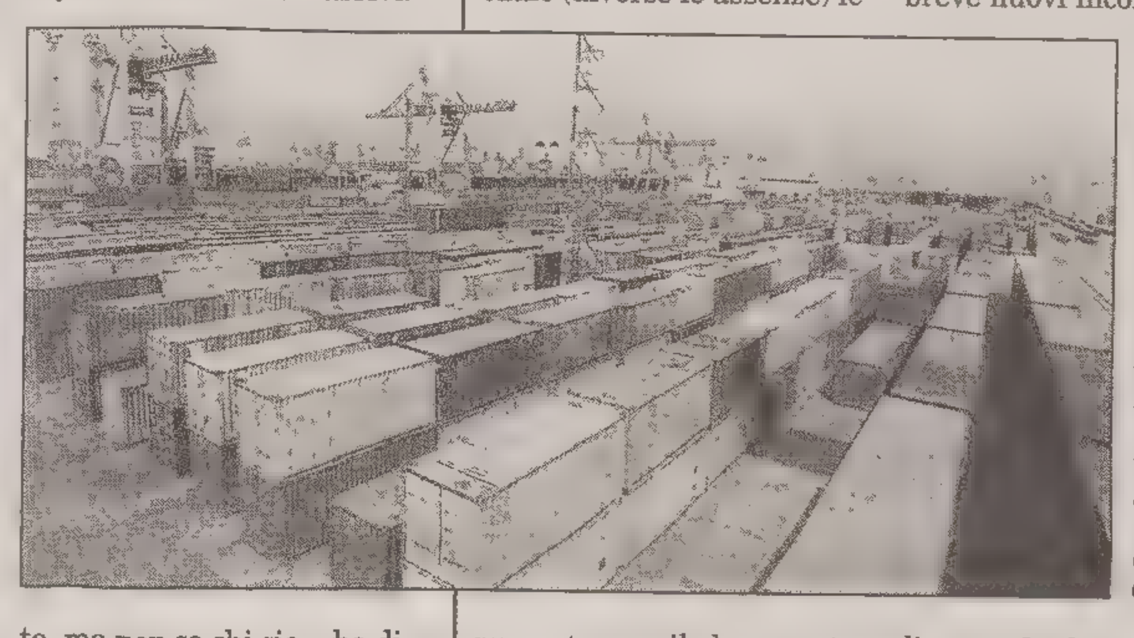
Passando in rassegna le diverse tipologie di merci e le aree da creare, per le merci convenzionali e le rinfuse solide è stato individuato il futuro Molo 8° (prolungamento dello Scalo Legnami), una delle strutture da realizzare con priorità per liberare il Porto Vecchio.

Quanto ai container, con l'imminente raddoppio del Molo 7° l'obiettivo è di 400-450 mila teu. Ma in prospettiva bisogna pensare a una seconda struttura nell'area ex Aquila o in zone vicine.

Per le merci che viaggiano su navi ro-ro, le alternative sono tre: ex Aquila, via Errera e Molo 8°. L'area più conveniente sembra l'ex Aquila, data la vicinanza alla Grande viabilità, ma un discorso analogo vale anche per il Molo 8°.

Con riguardo ai passeggeri, per i traghetti misti (passggeri e merci) la soluzione va cercata fra Riva Traiana e il Porto Vecchio, mentre le navi da crociera troverebbero ormeggio al Porto Vecchio o alla Marittima. Complessa e tutta da definire, infine, la scelta dell'area per i depositi di Gpl, con alternative fra ex Aquila, ex Esso e via Errera.

gi. pa.



Con la nuova linea diretta Trieste-Hong Kong il traffico attuale al Molo Settimo aumenterà almeno del 50 per cento.

Nuove sorprese dall'orario estivo che sarà presentato nei prossimi giorni ed entrerà in vigore il 27 maggio

Le Ferrovie tagliano anche il Simplon-express

Appare però l'Eurostar per Milano: impiega 11 minuti in meno dell'Intercity

«Treni non competitivi, velocità commerciale bassissima» accusano gli operatori. Dietro a queste scelte si ipotizza una «strategia» veneziana di isolamento

O è uno scherzo o davvero c'è qualche mente «illuminata» nelle Fs. Altrimenti non ci si raccapezza più. Trieste si era ribellata contro le Ferrovie perchè non era collegata con il resto d'Italia, esclusa anche dagli Eurostar. Prima hanno messo quello per Roma, ma nel contempo hanno tolto l'unico treno comodo con i vagoni letto diretti nella capitale. Poi hanno fatto alcune modifiche peggiorando la situazione. Ora c'è l'Eurostar per Milano. Ma per guadagnare pochi minuti (e certo, prestigio e comodità), ma a caro prezzo. E'stato tolto l'unico treno internazionale che passava per Trieste e collegava la città con l'Est: il Simplon express che collegava Ginevra con il cuore dei Balcani.

Ora il Simplon partirà da Ginevra e morirà a Venezia. E non è la sola delle novità dell'orario estivo che entrerà in vigore dal 27 maggio. Sembra addirittura che le Fs stiano pensando a una conferenza stampa in grande stile nei prossimi giorni, solo che ora rischia di trasformarsi in occasione per una manifestazione di protesta. Conferme ufficiali non ne abbiamo, ma il nuovo orario sta già girando in forma ufficiosa, suscitando grande scalpore. Il Simplon è stato sostituito con un Trieste-Lecce, che prima partiva alle 20.23 e ora guadagnerà nemmeno mezz'ora partendo da Trieste alle 20.03. Altre chicche? Il collegamento tra Trieste e Lubiana, con l'orario estivo, si fermerà a Villa Opicina. Poco male, basterà percorrere tutta via di Prosecco e andare a prendere il tram per scendere in città. In fondo è anche quello su rotaie.

Cambiamenti anche per il Drava che collega Venezia con Trieste e Budapest. Ora parte alle 12.19, sarà anticipato alle 10.35 e (sarà un caso) sono state aggiunte le sezioni per Zagabria e Belgrado. Resta (meno male) l'altro collegamento notturno per Budapest che parte da Trieste dopo le 23. Cambia anche il Miramare che va a Roma e allunga il percorso con una capatina a Venezia-Santa Lucia.

Le novità sono finite? Niente affatto. Dopo quelle brutte ecco le belle notizie. Resta l'Eurostar diretto a Roma, ma partirà dalla stazione alle 12.20 (ora parte poco dopo le 6). Ed ecco, signore e signori, l'Eurostar per Milano. Si muoverà dalla città alle 6.10 e giungerà a destinazione alle 10.55. Rispetto all'Intercity attuale guadagnerà «ben» 11 minuti all'andata e 5 al ritorno.

Ma almeno, con grave ritardo, Trieste entra nella rete Eurostar. Senza miglioramenti di orario o di frequenza. Solo comodità e lusso. Quello che molti – tra ferrovieri e operatori economici e sociali – contestano e contesteranno alle Fs, ancora una volta, è la «lucida follia» che accompagna queste scelte che non migliorano la situazione. Neppure, ed è essenziale – spiegano – l'attrattività del treno come mezzo di trasporto. La velocità commerciale infatti risulta assolutamente inadeguata: Roma si dovrebbe raggiungere in meno di 6 ore e ne servono almeno 7; Milano, che dista solo 407 chilometri potrebbe essere raggiunta in meno di 4 ore. Bisogna farne 5. A quale velocità commerciale? 80 km all'ora. E la questione grave, insistono gli esperti sui trasporti, non riguarda tanto Roma, che è raggiungibile con l'aereo ma, per citare un centro importante, Bologna. Per arrivarci si impiegano 4 ore. Una diminuzione della competitività delle Fs che si trasforma in un'altra mazzata alla tanto ricercata e ritrovata attrattività della città, che rischia di essere penalizzata oltre che dai difficili collegamenti via rotaia anche da quelli incredibili degli aerei. Dietro tutto questo, confermano gli esperti e le fonti bene informate, c'è una precisa strategia: basta guardare con occhi smaliziati il nuovo orario nel suo complesso, cercando di cogliere il significato dal mosaico degli incastri. Tutti gli orari insomma sarebbero stati adattati alle esigenze ferroviarie dell'hinterland veneziano. La visione finale di Trieste, secondo qualche illuminato delle Fs, è quella di una città di periferia da collegare solo con treni locali.

Giulio Garau

Peggioramenti anche per il convoglio diretto a Lubiana: ora si fermerà a Villa Opicina. Verrà anticipato invece il Drava per Budapest

NUOVA OPEL VECTRA

Opporre resistenza è praticamente impossibile. Con le nuove condizioni d'acquisto Opel, Vectra berlina e Station Wagon sono ancora più desiderabili. A una Vectra puoi chiedere tutto.

VECTRA CD 100:
- Brillanti motori Ecotec multivalvole:
  - 1.6 101 CV. 1.8 115 CV. 2.0 136 CV
  - 2.0 DTI 16V 101 CV
- Climatizzatore con controllo elettronico
- ABS a 4 canali, 4 freni a disco
- Doppio airbag, airbag laterali
- Sospensioni DSA
- Cerchi in lega 15''
- Radio CAR 400
- Inserti in radica Timbalex

IRRIPETIBILE OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2000

ECOINCENTIVO FINO A L. 7.000.000

IN ALTERNATIVA

RIDUZIONE LISTINO O SUPERVALUTAZIONE USATO L. 3.000.000 E FINANZIAMENTO A COSTO ZERO DI 24.000.000 CON RATA MENSILE DI L. 500.000*

* Esempio: Vectra 1.6 Class 4p.: prezzo listino L. 35.600.000 - IPT e spese finanziamento, anticipo L. 8.600.000 e 48 rate mensili di L. 500.000 Salvo approvazione della Finanziaria. Tan 0,00%. Taeg 0,52%. Offerta valida esclusivamente sulle Vectra immatricolate entro il 31.5.2000

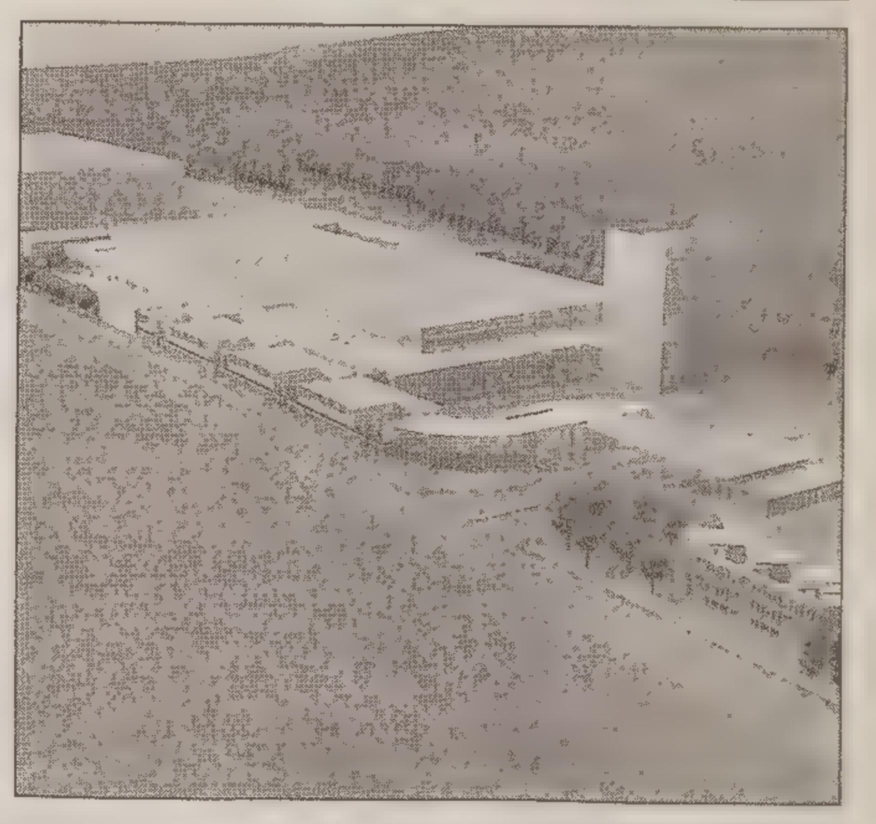
Panauto G. Conti TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040.820256 - www.panauto.com

OPEL CHEVROLET by General Motors Cadillac

Presentato dall'imprenditore Furio Bragagnolo il mega insediamento alimentare alle Noghere che darà lavoro a 100 persone

Pasta Giulia «contagia» altre aziende

Annunciati altri «vagiti» e il presidente dell'Ezit parla di probabili nuovi arrivi



«A Trieste abbiamo assistito a qualcosa che in giro in Italia non si vede, a Riese Pio X dove abbiamo l'altro stabilimento, nel cuore del Nord-Est, non c'è l'atmosfera concreta di accoglienza che esiste qui. La burocrazia si è dissolta, si è messa a correre. Tutti hanno lavorato in modo egregio». I risultati, ha spiegato ieri Furio Bragagnolo, presidente del Pastificio Zara, si vedranno tra breve e concreti. Nuovo stabilimento alimentare nella zona Ezit delle Noghere, che si chiamerà Pasta Giulia, 121 mila metri quadri occupati, inizio lavori a giugno e inizio produzione della pasta a gennaio 2002. 100 posti di lavoro previsti, produzione prevista circa 3600-3800 quintali al giorno. Dai tagliolini alle pappardelle sino agli spaghetti, diretti alle tavole di tutto il mondo.

E ieri all'Ezit più che a una conferenza stampa di presentazione si è assistito a una vera festa. Non tanto per i ringraziamenti. Ma perché Bragagnolo ha già parlato soprattutto all'Unindustria di Treviso (dove da pochi giorni siede in giunta) della sua felice esperienza triestina e pare che il suo entusiasmo sia stato contagioso tra i colleghi imprenditori. Tanto che qualcuno tra gli ospiti provenienti dall'industrioso Nord-Est giunto sulla scia dei Bragagnolo, hanno annunciato che «presto ci saranno altri nuovi vagiti» nel tessuto industriale triestino.

Vagiti auspicati anche dal presidente dell'Ezit Cosolini che ha fatto sapere che «ci sono già trattative in corso per altre industrie, non del Veneto però, che potrebbero trasferirsi a Trieste». Insomma, un miracolo di efficienza triestina che ha coinvolto Ezit, Regione, Comune di Muggia e tutti gli enti finanziatori (dal Mediocredito al Frie alla Friulia che ha deliberato 13 miliardi di cui ben 3 di capitale di rischio in pochi mesi) che ha iniziato a far parlare di se.

«Esperienze, quelle del pastificio Zara e di aziende come quella di Ortolan – ha detto Cosolini – che valgono come mille azioni di marketing pubblicitario». Non c'entrano sentimentalismi (Furio Bragagnolo ha confessato di aver avuto una nonna triestina e che proprio il padre si salvò dai bombardamenti venendola a trovare a Trieste) o ragioni politiche. L'economia non ragiona con il cuore e gli affari vanno dove un tessuto è attraente. Ma a renderlo attraente sono gli attori economici locali e il sistema amministrativo politico. Lo ha ricordato lo stesso Bragagnolo ringraziando l'assessore regionale all'industria Dressi e l'onorevole Gastone Parigi di An di averlo accompagnato in Friuli-Venezia Giulia. E Parigi poi ha spiegato questo suo gesto:«Un modo per sdebitarmi con questa regione che prima mi ha fatto parlamentare italiano e poi europeo».

Con lo stesso tono scherzoso, ma non tanto, l'assessore regionale Sergio Dressi, collega di partito, lo ha rimbeccato: «Abbiamo investito su Gastone Parigi, e ora raccogliamo i frutti». Ma Dressi non ha dimenticato di ringraziare il lavoro di tutti gli uffici, l'assistenza degli Industriali grazie alla direttrice (e vice presidente dell'Ezit) Catalfamo. «Mi auguro che tutto continui a filare più liscio possibile e auspico nella collaborazione del sindacato» ha aggiunto infine. E il presidente Cosolini non ha dimenticato di ricordare l'efficienza della sua struttura. Ma soprattutto ha fatto capire che l'emergenza economica è ormai finita: «Ci sono risorse imprenditoriali interne, c'è maggiore attrattività verso imprenditori esterni. Il malato è molto meno grave di quanto si pensasse».

Giulio Garau

LA REPLICA

«Si è ignorato il lavoro di Trieste Futura»

Portovecchio Srl, ecco perché il Comune si è astenuto nella riunione del Comitato

Nessuna «litigiosità e polemica scarsamente motivata se non sul piano degli schieramenti in campo» da parte del Comune di Trieste nelle vicende dell'Autorità portuale ma invece una forte, costante, e credo di poter dire, anche professionale, attenzione a quelli che, caso per caso, sono gli interessi dei cittadini di Trieste nella gestione di un bene, certamente molto importante per il benessere della città, qual è il porto.

Se come «operatore», dice Bessi, la Compagnia portuale «è abituata a misurarsi in condizioni date, che possono piacere o meno ma che prescindono dalla nostra capacità di cambiare le cose «io invece, come rappresentante della collettività triestina nel Comitato portuale, avendo il compito, affidatomi dalla legge, di migliorare le condizioni economiche della città, mancherei a questo compito se non tentassi di cambiare le cose che non vanno (e non sono certamente poche in questa struttura!).

Ruoli e funzioni diverse quindi, in uno stesso organo, che spiegano risposte diverse!

Il fatto che in alcuni casi siamo solo in due o tre di una certa idea e in altri casi le proposte sono invece votate a larga maggioranza (Comune compreso) dipende infatti di solito dai diversi interessi, normalmente molto specifici e particolari, che i rappresentanti delle categorie di operatori portuali presenti nel Comitato, giustamente dal loro punto di vista, portano avanti.

Certamente comprendo, anche se posso però non condividere per gli effetti complessivi sulla produttività del Porto, che i diversi rappresentanti dei lavoratori che operano nel Porto siano fortemente favorevoli a una nuova «pianta organica» che implica, se applicata, una spesa aggiuntiva di 1,5 miliardi all'anno (e nessuno, malgrado le specifiche richieste fatte al momento della presentazione della relativa delibera, è stato in grado di dircelo ma ne siamo stati informati a votazione conclusa, solo due mesi dopo!).

Capisco di meno le due votazioni, quasi plebiscitarie del Comitato (quasi perché il Comune ha votato contro), a una variazione di bilancio con riaccertamento dei residui nonché a un successivo bilancio consuntivo del 1999 che, grazie a un evidente «escamotage» contabile, (che ritengo normativamente scorretto) aumenta l'attivo dell'anno di oltre 7 miliardi!

E che dire dei due mesi che sono stati necessari per realizzare un semplice avviso per «manifestazione di interesse a gestire il Molo VII dopo il gennaio 2001» per sostituire l'Ect? E dei non troppo celati tentativi, da parte di qualcuno anche il Comitato portuale, di proporre «da subito» l'affidamento, con chissà quale straordinaria procedura, della gestione a non sconosciuti soggetti locali?

Detto questo, credo che il Comitato, votando quasi unanimamente sugli «indirizzi del Piano regolatore del Porto», e cioè sulle destinazioni di principio delle diverse aree portuali, ivi compresi quelli raggiunti dal Comune e relativi alla destinazione espositiva di Porto Vecchio (Expo 2007) e a quella commerciale e logistica urbana dell'area Gaslini, abbia evidentemente apprezzato e condiviso queste scelte, che io ritengo molto importanti per lo sviluppo economico cittadino.

Ma allora perché l'astensione del Comune sulla costituzione della Portovecchio Srl?

Non certamente per una scelta a priori, preconcetta e di parte. Semplicemente perché, così come presentata e come ha fatto notare un membro, certamente al di sopra di ogni sospetto quale l'assessore regionale ai trasporti Santarossa, ignorava completamente tutta l'azione svolta durante questi anni da Trieste Futura per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle potenzialità di sviluppo economico cittadino derivanti da un riutilizzo di quest'area. Né, d'altro canto, chiariva il perché di questa scelta, rispetto ad altre possibili, evidenziando, paradossalmente quale unica motivazione nella presentazione del Presidente che la costituzione della Srl poteva servire per non far rientrare a libro paga dell'Autorità portuale una parte dei lavoratori distaccati presso il servizio Ferroviario, il cui organico va ridotto!

Forse la città non ha percepito chiaramente, come ha peraltro ribadito più volte il presidente Maresca, la portata storica degli indirizzi sul Piano regolatore, approvati da tutti noi.

Sono un atto importantissimo da un punto di vista politico e probabilmente un anno fa impossibile da approvare.

Di ciò occorre dar merito alla lunga opera di sensibilizzazione della cittadinanza svolta in questi anni da Trieste Futura (che ha evidentemente fatto comprendere ai diversi partiti l'effettiva volontà dei triestini) e allo stesso presidente Maresca (che ha colto prontamente questa opportunità), in quanto con questa decisione si esplicita la volontà di razionalizzare e rendere più efficiente l'attività portuale ma anche la volontà di definire chiaramente che non tutto quello che ufficialmente è da decenni «porto» è, oggi e nel futuro, necessario alla sua funzionalità ed è quindi più utile riassegnarlo ad altre attività.

Questa volontà non ha però ancora uno strumento normativo valido, che può essere solo il nuovo Piano regolatore portuale!

Ecco allora che può diventare fondamentale la creazione di una Srl, controllata dal pubblico, che operi da subito in modo da impedire interventi «a spezzatino» che vanifichino, fino all'entrata in vigore dei nuovi strumenti pianificatori, la realizzazione della volontà politica espressa praticamente unanimemente dal Comitato portuale con gli indirizzi generali approvati.

Per avere questa garanzia noi abbiamo, ad esempio, preposto che la Srl, diventata la concessionaria di tutte le aree del Porto Vecchio non date finora in concessione a nessun operatore, valuti la coerenza e la sovrapponibilità delle diverse proposte di utilizzo (indifferentemente da quale soggetto provenga la proposta) in modo da impedire che, divenuto finalmente operativo il Nuovo piano regolatore del Porto, ci sia l'impossibilità di realizzare il nuovo assetto perché si sono nel frattempo concretizzate iniziative particolari incompatibili con gli indirizzi di massima approvati.

Il problema dell'astensione del Comune sulla delibera della Portovecchio Srl è tutto qui: avere la garanzia di un impegno per un'effettiva neutralità e una serena e competente valutazione di tutte le proposte per rendere concretamente realizzabile la decisione del Comitato portuale sui nuovi indirizzi del Piano regolatore portuale.

Fabio Neri
Assessore all'Economia del Comune di Trieste

Il presidente dell'Ente zona industriale rivela che si stanno esaurendo i terreni a disposizione delle imprese

Cosolini: «Aree sature. Serve l'ex Aquila»

Un Ente per la zona industriale a corto di aree in vista dei numerosi contatti avviati negli ultimi mesi con imprenditori e realtà. L'intenzione è quella di utilizzare l'area sulla quale sorgeva l'ex raffineria di Aquilinia, ma in stretto accordo con Autorità portuale e amministrazioni locali. Questa la sintesi della situazione così come dipinta dal presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini, nei giorni della presentazione dell'imponente stabilimento che ospiterà il pastificio.

Qual è dunque, allo stato attuale, la principale esigenza per l'Ezit e quali le reali prospettive per l'area di Aquilinia, l'ultima vera possibilità di espansione nella provincia di Trieste?

La definizione dell'accordo con lo stabilimento "Pasta Giulia" ha portato l'ente verso una certa scarsità di aree. L'incontro che abbiamo convocato nei giorni scorsi con la partecipazione dei Comuni di Trieste e Muggia, nonché dell'Autorità portuale, intendeva accelerare il recupero dell'ex Aquila proprio per avere a disposizione dell'Ezit nuove aree di cui nei prossimi anni avremo un drammatico bisogno. Ci sono già numerosi contatti e la prospettiva è quella di saturare entro il 2001 gli spazi a disposizione nella Valle delle Noghere, anche attraverso un patto territoriale per attrarre in maniera più rapida eventuali industrie interessate.

Ma come si concilierà tutto ciò con il progetto, peraltro ancora sotto forma di ipotesi, di espansione dell'attività portuale?

È necessaria una pianificazione tra il piano infraregionale dell'Ezit (una specie di piano regolatore dell'ente, ndr) e il Piano regolatore del Porto. L'ipotesi per noi più praticabile è quella di unire le destinazioni industriale e portuale dell'area, compreso il Distripark, la piattaforma logistica per lo stoccaggio, lo scambio dei mezzi di trasporto e l'industria leggera. È necessario trovare un punto di sintesi ma siamo sulla buona strada perché non c'è litigiosità tra i due enti.

L'area dell'ex Aquila è in una fase di stallo da molti mesi, meglio l'intervento pubblico o quello privato per la bonifica?

La possibilità di un intervento privato è vista dall'Ezit in modo positivo, anche se sulle modalità di attuazione la discussione rimane aperta. Il nostro atteggiamento è comunque quello di giungere a scelte definitive in tempi molto rapidi. Non bisogna dimenticare che singoli episodi possono mutare la situazione da un momento all'altro. Ciò che resta certo è che vogliamo agire d'intesa con le amministrazioni locali, l'Ezit afferma le proprie prerogative ma in accordo con le realtà locali.

Roberto Cosolini

«È necessario unire le destinazioni industriale e portuale con un accordo»

Come intende l'Ezit sfruttare l'area ex Aquila una volta bonificata, anche in considerazione del fatto che il comune di Muggia non desidera l'insediamento di industria pesante o ad alto rischio ambientale?

Nel piano infraregionale è già indicata la presenza di piccole e medie imprese con alta compatibilità ambientale e un buon livello di tecnologia. Per tentare lo sviluppo di un piccolo "polo informatico", in linea con lo sviluppo della new economy, sono già stati avviati contatti con l'Area di ricerca e con il Bic.

Riccardo Coretti

Passa l'accordo siglato tra Comune e Cgil, Cisl e Uil: 80 adesioni, 67 no, 152 votanti su 280

Vigili, referendum: sì a denti stretti

E gli autonomi ribattono: «Sconfitta. Riapriamo la vertenza»

Sì a stretta maggioranza nel referendum sull'accordo firmato tra Cgil, Cisl e Uil e Comune sui Vigili urbani, e divampano subito le polemiche su una firma e su una intesa osteggiata oltre che dai sindacati autonomi anche da una larga fetta di vigili, soprattutto quelli che lavorano sulla strada.

Hanno votato in 152 su circa 270-280 vigili. 80 i sì, 67 i no. Due astenuti, tre schede nulle. Un risultato sofferto, per nulla entusiasmante, secondo gli stessi sindacati firmatari, Cgil-Cisl e Uil che mette in luce una situazione di tensione sofferta e di problemi ancora tutti da risolvere.

«Ha votato comunque più della metà dei vigili – spiega Marino Sossi segretario degli enti locali-Cgil — ricordo anche che si tratta di un referendum che abbiamo voluto fare ma che non era obbligatorio. La maggioranza ha promosso l'intesa. Ma ci sono stati molti no e di quelli terremo conto. Confermano che questo accordo deve essere dinamico, verificato punto per punto».

Mariella Cossetto, segretaria territoriale Cisl l'ha definito «Una buona base di partenza, non certo di arrivo». Troppi quei no. «Arrivano da tutti coloro che operano in strada con una certa sofferenza e risentono di vari problematiche legate alla salute – ha spiegato – chiederemo la rotazione sui posti a rischio».

Dal fronte opposto, quello dei sindacati autonomi, una valanga di critiche. E in certi casi una sconfessione dei risultati «Avevamo invitato i lavoratori a non andare a votare – dice Zucca a nome di Cisas e Confsal – il 47% cui ha ascoltato. Se poi scorporiamo i voti negativi più i nulli potremmo dire che il 70% dei vigili contrario. La base dei lavoratori non ha dato il consenso alla firma. E' una sconfessione dell'accordo firmato da Cgil, Cisl e Uil».

Una lettura del voto, dei numeri e dei risultati che in un certo senso ha fatto anche Patrizia Sardo, della segreteria Fiadel-Cisal: «Basta fare una statistica – afferma – ci sono 152 votanti su 280 dipendenti. Quei 67 vigili che hanno detto di no sono quelli che risentono di più dei problemi perché sono sulla strada e hanno detto no quasi tutti visto che sono in 90. Gli altri contano meno perché sono amministrativi. Il malcontento è tangibile, Cgil-Cisl e Uil hanno firmato senza consultare la base».

L'unica strada, ora per gli autonomi, è riaprire la vertenza. ne è convinto anche Fulvio Sluga, vigile e della segreteria dell'Ugl. «Prendiamo atto comunque dei risultati – afferma – e si tratta di un voto democratico che accettiamo. Certo è che c'è una spaccatura, su quei sì pesano soprattutto quelli degli ufficiali e degli amministrativi. Il risultato poteva essere diverso se tutti quelli penalizzati dall'accordo firmato da Cgil, Cisl e Uil andavano a votare. Restano irrisolti alcuni nodi fondamentali: sicurezza e salute. Da domani si riapre la vertenza»

Una gru innalzata per i lavori nel palazzo della Regione

Ospiterà uffici, sale, un caffè e un museo

Piazza Unità, partono anche i lavori per una galleria sotto il palazzo della Regione

Il cantiere in piazza Unità sarà presto totale e non riguarderà solo la ripavimentazione. Già ieri sono state infatti innalzate alcune grù che serviranno per i lavori di ristrutturazione al pianterreno del palazzo della Regione, un'area di 3.600 metri quadrati che in qualche modo ricalcherà la galleria Tertgesteo permettendo l'accesso del pubblico alla piazza interna coperta (300 metri quadrati) e a una serie di uffici. Un punto focale sarà costituito da un caffè che assomiglierà a un ambiente di ristoro delle navi passeggeri più eleganti (Saturnia e Vulcania in testa) del Lloyd Triestino che fino a pochi anni fa aveva sede in quel palazzo. Prenderà il posto di quello che un tempo era il caffè Orientale e del quale sono stati riportati alla luce colonne, stucchi e fregi che erano stati coperti da successivi interventi edilizi.

Gli ambienti aperti al pubblico saranno anche una sala di rappresentanza multifunzionale e multimediale (con un centinaio di posti a sedere), un ufficio relazioni con il pubblico e un'ampia sala riservata alla promozione turistica.

I lavori dovrebbero concludersi in un anno e mezzo e il costo sarà di 3 miliardi e 800 milioni. Gli ambienti così ristrutturati serviranno anche a conservare e in parte a esporre i settemila pezzi dell'archivio del Lloyd Austriaco e del Lloyd Triestino.

Iniziativa di An, LpT, Fi e Cristiano democratici

Un manifesto con 4 simboli per criticare l'operato della giunta che guida la città

Un manifesto con quattro simboli, (Alleanza nazionale, Lista per Trieste, Forza Italia e Cristiano democratici) e un monito: «Cittadino, ricordalo!». Che si riferisce all'operato della giunta che guida la città e che i rappresentanti del Polo, intervenuti ieri alla presentazione ufficiale alla stampa del manifesto stesso, non hanno esitato a giudicare «inconsistente, nocivo per gli interessi di Trieste e sempre più "di sinistra"».

Maurizio Bucci del Melone, Gilberto Lippi di An e Maurizio Marzi del Ccd si sono alternati nel lanciare numerose accuse al governo comunale presieduto da Riccardo Illy «che farebbe bene a tornarsene alla testa della sua azienda - si è augurato Lippi - lasciando a persone più competenti ed equilibrate la guida della città».

«Questa giunta - ha rincarato Bucci - tenta di dividere i triestini per soddisfare gli interessi di una minoranza. Noi del Polo invece stiamo dimostrando grande compattezza e questo manifesto lo conferma, in quanto siamo tutti animati dalla volontà di fare il bene di Trieste e dei triestini».

«Sono troppe le emergenze - ha sottolineato da parte sua Marzi - alle quali fra l'altro la giunta comunale cerca di porre rimedio con tardivi provvedimenti tampone. Ma sorge spontanea una domanda: dov'erano negli ultimi sette anni?»

Oggi la tua voce è dentro la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fuccillo, Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10, nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

www.italiaradio.it

TRIESTE - FM 89.00

ItaliaRadio GLI ITALIANI IN DIRETTA

Pauroso incidente all'incrocio tra salita di Contovello e strada nuova per Opicina

Bus in bilico sullo strapiombo

Solo per miracolo il mezzo dell'Act non è precipitato nel dirupo

Il bus della linea 3 si è miracolosamente arrestato prima del precipizio dopo aver abbattuto un muretto di protezione. A bordo c'erano quattro persone tra cui il conducente.

In bilico sullo strapiombo. Un metro più in là avrebbe voluto dire un volo da brivido giù per il dirupo. Si è trovato così, per metà sulla strada e per metà nel vuoto, un autobus dell'Act. L'incidente, che solo per un miracolo, non si è trasformato in tragedia si è verificato ieri verso le 14 all'incrocio tra la strada nuova per Opicina e salita di Conconello. Quattro i feriti: il conducente dell'autobus, due passeggeri e un'automobilista. Hanno riportato ferite guaribili tra tre e dieci giorni. Ma si può dire che hanno visto la morte in faccia.

Ecco i fatti. Pochi minuti prima delle 14 la Mini Minor di colore scuro con alla guida F.E., 63 anni , è ferma all'incrocio tra salita di Conconello e la statale "58". L'automobilista sta per ripartire dopo aver dato la precedenza ad alcuni veicoli in transito lungo strada nuova per Opicina. All'improvviso alle sue spalle arriva un autobus dell'Act, un «Imbus U150» lungo circa 7 metri, in servizio sulla linea 3 diretto in città. A bordo ci sono quattro persone tra cui una studentessa che sta andando all'Università per sostenere un esame. Il conducente P.G., 48 anni, una lunga esperienza professionale, tenta di frenare, ma il bus prosegue la corsa. Prima centra la Mini e la sbatte contro il muretto dall'altra parte della strada, poi a sua volta arriva fino al ciglio, sfonda la protezione e si ferma in bilico toccando con il pianale la punta di alcuni alberi. E' il terrore. Pian piano passeggeri e conducente dell'Imbus «U150» escono dall'abitacolo, mentre l'intera struttura pericolosamente scricchiola sul muretto oltre il quale c'è il dirupo.

Dopo pochi minuti arrivano i soccorsi. P.G., l'autista dell'Act è sotto chock, non riesce a parlare con gli agenti della polizia stradale. Ha ancora davanti a sè l'immagine dell'autobus impazzito che prosegue la corsa. La studentessa rifiuta le cure dei sanitari. «Devo andare a fare l'esame», dice. E poi si incammina giù lungo strada nuova per Opicina. Gli altri due passeggeri e F.E. la donna che era alla guida della Mini Minor, vengono accompagnati a Cattinara. Come detto hanno riportato ferite leggere.

Sul posto arrivano i vigili del fuoco di Opicina e posizionano una maxigru. La strada viene bloccata al traffico per un paio d'ore mentre il bus è riportato in carreggiata. Un improvviso guasto ai freni. Potrebbe essere questa la causa dell'incidente sul quale ieri a tarda ora gli agenti della polstrada stavano ultimando i rilievi di legge.

c.b.

DALLE AULE GIUDIZIARIE

Il procuratore della Corte dei conti chiede 22 milioni all'ex consiglio direttivo

«Devono risarcire il Porto»

Silvio Mirabile, Giorgio Tombesi, Salvatore De Michele, Vincenzo Volpe, Roberto Prioglio, Paolo Fusaroli, Alessandro Perelli, Luciano Kakovic, Franco Richetti, Dario Gobbo, Bruno Zecchini. Secondo il procuratore regionale della Corte dei conti, Giovanni De Luca, quali ex componenti del Consiglio direttivo dell'Ente porto devono risarcire all'amministrazione 1 milione 857 mila e 100 lire a testa. L'udienza in cui i giudici contabili saranno chiamati a decidere è stata fissata per il 10 ottobre.

Il rilievo fatto da De Luca tra origine dalla deliberazione del consiglio direttivo del 15 giugno '90 allorchè venne assunto come dirigente con funzioni di assistenza del presidente Antonio Gurrieri. Contro questa decisione fece ricorso Antonio Veronese. dipendente al nono livello. Il pretore del lavoro rigettò la domanda di Veronese ad ottenere la qualifica di dirigente, ma condanno l'ente a risarcirlo con la somma di 22 milioni 471 mila 996 lire. Scrive il Pm De Luca nella sua richiesta di condanna: «Che il danno sia stato determinato dall'ilegittima procedura seguita per l'assunzione a dirigente di Gurrieri non sembra possa porsi in dubbio, come altrettanto certo è che esso debba porsi a carico di chi non ritenne di dover seguire la procedura corretta.»

Foibe, l'avvocato di Piskulic ha chiesto la sostituzione del pubblico accusatore

Su Pititto deciderà il Pg

Sarà il procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma a decidere sulla richiesta di sostituzione del Pm Giuseppe Pititto nel processo cosiddetto delle Foibe che vede come unico imputato Oskar Piskulic, croato di Fiume, 80 anni. Piskulic, che sarebbe stato uno dei capi dell'Ozna, la polizia segreta jugoslava nella zona di Fiume, è accusato dell'omicidio di Giuseppe Sincich, ucciso a colpi di mitra, Nevio Skull freddato con un colpo d'arma da fuoco alla nuca e Mario Blasich strangolato nel proprio letto.

E' stato il difensore di Piskulic, l'avvocato goriziano Livio Bernot a chiedere al Procuratore capo Salvatore Vecchione la sostituzione di Pititto. Ora Vecchione ha deciso di omettere la decisione riservandola al procuratore generale presso la Corte d'appello. Vecchione motiva la remissione con il fatto di aver segnalato agli organi competenti situazioni di interesse disciplinare a carico di Pititto, sicchè nei suoi confronti del sostituto procuratore è stata avviata un'azione disciplinare che è pendente presso la competente sezione del Consiglio superiore della magistratura.

Bernot aveva chiesto la sostituzione perchè Pititto avrebbe effettuato ripetute esternazioni nel corso delle indagini e perchè ha chiesto 350 milioni di risarcimento a una giornalista triestina e al suo editore friulano per alcune critiche ai suoi confronti a questo riguardo.

Il nuovo processo contro Piskulic ripartirà il 25 settembre. La prima udienza, che era stata fissata per il 6 maggio è saltata per lo sciopero degli avvocati.

L'appello a «Chi l'ha visto?» della moglie dell'ingegner Tommaso Franca scomparso nell'isola greca dieci mesi fa

«Cercate a Skopelos tracce di mio marito»

«Vorrei che le Forze competenti - quelle italiane o quelle greche, non so - setacciassero a tappeto l'isola di Skopelos per trovare qualche cosa di mio marito e chiudere questa vicenda». E' questo l'appello lanciato dagli schermi di «Chi l'ha visto?» dalla moglie dell'ingegner Tommaso Franca scomparso nell'isola delle Sporadi 10 mesi fa. Nel corso della trasmissione si è riparlato anche della varie ipotesi, che si sono fatte via via: disgrazia, rapimento, allontanamento volontario. E per la prima volta si è parlato anche di problemi di salute che avevano afflitto l'ingegnere prima della vacanza, ma che, come ha testimoniato un medico del nostro ospedale erano stati superati, per cui si può dire che Franca era, all'epoca, in buone condizioni di salute.

Inquietante, poi, la testimonianza di due turiste inglesi che asseriscono di aver incontrato un uomo molto somigliante all'ingegnere che in stato confusionale parlava di una fabbrica che bruciava con lui dentro e che chiedeva poi di essere ucciso proprio da loro due.

Anziana azzannata al fondoschiena da un cane mentre parla tranquillamente con un conoscente

Sta parlando con un conoscente. Improvvisamente arriva un cane di media taglia e la morsica sul fondoschiena. La brutta avventura è toccata a Olga Zeriali, 88 anni, abitante a Domio. L'anziana l'altra mattina si trovava su un terreno agricolo non lontano da casa. Si è avvicianato un conoscente, Vittorio Coretti. E i due hanno cominciato a chiacchierare. L'aggressione è avvenuta dopo pochi minuti. Il cane si è avventato, senza motivo. contro l'anziana. Poi, dopo il morso, è fuggito. La donna dolorante e sciоccata è stata subito accompagnata all'ospedale di Cattinara dove le sono state praticate le cure del caso. Le è stata praticata l'antitetanica e sulla ferita alcuni punti di sutura. Poi dopo qualche ora è stata dimessa. La prognosi è di cinque giorni.

Condannato un bulgaro

Fuoristrada rubato: due anni e 9 mesi

Due anni e 9 mesi di reclusione e 5 milioni di multa. E' la pesante condanna che il Tribunale ha emesso ieri nei confronti del bulgaro Stefan Vangelon, latitante. L'uomo era stato bloccato nel febbraio '97 al valico di San Bartolomeo mentre stava tentando di uscire dall'Italia a bordo di un fuoristrada Mitsubishi Montero che era risultato rubato alcune settimane prima a Madrid.

Il Pm Grohmann aveva chiesto una condanna inferiore: a due anni e quattro mesi di reclusione e tre milioni di multa.

Era accusato di rapina

Si era ripreso l'anello d'oro dell'ex fidanzata: assolto in appello

La Corte d' Appello ha assolto perchè il fatto non sussiste, il triestino Paolo Gigli, di 43 anni, accusato di rapina per aver sottratto un anello d'oro, sfilandoglielo con forza dal dito della mano, all'ex fidanzata.

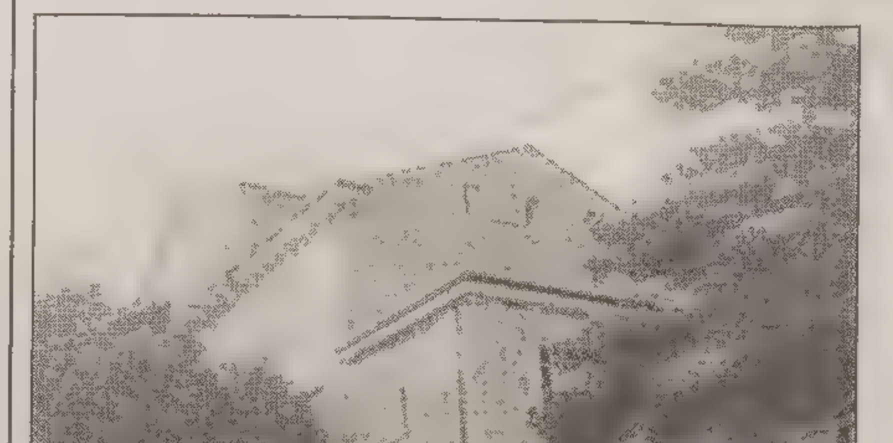
I fatti contestati in primo grado - quando il Tribunale di Trieste, il 21 gennaio del 1991, lo aveva condannato a tre anni di reclusione (interamente condonati) e al pagamento di tre milioni di multa oltre al risarcimento danni alla parte civile - erano accaduti il 30 marzo 1985. La vicenda giudiziaria aveva preso le mosse da una denuncia dell'ex fidanzata di Gigli, che aveva accusato l'uomo di molestarla dopo che la loro relazione era finita. Il 14 ottobre 1998 la Corte di Appello aveva confermato la sentenza del Tribunale, ma il 16 marzo '99 la Corte di Cassazione aveva rinviato il processo ad un altra sezione della stessa Corte di appello di Trieste.

L'assoluzione dell'imputato è stata chiesta dallo stessa accusa.

Dopo il sì della Giunta comunale tocca alla Circoscrizione e al Consiglio dare l'assenso al piano particolareggiato per la ristrutturazione e l'ampliamento

Hotel Obelisco, fra otto mesi l'inizio della «rinascita»

L'intervento riguarda un'area di 60 mila metri quadri: 350 posti letto, due ristoranti, parcheggi e sale convegni

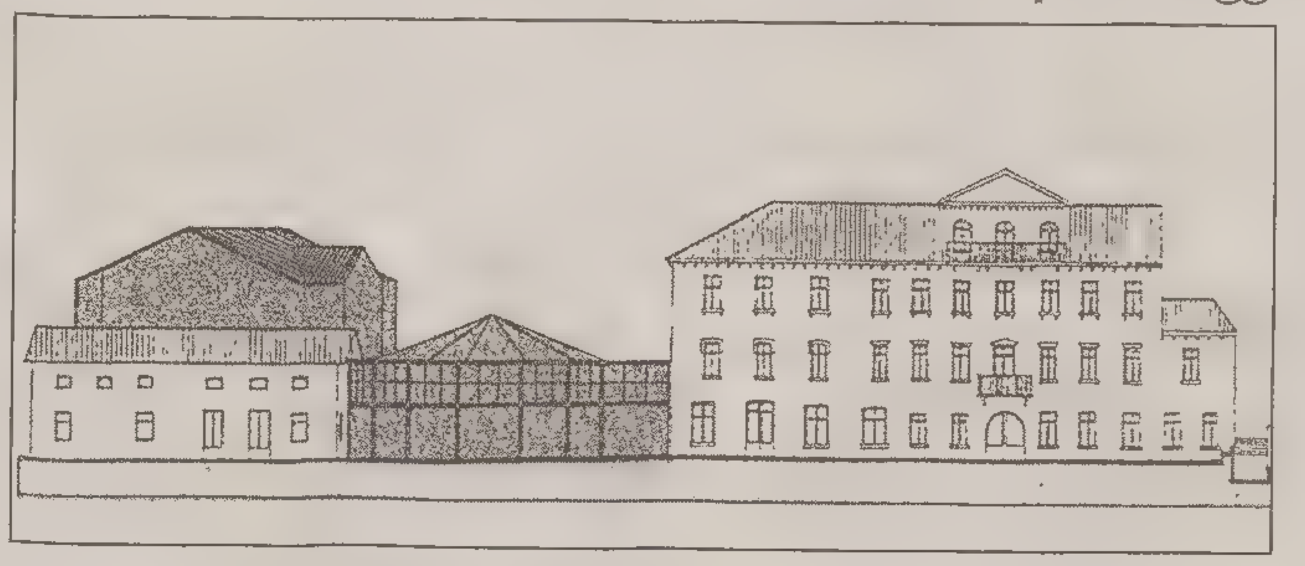


Un'immagine attuale dell' «Obelisco», da anni in degrado.

Decenni di oblio e varie iniziative di rilancio finite male sono da archiviare definitivamente. Il piano particolareggiato per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Hotel Obelisco (consegnato al Comune due anni fa) è stato approvato lunedì dalla giunta comunale e trasmesso subito alla Circoscrizione, che ha venti giorni per dare il suo parere.

Il documento passerà quindi alla commissione urbanistica e dovrebbe approdare in consiglio comunale entro un mese. Ottenuto il via libera dal consiglio, mancherà solo l'esame del Comitato tecnico regionale in quanto l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico.

Nei piani, i lavori dovrebbero iniziare nel gennaio 2001 e richiedere due anni. L'intervento riguarda infatti un'area di 60 mila metri quadri che si spinge fino all'incrocio con la «202», e prevede la costruzione di parcheggi, un discreto numero di stanze in piccoli edifici a



Il futuro aspetto del complesso albeghiero come apparirà visto dalla strada per Opicina.

schiera e l'ampliamento degli edifici esistenti.

Committente dell'opera è la società Isi Montelupo (Gruppo Cir), specializzata negli interventi turistici, che gestisce una ventina di complessi in tutta Italia e che per far rinascere l'Hotel Obelisco ha previsto un investimento di 25-30 miliardi.

Adiacente all'incrocio con la «202» il Comune realizzerà un parcheggio pubblico, collegato a un'altra serie di parcheggi pubblici costruiti dall'impresa lungo via Nazionale, per un totale di 300 posti macchina e una decina per i pullman. Nessun timore per gli attuali campi di tennis e la piscina: saranno mantenuti, e anzi ristrutturati e dotati di nuovi servizi.

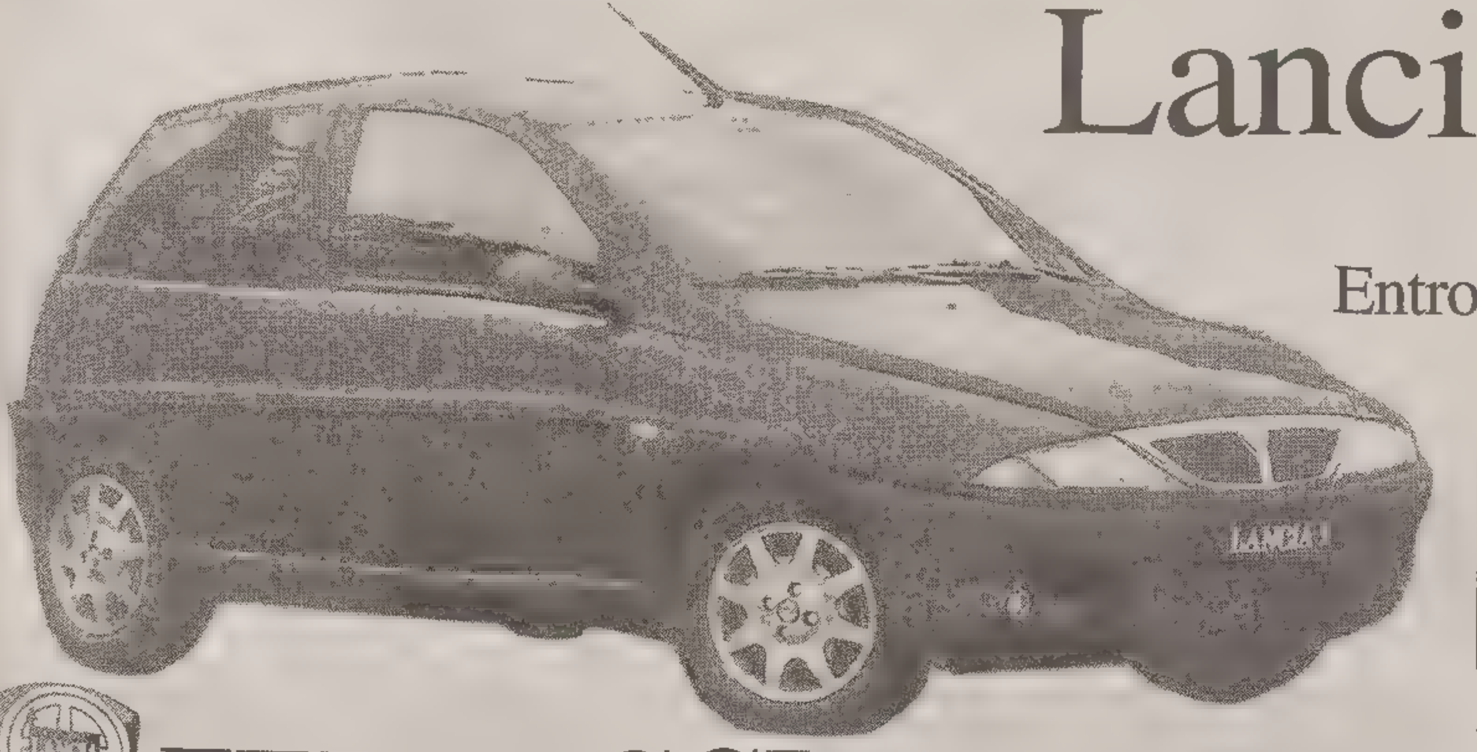
Il secondo parcheggio sarà ceduto al Comune nel «calcolo» degli oneri di urbanizzazione, che prevedono anche il ripristino del sottopassaggio fra l'hotel e la fermata del tram, un giardino di 4 mila metri quadri aperto al pubblico, sempre all'interno del complesso, oltre a 3 miliardi che saranno versati al momento della concessione edilizia.

Il progetto, elaborato dagli ingegneri Giovanni Cervesi e Marina Palusa (con la collaborazione dell'arch. Cordara per la valutazione d'impatto ambientale e dell'arch. Sgavaratti per lo studio del verde), prevede poi, come si diceva, la ristrutturazione degli edifici esistenti mantenendone la configurazione storica, il loro collegamento con una struttura a vetrate e la creazione di nuovi edifici nella parte posteriore.

Nella parte principale del complesso troveranno spazio due ristoranti, la hall, un bar, e due sale per meeting (una da cento e una da trenta posti). Una struttura turistica, dunque, che però guarderà anche alle attività congressuali, e che sarà inquadrata nella categoria «tre stelle superiore». Fra le 80 suite negli edifici a schiera, posizionati a monte degli impianti sportivi, e altre nuove stanze, complessivamente il «Park Hotel Obelisco» offrirà 350 posti letto e darà lavoro a una trentina di persone.

Giuseppe Palladini

E09254



Lancia Y. Fino a L. 3.500.000
per il vostro usato da rottamare
Entro il 31 maggio 2000 su vetture disponibili in pronta consegna

LANCIA Y BLU
L. 14.900.000*

FORMULA GAS & WASH
35 RATE a partire da L. 366.000
SENZA ANTICIPO

* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro di usato da rottamare, compresa I.P.T.
Formula Gas&Wash: versamento finale L. 6.300.000. T.A.N. 10% T.A.E.G. 10%. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI SpA Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040.381010 Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 Tel. 040.307710

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040382191 — CIVICA & Partners Tel. 040660890 — GIORGIO VESNAVER associato PIZZARELLO / PIZZARELLO Tel. 040766676 — geom. gerzel Tel. 040310990 — GREBLO Tel. 040362486 — il Quadrifoglio Tel. 040630174 — PROGRESSO IMMOBILIARE Tel. 040630728 — MUGGIA IMMOBILIARE Tel. 0409279007 — GRATTACIELO Tel. 040635583 — Geometra Marcolin Tel. 040366901

ATTICO Baiamonti: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia terrazza, garage, 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

REVOLTELLA PROSSIMITÀ FIERA stanza, stanzetta, doccia-wc, ammezzato, epoca, 42 mq, 52.000.000 possibilità intero pagamento con mutuo rateo 400.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PERUGINO condominio recente, secondo piano, buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. ANDREA piede-a-terre con ingresso indipendente, adatto come ufficio/studio, cucina, 2 stanze, bagno, 90.000.000.QUADRIFOGLIO 040/630175.

P. FORAGGI 2 stanze grandi, cucina abitabile e poggiolo, bagno, ripostiglione, tranquillissimo, 77.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA ROSSI ottimo appartamento come primo ingresso in casetta con giardinetto soggiorno, cucinotto, una stanza, matrimoniale, tre stanze, singola, bagno, ripostiglio. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALISSIMA mansarda restaurata con ascensore, ottime condizioni, termoautonomo e caminetto. Completamente arredata adattissima per single. GREBLO 040/362486.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze appartamento di 55 mq in casa d'epoca con 2 stanze, cucina, bagno, e 2 poggioli lire 95.000.000. GREBLO 040/362486.

CENTRALE piano alto, ascensore, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 poggioli, 175.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

COMMERCIALE bella epoca: 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ammezzato, 85 mq, 110.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

ZONA PIAZZA LIBERTÀ luminoso, secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

MONTEBELLO in recente palazzina panoramica, soleggiatissimo secondo piano composto da ampio ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, terrazza, posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

SEMICENTRO ottima esposizione, ultimo piano 70 mq circa, recentemente tutto rimodernato. 115.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

S. GIUSTO vicinanze, ammezzato, come primo ingresso, carinissimo, termoautonomo, occasione. MUGGIA IMMOBILIARE, 040/275118.

SAN VITO appartamento luminoso, atrio, saloncino, 2 stanze, veranda, cucina con terrazzo, bagno, grande ripostiglio, ascensore, cantina, posto auto scoperto, 240.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

STRADA DEL FRIULI splendido appartamento ampia metratura, salone, terrazzone, vista mare, 2 stanze grandi, cucinona e terrazzo, 3 ripostigli, 2 bagni, cantinona, box, p. auto, 420.000.000. CENTROSERVIZI, 040/382191.

PROSECCO elegante appartamento bipiano in residence con piscina. Soggiorno con angolo cottura, due stanze, doppi servizi, balconi, giardino, posti auto. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

PERIFERICO ascensore: tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

FOSCOLO ultimo piano luminoso: cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati. CIVICA & PARTNERS, 040/660890.

MURAT ammezzato, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, adatto anche ufficio. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CENTRALISSIMI alloggi in oasi tranquilla! Ristrutturazione totale, 90 mq signorili e raffinati, solamente 2 x piano. Primo piano con giardino, 2 bagni completi, box indipendente. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione (anche attici!!) consegna 2002, 65/130 mq con doppi servizi, poggioli/terrazzi e posto macchina. Agevolazioni/finanziamenti acquisto. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

ESCLUSIVO! VICOLO SCAGLIONI! Panorama da cartolina! Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzino, poggiolo, cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti. 260.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDA CENTRALE! Bellissimo palazzo accuratamente ristrutturato. Ascensore. 120 mq «primo ingresso». Cucina, soggiorno, camerona, camera, 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. Finestrato! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

PIAZZA HORTIS/CAVANA (vicinanze) 90 mq particolarmente invitanti e carini. Tranquillissimo (perché su cortilone alberato) e luminosissimo (perché alto) + posto macchina garage!!! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA BUONARROTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati matrimoniale due stanzette autometano possibilità box auto. GRATTACIELO, 040/635583.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO, 040/635583.

SAN MARCO stabile epoca ristrutturato appartamento mansardato primo ingresso cucina soggiorno sala pranzo camera cameretta due bagni. Ottime rifiniture. PROGRESSO IMMOBILIARE, 040/639752.

UFFICIO V. FLAVIA (palazzina filiale Credito Italiano) recente, buone condizioni: 3 ampi vani, pareti mobili e facilità modifiche e aumento vani, 2 posti auto, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PADUINA - CRISPI salone, 5 stanze, cucina abitabile, bagno, wc, 165 mq, I piano libero da agosto 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VALDIRIVO FILZI recente: atrio, 5 stanze, stanzetta, servizi, poggioli, III piano, ascensore, adatto anche ufficio 310.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

V. CANTU' - SETTEMBRINI palazzina nel verde: ingresso, saloncino con terrazzino, 3 stanze, cucina con poggiolo, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box e parcheggio. 430.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

XX SETTEMBRE ampio appartamento in buonissime condizioni, ingresso, bel salone, ampia cucina, 3 stanze, bagno ripostiglio, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano, bel palazzo quarantennale con ascensore riscaldamento 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA MADONNINA appartamento di 114 mq circa, da ristrutturare, ingresso, cucina soggiorno 3 stanze servizio 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CATULLO in residence recente, tranquillo luminoso appartamento di 150 mq circa, con terrazza cantina, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APPARTAMENTO su 2 livelli, centrale, recente, ascensore, salone, 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, 3 ripostigli, 2 poggioli, 320.000.000 possibilità box grande in affitto. CENTROSERVIZI 040/382191.

VALMAURA appartamento tranquillissimo nel verde, soggiorno, 2 matrimoniali, singola con veranda, cucina e poggiolo, bagno, ascensore, p. alto, recente, 240.000.000 anche con box. CENTROSERVIZI 040/382191.

AMPIA METRATURA splendido appartamento su 2 piani più mansarda e cantinona, giardino proprio con accesso auto, centralissimo, 700.000.000 eventualmente divisibile in 2 enti. CENTROSERVIZI 040/382191.

MURAT piano alto, stabile signorile, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, stanzino, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq belli e particolari. Doppio ingresso. Abitazione oppure studio. Rifiniture accurate, idromassaggio! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. 130 mq stuzzicanti da sistemare. Prezzo ribassato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALI 125 mq in splendida ristrutturazione totale bellissime rifiniture, 2 bagni completi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano con mansarda x totali 160 mq + terrazzino sul tetto e box auto, in 1 minicondominio di soli 3 alloggi, nuovissimo! Cucina, salone 40 mq, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Condizionatore. Senza vista ma splendido! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno e wc separati termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.

S. GIOVANNI ottimo appartamento di 150 mq su due livelli composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, ripostiglio, mansarda, 2 bagni, 2 poggioli e posto auto. GREBLO 040/362486.

BARRIERA stabile epoca appartamento tre stanze soggiorno cucina bagno piano alto senza ascensore luminoso da rimodernare lit. 130.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone cucina tre camere due bagni ripostiglio grande terrazzo due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

MUGGIA incantevole vista verde mare, signorilissime ville a schiera ampia metratura, taverna, comodo giardino, parcheggi, esente mediazione, informazioni in ufficio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA centro storico, casa tipica perfette condizioni, vista aperta, tranquillissima. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CASA con ampi locali, abitazione sovrastante, grande area scoperta, zona passaggio. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

STRADA COSTIERA villa indipendente, ampio salone, cucina, 5 stanze, 2 servizi, taverna, portico, ampio giardino. Possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPONIAMO in vendita ville diverse tipologie, valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villetta vero gioiellino di accuratezza delle rifiniture. 200 mq abitativi simpaticamente movimentati. Garage, portici, terrazzi, giardino. Assolutamente indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VILLETTE IN CARSO immerse nel verde. 250 mq coperti + 500 mq giardino. Nuove edificazioni. Bellissime strutture portanti in legno. Possibilità scelta rifiniture. Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. CROCE (lato mare!!!). Rustico da rivitalizzare + 2000 mq terreno. Che vista!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA BONOMEA casa su 3 livelli 300 mq totali. Varie possibilità, vistissima. Geom. MARCOLIN 040/366901.

AURISINA bifamiliare di 3 piani per complessivi 320 mq affacciata sulla piazza composta da 2 appartamenti, ampia mansarda, terrazzi e cortile. GREBLO 040/362486.

ZONA CANTÙ casetta in fase di ristrutturazione con progetto approvato disposta su tre livelli con giardino e due posti auto. Informazioni presso ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

FOSCOLO ATTICO recente arredato: saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio più mansarda con terrazzino 1.200.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI : via Milano recente 3 vani 730.000, C. Risparmio 5 vani 1.600.000, v. Artisti 4 vani recente 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

D'ANNUNZIO recente appartamento non arredato, quinto piano con ascensore e riscaldamento, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO ufficio 100 mq composto da sala attesa, 4 vani, bagno primo piano con riscaldamento autonomo; altra disponibilità 200 mq in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APPARTAMENTI VUOTI : z. Viale, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, perfetto; z. D'Annunzio splendida mansardina, soggiorno e angolo cottura e caminetto, 2 stanze, bagno, termoautonomo, da 750.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ARREDATO z. Puccini, 2 stanze, cucina e poggiolo, bagno, ascensore, 850.000, compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI CENTRALISSIMI da 3 a 9 stanze, a partire da 1.100.000, ottimi stabili, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO luminosissimo appartamento arredato recente: soggiorno, cucinotto, due stanze, servizi separati. Riscaldamento. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PICCARDI soleggiato ultimo piano arredato, recente, ascensore: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, balcone. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA REPUBBLICA uffici 115 mq: sette stanze, servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE uffici luminosi, stabile elegante, ascensore: tre/quattro stanze, servizi, poggioli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALE ufficio stabile prestigioso, tre stanze, servizio. Ristrutturato. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 100 mq: cinque stanze, doppi servizi, poggioli. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BORGO TERESIANO ufficio luminoso, ascensore. Sei stanze, accessori, poggioli. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito ad ufficio con 5 vani più servizi affittasi L. 1.800.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.

ZONA UNIVERSITA' in ottima palazzina recente nel verde affittasi non residenti referenziati appartamento bene arredato, vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale bagno poggiolo box. GRATTACIELO 040/635583.

CARDUCCI adiacenze ufficio di 200 mq composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. GREBLO 040/362486.

CORONEO adiacenze in zona di prestigio ufficio con box auto composto da 4 stanze, stanzetta, bagno completo, wc, ripostigli e poggiolo. GREBLO 040/362486.

SETTEFONTANE adiacenze ultimo piano di 110 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina con tinello, 2 bagni, 3 poggioli e veranda a 1.000.000. GREBLO 040/362486.

SISTIANA terreno edificabile di 1400 mq adatto per bi/trifamiliare. GREBLO, 040/362486.

VENDESI CAPANNONE industriale ampia metratura, zona Industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

BARRIERA (inizio Madonnina) bellissimo locale ristrutturato con pietra e arcate a vista, 120 mq vano unico + 40 mq al I piano con scala interna, 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA PAISIELLO locali d'affari 80 mq con possibilità uffici e posti macchina in garage. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SAN GIOVANNI locale d'affari, 50 mq circa, affittasi; altro REVOLTELLA 55 mq circa, sia affitto che vendita. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO locale commerciale primingresso, 427 mq, con magazzino e garage sia in vendita che affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

POSIZIONE CENTRALISSIMA stabile intero, completamente vuoto. Informazioni nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALE CENTRALE 300 mq soppalcabile, canone impegnativo, adattissimo banca o qualsiasi attività. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ centralissimi vendesi «muri». Invidiabile fronte vetrine, adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PINDEMONTE locale con 4 fori adatto a negozio, laboratorio o magazzino, 95.000.000. GREBLO 040/362486.

PIZZARELLO PROPONE LICENZE NON ALIMENTARI: S. ANTONIO NUOVO posizione d'angolo, 60 mq su 2 piani, affitto 1.500.000 cedesi a condizioni da concordare; **INIZIO BATTISTI** locale 25 mq, ottime condizioni, affitto 1.300.000, cedesi a 78.000.000; **TERESIANO** locale 150 mq, ottime condizioni, cedesi 90.000.000 con nuovo contratto, affitto da concordare. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA avviatissimo bar gelateria artigianale, licenze, arredamento, avviamento, trattative riservate. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

ATTIVITÀ avviatissima vasta licenza, 14.a tabella, forte passaggio. Vendiamo. CIVICA& PARTNERS 040/660890.

ABBIGLIAMENTI posizioni bellissime, avviati benissimo, 60 mq, 85 mq, 110 mq, prezzi ribassatissimi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PUB/TRATTORIA CENTRALE 100 mq, affitto nuovo, bene avviato solamente 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RISTORANTE splendido unico! Vendesi anche i «muri»! 60 coperti, adattissimo famiglie. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE bar di circa 80 mq cedesi attività e comproprietà muri. GREBLO 040/362486.

IN ZONA di forte passaggio cedesi piccolo bar con licenza superalcolici, prezzo interessante, trattative riservate presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

STIAMO CERCANDO...

CERCHIAMO APPARTAMENTO recente sui 100 mq, possibilmente con terrazza e posto macchina in zona semiperiferica. Il Quadrifoglio 040/630174.

CERCHIAMO in locazione appartamento periferico: saloncino, cucina, due/tre stanze, terrazza/giardino. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, casette, ville anche con valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990.

IDEA 2.a CASA è un nuovo servizio immobiliare creato per Voi che desiderate vendere o comperare la Vostra casa vacanze ai monti, al mare, in altra città, dovunque. Interpellateci! È un'esclusiva immobiliare. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUTUO FACILE
Per realizzare subito il sogno della tua vita
TASSO FISSO PER I PRIMI 12 MESI: 4,25%
poi variabile collegato all'Euribor, istruttoria semplice, erogazione veloce, senza perizia di stima.
Banca Popolare di Trieste
Gruppo Banca Popolare di Vicenza

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.
CercoCasa
www.cercocasa.net/CMT

Le manifestazioni che si succedono nel corso dell'anno sono passate da due a nove

La Fiera cresce e cerca spazi

L'attuale quartiere di Montebello non appare più adeguato

La «svolta» in occasione della Barcolana che ha visto la presenza di 73 aziende e un pubblico di 120 mila persone con un'affluenza doppia rispetto al previsto

Solo due anni fa l'Ente Fiera di Trieste, uno dei più antichi enti fieristici d'Italia, costituito nel 1948, aveva al suo arco due sole manifestazioni importanti all'anno. Oggi ne annovera nove e in un'ottica di totale rinnovamento, sta operando per dare risposta alle aspettative di un mercato globale in rapida trasformazione, mettendo in rilievo la cruciale posizione di cerniera fra Est e Ovest della nostra città. Con il bilancio dei suoi primi mesi di gestione, nella conferenza stampa di ieri, il presidente dell'ente, Riccardo Novacco, ha anche illustrato gli obiettivi della fiera triestina. Hanno partecipato all'incontro l'assessore regionale Dressi, quello provinciale Grison, De Gavardo per l'Apt, Ziberna per la Camera di commercio e il presidente Savino per il World Trade Center, che hanno espresso apprezzamento per il lavoro di Novacco.

Ma per parlare seriamente di sviluppo e progetti, ha detto Novacco, bisogna anche prendere atto che l'attuale quartiere fieristico di Montebello appare oggi anacronistico e non adatto per le funzioni prefissate: un trasferimento potrebbe essere probabile nell'arco di due anni all'interno dell'intervento Evergreen. Sono previsti circa 3000 metri quadri coperti e una marina per le manifestazioni sulla nautica. Ovviamente questa della cosiddetta «Fiera del Mare» sarà solo la prima delle cinque fasi previste per lo spostamento in Porto vecchio dell'intero quartiere fieristico, che alla fine dovrebbe essere dotato di uno spazio di circa 50 mila metri quadrati. In quest'ottica ci sarà anche il bisogno di attualizzare la fiera triestina con una privatizzazione.

Ma la «svolta» della Fiera di Trieste, secondo il presidente, è iniziata nell'occasione della Barcolana Sailing Show: la mostra della vela e del turismo nautico, che ha visto la presenza di 73 aziende e un pubblico di 120 mila persone. Praticamente l'affluenza è stata doppia del previsto. Un successone che per la prossima edizione ha portato già alla riconferma di molti degli espositori.

Domani debuttano Florest e Agrimar. In giugno Expo della Bioedilizia-Biocasa e «Casa viva». A settembre Sport e fitness festival

Nell'incontro è emerso anche che recentemente i vertici dell'Unione nazionale Cantieri e industrie nautiche ed affini (Ucina) di Genova hanno dichiarato la loro disponibilità per una collaborazione con la Fiera di Trieste, nell'ottica di uno sviluppo per le manifestazioni espositive del settore nautico ed il sostegno per il suo indotto, già a partire dal 2001. Così la manifestazione espositiva della Barcolana potrebbe divenire un importante volano per il programma operativo fieristico cittadino. Novacco ha anche rimarcato l'importanza della collaborazione fra diversi enti e a tale scopo si sono svolti recentemente degli incontri fattivi a Udine tra i vertici delle quattro fiere regionali.

Si è costituito tra i quattro un unico organismo, che sarà presente all'Expo mondiale di Hannover. L'Ente fiera di Trieste ha anche proposto la creazione di un corso di formazione qualificato per funzionari fieristici, in collaborazione con il Mib di Trieste e l'Università di Las Vegas: la proposta è stata colta con entusiasmo e verrà coordinata proprio da Trieste.

Per quanto riguarda il futuro, dal 18 al 22 maggio, nel quartiere fieristico avrà luogo la rassegna di florivivaismo «Florest 2000», che sarà complementare alle «Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione». L'abbinamento porterà il nome di «Agrimar 2000». Ma il più importante debutto della stagione, addirittura a livello mondiale, sarà il «1.o Expo della Bioedilizia-Biocasa», che si svolgerà dall'1 al 4 giugno: ha avuto un immediato riscontro nelle aziende del settore. Un settore che quest'anno si prevede avrà un giro d'affari che toccherà i 270 miliardi di Euro. Come sempre c'è aspettativa anche per il tradizionale appuntamento della Fiera d'estate (dal 16 al 25 giugno), che si presenterà rinnovata e con la seconda edizione di «Casa viva». Ma in agenda ci sono anche tante nuove manifestazioni. Tra queste «Sport e fitness festival» (15-17 settembre), la Mostra mercato delle auto d'epoca (20-22 ottobre), «Mondo bambino» e «Arte e cultura senza confini».

Daria Camillucci

Nel circolo tratteggiato la zona del Porto vecchio dove vorrebbe insediarsi la Fiera.

L'allarme degli «Amici della Terra» dopo misurazioni shock sul monossido di carbonio

«Gallerie come camere a gas»

«Le gallerie di Trieste sono delle camere a gas. Dei passaggi-killer, soprattutto per gli sventurati che osano superarle a piedi o in bicicletta»: lo ha affermato l'associazione «Amici della Terra» nel corso della manifestazione, con tanto di mascherine antigas, che i soci hanno fatto all'uscita e all'interno della galleria Sandrinelli e dove sono state fatte delle misurazioni che hanno dato risultati raccapriccianti per quanto riguarda il monossido di carbonio.

Alle 11.30 di ieri nella galleria le misurazioni, fatte con il rilevatore multiparametrico Babuc/M hanno registrato infatti 41,6 mg su mc di monossido di carbonio e all'esterno 12 mg su mc. Il limite massimo di legge è di 10 mg di monossido su mc analizzato. Per il presidente regionale Roberto Giurastante, le gallerie di Trieste «sono tutte fuori legge in quanto non si fanno i controlli dell'inquinamento e non si attuano i sistemi di prevenzione e di sicurezza».

Il presidente provinciale dell'associazione, Claut, ha stigmatizzato che i semafori, posti al di fuori delle gallerie, siano perennemente fuori servizio: «Ciò avviene – ha detto – perché non c'è alcun monitoraggio nelle gallerie, che se fatto obbligherebbe, per legge, a renderle off-limit». Nell'incontro si è anche rilevato, tra l'altro, come nella galleria di Montebello, la più lunga della città con i suoi 492 metri, il tempo di attraverso per i pedoni (in media di dieci minuti) esponga i cittadini a dosi di monossido di carbonio quattro volte superiori a quelle dei limiti di legge. Concludendo gli «Amici della Terra», che nei prossimi giorni continueranno a manifestare, chiedono al Comune di Trieste che vengano attivati i controlli nelle gallerie e attivati i semafori, spendendo magari qualche soldo per mettere a norma i sistemi di aerazione dei tunnel cittadini.

Daria Camillucci

Oggi alla festa della polizia saranno ricordate le figure dell'ispettore Luigi Vitulli e dell'agente Vincenzo Raiola

Il sacrificio estremo nella lotta contro il crimine

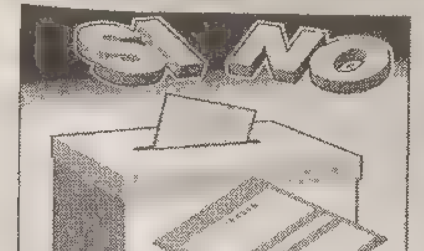
Un anno in prima linea pagando anche con il sangue la lotta al crimine. Oggi la polizia di Trieste ricorda la tragica morte dell'ispettore Luigi Vitulli, l'ultima vittima in divisa. L'occasione sarà la festa del Corpo l'annuale manifestazione che avrà luogo alle 10.30 alla scuola allievi di via Damiano Chiesa. Una festa amara, dove si parlerà più del sacrificio, non solo di Vitulli, ma anche dell'agente Vincenzo Raiola, ucciso in un conflitto a fuoco a Milano, che di attività e di bilanci. E proprio oggi alla vedova di Luigi Vitulli, (promosso alla memoria per meriti speciali), verrà consegnata a Roma dal capo della polizia Fernando Masone, una medaglia al valore civile.

Il questore Alessandro Fersini *(nella foto)* parlerà soprattutto di sacrifici, di impegno, di poliziotti morti per difendere i diritti dei cittadini. Ma non mancherà di accennare ai casi più eclatanti risolti dagli investigatori triestini: gli omicidi di Fulvio Schiavon e di Bruno Cosolo.

In un anno gli agenti hanno arrestato quasi 400 persone, una trentina al mese. Di questi arresti, 245 sono stati "di iniziativa", mentre 138 in esecuzione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Più di 1200 sono state le denunce alla magistratura. Sono state sequestrate duemila pastiglie di ecstasy, quasi un chilo di eroina, tre chili di hashisc e tre etti di cocaina. Sul fronte delle armi è stato confiscato un vero e proprio arsenale: venti pistole, tre fucili, trenta portachiavi-pistole oltre a una valanga di munizioni. Numeri da brivido sul fronte dell'immigrazione clandestina. Quasi settemila sono stati i respingimenti e 1500 le espulsioni.

Riconoscimenti saranno consegnati a Massimo Miani, Roberto Della Mea, Roberto Urbano, Maurizio Tuccio, Giuseppe Santarsiero, Davide Menigni, Gianfranco Franco e Paolo Carrettin.

Ma l'occasione della festa sarà anche momento di protesta del Sap (sindacato autonomo di polizia) che in una nota del segretario provinciale Maurizio Iannarelli, ha annunciato la propria assenza. «La mancata partecipazione è dovuta dagli offensivi aumenti previsti dal rinnovo del contratto di lavoro e per la data scelta dall'amministrazione che coincide con l'anniversario dell'uccisione del commissario Luigi Calabresi.



Prese di posizione di partiti, associazioni, forze sociali a pochi giorni dal rendez vous tra i cittadini e le sette schede

Maggioritario e licenziamenti i quesiti che scottano

Libertà dell'impresa o tutela del lavoro come valore - Prf schierata per il boicottaggio

Sette sono i quesiti referendari, tre le possibili risposte (Si, No, astensione). Le combinazioni sono millanta, i sottili distinguo non si contano, le prese di posizioni plateali anche. Partiti, associazioni, sindacati, comitati sono tutti impegnati a far prevalere questa o quella posizione. Talchè. domenica a tarda ora il mistero inizierà a svelarsi.

I quesiti che toccano il lavoro e le rappresentanze sindacali, quello per l'abrogazione della quota proporzionale, sono i referendum più gettonati. C'è l'invito a boicottare di **Rifondazione comunista**, un partito sempre impegnato nel contrastare la crescita dell'astensionismo che caratterizza negli ultimi anni le elezioni, ma che questa volta si rifà alla Costituzione per dichiarare che le consultazioni referendarie non sono in alcun modo assimilabili a quelle elettorali. Perciò i referendum liberisti e antidemocratici vanno boicottati perchè i quesiti sostenuti da Pannella e Fini rappresentano un tutt'uno difficilmente scomponibile. In particolare - si legge in una nota del segretario regionale Antonaz - quello che, modificando lo Statuto dei lavoratori, vuole introdurre l'assoluta libertà di licenziamento e quello che, abrogando la quota proprozionale, vuole piegare il diritto di voto in un sistema bipolare, aprire la strada al presidenzialismo e cancellare dal Parlamento le forze politiche che difendono gli interessi dei lavoratori.

Il quesito abrogativo della quota proporzionale ha stimolato l'adesione al **Comitato promotore antiproporzionale** di Etta Carignani, Riccardo Illy, Marino Vocci, Luca Visintini, Franco Codega, Claudio Mitri e Tito Favaretto, che auspicano un vero bipolarismo, un governo stabile, la sconfitta della partitocrazia e perchè siano i cittadini a scegliere chi deve governare per cinque anni.

Il segretario regionale dei **Democratici di sinistra**, Alessandro Maran, ha dettato un invito agli elettori ricordando che l'anno scorso solo per poche decine di migliaia di voti non è stato raggiunto il quorum. Le riforme in senso maggioritario si sono fatte e si possobno fare solo se c'è una spinta nel paese, attraverso il referendum. Si tratta di proseguire sulla strada delle riforme istituzionali per dare agli italiani la facoltà di scegliere il governo e di sceglierlo per cinque anni.

Tema caldissimo è il quesito sui licenziamenti. **L'Ugl** si dichiara convinta che l'occupazione si crea non con l'arbitrio e il ricatto di licenziare illegittimamente ma con lo sviluppo e il rilancio dell'economia. il lavoro non è una merce, come secondo il liberalismo. Il lavoro è un valore che deve essere sempre tutelato perchè è una conquista intoccabile. Il lavoratore deve restare un uomo libero di far valere i suoi diritti e non può subire la sudditanza che deriva dalla minaccia di perdere il posto di lavoro e quindi ricattabili.

Insomma, alla sfida ideologica del liberalismo contro la solidarietà sociale, l'Ugl risponde che deve vincere la solidarietà.

Sul reintegro obbligatorio sul posto di lavoro, l'**Assindustria** triestina prende posizione a poche ore di distanza da quella di Confindustria. Si tratta di avvicinare l'Italia all'Europa introducendo la possibilità per l'impresa di scegliere se risarcire il dipendente o riassumerlo. Il successo di questo referendum rimuoverebbe, secondo l'Assindustria, un pesante vincolo alle nuove assunzioni riequilibrando le condizioni tra occupati ipergarantiti e le fasce deboli dei disoccupati, privi di tutela e soprattutto di opportunità.

L'altro referendum che sta a cuore all'Assindustria triestina è quello che riguarda l'abolizione della quota proporzionale nel sistema elettorale. Le imprese si sono schierate sempre a favore del maggioritario, sin dal primo referendum, quello del 1991, che vide Confindustria schierata per il Si.

Gli industriali triestini considerano il referendum come ultima ratio, non mezzo primario, per avviare le riforme: quando la politica e le istituzioni appaiono incapaci di rispondere alle esigenze di riforma del paese.

Dalle 11 alle 13 di oggi, il **Partito dei comunisti italiani e sloveni** organizza un banchetto informativo in piazza Goldoni. I comunisti promuovono il No ai referendum e richiamano l'attenzione dei cittadini specialmente sul referendum n.6, quello che vuole abrogare l'obbligo di reintegro sul posto di lavoro per chi è stato illegittimamente licenziato. sarà presente la consigliera regionale Bruna Zorzin Spetic.

Sempre oggi, i **Democratici dell'Asinello** saranno a disposizione dei cittadini per illustrare la loro posizione sui referendum in via delle Torri dalle ore 16 alle 19.

Domani, nella sede di via San Nicolò 7 -sala azzurra - alle ore 12, la **Confcommercio triestina** terrà una riunione informativa sul quesito referendario relativo ai licenziamenti. Sarà presente alla riunione il **Comitato promotore** e il **Comitato del No**.

«L'istituto non è adeguato perciò non si deve votare»

Si è costituito il comitato cittadino per l'astensione, figlio del comitato nazionale Pluralismo e governabilità con sede a Roma in via del Tritone. A Trieste ne fanno parte personalità che hanno avuto o hanno ancora cariche politiche, altri che forse le avranno.

I promotori hanno scelto il prof. Arduino Agnelli alla carica di presidente e portavoce. Fondatori del comitato, oltre ad Agnelli, sono Guido Bonat, Enrico Bran, Lucio Cernitz, Armando Costa, Alessandro Gilleri, Giancarlo Laboranti, Dario Locchi, Alessandro Maci, Bruno Marini, Stefano Moscheni, Mario Pirona, Rosanna Paoletti, Giorgio Ret, Alessandro Russo, Federica Seganti, Giuseppe Skodler, Giorgio Tombesi.

Gli oppositori all'istituto referendario meramente abrogativo, che stravolge normative complesse senza preoccupazione per un'impalcatura sociale, elettorale o di ordinamenti molto complessa, invitano i cittadini a una responsabile astensione dal presentarsi al seggio per ritirare le schede.

Agnelli ha riassunto a nome del comitato le ragioni della responsabile astensione. «Non si cambia nulla abolendo tout court la quota proporzionale nel nostro sistema elettorale senza aver ridefinnito i collegi elettorali. Eppure, voglio un sistema elettorale decente. Ma si deve farlo in Parlamento, sentite le istanze dei cittadini. I parlamentari sono i tecnici, quelli che devono tradurre in leggi ciò che i cittadini vogliono. Con questo quesito non si otterrà null'altro che eleggere 150 persone battute nel loro collegio. Questo è stravolgere la volontà dei cittadini, una cosa priva di logica e di buon senso.»

Con un occhio di riguardo per il sistema tedesco, proporzionale con sbarramento al 5 per cento, si sono susseguiti alcuni interventi, tutti in sintonia con quanto esposto da Agnelli.

E se Cernitz (Ppi) aderisce al comitato a titolo personale, Marini parla a nome del Ccd regionale. Gilleri ricorda che i socialisti democratici sono sempre critici verso i referendum, la Seganti (Lega Nord) ribadisce l'ostilità al maggioritario. Laboranti fa proprio l'invito di Forza Italia a programmarsi la domenica lontana dai seggi.

Arduino Agnelli

L'INTERVENTO

Le ragioni per scrivere due «no» oppure per astenersi dal voto

Domenica si svolgeranno i referendum. Penso che siano fondamentalmente due i quesiti importanti, quello relativo ai licenziamenti liberi in primo luogo. Con il referendum n. 6 (scheda colore arancione) si vuole infatti abolire l'obbligo di reintegrare nel posto di lavoro coloro che sono stati licenziati illegittimamente. In pratica si vuole riconoscere al datore di lavoro pubblico e privato la possibilità di licenziare senza giustificato motivo, calpestando i diritti dei lavoratori. Abolire le norme attuali sui licenziamenti significa preparare per tutti i lavoratori, giovani e anziani, un futuro di maggiore precarietà. Ecco perché al referendum sui licenziamenti occorre andare a votare No!

Il secondo è quello sulla legge elettorale, che, secondo me, fa scomparire i partiti e promuove ulteriori frammentazioni. Non è infatti eliminando l'attuale quota proporzionale del 25% che si colpiscono le cause della moltiplicazione dei partiti. Nelle elezioni del 1996 risultarono sette partiti, che ora sono diventati ben quaranta e 300 parlamentari, dopo quel voto, hanno cambiato casacca: ovvero, il trionfo del trasformismo! Il referendum che propone la legge maggioritaria uninominale a turno unico porterebbe alla liquidazione del pluralismo e alimenterebbe la proliferazione dei partiti, assegnando un potente potere di ricatto ai partiti dell'1% nella composizione delle liste dei candidati nei singoli collegi.

È proprio per questo che la Nuova sinistra dei Ds si è sempre pronunciata per una legge elettorale a doppio turno di coalizione (sul tipo di quella per l'elezione dei sindaci), che evitasse il referendum e che garantisse la rappresentanza parlamentare a quei partiti che non intendessero allearsi con l'uno o l'altro polo. Ora, il quesito referendario sul turno unico, se dovesse vincere, porterebbe, come dicevo, oltre che alla frammentazione più esasperata, anche alla liquidazione dei partiti, mentre la quota proporzionale, eliminata, verrebbe assegnata ai candidati di collegio arrivati secondi: cioè, chi perde rischia di diventare il vincitore!

Anche per queste ragioni c'è chi non andrà a votare, ma l'astensione nel referendum (che il capo dello Stato ha confermato essere legittima) non può essere letta come indifferenza. Quando la legge stabilisce un quorum, come nel caso dei referendum, l'astensione è un voto, il più duro dei voti contrari. Chi invece andrà a votare sul quesito elettorale deve votare No, se vuole evitare un obbrobrio istituzionale, un'autentica operazione suicida ad un'esasperazione personalistica che restringerebbe seriamente la democrazia.

Claudio Tonel

Convenzione

Siglata un'intesa di collaborazione tra Assindustria e Area di ricerca

Federico Pacorini, presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste e Lucio Susmel, presidente del Consorzio per l'Area di ricerca, hanno siglato un importante accordo di collaborazione volto a rendere sempre più strette e vantaggiose le interazioni fra ricerca e industria, al servizio della crescita innovativa del tessuto industriale provinciale. L'accordo, da un lato mira a promuovere l'adesione ad Assindustria delle aziende presenti nel parco scientifico, dall'altro vuole mettere a disposizione delle imprese già aderenti ad Assindustria le competenze e i servizi erogati dall'Area, alle stesse condizioni praticate ai soci e ai Centri insediati.

In particolare, sarà effettuata una massiccia azione promozionale indirizzata alla diffusione dei temi dell'innovazione, attraverso l'organizzazione di un'offerta formativa sui temi della qualificazione dei processi produttivi, dei sistemi di comunicazione, della tutela dell'ambiente e della qualificazione del territorio. L'Assindustria, da parte sua, fornirà consulenza e servizi nei settori dell'informazione, orientamento e applicazione dei diversi strumenti, della gestione del rapporto di lavoro, della consulenza nelle materie economiche, fiscali e doganali, dell'organizzazione di seminari di aggiornamento, incontri illustrativi, attività formative, della consulenza relativa alle aziende dell'Area, la partecipazione ai lavori della Commissione ricerca.

Nei prossimi giorni verranno illustrati alle Aziende del parco scientifico-tecnologico e alle aziende di di Assindustria i termini della convenzione.

Con «Buderus» un aiuto per il risparmio delle caldaie

L'inverno è alle spalle ora c'è la manutenzione

L'inverno è ormai alle spalle e così anche tutti i problemi che esso comporta, in particolare la necessità di ripararsi dei freddo. Quindi si abbassa il riscaldamento, che tuttavia non va a riposo. Intatti la caldaia continuerà a funzionare, seppure e ritmi più modesti. anche in estate per assicurare ad abitazioni e luoghi di lavoro l'acqua calda. Proprio perché la centrale-termica in questo periodo andrà a svolgere una funzione un po' diversa da quella supportata nella stagione fredda, è giunto il momento di sottoporre la caldaia alla periodica rnanutenzione, consigliata e assicurata non solo dai produttori dei migliori marchi, ma resa obbligatoria dalla legge per ragioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiante. La rnanutenzione è un problema che Buderus, azienda europea leader nella produzione di caldaie e con una tradizione ormai consolidata nella "scienza del calore", ha affrontato in modo razionale, mettendo a disposizione della clientela una struttura collaudata ed efficiente. basata su veri e propri "specialisti", preparati per un'adeguata "cura del calore". Buderus non si accontenta di fornire un prodotto di prima qualità all'origine, quando esce dagli stabilimenti della casa madre in Germania. ma lo segue in tutto il suo percorso di distribuzione, affinché venga utilizzato al meglio. Buderus ha, infatti, un duplice scopo: aiutare il cliente a risparmiare, perché una centrale termica ben funzionante consuma di meno, salvaguardare l'ambiente, riducendo al minimo l'inquinamento migliorando la combustione delle sue caldaie attraverso ricerche e aggiornamenti del prodotto.

La primavera è la stagione migliore per effettuare la manutenzione: dato che il generatore funziona ad intermittenza ed esclusivamente per scaricare l'acqua calda, è possibile intervenire sulla caldaia senza portare scompiglio, né troppo disturbo agli inquilini e allo stesso tempo regolarla al meglio per garantirne la massima efficienza. un'accensione perfetta ad una regolare combustione. Il servizio di manutenzione è assicurato da Buderus con competenza e serietà. A questo scopo ha attivato una struttura di "specialisti del calore". costantemente e tempestivamente aggiornata. all'altezza del marchio dell'azienda conosciuto in tutto il mondo per l alta qualità del prodotto. Gli 'specialisti del calore", che operano a livello capillare nelle regioni italiane, seguono regolarmente degli stage per un approfondito perfezionamento professionale. La "cura del calore"', garantita da Buderus, è paragonabile ai tagliandi delle automobili che la marche più prestigiose offrono per un lungo periodo: un modo per assicurare alla propria preziosa "creatura" la massima attenzione e cura, una durata maggiore ma soprattutto un funzionamento più sicuro. La manutenzione periodica della centrale termica non è un optional o un'incombenza lasciata alla buona volontà degli interessati ma un obbligo previsto dalla Legge 10. Il perché è piuttosto ovvio: oltre alla sicurezza si mira a difendere l'ambiente da immissioni nocive e nello stesso tempo si persegue la politica del risparmio energetico. Basti pensare al solo aumento della benzina che sì è registrato in questi ultimi mesi, per rendersi conto che le fonti energetiche non sono inesauribili e pertanto è necessario utilizzarle evitando sprechi.

Buderus offre un contratto per la manutenzione che oltre al vantaggio della serietà e professionalità del marchio, premia l'utente estendendo per ulteriori tre anni la garanzia sul prodotto. Inoltre è utile sapere che le tariffe applicate per gli interventi di manutenzione sono elaborate, in base a tabelle approvate dagli enti pubblici preposti alla vigilanza sugli impianti di riscaldamento, in accordo con le categorie dei consumatori. Dunque oltre alla certezza di avere un lavoro fatto bene, anche la certezza di aver pagato il giusto. In questo campo il "fai da te" è assolutamente sconsigliabile, oltre che tassativamente proibito: non per niente al termine dell'intervento di manutenzione viene rilasciata una certificazione attestante le condizioni dell'impianto e le verifiche che sono state fatte. Queste sono ben definite e riguardano tutti i componenti della caldaia, dal sistema di accensione all'analisi della combustione. Una buona rnanutenzione, come appunto quella garantita dagli "specialisti del calore Buderus, prevede i controllo accurato delle apparecchiature di sicurezza, sia da punto di vista elettrico e idraulico che per quanto riguarda la perfetta tenuta delle condutture dal gas, prevenendo eventuali pericolosissime perdi-.

Gli "specialisti del calore" Buderus. inoltre, verificano anche l'adeguatezza della superficie delle aperture per l'areazione, alle quali i non addetti ai lavori danno poca importanza, ma che invece sono determinanti per il buon funzionamento dell'impianto. Esse sono, infatti, necessarie per assicurare li giusto apporto di ossigeno indispensabile per una corretta combustione del gas, anche se magari verrebbe voglia di chiuderle per impedire quei fastidiosi spifferi d'aria che gelano le gambe.

Comunque una regola vale su tutte: al generatore termico devono mettere mano solo persone esperte, tecnici preparati come 'gli specialisti del calore" Buderus.

Buderus ti dà sempre una mano: anche per la manutenzione con i suoi professionisti del calore

Ja!

Caldaie

Buderus

Belle, **u**tili, **d**urature, **e**cologiche, **r**isparmiose, **u**niversali, **s**icure

Buderus Italia s.r.l. • Via E. Fermi, 40-42 • 20090 ASSAGO (MI) • Tel. 02/4 88 61 11 • Fax 02/48 86 11 00

Filiale: Via Brennero 171/3 • 38100 Trento • Tel. 0461/43 43 00 • Fax 0461/82 54 11

FUNZIONARIO DI ZONA: Giuseppe Campeol, Via Muratori 31, 31020 Soligo (TV), Tel./Fax 0438 840782, cell. 0348 6003194

VITA DA GIOVANI Che cosa pensano e che cosa vogliono, mentre gli adulti li sentono lontani e se ne preoccupano

«Sto al bar. Altro da fare non c'è»

Muggia, 17 anni: «I concerti sono pochi, e quelli che ci sono non mi interessano»

I giovani: difficili da capire, da ascoltare e perfino - paradossalmente - da trovare. «Basta andare al bar» afferma un luogo comune a Muggia. E' vero anche questo. Ma ce ne sono al bar, e anche al campo sportivo, e a casa a studiare. In ogni caso, proprio al bar siamo andati un pomeriggio per il primo incontro di questa piccola serie. Un gruppetto è seduto fuori, altre tre o quattro dentro a chiacchierare o a sfidarsi a un videogioco. Incontriamo Giuseppe, Pino per gli amici, 17 anni, capelli corti, berretto, l'aria tranquilla, un po' di timidezza iniziale. Un amico e un'amica, impegnati col videogioco, lo incitano a rispondere a queste domande.

Ti consideri una persona felice?

«Direi di sì, non posso lamentarmi».

Che cosa pensi che ti manchi?

«Niente di tale. Se avessi il motorino, sarebbe ancora meglio, però».

Quando immagini il tuo futuro, come lo vedi?

«Lo vedo al lavoro. Per fare soldi, ed essere indipendente economicamente».

Sei disposto a impegnarti per raggiungere un tuo obiettivo, o lasci perdere facilmente?

«Se sono veramente convinto di quello che voglio fare mi impegno, non mi arrendo».

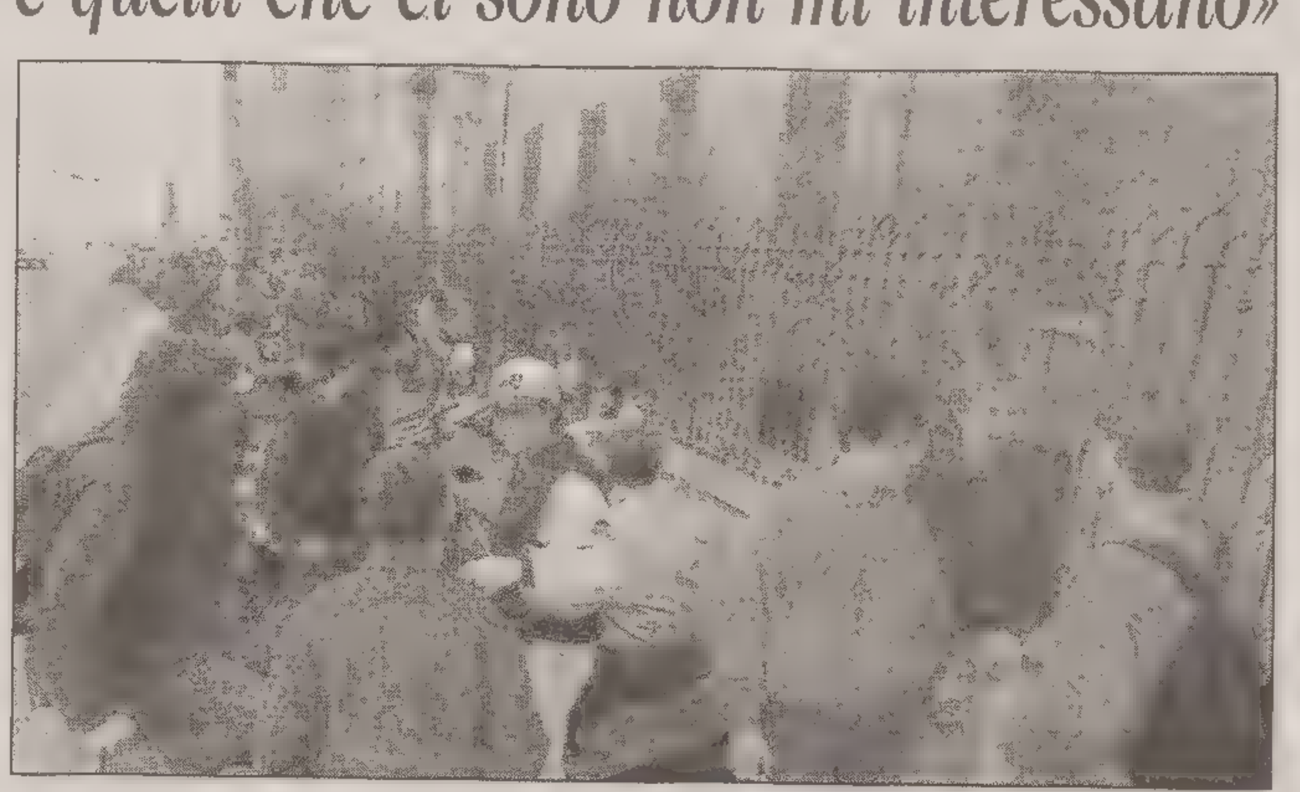
Con tuo padre discuti? E di che cosa?

«Con mio padre devo dire che c'è poco dialogo. Soprattutto perché lavora, e ci vediamo poco. Quando possiamo parlare, in genere gli argomenti sono il calcio, o la scuola».

La parola ai ragazzi Scrivete qualcosa delle vostre giornate

Di recente l'amministrazione comunale a Muggia ha avviato un'iniziativa di controllo «preventivo» con i cani antidroga ai cancelli delle scuole. Gli adulti, i politici, e anche il parroco, parlano di «problema giovani». La gente, se interpellata, scuote la testa: i ragazzi stanno solo al bar, bevono troppo, e la droga - sì - circola. L'assessore alla Sanità ha lanciato un appello: ragazzi, diteci voi che cosa vorreste in fatto di iniziative e strutture.

Hanno risposto solo degli attivisti di una sorta di sport che mima le sparatorie, con il lancio di palline. Volevano una sede, un campetto, qualcosa dove sparare con più comodità. Più che un fallimento, un test preoccupante. Allora s'è cambiata strategia: convegni, esperti a rapporto... Il «gap» generazionale sembra forte, i ragazzi sfuggenti. Eppure le scuole di Muggia sono attivissime, e c'è per esempi «Teatro scuola», un laboratorio di fantasia. Così abbiamo pensato di far parlare alcuni ragazzi. A Muggia, ma anche a Duino, l'altro principale polo della provincia triestina. Poche interviste, ma significative. Tutti gli altri giovani «silenziosi» sono però invitati a dire le proprie opinioni: anche brevi, anche personalissime. Possono indirizzare i loro testi a «Il Piccolo, pagina della Provincia, via Guido Reni 1, Trieste», con nome e cognome e numero di telefono. Potremo, se lo desiderano, concordare poi la pubblicazione col solo nome di battesimo.



Su che cosa in genere andate d'accordo?

«Non ci sono problemi riguardo la scuola. Gli va bene la scelta, e anche come vanno gli studi. Anche sul calcio andiamo d'accordo. È un buon argomento per noi.

E su che cosa invece non andate d'accordo?

«Non gli va molto bene che passi tante ore al bar. Per lui sarebbe meglio che me ne andassi in giro».

Con tua madre affronti i problemi?

«Sì, abbiamo un buon dialogo».

E con parenti e coetanei che conducono una vita diversa dalla tua, di cosa parlate?

«Cose un po' vaghe. Dagli studi alle esperienze. Niente di tale, comunque».

A soldi come stai?

«Male. Ma non mi lamento, quando mi servono li chiedo ai miei, e loro me li danno. Non moltissimi, ma meglio di niente. Il massimo che ho ottenuto sono state 100 mila lire per l'ultimo Capodanno».

Per che cosa spendi di più?

«Videogiochi, videopoker e sigarette».

Che cosa fai la sera?

«Suono in un gruppo, la sera qualche volta facciamo le prove. Altrimenti vado alle feste, quando ci sono. Generalmente usciamo il fine settimana. Raramente, anche se a volte capita, durante la settimana».

Niente discoteca?

«No. Non mi interessa, non mi piace l'ambiente».

Fai tardi la sera?

«Non molto. Ho il "coprifuoco". A mezzanotte devo essere a casa. Se magari rimango a Muggia, posso fare un po' più tardi».

Che cosa pensi della musica ad altissimo volume nelle discoteche?

«Non dappertutto, però c'è. A me però non piace, e non mi interessa andarci».

Sai che vi girano sostanze stupefacenti?

«Sì, si sa».

Hai qualche amico che fuma?

«Sì, chi non ce l'ha. A me non va, comunque...».

Ti pare di annoiarti o ti trovi bene nelle tue giornate?

«La mattina mi annoio, perché vado a scuola. Il pomeriggio è già meglio, visto che mi trovo con gli amici».

Quando hai scelto la scuola lo hai fatto di testa tua?

«L'ho scelta io, l'Istituto per geometri. E, nonostante tutto, ne sono contento».

Che cosa pensi di Muggia, ci vivi bene?

«Insomma... Qui non ci sono divertimenti. Non c'è niente da fare».

Di solito guardi la tv?

«Alle due ho un appuntamento fisso con i cartoni animati. La sera invece guardo i film, se e quando ci sono. Poi, se c'è il calcio, non me lo perdo».

Quali cantanti o gruppi ti piacciono?

«Mi piacciono i Nirvana, Ligabue».

Vai ai concerti?

«Se ci fossero, ci andrei. Ma ne fanno pochissimi qui. E quelli che fanno non mi interessano».

Sei mai andato a vedere l'opera al «Verdi» di Trieste?

«No. E non credo che ci andrò mai».

Ti tieni aggiornato sulla politica nazionale?

«La politica non la seguo molto».

Leggi qualche giornale?

«Sì, "Il Piccolo". Seguo la cronaca locale, per il resto guardo i telegiornali. Soprattutto, però, leggo le pagine sportive e faccio i cruciverba».

I giornali in genere ti sembrano interessanti?

«Un po' sì, e un po' no. Devo dire che per metà non li sfoglio neanche».

In casa li leggono?

«Sì, li leggono mio papà e mio fratello, che è più grande di me. Mia mamma invece guarda i telegiornali».

A Muggia si stanno studiando iniziative per i giovani, lo sapevi?

«No, non lo sapevo».

Che cosa vorresti?

«Sarebbe bello ci fosse un luogo di ritrovo per i giovani, dove si potesse fare sport, dove si organizzassero delle cose per noi. Se ci fosse, ci andrei di sicuro, invece di rimanere qui al bar».

Si dice che c'è un "problema giovani" a Muggia. In che cosa consiste, secondo te?

«È sempre lo stesso discorso. Qui non c'è niente da fare. Se è la droga il problema di cui si parla, devo dire che forse per alcuni giovani è un modo per fare qualcosa, anche se non lo condivido. Credo comunque che sia gente da fuori, da Trieste ad esempio, a portare la droga qui».

Non è una cittadina adatta ai giovani?

«Direi di no».

Sergio Rebelli

Piccoli coristi, grande premio

Il coro della quinta classe della scuola elementare «Trinko» di San Giuseppe della Chiusa ha vinto il secondo posto alla rassegna nazionale dei cori scolastici indetta dall'Ispettorato per l'istruzione artistica del ministero della Pubblica istruzione. Un successo che premia la sostanziosa attività di scolari e insegnanti: la formazione (undici elementi diretti dal maestro David Zerjal) è attiva da quattro anni e si impegna soprattutto nel repertorio tradizionale sloveno, della regione, del circondario triestino, dell'entroterra istriano e della Slavia veneta. I bambini (come si vede nella foto) *si esibiscono col costume tradizionale, guidati oltre che da Zerjal anche dagli insegnanti Miriam Antodicola, Edda Pregarc, Natasja Scabar.*

La manifestazione s'inaugura domani alle 17 alla fiera di Trieste

Inedite ricette con miele e pesce la novità di «Agrimar e Florest»

I colori, i sapori ma soprattutto l'intera cultura e la possibilità di sviluppo legate alla pesca e all'agricoltura. Tutto questo è «Agrimar e Florest» manifestazioni in programma a Trieste nella sede del comprensorio fieristico e che apre i battenti domani con la cerimonia di inaugurazione prevista alle 17. Promossa dalle sei Comuni della Provincia, finanziata dalla Regione e dalla Camera di commercio in collaborazione con la Provincia, la manifestazione intende dopo dieci edizioni effettuare un salto di qualità allargando il ventaglio delle risorse. L'edizione 2000 infatti presenta anche il settore florivivaistico con la partecipazione di produttori, grossisti e conferenzieri dell'intera penisola. «Agrimar e Florest» conferma per il resto la sua veste di grande vetrina regionale sull'intero scenario di patrimoni prodotti da pesca, forestazione e agricoltura. Le cinque giornate appaiono ricche di iniziative, a iniziare da un'altra novità legata all'edizione 2000, che riguarda il coinvolgimento del mondo studentesco nell'ambito del «Progetto scuola».

Più di trenta tra scuole ed istituti di ogni ordine e grado italiane e slovene hanno aderito a un disegno che prevede, tramite la raccolta di lavori e di esperienze sul campo, la sensibilizzazione sul tema della salvaguardia e della tutela dell'ambiente *(se ne parla anche qui a fianco)*. Nuova veste e vari appuntamenti riguardano tutti i settori. La zootecnica impone una ricca rassegna di suini, ovini, bovini, caprini e persino struzzi. L'agricoltura gioca le sue carte sull'agriturismo, l'osmiza e naturalmente la degustazione, esposizione, vendita di vini e prodotti vari. Il miele sarà il tema portante della rassegna, a ha in serbo una sorta di gemellaggio con il ricco settore ittico, regalando l'accostamento del miele alla «sardella in savor». Il fatto non sorprende e frutto di una ricerca e pare riguardi una ricetta molto apprezzata in passato da romani e veneziani.

Dopo l'inaugurazione di domani Agrimar e Florest sarà visitabile sino al 22 maggio. Domani giornata di inaugurazione dalle 17 alle 24; stesso orario venerdì e lunedì; sabato 20 e domenica 21 la mostra sarà visitabile dalle 10 alle 24.

Francesco Cardella

Bambini di Muggia protagonisti: parlano del Carso

Anche i bambini della scuola elementare «De Amicis» di Muggia partecipano ad «Agrimar e Florest», la fiera della pesca, agricoltura e forestazione che si tiene dal 18 al 22 maggio alla fiera di Trieste.

Su invito delle Guardie forestali, i bambini di dieci classi del «modulo» – come ora si chiama la scuola a orario «normale», antimeridiano, che si differenzia da quella a tempo pieno – saranno presenti nello stand della Forestale con i loro lavori realizzati nell'ambito del «Progetto Carso».

«Siamo al secondo anno di questo progetto triennale che vuole cercare spunti per obiettivi educativi e cognitivi riguardo il Carso – così Sergio Spetti, insegnante di quinta classe alla De Amicis e referente per l'ambiente del circolo didattico di Muggia –. Alla fiera parleremo di boschi, grazie al lavoro dei nostri bambini, dalla prima alla quinta classe, che hanno realizzato cartelloni, plastici, libretti e dépliant. Nella nostra scuola il "Progetto Carso" coinvolge tutte le classi, con temi diversi ogni anno, dagli animali, all'acqua, alla storia dei boschi, al rimboschimento sul Carso, dal punto di vista sia teorico sia pratico. E per illustrare il loro lavoro i bambini saranno direttamente presenti in fiera venerdì pomeriggio, sabato mattina e sabato pomeriggio».

Oltre alla «De Amicis», che partecipa in veste autonoma, grazie al «Progetto scuola» organizzato in occasione dell'Agrimar saranno presenti anche altre due scuole del distretto di Muggia, ovvero l'elementare «Loreti» di Aquilinia, con un lavoro multimediale sul mare, per il quale questi bambini hanno già vinto un premio l'anno scorso, e la scuola di Zindis, con un lavoro sui boschi.

s. re.

MUGGIA Incontro pubblico (ma di gente ce n'era pochina) sui problemi causati dai tanti cantieri aperti

«Da due anni camminiamo sulle pietre»

Decisa una raccolta di firme per «sensibilizzare» sindaco e giunta

«Bisogna risolvere al più presto la situazione». Questa la parola d'ordine uscita dall'assemblea pubblica che l'Ulivo ha organizzato ieri sera a Muggia nella sede del sindacato pensionati. Tema dell'incontro i problemi causati dai numerosi cantieri aperti nel centro storico, che da mesi hanno trasformato la cittadina procurando disagi a residenti e traffico veicolare.

Ma ieri è mancato quello che doveva essere il protagonista più importante della serata: il pubblico. Scarsa infatti la partecipazione all'assemblea, nonostante le numerose proteste che sono giunte all'amministrazione comunale ma che si possono ascoltate dalla viva voce dei cittadini ogni giorno tra le calli del centro.

Un solo commerciante tra la trentina di operatori che, in questi mesi, ha sopportato un danno economico non proprio irrilevante. La solita disaffezione alla vita della pubblica amministrazione o solo il timore che si trattasse di una strumentalizzazione, considerato che l'assemblea era stata organizzata da una precisa parte politica?

Domanda che si sono fatti anche i consiglieri dell'Ulivo, guidati dal capogruppo Moreno Valentich. «Qui non si tratta di politica, ma di qualità della vita. Noi ci siamo fatti promotori dell'iniziativa perché nessuno si muoveva, ma vogliamo solo risolvere la situazione».

I partecipanti alla riunione non hanno mancato però di sollevare polemiche, dirette soprattutto al sindaco Dipiazza. «Qui si tratta di ignoranza nella programmazione – ha affermato Franco Colombo –, coordinatore dell'Ulivo – altro che imprevisti».

I pochi interventi dei residenti nelle vie interessate da scavi e pose in opera hanno sottolineato i disagi che da mesi li affliggono. «È da due anni che cammino sulle pietre» ha raccontato un anziano residente in via Verdi.

La protesta comunque sembra destinata a continuare perché ieri è stata decisa una raccolta di firme per sollecitare sindaco e giunta a porre rimedio ai problemi dei cantieri aperti, mentre altre iniziative analoghe a quella di ieri sono state preannunciate già a partire dalle prossime settimane.

Il Litorale e l'arte degli anni '90 con pittori e scultori a Duino

Resterà aperta ancora oggi, alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Duino Aurisina, la mostra promossa dal Comune in collaborazione con l'ente intercomunale per le attività visive «Gallerie costiere di Pirano», intitolata Gli anni '90 nell'arte visiva del litorale». Organizzata nell'ambito di «Confini aperti», la rassegna espone le opere di due pittrici, sedici pittori e quattro scultori nati nella regione litoranea o che lì hanno deciso di stabilirsi. Come scrive Nives Marvin nella presentazione, escludendo la capitale Lubiana, è questa la zona in cui si concentrano gli artisti più interessanti, di cui la mostra offre appena uno spaccato, trascurando «l'incisione, il disegno, l'illustrazione, la fotografia e il design».

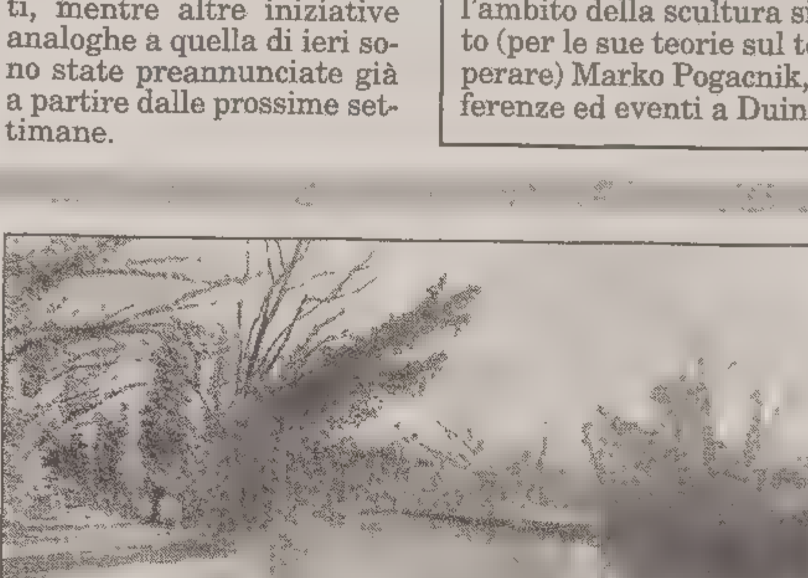
La rassegna si può visitare dalle 17 alle 20, e nel breve periodo di apertura (è stata infatti inaugurata l'11 maggio) intende presentare i risultati degli ultimi dieci anni di attività artistica, «un periodo esaltante», afferma la Marvin, descrivendo le caratteristiche espressive dei singoli artisti, dalla rappresentazione della figura umana all'uso stratificato dei colori, dall'astrattismo alla traduzione di simboli stilizzati, dai fiabeschi e ottimistici paesaggi al tradizionale paesaggismo. Nell'ambito della scultura si segnala per esempio il già noto (per le sue teorie sul territorio e le «energie» da recuperare) Marko Pogacnik, di recente protagonista di conferenze ed eventi a Duino Aurisina.

DUINO AURISINA Conclusa con la visita dei «colleghi» sloveni la ricerca sul fiume, patrocinata dall'Unesco

Cento studenti ospiti attorno al Timavo

Duecento ragazzi a «caccia» del Timavo. Giornata di scuola particolare, ieri, per gli alunni della scuola media «de Marchesetti» di Sistiana, che hanno ospitato a Duino Aurisina un centinaio di studenti di scuole medie ed elementari slovene, nell'ambito di un progetto di studio sul fiume Timavo, dalla fonte alle foci, monitorato e patrocinato dall'Unesco. Un programma lungo tutto un anno, che ha previsto una serie di attività didattiche tradizionali, come le conferenze per insegnanti e alunni, e delle uscite lungo il fiume, per compiere anche delle analisi chimiche dell'acqua che, essendo state realizzate contemporaneamente da tutte le scuole coinvolte lungo il corso del fiume, avranno anche valore scientifico, e verranno utilizzate per lo studio del corso del fiume.

Il progetto - ha dichiarato la direttrice didattica dell'istituto omnicomprensivo di Duino Aurisina, di cui la media «de Marchesetti» fa parte, Claudia Comuzzo - ha appassionato molto gli studenti coinvolti, tanto che si pensa già a un proseguimento per il prossimo anno, con uno studio riguardante la vegetazione lungo il corso del fiume stesso, che potrà coinvolgere anche gli studenti delle scuole elementari dell'istituto.



Nella giornata di ieri gli studenti hanno visto le bocche del Timavo e costeggiato a piedi la riva del fiume fino alla foce, al Villaggio del Pescatore, quindi hanno visitato il bosco della Cernizza e i resti romani che si trovano nella zona. Per la parte naturalistica, sono stati gli stessi studenti della «de Marchesetti» a fare da guida ai colleghi sloveni e agli alunni della scuola elementare di Trebiciano, anche loro coinvolti nel progetto, mentre per la parte riguardante il fiume la visita è stata guidata da due esperti, Ruggero Calligaris del Museo di storia naturale e Fabio Forti dell'Università di Trieste, noto studioso del Carso.

Avrà valenza scientifica l'analisi delle acque realizzata ad ampio raggio

Il progetto ha un valore anche dal punto di vista culturale e transfrontaliero: organizzato dal direttore delle grotte di San Canziano, Albin Debevec, è un progetto bilingue, che permette la collaborazione tra studenti di lingua italiana e slovena e si avvale, nei momenti di riunione, come ieri, della traduzione simultanea.

fr. c.

Modifiche di orario per l'autobus 39

Per lavori tra Padriciano e Gropada, gli orari dell'autobus 39 subiscono lievi modifiche. In direzione Gropada il 39 transita lungo il tratto cimitero di Basovizza-Gropada nei due sensi di marcia, anticipando o posticipando - a seconda del senso - di qualche minuto i passaggi. Informazioni al n. 800.016675 (dalle 8.30 alle 15.30, il venerdì fino alle 13, sabato escluso).

Tutela degli sloveni Un dibattito a Bagnoli

«Prospettive di approvazione della legge di tutela degli sloveni in Italia», questo il titolo del dibattito che si terrà oggi nell'ambito del Festival provinciale della stampa comunista in corso a Bagnoli, organizzato da Rifondazione comunista. Tra i relatori, l'on. Maria Celeste Nardini, Milos Budin, Andrej Berton e Igor Canciani.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Muggia

«Gli influssi delle onde elettromagnetiche sulla psiche umana»: con questo tema Boris Zarri intratterrà soci e ospiti del Rotary Muggia, oggi, alle 20, «Al Lido».

Associazione Adei

Questo pomeriggio alle 16.30, nella sede dell'Adei di piazza Benco 4, Luciana Rocca Sacerdoti presenterà il libro «Novembre alle porte, cronache della famiglia Slepak» di Haim Potok.

Scuola del vedere

«Filosofia & Pittura: L'epochè della tazza di caffè» è il titolo della seconda lezione-incontro che oggi alle 20.30 Stefano Crisafulli terrà per la Scuola del Vedere (via Mazzini 30, tel. 040/636189) e che riguarderà in particolare il rapporto tra fenomenologia (Husserl) e l'arte figurativa.

Conferenza a Villa Prinz

Oggi, alle 18.30, nella sala del centro socio-culturale di Villa Prinz di salita di Gretta, «L'alcol è una droga?», conferenza di Rita Leprini di «Gruppo medico amico», organizzata dalla III Circoscrizione. Ingresso libero.

Gruppo 54

Il Gruppo 54 invita i suoi soci e non oggi alle 19.30 al Caffè Tommaseo per un incontro sull'attuale tema delle riforme istituzionali.

Incontri musicali

Oggi, alle 18, all'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne, primo di una serie di concerti organizzati in collaborazione tra Università e Tartini. L'esecuzione odierna, dedicata alla liederistica, sarà affidata a Karina Oganjan, Valnea Orsini, Federica Sterle, Marianna Pizzon delle scuole di canto di Rita Susovsky e Mirna Pecile. Collaboreranno i pianisti Manuel Tomadin e Clara Cerini. Gli inviti, gratuiti, si ritirano alla portineria del Conservatorio o a quella della Scuola superiore di lingue in via Filzi.

Camera di commercio

Oggi, alle 15, nella sala maggiore di piazza della Borsa 14, incontro informativo indirizzato a tutte le aziende che operano in campo alimentare per analizzare il nuovo quadro normativo sull'autocontrollo igienico-sanitario degli alimenti. Interverranno Tiziana del Pio Luogo dell'Ass, Paolo Aureli dell'Istituto superiore di sanità e Italo Zaffino del ministero della Sanità.

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, IV piano, per la serie «I soci presentano», Serena Del Ponte proporrà una serie di diapositive sul tema: «Via Franchigena». Ingresso libero.

Accademia Una

L'Accademia d'arte «United nations of the arts - Una» di piazza San Silvestro 2 (vicino alla chiesa di S. Maria Maggiore) informa che oggi avrà inizio il nuovo corso basico di fotografia con il foto-reporter Tiziano Neppi. Orario dalle 20 alle 22. Tutti gli interessati sono pregati di recarsi in sede possibilmente con proprie fotografie o altro materiale fotografico. Per informazioni telefonare al n. 040.308090 oppure 0335.5653251.

Auto-aiuto Alzheimer

Il club «G. Perusini» di auto-aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 16 in via Belpoggio n. 4, dott. Cogoy. Possono partecipare anche i non soci interessati al problema. Per informazioni: tel. 040/771714 - 811754.

Radio Fragola

Questa sera nella trasmissione Tunnel, in onda in diretta dalle 19.50 alle 20,20 sulle frequenze di Radio Fragola (104.5 - 104.8 Mhz) il dott. Cattanelli, veterinario, racconterà i problemi e le aspettative di questa professione. Si può intervenire in diretta telefonando allo 040/575051, oppure inviando un fax allo 040/578119.

Club 41 Trieste e Round Table

La conviviale del mese di maggio che si terrà questa sera alle 20.30 da Suban vedrà riuniti i soci del Club 41 Trieste, della Round Table 9, il neoeletto presidente nazionale del Club 41 Italia, Pietro Modenese, accompagnati dalle signore e ospiti. Alla serata dedicata alla «triestinità» parteciperanno anche Paolo Marcolin, che illustrerà il suo libro dedicato a Nereo Rocco, Kante e Sancin che parleranno di alcuni prodotti enogastronomici tipici della zona. I relatori saranno introdotti dal presidente del Club 41 Trieste, Walter Routher.

Saggio al Tartini

Oggi alle 20.30 nella Sala Tartini del Conservatorio serata musicale dedicata a varie formazioni cameristiche. Saranno eseguite musiche di Brahms, Peter, Ibert, Rota, Persichetti e Piazzolla. Esecutori saranno Lorenzo e Riccardo Cossi, Matteo Pavlica e Valentina Salucci, Nina Schnabl e Maria Gamboz, Ana Marinkovi, Daniele Chiefa e Angelo Gillo, infine Leopoldo Pesce e Domagoj Terzi, delle classi dei proff. Gessi, Blasco, Carusi e Nordio. Si accede alla manifestazione ritirando l'invito nominativo alla portineria del Conservatorio.

Foto di Furlan

Oggi alle 18.30 al Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsila (galleria Fenice 2 - primo piano) Janko Furlan inaugura la mostra «Erotika e ritratto», 30 immagini in transfert Polaroid. Orari apertura: da lunedì a venerdì 10-11.30, 17-19; sabato: 17-19.

Circolo della lettura

Sarà ancora il Salone del libro di Torino a tener banco al Circolo della lettura, oggi, all'auditorium del museo Revoltella, alle 17.30 (ingresso libero). Nel nuovo incontro con Roberto Curci e Valerio Fiandra si tireranno le somme della manifestazione torinese. Si parlerà – presente l'autore – anche del nuovo romanzo di Pietro Spirito, «Le indemoniate di Verzegnis».

Il libro di Veronesi

Oggi alle 18 nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20 (I piano), verrà presentato il libro di Sandro Veronesi «La forza del passato», recentemente edito da Bompiani.

Meditazione trascendentale

Oggi alle 19 si terrà, nella sede Meru c/o Zeriali, in via Conti 24, 3.o piano, una conferenza dal titolo «Meditazione tascendentale». Ingesso libero. Per eventuali ulteriori informazioni telefonare al n. 040/369979.

Gruppo d'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alle grotte Pocala e Lindner. L'escursione sarà guidata da Delia e Kobal. Ritrovo alle 9 a Slivia.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà la giornata dei giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Alle 16.30 nella sede di via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Arte intuitiva

Oggi alle 21 al Savoia il Movimento arte intuitiva, organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni, partecipanti soci ed ospiti. Ingresso libero.

Asta per il gattile

Impegno artistico per i ragazzi della I e II media dell'European School: con tele, pennelli e colori hanno realizzato una serie di falsi d'autore che verranno messi all'asta il 9 maggio nella sede dell'Istituto, in via Ovidio. Il ricavato dell'asta delle opere verrà interamente devoluto al gattile di Giorgio Cociani e al Wwf Italia. I giovanissimi artisti contano sulla massiccia presenza del pubblico.

Teatro a leggìo

Si conclude oggi, alle 16.30 e alle 18.30, in piazza Duca degli Abruzzi, la terza stagione di «Teatro a leggìo» che l'Associazione Amici della Contrada ha organizzato in collaborazione con le Assicurazioni Generali. Com'è ormai abitudine, anche quest'anno si è voluto riservare uno spazio a Italo Svevo, del quale verrà presentato «Atto unico». L'appuntamento, riservato ai soci del Circolo Generali e agli Amici della Contrada, va prenotato telefonando oggi, dalle 9 alle 11, al n. 040/943774.

Ricordo di Fulvio Tomizza

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini, via Trento 8, «Ricordo di Fulvio Tomizza», con letture di brani scelti dalle opere dell'autore a cura del Club Zyp - Gruppo di poesia. Testimonianze di Lilla Cepak, Luciano Comida, Livio Dorigo, Edoardo Kanzian. Introduce Claudio Grisancich. Intermezzi musicali di Fulvio Cermeli.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, nel Salone delle feste del Circolo ufficiali, via dell'Università 8, si svolgerà una conferenza dell'amm. S.D. Franco Papili dal titolo «Il tricolore italiano arriva in Alto Adriatico: cronache navali della 1.a e 2.a guerra di Indipendenza al largo di Trieste».

Centro studi «Alfieri Seri»

Il Centro studi «Alfieri Seri» della Lega Nazionale, in collaborazione con la Società dalmata di storia patria, ospiterà oggi alle 18 nella sede sociale di corso Italia 12 la presentazione della terza edizione del volume «Dietro gli scogli di Zara» di Nicolò Luxardo De Franchi; relatore Fulvio Salimbeni. Sarà presente l'autore.

Università Liberetà

Conferenza sulla comunicazione: «L'abilità di essere felici», 18-19 (P. Tagliolato); pianoforte, 14.30-19 (W. Dilena); tombolo, 15-17 (D. Dececco); disegno e pittura II, 15.30-17, disegno e pittura I, 17-18.30 (G. Rozmann); storia della repubblica romana, templari e ordini cavallereschi, 16-17 (M. Chiozza, Circolo letterario F.V.G.); inglese II, 16-17 (J.C. Trovato); tedesco I, 17-19 (M. Dagnino); enogastronomia, cucina (ingresso libero), 17-19 (T. Cuccaro, P. Genino «Get»); canto gregoriano, 17-19 (P. Loss); russo, 18-19 (F. Riccardi); karate (c/o palestra Sakura-Kai, via Bonaparte 10), 18-19.30 (G. Farace); spada giapponese/difesa personale (c/o palestra scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-22.30 (A. Crizman, corpo polizia municipale). Muggia: tedesco, 16-17 princ., 17-18 avanz. (C. Ugolini); inglese, 16.45-17.45 princ., 17.45-18.45 avanz. (J. Baldoni).

Università Terza età

Aula A, 9-11 L. Leonzini: lingua inglese 2.o corso (fine corso); aula C, 9-10.50 A. Sanchez: lingua spagnola corso base (fine corso); aula B, 9-11.30 U. Amodeo: recitazione e regia; aula A, 15.30-16.50 F. Melelli: storia dell'antiquariato; aula A, 17.10-18 N. Orciuolo: viaggiare con intelligenza e sicurezza (sospesa); aula B, 16-16.50 B. Mannino: passeggiando per Villa Giulia; aula B, 17.10-18 F. Del Ben: banca etica e le nostre scelte di vita; aula C, 17.10-18 E. Pellizer: lettura dell'Odissea. Esercitazioni al computer: 9.30 e 10.30. Continua presso il circolo del Lloyd Adriatico la mostra degli elaborati dei laboratori dell'Università della terza età dalle 16 alle 18.

IN BREVE

Giulio Ciabatti e la Scuola del Vedere

Per il pubblico di Salerno un «Figaro» con regia, scene e costumi... nostrani

L'arte teatrale triestina conseguirà questa settimana a Salerno un nuovo, importante traguardo. Al teatro «Verdi» della città campana, infatti, andrà in scena questa sera la prima di una nuova edizione de «Le Nozze di Figaro», di «marca» in gran parte nostrana. Triestino è il regista, Giulio Ciabatti, e triestine sono anche le scenografie e i costumi, realizzati dagli allievi della Scuola del vedere guidata da Donatella Surian, con il coordinamento di Marianna Accerboni. Ciabatti, già apprezzatissimo lo scorso anno a Trieste con la «Lucia di Lammermoor» diretta da Oren e appena fresco della regia di «Adriana Lecouvrer», ha anticipato queste notizie, in un incontro in municipio col vice sindaco Damiani, al quale hanno partecipato anche Surian e Accerboni. Surian, in particolare, ha spiegato come la collaborazione con Ciabatti sia nata da una visita del regista alla mostra «Per Amleto», organizzata nell'ottobre scorso nella sala dell'Albo pretorio, dove erano esposte 60 opere frutto del lavoro compiuto da quattro artisti-allievi durante un corso di perfezionamento in scenografia e costumistica guidato da Marianna Accerboni nell'ambito delle attività della Scuola del Vedere.

Tessera d'oro dagli Amici della Lirica a Oren Oggi la cerimonia nel foyer del teatro Verdi

L'Associazione Amici della Lirica ha deciso di conferire la qualifica di socio onorario al maestro Daniel Oren per i suoi speciali meriti artistici. La manifestazione pubblica della consegna della tessera d'oro a Oren si svolgerà oggi, alle 17, con la collaborazione del teatro Verdi, che mette a disposizione il suo foyer. L'ingresso è libero. Da ricordare che continua la distribuzione del questionario sulla stagione lirica in corso, all'inizio delle repliche dell'Adriana Lecouvreur.

Vuoi imparare la danza del ventre? Uno stage con Myriam all'associazione «Arteffetto»

Sabato 20 maggio, alle 15, all'associazione Arteffetto stage di danza orientale e del ventre tenuto da Myriam. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria, da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 20, in via Machiavelli 17, tel. 040360293.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero a Fernetti. Tel. 040/216976

Sabato sera musica ballabile con «Ogi Oto3».

Gli Easy Riders alla Tolada

Birreria pizzeria via Di Vittorio 3/1 oggi musica dal vivo ingresso libero prenotazioni 040/382530.

VISITE

I bambini de «L'isola dei tesori» all'acquario

I bambini e le maestre della sezione «gialla» della scuola materna «L'isola dei tesori» ringraziano Nicola Bressi e Mauro Derni per la disponibilità dimostrata durante la visita all'Acquario. Eccoli, nella foto-ricordo, al termine dell'escursione.

VETRINA

Avan School: aperte le iscrizioni

Corsi estivi: mass. californiano, linfo, trucco, manicure/pedicure. Tel. 040/636782.

Corsi di lingue

Francese, tedesco, russo, spagnolo, croato, sloveno. Tutti i livelli 040/370537.

APPARECCHI ACUSTICI
DIGITAL PHILIPS
E.05072
➤ abbassa il rumore di fondo
➤ alza le parole da udire
➤ è un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi e i metodi tradizionali
➤ regala la felicità di udire finalmente meglio.
IN PROVA GRATUITA presso.
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE Viale XX Settembre 46
tel. 040-775047
tutte le mattine 09.30-12.30 (escluso sabato)
INAUGURAZIONE della RINNOVATA SEDE sabato 20 maggio 2000 alle ore 17.00

Alla libreria Minerva

Le «indemoniate» di Pietro Spirito

Domani, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva in via San Nicolò, verrà presentato il libro di Pietro Spirito «Le indemoniate di Verzegnis», uscito per i tipi di Guanda. Il romanzo è ambientato nel paesino delle montagne friulane, dove il 1878 si annuncia con segni infausti e avvenimenti soprannaturali. Nel pieno di un lungo inverno quei segni diventano presenze reali e inquietanti, tanto che si comincia a parlare del potere invincibile del demonio. Ispirato a una vicenda realmente accaduta, il racconto procede con ritmo impetuoso e vibrante in una lingua che è una koiné di dialetto, terminologia medico-scientifica e burocratese. Spirito, giornalista de Il Piccolo, ha già pubblicato alcuni romanzi, tra cui il recente «L'ultimo viaggio del "Baron Gautsch"», in cui coniuga cronaca e letteratura. L'incontro sarà curato da Elvio Guagnini. Invito alla cassa della libreria.

FARMACIE

Dal 15 al 20 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

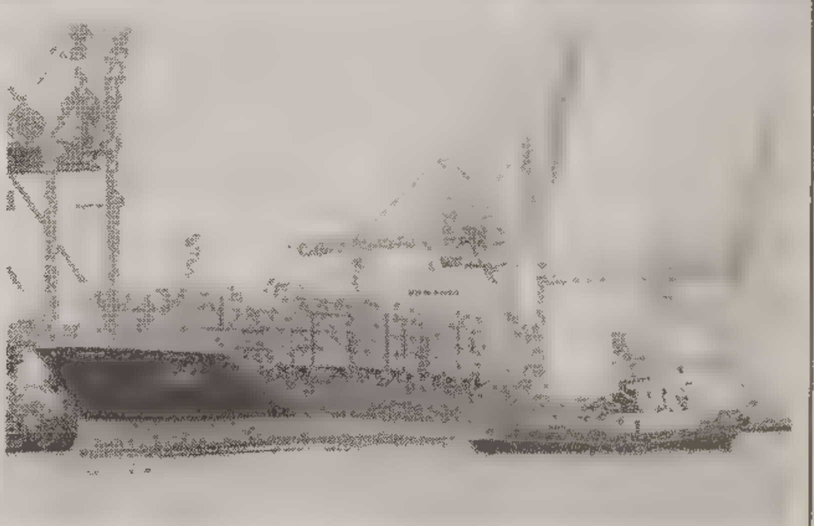
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Curiel 7, tel. 281256; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Curiel 7; Piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/5	08.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
17/5	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
17/5	12.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
17/5	13 00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
17/5	14.00	Du MARION GREEN	Napoli	33

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
17/5	15.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
17/5	16.00	Rs AMUR 2503	ordini	45
17/5	17.00	Le FM SPIRIDION	Port Said	04
17/5	17.00	Ct SMJELI	Spalato	Safa
17/5	17.00	Ct VELI JOZE	Spalato	Safa
17/5	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
17/5	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
17/5	23.00	It MARIO	Tekirdag	42

ELARGIZIONI

– In memoria dell'avv. Guido Sadar da Kathleen Casali 200.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali»; dal dott. Dario Cogoi 100.000 pro Fondazione benefica «Alberto e Kathleen Casali».

– In memoria di Giovanna Cappello in Maganuco dal personale tutto dell'Istituto F.S. Manzoni 200.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Doro Calligaris nel XX anniv. (12/5) da Violetta, Roby, Ardea 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Stefania Russo nel XXIV anniv. (13/5) e di Teodoro Russo da Irene, Nora, Rina, Franca, Giorgio ed Ennio 60.000 pro Ist. Rittmeyer.

– In memoria di Armida Bidoli dalla sorella Laura 100.000 pro frati di Montuzza (poveri), 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Madri di Calcutta, 100.000 pro Cro (Aviano).

– In memoria di Irma e Emilio Felluga nell'VIII e XXVII anniv. (7 e 15/5) dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto leucemie).

– In memoria di Rita Mencaraglia Quadrelli dalle amiche del corso R2 e dai collaboratori della palestra Cral Ente Porto 150.000 pro frati di Montuzza (mensa dei poveri).

– In memoria di Ubaldo Cossutti (16/5) da Vanilla e Luciana 100.000 pro Astad.

– In memoria del prof. Tullio Morpurgo nel XXII anniv. (16/5) da Fiorella e Paolo 300.000 pro amici di Alyn (pro pullmino).

– In memoria di Maria Cicuttin Ponte nell'anniv. (17/5) dalla famiglia 200.000 pro Oncologia medica (dott. Tuveri), 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria dell'arch. Edoardo Magris nel XXVI anniv. (17/5) dalla moglie Elvira 30.000 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Angela Stopar nel V anniv. (17/5) da Nerina, Susy, Massimo 100.000 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

– In memoria di Santina Sumon nel XX anniv. (17/5) dalle figlie 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Carlo Tosti nel XXIII anniv. (17/5) dai nipoti Cici e Bruna 20.000 pro Astad.

MONTAGNA

Con l'Alpina delle Giulie all'anello dello «Zaiavor»

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza per domenica un'escursione ad anello che, con partenza dal Passo di Tanamea, raggiungerà S. Anna di Carnizza passando per casera Nischiuarch e Bocchetta di Zaiavor, facendo ritorno al Passo di Tanamea. L'escursione si svolge attorno al monte Zaiavor che è la prima elevazione ad est della catena dei Musi nel Parco delle Prealpi Giulie, dalla quale si gode una bella vista sul versante resiano del Canin, sulle valli del Torre e di Uccea e sulle cime minori delle prealpi.

Con il pullman, la cui partenza è fissata alle 7, si raggiungerà il passo di Tanamea, dove lasciata la corriera, si proseguirà per la strada asfaltata verso Uccea fino al ponte sul Rio Bianco, subito dopo per il sentiero 739 si salirà ripidamente nel bosco, per poi traversare la costa con andamento a saliscendi e risalire quindi alla casera Nischiuarch. Dopo la casera per carrareccia si salirà sino a superare la cresta, che collega il monte Zaiavor al monte Nischiuarch. Proseguendo in leggera discesa traversando tutto il costone, si giungerà alla rustica chiesetta di Sant'Anna di Carnizza (*foto*), costruita nel 1700 e più volte restaurata, l'ultimo importante intervento dopo il terremoto del '76.

Dopo la sosta per il pranzo, quelli che non intenderanno affrontare la salita alla Bocchetta di Zaiavor, potranno ritornare per lo stesso percorso dell'andata al passo di Tanamea. Gli altri imboccheranno il sentiero 727, per fermarsi poi, nei pressi della sella, per ammirare lo spendido panorama, dai vicini Canin e Montasio sino ai lontani innevatissimi Tauri. Si scenderà fino a raggiungere la casera Zaiavor e passare sull'altro versante della valle del Rio Bianco, per poi percorrere lungamente in discesa il versante nord della dorsale verso il passo di Tanamea. Superata la dorsale il sentiero scende a tornanti fino a sboccare sulla statale nei pressi del passo.

Il rientro è previsto alle 19.30. L'escursione sarà guidata da Daniela Lupieri e Vinicio Divo e vi parteciperanno i ragazzi del gruppo «Umberto Pacifico» della Sag con i loro accompagnatori. Iscrizioni in via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì, dalle 18 alle 20.

Presentati i più recenti volumi, oggi già oltre trenta, della collana edita dal circolo culturale Virgil Scek

Gli sloveni in regione nell'analisi politica

Una tesi di laurea affronta il rapporto tra gruppo etnico e sistema partitico

I temi sono quelli della storia, più o meno recente, dell'indagine culturale, dell'analisi sociologica su una popolazione: quella della minoranza slovena in Italia. I «contenitori» che li racchiudono sono i preziosi libri della collana edita dal Circolo culturale Virgil Scek che quest'anno, mantenendo il rigore che la contraddistingue, ha sorpassato il traguardo del tentesimo volume pubblicato.

I titoli più recenti della collana sono stati presentati ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dal presidente del Circolo, Rafko Dolhar, dal curatore della collana, Ivo Jevnikar e dagli autori stessi, per sottolineare l'obiettivo che contraddistingue l'iniziativa editoriale quale utile strumento di approfondimento e diffusione della storia e della cultura di tale minoranza linguistica. Continuando dunque nell'esplorazione documentaria della presenza politica degli sloveni a Trieste e in regione, già ampiamente affrontata nei volumi del Virgil Scek, si incontra il libro di Peter Rustja intitolato «Tra Trieste e Vienna. Ivan Nabergoj al parlamento austriaco (1873-1897)» che, con puntualità, traccia la storia e l'importante opera diplomatica del primo parlamento sloveno eletto a Trieste, a rappresentare la minoranza al parlamento della capitale dell'Impero.

Un'indagine anche sulla Val Canale, e sulla sua importanza nella cultura di ieri e di oggi della comunità

Su un terreno più propriamente sociologico e «teoretico» si muove invece Vida Valencic di cui è pubblicato il volume «Politica e minoranze: amore o indifferenza», prima parte di una vasta tesi di laurea, la cui pubblicazione sarà completata entro il prossimo anno. In tale volume viene così operata una ricognizione tra gli autori anglosassoni che hanno affrontato il problema dei diritti delle minoranze linguistiche e, in particolare, il rapporto tra un gruppo etnico e i sistemi elettorali e partitici. Infine, nella direzione dell'approfondimento e della diffusione culturale si colloca invece il volume di Vida Dolhar su «La Val Canale nella cultura slovena» che, dopo una breve introduzione storica, analizza l'importanza che tale luogo ha avuto tra gli sloveni più colti attraverso le eco letterarie prodotte dalla Valle e dal suo centrale luogo di culto, il Monte Lussari, nella cultura slovena passata e presente.

en. cap.

Voci della letteratura slovena contemporanea proposte dal Gruppo 85

Tra intimismo e storia

In molti è viva la lezione di France Preseren

Fu Milan Kundera a sottolineare come la Slovenia sia una nazione fondata essenzialmente sulla cultura, sul libro, sulla letteratura e, in primo luogo, proprio sulla poesia. Le conferme continuano a crescere. Di qua e di là del confine giuliano, vivono e operano poeti le cui traduzioni, in questi ultimi anni, si stanno moltiplicando. Per fare solo alcuni nomi: Gustav Janus, Miroslav Kosuta, Kajetan Kovic, Marco Kravos, sono solo alcuni esempi di una scrittura che traccia le tendenza della letteratura slovena contemporanea.

Questa la prospettiva di «Konsonanti per versi», incontro musical-poetico consumato l'altro pomeriggio all'auditorium Revoltella, ideato e organizzato dal Gruppo 85 in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Trieste. A introdurre la serata si sono affiancati Patrizia Vascotto, traduttrice e presidente dell'associazione culturale, e il poeta e saggista Ciril Zlobec. Ricordando la figura di France Preseren, Zlobec ha sottolineato quanto la lezione di questo poeta viva ancora nelle voci liriche più recenti: «All'intimismo infatti – ha messo in luce il critico - si unisce naturalmente la dimensione storica e reale del proprio popolo». Rimane, di fatto, nel poeta sloveno, la preoccupazione per la propria lingua, il pericolo della perdita, tradotto liricamente nella posizione di un popolo che vive la sensazione di una sopravvivenza biologica, artistica, economica e culturale. Ecco allora l'importanza delle traduzioni, della promozione e della diffusione che inaugurano, sempre di più, una nuova stagione di rapporti, grazie alla volontà di raffinate interpreti quali Patrizia Vascotto, Jolka Milic, Daria Betocchi.

Tra i nuovi titoli non mancano preziose antologie quali la «Nuova poesia slovena» curata da Michele Obit, e singole sillogi poetiche come «La farfalla» (Ed. Braitan) di Gustav Janus, «Le tracce di Giasone» (Ed. Hefti) del poeta sloveno di Trieste Marco Kravos, «Le ore di Sambuco» (Ed. Campanotto) del lubianese Kajetan Kovic, le «Memorie del corpo assente» (ed. zit-est) di Miroslav Kosuta o la bella raccolta del giovane Jurij Palik, da poco elargito del Premio Neruda, presente alla serata con la raccolta «Com'è fragile» (ed. Goriska Mohorieva).

L'incontro ha previsto inoltre la lettura dei testi editi, resi ancora più suggestivi non solo dalla viva voce dei poeti, ma anche dalle installazioni sonore di Massimiliano Donninelli e Stefano Bassanese, mentre a Lidia Koslovic il merito di aver regalato, al folto pubblico in sala, la bella interpretazione delle traduzioni italiane.

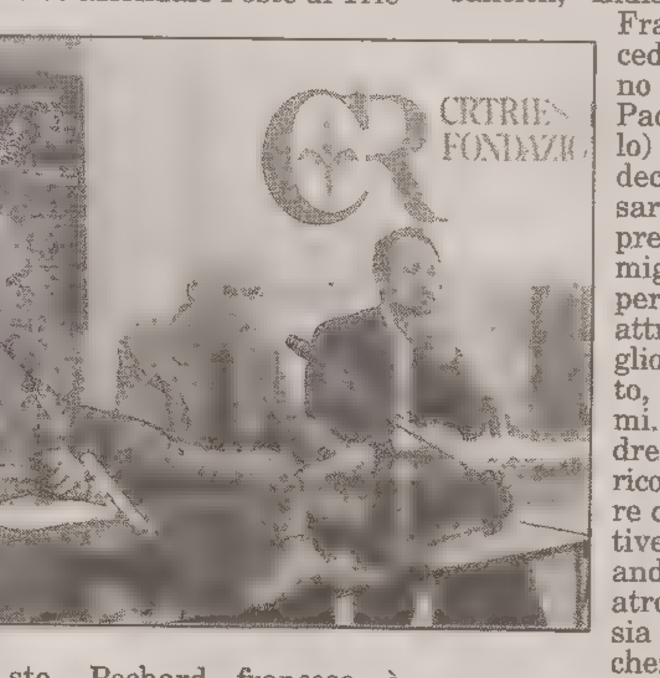
Mary B. Tolusso

Su il sipario, venerdì, con «Babele» del gruppo «Petit Soleil»

Teatro amatoriale: parte la sfida tra sei compagnie al «Cristallo»

La rassegna, gratuita e sostenuta dalla Fondazione CrT, si propone di diventare un appuntamento stabile. Premi per interpreti, allestimento, luci e costumi

È previsto per il 19 maggio il via al «Festival di teatro amatoriale fondazione Cr-Trieste», che si terrà al Teatro Cristallo fino al 25 del mese con ingresso gratuito. La kermesse, presentata l'altra mattina dal presidente della Fondazione Renzo Piccini, intende promuovere – come ha sottolineato Piccini – quelle realtà teatrali amatoriali che operano nel territorio e ne accrescono l'identità artistica culturale. Ecco perché la speranza è quella di inaugurare, con la manifestazione, un lungo ciclo di festival dedicati agli amatori. Grazie al supporto del Teatro Cristallo quindi e all'impegno organizzativo del Teatro Armonia, saranno sei le compagnie che si esibiranno sul palco dei finalisti. «È stato molto difficile concludere una vera e propria rosa di candidati – ha aggiunto Giorgio Tombesi – perché tra le diciassette richieste di partecipazione, tutte si qualificavano in modo interessante». Il calendario della rassegna si aprirà il diciannove con la Compagnia Petit Soleil nella piéce «Babele» di Daniela Gattorno. Seguirà «Tommaso e Guerrino (per gli amici Tom e Gerry), adattamento da O'Neall di Roberto Tassan, in scena il 20 maggio con il Circolo ricreativo aziendale Poste di Trieste. Pochard francese è quella del Teatro rotondo, con la rappresentazione de «Le piccole di Ercole» (21 maggio). E ancora il Teatro incontro con «Love in Shakespeare» (23 maggio) di Spiro dalla Porta Xydias, mentre ritorna la commedia brillante con gli Ex allievi del Toti nella messinscena «Le serve al pozzo» (24 maggio). Concluderà la rassegna un testo filosofico, ovvero «Blasphemia» di Gianfranco Sodomaco (25 maggio). Il comitato organizzativo ha selezionato le sei compagnie prendendo in esame il testo proposto, sia in lingua italiana che in dialetto triestino, il valore culturale del progetto artistico e la qualità del progetto. Ora alla giuria (composta da Claudio Grisancich, Lidia Koslovich, Francesco Macedonio, Stefano Crisafulli e Paolo Quazzolo) il compiti di deciderà a chi sarà elargito il premio per il miglior attore, per la migliore attrice per il miglior allestimento, luci e costumi. Infine Andrea Giraldi ha ricordato il valore di tali iniziative, sottolineando come il teatro amatoriale sia fonte di ricchezza sia per la città che per gli stessi attori professionisti: «Perché – ha concluso l'attore – non dimentichiamoci che tali compagnie sono fertile vivaio anche di futuri professionisti». Tutti gli spettacoli inizierano alle alle 20.30.



m.b.t.

STORIE DI ANIMALI

Un impiegato e due soriani adottano un micetto solo

Anche una giornata che nasce nera può avere, alla fine, un risvolto positivo. L'ultimo giorno di marzo non è andato proprio bene a un impiegato quarantenne: contrasti con il capufficio in mattinata, dissapori con la moglie a casa. Con un diavolo per capello decise, alla fine, di fare un giro in macchina e, messosi al volante, si diresse verso la periferia per stare in pace, almeno con se stesso. Chilometro dopo chilometro giunse alle foci del Timavo, dove si fermò per fumarsi una sigaretta. Si era quasi rasserenato ascoltando il mormorio dell'acqua, quando, a un tratto, uno strano lamento gli giunse alle orecchie. Lo ascoltò attentamente e si convinse che era il miagolio di un gatto. Incurante dell'erba alta e bagnata, si inoltrò nella radura scoscesa e vi trovò un gattino che l'acqua aveva ridotto a un cencio.

Pur vedendolo per la prima volta, lo prese in braccio e il micio ricambiò le sue attenzioni con un grato «ron ron». L'impiegato non ebbe tentennamenti e, asciugato alla meglio il trovatello, lo mise in macchina e se lo portò a casa, dove regnano incontrastati due soriani. I pelosi padroni, però, non contestarono l'arrivo del nuovo venuto, lo osservarono per qualche istante e poi si allungarono nella loro cuccia: mezz'ora più tardi, il micio dormiva al loro fianco. Come se si conoscessero da una vita.

Miranda Rotteri

AL BURLO

Rose alle mamme, neo e non

Domenica scorsa le volontarie del Centro di aiuto alla vita e il commissario Elettra Dorigo, hanno celebrato la festa della mamma donando alle oltre cento mamme presenti al Burlo, degenti e operatrici, unarosa benedetta nella cappella dell'istituto.

Si inaugura domani la mostra del grande pittore triestino, aperta fino al 16 luglio

Carlo Wostry al «Costanzi»

Una mostra sul pittore triestino Carlo Wostry (1865-1943), «Carlo Wostry da San Giusto a San Francisco», verrà inaugurata domani, alle 18, nella sala di Palazzo Costanzi. Promossa e realizzata da assessorato alla Cultura e Civici musei nell'ambito delle attività di valenza socio-culturale denominate «I grandi vecchi», avviate dall'associazione Goffredo de Banfield e sostenute sin dal 1990 dal Comune, espone 83 opere, di cui molte inedite, che coprono il periodo artistico che va dalla giovinezza alla maturità.

Tra i quadri, gli acquerelli e le sculture in mostra - di proprietà per lo più dei Civici musei e di molti collezionisti privati - si potranno apprezzare un insieme vario e spettacolare di figure femminili, ritratti di personaggi illustri della sua epoca, paesaggi, fantasiose allegorie e opere di soggetto sacro e storico. I curatori della mostra, Lorenza Resciniti e Walter Abrami, sono riusciti a reperire e analizzare, con la consulenza scientifica di Franco Firmiani, un gran numero di opere, così da farci ammirare il ricco e variegato itinerario artistico di uno dei più grandi pittori triestini del suo tempo.

La mostra sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 da venerdì 19 al 16 luglio 2000. Il percorso espositivo si allarga inoltre ad altre sedi, che ospitano alcune opere dell'artista di loro proprietà: Revoltella, Civico museo del Risorgimento, Cattedrale di San Giusto, Chiesa di Santa Maria Maggiore, Chiesa di San Vincenzo de' Paoli. Catalogo a cura di Resciniti e Abrami, con saggi critici e ricco apparato fotografico a colori.

CUZZOT S.R.L.
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

SAN GIUSTO, epoca, piano alto luminoso, ascensore, buone condizioni: atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, servizio. Serramenti alluminio, termoautonomo. 145.000.000.
ADIACENZE PONZIANA, vista mare, ultimo piano circa 100 mq: atrio, soggiorno, cucina, cameretta, camera, bagno, ripostiglio, veranda. Rinnovato pari 1.o ingresso. Serramenti alluminio, termoautonomo. 190.000.000.
VIA MADONNINA, epoca, terzo piano, circa 100 mq: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio. Termoautonomo 95 000.000.
VIA GALLERIA-TIGOR bassa, epoca, ottimo: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Serramenti alluminio, termoautonomo. 62.000.000.
VIA DELL'ISTRIA, 50ennale: atrio, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. Serramenti alluminio. 100.000.000.
DUINO MARE, 15ennale, ultimo piano in palazzina, particolarissimo appartamento rifatto ed arredato a nuovo e su misura: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, parcheggio condominiale. 207.000.000.
ADIACENZE CONTI, attico 20ennale, perfette condizioni: atrio, salone, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, veranda, terrazzo, poggiolo, posto auto coperto. 400.000.000.
ADIACENZE PASCOLI, epoca, ultimo piano luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, poggiolo. 82.000.000.
ANANIAN, 30ennale, palazzo rinnovato, ottimo, luminoso piano alto: atrio, soggiorno, cucina ab., bagno, rip., due poggioli, cantina. 155.000.000.
BELPOGGIO, in palazzo signorile rifatto nuovo su recupero edilizio nel '90 appartamento pari I ingresso: atrio, soggiorno, angolo cottura, due camere, doppi servizi. Serramenti alluminio, termoautonomo. A pochi passi dal mare. 142.000.000.
SAN GIUSTO, epoca, luminosissimo ultimo piano: cucina abitabile, matrimoniale, veranda, servizio, cantina. 43.500.000.
ZONA PAM, vista mare, esposto a Sud, ottimo rinnovato: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, armadio a muro. Serramenti alluminio, porta blindata. 100.000.000.
DUINO MARE, in palazzina 25ennale, signorile, ottimo rifinitissimo: atrio, salone, cucina ab. arredata, due camere, bagno arredato, rip., terrazzo. Stupendi serramenti in legno. Termoautonomo. Posto auto coperto nel garage. 280.000.000.
ALTURA (ALPI GIULIE), stupenda vista mare, 11.o piano: atrio, salone con terrazzo, cucina ab., due camere, due bagni, rip., soffitta. Posto auto nel garage con telecomando. 245.000.000.
CENTRALISSIMO (ZONA TRAFFICO LIMITATO), epoca, ottimo, rinnovatissimo: atrio, salone, cucina ab., due camere, stanza da bagno. Termoautonomo. Serramenti alluminio. 170.000.000.
PAISIELLO 10.o e ultimo piano luminosissimo, vista aperta, ottimo: atrio, soggiorno, cucina arredata a nuovo, matrimoniale, bagno, rip., terrazzo, box auto. Termoautonomo, serramenti alluminio. 165.000.000.
VIA DI SCORCOLA, in lussuoso palazzo d'epoca rinnovato, luminoso, appartamento rifatto a nuovo: atrio soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, vano caldaia. Impianti nuovi, finiture di pregio. 240.000.000.
VIA DELLA GUARDIA, in palazzo d'epoca rinnovato, buona occasione, circa 70 mq: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno. Serramenti alluminio. 72.000.000.
PIAZZA SANSOVINO, 30ennale, vista aperta, luminoso, buono: atrio, salone, cucina abitabilissima, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, armadi a muro. Porta blindata. 173.000.000.
USO INVESTIMENTO, nuda proprietà via Diaz, palazzo 30ennale signorile: atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., poggioli. 129.000.000.

CASE VILLE E TERRENI

CATTINARA, vista mare, epoca, casetta rinnovata dalle fondamenta: corridoio, cucina, matrimoniale, bagno, giardino, posto auto scoperti. 108.000.000
SERVOLA ALTA vista mare, casetta rinnovatissima con giardinetto, p.t.: bussola d'entrata, cucina abitabile, salottino, bagno. 1.o piano: scala, disimpegno, due camere, due posti auto nel giardino attiguo con box auto. 277.000.000.
SAN GIOVANNI ALTA villa con vista città e mare. Esposta a Sud. Costruita nell'88 rifiniture stupende: giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.t.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.o p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta, deposito attrezzi. Massima privacy. 490.000.000.
BAIARDI ALTA vista mare, casa a schiera da ristrutturare internamente. P.t.: tre ampi vani. 1.o p.: due camere, cucina, bagno. Posto auto nel cortile, giardino circa 120 mq. Tetto nuovo. 171.000.000.
BAIARDI alta, vista mare, terreno edificabile fronte strada circa 1600 mq. 259.000.000.

LOCALI D'AFFARI

VICOLO CASTAGNETO, locale d'affari fronte strada con due fori: circa 55 mq più antibagno, magazzino. Ottime condizioni, impianto elettrico a norma. Altezza 4 m. 80.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

SEMIPERIFERICA ATTIVITÀ, in zona molto popolata e di grande passaggio: bigiotteria, erboristeria, drogheria, profumeria. Inventario compreso. 45.000.000. Trattative riservate.
RIVENDITA TABACCHI, gioco del lotto, tris, giocattoli, cartoleria, articoli per fumatori in piccolo locale in affitto, zona Garibaldi. 150.000.000. Trattative riservate.
MUGGIA avviatissima e centralissima attività cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc. in locale di totali 280 mq. Alto reddito dimostrabile. 300.000.000. Trattative riservate.

CUZZOT S.R.L.
SE VENDERE CASA
E' IMPORTANTE
CON CUZZOT E' MEGLIO.
TELEFONATE ALLO
040/636128
PER UNA STIMA
GRATUITA
FATTA DA UN VERO AGENTE IMMOBILIARE.
ANNI DI SERIA ESPERIENZA
NON SI IMPROVVISANO!
NON SI COMPRANO! **NON** SI FINGONO!

Il dramma dell'indigenza della terza età e lo sforzo, impari, dei volontari

Poveri, dunque «vecchi»

La Pro Senectute, che da più di vent'anni svolge la sua attività in favore degli anziani, è ben conosciuta in città. Il prestigioso Club Rovis con i suoi giornalieri spettacoli di alto gradimento e livello e il Circolo Crepaz, ubicato presso la sede della Pro Senectute, con i suoi giochi, aiutano gli anziani a uscire dalla solitudine per farli passare in compagnia ore serene.

La Pro Senectute organizza gite e soggiorni al mare e in montagna, pranzo di Natale, feste di Carnevale, delle Castagne e altre, ha una piccola residenza per anziani autosufficienti e settimanalmente, nei suoi uffici di via Valdirivo 11, si riunisce il Gruppo di autoaiuto per vedove e vedovi gestito da un valente psicologo. Un'attività della Pro Senectute però è poco conosciuta in città ed è quella dell'assistenza.

Più di 40 volontari – e sono sempre troppo pochi – si occupano di anziani, soli e malati, che non escono o quasi dalle loro abitazioni, spesso in condizioni di estrema indigenza e solitudine. Visitano inoltre case di riposo e ospedali per portare un po' di allegria e conforto.

L'ufficio assistenza, gestito dai volontari, distribuisce ogni mese circa 150 pacchi viveri che il pullmino dell'associazione va a prelevare presso il Banco alimentare di Udine. Arrivano nell'ufficio assistenza persone sessantenni e malate che, prima dei fatidici 65 anni della pensione sociale, percepiscono soltanto sussidi mensili dal Comune e bussano a tutte le porte per cercare di sopravvivere.

La realtà nella quale ci si imbatte è molto dura, il pagamento di qualche bolletta Acegas, qualche affitto, cercando di accontentare un po' tutti con i fondi non certo abbondanti a disposizione, è solo una goccia nel mare del bisogno.

Vorrei che i triestini e non solo gli addetti ai lavori conoscessero anche questa realtà.

Nives Maslo Tagliaferro

Chi volesse scrivere a Loretta Marsilli può indirizzare una lettera - completa di nome, cognome, indirizzo e telefono - alla redazione del Piccolo, via Guido Reni 1, o inviare un fax al n. 0403733243. Nella lettera va specificato «All'attenzione di Loretta Marsilli». Le generalità del mittente potranno essere omesse nella pubblicazione in caso di particolare delicatezza degli argomenti.

Risponde Loretta Marsilli

Gentile signora, la sua lettera richiama giustamente l'attenzione sulla complessa questione della terza e quarta età. Dico complessa perché, oggi più che mai, essere anziani significa doversi confrontare con modelli consumistici e canoni estetici che per cultura e natura appartengono ai giovani. I messaggi dei mass media spingono l'anziano a una sorta di giovanilismo obbligato che, lungi dal promuovere salute, crea disagio e frustrazione.

La presenza di associazioni in grado di svolgere attività e promuovere interventi nel rispetto della reale dimensione dell'anziano, rappresenta un esempio di solidarietà e partecipazione al quale dovrebbe ispirarsi quell'impegno a migliorare che viene oggi proposto come «nuova cultura dell'anziano». Non ricordo più quale filosofo sosteneva che il grado di civiltà di una società lo si misura dall'attenzione che questa pone sulla vecchiaia, e in questo senso credo che, tutto sommato, il nostro sia un Paese abbastanza civile. L'approccio suggerito è un atteggiamento positivo e progettuale nei confronti della vecchiaia, che punti a mantenere sane e forti le potenzialità effettive dell'invecchiato (ovvero la sua capacità di provare sentimenti e di partecipare in maniera emotivamente attiva a tutto ciò che lo circonda) attraverso le quali mediare gli eventuali deficit fisici e cognitivi (cioè di pensiero). Non è un affare da poco, ma la volontà di farlo sembra esserci, e questo è già qualcosa.

Ritornando al nocciolo della sua lettera: quando al problema dell'età si assomma quello dell'indigenza, l'anziano diventa, meno eufemisticamente, un vecchio. La povertà è una questione discriminante, oggi come sempre, dovunque. Ed è un malessere sotterraneo molto più diffuso di quanto ci piaccia immaginare, che diventa ancora più doloroso quando s'insinua nelle pieghe - e nelle piaghe - della vecchiaia.

Su questo disagio s'inserisce l'opera di assistenza degli enti preposti e dei volontari (vostri e di altre associazioni). Ma, come lei ricorda, nel mare del bisogno questi interventi sono soltanto una goccia, perché i soldi sono pochi, perché i bisognisi sono tanti.

Lei fa bene ad attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su questa amara realtà, perché l'oceano, come soleva ripetere Madre Teresa, in fondo è fatto d'innumerevoli gocce. Se la solidarietà riuscisse a diventare un fatto realmente culturale, individuale e gioioso, probabilmente si lenirebbero molti dolori. Ma questo potrà accadere solo dopo che la società degli uomini avrà compreso il valore della rinuncia.

Loretta Marsilli

Auguri a Pino

Pino, aitante giovanotto, a 46 anni. Oggi ne compie 70, festeggiato da Bruna, Ambra e dai nipoti.

Valter a scuola

Papà Valter, scolaretto sorridente. Oggi festeggia i primi "anta" con tanti auguri da Massimiliano.

Podista dimenticato

Nel 1960, assieme ai miei amici, «i muli dele quatro case», seguimmo alla televisione di un bar-osteria tutte le Olimpiadi. Io ero appassionato dai velocisti e il mio idolo era Armin Hary, che con qualche difficoltà e qualche dubbio riuscì a vincere nella finale dei cento metri piani. Tutti però ci emozionammo ed entusiasmammo davanti a quel piccolo etiope scalzo che in una bella serata romana trionfò nella mitica maratona davanti, mi sembra di ricordare, a un marocchino che non sapeva neanche quand'era nato. Piccoli eroi di una volta! A quei tempi, personalmente, gli 800 metri mi sembravano una gara di gran fondo, ma per quarant'anni ho pensato che prima o dopo anch'io mi sarei cimentato sui 42.195 metri. Da adulto ho cominciato ad avventurarmi nelle gare podistiche anche se sono decisamente incostante e, l'anno scorso, quando appresi che nel 2000 gli organizzatori della Bavisela avrebbero promosso la I Maratona d'Europa decisi che era arrivato il mio momento. Nonostante molti (troppi) guai fisici, mi sono preparato scrupolosamente e, dopo l'iscrizione, sabato mattina mi sono recato a ritirare il mio numero di gara. Una gentile signora mi ha consegnato la busta n. 152 contenente il microchip e il pettorale con il numero appena menzionato. Aperta la busta, sono rimasto perplesso nel non vedere il mio nominativo accostato a tale numero e (sinistro presagio) ho detto a mio figlio che lavora proprio alla Stazione marittima: «Non ho nessun riscontro che questo sia il mio numero. La possibilità può anche essere remota, ma se la signorina ha preso un nome per l'altro...». Speravo che alla punzonatura ci sarebbe stato qualche confronto con il nominativo, ma tutto si è risolto con il passaggio attraverso una strettoia e una pacca sulla spalla. Io l'ho fatta per intero la mia maratona con il 152 sul petto; a Grignano, all'andata ho incontrato casualmente Diego, ex «mulo dele quatro case» e mio compagno di banco alle elementari, che in bicicletta mi ha accompagnato per una ventina di minuti, dal bivio di Miramar ho cominciato a cedere, al chilometro 39 sono entrato in crisi orrenda (3 km in 33', sorpassato da decine di concorrenti), beccato dall'amico Nereo (che vergogna!) a camminare a zig zag all'interno del Porto vecchio, quando speravo di non essere visto da nessuno. Però sono arrivato (tra gli applausi, anche) in 4h38'11" dietro Anna Sotgiu che non mi conosce, ma io conosco di vista per frequentazioni podistiche e, con un berrettino rosso, è stata l'ultima a sorpassarmi. Il 780.o della classifica sono io e non la mia quasi omonima Anna Piccinini, probabile intestataria del numero 152, che non potrà riconoscersi quando le arriverà la fotografia di un concorrente pur bello e di gentile aspetto, ma con il volto incorniciato da un'affatto muliebre folta barba.

Il mio tempo è pessimo, molto inferiore alle mie aspettative ma, anche se la prestazione non è da incorniciare, la soddisfazione, pur piccola, resta. E volevo avere la soddisfazione di vedere il mio nome, con il mio tempo, sulla rivista «Correre», quando a febbraio del prossimo anno verranno pubblicati i nomi di tutti gli italiani che hanno partecipato a una Maratona nel 2000 con relativo diplomino, e vedermi riportato tra i maratoneti nel bollettino annuale della mia società «Amici del tram de Opcina».

Per quanto apparso sul Piccolo ormai è andata; i miei colleghi hanno corretto le loro copie, ma mi riuscirebbe piuttosto difficile andare a casa di tutti i lettori a correggere. Possono però gli organizzatori rimediare per la classifica ufficiale? A loro va il mio plauso come podista e come triestino per una manifestazione straordinaria, la cui predisposizione dev'essere costata un impegno indicibile, ma anche la raccomandazione di far trovare nella busta del prossimo anno anche il nominativo corrispondente al numero di pettorale per evitare il disguido toccato a me.

Willy Piccini

Maria, sono 50

Maria, bella e sorridente il giorno della Prima comunione. Il suo sorriso, anche ora che compie 50 anni, è sempre lo stesso. Auguri da tutti quelli che le vogliono bene.

Valeria il giorno della Cresima e Tonin ritornato dal fronte

Due splendide foto d'epoca inviateci da Evelina Galussi. Nell'immagine a sinistra, nonna Valeria, nella foto ufficiale della Cresima, accanto alla santola Pina Bruch. Correva l'anno 1916 e lo «scatto» fu curato dallo studio Mioni di Trieste. A destra, nonno Tonin, appena tornato dalla guerra, accanto ai suo genitori. Era il 19 marzo 1918.

In ricordo di Scalabrin

Il maresciallo Scalabrin non è più tra noi. Morto improvvisamente, la sua figura lascia un grande vuoto tra tutti coloro che lo hanno stimato. È stato per più di trent'anni a capo della caserma dei carabinieri di Servola e, agli inizi del suo mandato, assieme al parroco e al maestro era uno dei personaggi più autorevoli del rione. Eravamo abituati a vederlo per le vie del borgo sempre inappuntabile e cortese con tutti. Disposto al dialogo, il suo ufficio era il «refugium peccatorum» dei servolani e non. Paciere tra i litiganti, improvvisava paternali per ladruncoli minorenni; molto sensibile agli anziani e a tutti coloro che avevano bisogno di aiuto. Era chiamato il «Maigret di Servola» per le sue doti di segugio in casi molto difficili. Le notti nel rione erano tranquille e gli scippi non sapevamo nemmeno cosa fossero. Il mitico Carnevale di Servola che convogliava nel rione gente di tutti i tipi era tenuto sotto controllo dai militari dell'Arma sempre con la supervisione di Scalabrin. Per noi servolani protetti era un vanto che un simile personaggio vivesse e si adoperasse per la nostra comunità. Grazie, maresciallo!

Luciana Turco

Musica per Spacal

L'emozione e il dolore causatimi dalla scomparsa dell'amico e insigne artista Lojze Spacal hanno fatto lucidamente affiorare alla mia memoria un episodio lontano che ci fece incontrare e diventare amici.

Epoca: i primi anni di questo secondo e inquieto dopoguerra, con gli angloamericani a governare Trieste e i confini con la (ex) Jugoslavia quasi impermeabili. Era nata, allora, a Trieste la galleria d'arte «Lo Scorpione» in via S. Spiridione, angolo via Bellini, con vetrine sul Canale, nei locali di corniciaio della famiglia Jerko. Questa galleria divenne subito il punto di raccolta dei giovani artisti triestini proiettati verso un futuro che si sperava di pace e di progresso. Anch'io – sebbene musicista e non «pittore» – mi ci trovài calamitato. Qui conobbi e feci amicale sodalizio con tanti artisti figurativi: Augusto Cernigoj, Giorgio Titz, Joze Cesar, Mariano Cerne, Sabino Coloni, Cernigoj-Ursic, Ugo Guarino, Sigfrido Maovaz, Marino Sormani, Livio Rosignano, Dolores Fallada (praghese), Dante Pisani e Lojze Spacal. Artisti che, fra l'altro, collaborarono con la realizzazione di manifesti firmati, al primo concerto di mie musiche che sostenni all'Auditorium di via del Teatro Romano.

Era allora in preparazione a «Lo Scorpione» la prima mostra antologica triestina di Lojze Spacal del dopoguerra. Il maestro teneva moltissimo a questa rimpatriata triestina. Si convenne insieme, per conferire all'esposizione un'ulteriore nota di richiamo e di «novità», che su cinque delle sue incisioni, io componessi altrettanti brani musicali pianistici che, poi, registrati da me su quei disconi che allora s'usavano (perché la registrazione su filo era assolutamente antimusicale) venivano a succedersi nella mostra e, con un semplice gioco di interruttori, azionavano altrettanti «spot» che illuminavano le immagini «musicate».

Fu una novità per Trieste che i giornali d'allora commentarono con molto risalto. Spacal ne fu entusiasta tanto che mi volle con lui (a commentare al pianoforte queste sue cinque incisioni) in svariate sue successive mostre nella ex Jugoslavia. Essendo il disco amatoriale completamente «esaurito» per il lungo uso nella mostra triestina, era fatale che dovessi eseguire queste musiche dal vivo al pianoforte. E, allora, le gallerie jugoslave visitate possedevano tutte ottimi strumenti. L'unica difficoltà, per me, era di passare il confine, date le restrizioni che, allora, imponevano un'intera cartella di documenti valevoli solo per un'uscita-entrata. Il problema fu risolto alla... «partigiana».

Lo sconfinamento abusivo del sottoscritto (e il relativo «rimpatrio») a bordo d'una motocicletta che, nottetempo, attraverso i boschi, passava il confine a fari spenti. Il brano, intitolato «Cinque bozzetti carsici su incisioni di Spacal», ha successivamente avuto discrete collocazioni nei repertori concertistici. Le incisioni commentate sono, nell'ordine, «Salita» (l'ascesa notturna delle donne che rifornivano i partigiani), «Paese del Carso», «Barche in secca a Salvore», «Cimitero di guerra», «Ballo in piazza». Spacal mi compensò con la sua amicizia e regalandomi le relative incisioni che conservo come reliquie.

In occasione dell'ultima sua mostra cui Spacal presenziò alla «Moderna Galerija» di Lubiana, fui interpellato per riproporre in suo omaggio queste musiche e anche le fotocopie della partitura originale. Poi non se ne fece nulla perché non si trovò uno sponsor che sostenesse le spese per il trasporto colà d'un decente pianoforte. Come cambiano i tempi!

Fabio Vidali

Il libro sugli ebrei

Nei giorni scorsi, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, è stato presentato il libro della prof.ssa Renata Broggini: «La Frontiera della Speranza». Alla presentazione, organizzata dal consolato svizzero di Trieste, hanno partecipato molte personalità consolari, autorità dei vari enti cittadini, molte altre personalità e moltissimi cittadini. È stata notata la brillante assenza del sindaco di Trieste o del suo vice, in rappresentanza, portando così poco rispetto al console svizzero, alla comunità ebraica di Trieste e ai pochi superstiti triestini ebrei, che erano internati in Svizzera, e che hanno preferito ritornare nella loro Trieste, piuttosto che in migliori lidi. Ogni commento è superfluo.

Lello Ercimani

Squero Vecchio da segnalare

Sembra impossibile, eppure è vero! La piazza dello Squero Vecchio, il centralissimo sito posto a pochi metri da piazza dell'Unità e sul quale al n. 2 si apre perfino un ingresso dell'hotel Duchi d'Aosta e in altri punti diversi esercizi pubblici, manca di qualsiasi targa murale identificativa della piazza stessa.

In una Trieste ove alcune vie, per esempio l'oscuro vicolo delle Ville, sono munite di fin troppe tabelle stradali, la piazza dello Squero Vecchio, storico toponimo cittadino, ne è totalmente priva.

Poiché la cosa è assurda e crea talvolta anche confusione e disagio fra i cittadini e i turisti in cerca del sito, invito l'amministrazione comunale a intervenire con urgenza al riguardo.

Fabio Ferluga

A proposito di esumazioni

Vorremmo ricordare alla signora Orietta Visintini e ai lettori del giornale che ancora non lo sapessero, che le esumazioni dai campi, in terra di sepolture comuni (gratuite) vanno effettuate dopo 10 anni dal decesso, così come prevede la legge. Tuttavia, la presenza dei torrenti sotterranei in campo XXXII che rallentano la normale consumazione (mineralizzazione, in linguaggio tecnico) delle salme e le scelte ancora da definire sul futuro di quel campo che assieme ai vicini dovrà rappresentare la struttura di sepoltura innovativa dei prossimi 30 anni, hanno rimandato la fase dell'esumazione.

La sepoltura del congiunto cui ci si riferisce nella segnalazione risale al 1977 e, pertanto, doveva essere esumata nel 1987. Se ciò non è stato, per i motivi tecnici di cui sopra, e la tomba è rimasta in loco per 23 anni, certamente non sarà motivo di biasimo da parte dei familiari, vista anche la gratuità della concessione.

Diversi mesi in anticipo sulle operazioni di esumazione e estumulazione dei campi, i Servizi funerari fanno pubblicare e affiggere, nelle strade e negli uffici pubblici, un avviso alla cittadinanza in italiano e in sloveno; mandano ripetuti comunicati stampa ai giornali locali (che regolarmente pubblicano e per ciò li ringraziamo), alla radio e, recentemente, anche sul Televideo regionale. In più gli uffici provvedono, in casi particolari come questo, ad avvertire le persone che vi si rivolgono, affinché almeno una volta all'anno si informino sulla data di esumazione. Tutto ciò, naturalmente, va ben oltre a quanto la legge prevede in proposito. Avvertire, poi, indiscriminatamente tutti i parenti in vita di tutti i defunti è assolutamente impossibile. Per ultimo, ci risulta che Acegas non abbia spedito le bollette per le luci votive del 2000 relative al campo XXXII ma, qualora la signora Visintini l'avesse ricevuta, potrà rivolgersi all'ufficio apposito al cimitero prima di effettuare il pagamento e le verrà parzializzata la tariffa che, ricordiamo, si aggira sulle novemila lire annue. Abbiamo riflettuto molto anche su questo.

Il dirigente dei Servizi funerari Fabio de Visintini

Disservizio al funerale

Troppe parole, per un funerale. Tuttavia la lettera del dirigente dei Servizi funerari comunali, signor de Visintini, mi costringe ad aggiungerne ancora qualcuna. All'atto della stipula del contratto per le esequie, la famiglia – dopo aver cercato, inutilmente, di farle svolgere di sabato – ha accettato, come proposto dai Servizi funerari del Comune di Trieste, di celebrare i funerali il mercoledì dopo Pasqua. Queste le intese. Definitive. Tant'è che dagli stessi Uffici dei Servizi funerari i familiari hanno preso telefonicamente accordi (perfezionati nell'arco di un paio d'ore) con il Comune di Duino-Aurisina, ove era destinata la sepoltura. Per la famiglia e per il Comune di Duino-Aurisina, tutto chiaro: funerali il mercoledì. Il resto – ovvero l'improprio anticipo delle esequie al sabato, senza alcuna informazione ai familiari – è attribuibile unicamente a chi aveva la custodia della salma e i compiti organizzativi. Quanto alla Procura della Repubblica – informata dei fatti dalla famiglia – il dirigente de Visintini non si ponga domande: qualora il magistrato inquirente ritenesse di svolgere approfondimenti sulla vicenda (considerando che ai familiari è stato negato l'estremo saluto al loro congiunto), credo che – in ragione dei suoi compiti di coordinamento dei Servizi funebri – sarà fra i primi a venirne a conoscenza.

Bruno Cesca

Un grazie al Comune

Con la presente desideriamo ringraziare vivamente l'Autorità comunale per aver provveduto ad allacciare le vie Moro e Bernardi all'illuminazione pubblica.

Per gli abitanti della zona, famiglia Cosoli

Degrado in Portovecchio

Ho partecipato alla Bavisela del 6 maggio. Mi congratulo con gli organizzatori perché tutto è stato veramente al massimo, ma certamente anche l'eccezionale panoramicità del percorso e l'arrivo in piazza Unità d'Italia contribuiscono a rendere questa nostra maratona una delle più belle d'Europa.

Unica nota stonata – per i triestini, io spero, motivo di riflessione – l'attraversamento del Porto vecchio: edifici cadenti, erbacce dappertutto, stalle puzzolenti in una parte della città preziosissima per la sua collocazione sul mare e meritevole di venir ben altrimenti sfruttata con ricadute economiche sicuramente maggiori delle attuali.

Le recenti mosse del presidente dell'Autorità portuale fanno viceversa – e purtroppo – sospettare che la Porto Vecchio srl sia stata voluta all'esclusivo scopo di conservare il più possibile l'esistente e gli esistenti interessi, in barba alla ventata di novità rappresentata da Trieste Futura che, non dimentichiamolo, ha raccolto tante adesioni di enti, di ditte e di privati.

Possibile che adesso la volontà dei cittadini sia quella di mantenere questo degrado?

Roberto Masetti

In debito con l'Acegas

Mi trovo nell'impossibilità di pagare le bollette dell'Acegas. L'ultima bolletta pagata risale al 3.o bimestre 1999. Poi, nonostante le mie bollette abbiano per il pagamento la domiciliazione bancaria, non ne ho mai più visto una, né la mia banca ha più effettuato alcun pagamento da un anno a questa parte.

L'Acegas risulta infatti in ritardo di un anno con la fatturazione per cui, rapportando la cifra media di una bolletta bimestrale a tale punto mi trovo, praticamente debitore di circa due milioni di lire con la prospettiva che improvvisamente mi vengano fatturati in toto e ciò sarebbe ingiusto, a prescindere dalla cifra peraltro non trascurabile.

Tutto è incominciato quando la fatturazione del 4.o bimestre '99, emessa col nuovo sistema denominato «Open Sgc», giuntami regolarmente, è stata da me respinta per mancanza dati. Da quel momento (novembre '99) c'è stato il silenzio totale e a nulla finora è valso un mio telefax di sollecito di febbraio.

Ho letto sul giornale che anche altre persone si trovano in situazioni analoghe, per cui gradirei dai responsabili un chiarimento in proposito.

Vladimiro Zurich

Disordini in via Pozzo del Mare

In merito ai disordini notturni di via Pozzo del Mare vi invito caldamente a essere ospiti nostri per una notte! I disordini avvenuti non sono assolutamente collegabili con il concerto dei Nomadi. La maleducazione di alcuni clienti è presente per cinque giorni alla settimana. La via S. Rocco retrostante si riempie di fiumi di escrementi ogni sera, e non si contano bicchieri, bottiglie rotte e «bisogni di stomaco»! Mi sorgono dubbi su: orari di chiusura, permessi per la musica, automobili in quinta fila in zona rimozione. Se non prendono la multa allora possiamo tutti parcheggiare sotto casa! Mi piacerebbe discutere ed avere risposte utili e civili in merito.

Paolo Bortolin

CULTURA & SPETTACOLI

ROMA *E se il 2000 fosse finalmente l'anno del riscatto dell'Istria e degli istriani? Se quel pezzo di terra cancellato cinquant'anni fa dalla storia e dalla geografia, con quattro firme e un colpo di spugna (e guai a lamentarsi: basta con le lacrime e le canzoni in dialetto, gli istriani da sempre trattati peggio dei curdi o degli albanesi, che almeno a questi ultimi viene sempre riconosciuto ufficialmente lo statuto di vittime), tac, con un colpo, questa volta di una bacchetta magica, ritornasse miracolosamente a far parte, con tutti gli onori che merita, e della storia, e della geografia nazionali?*

Ragazzi tremate: potrebbe persino succedere che, se non alla maturità di quest'anno, almeno a quella dell'anno prossimo, a qualcuno venga il ghiribizzo di darvi come tema di attualità e storia (e sarebbe ora!), per esempio «La storia e la cultura dell'Adriatico Orientale».

È in sintesi quello che è stato detto, letto e pensato ad alta voce in un seminario denso di presenze autorevoli, di relazioni dotte o dottissime, alternate a testimonianze che hanno avuto il coraggio di essere e voler essere solo umane e commoventi (quella del professor Aldo Duro, prima fra tutte): dieci ore, dalle dieci del mattino alle sette di sera dello scorso lunedì 15 maggio, in cui si sono visti e sentiti, passione, coinvolgimento, attenzione, qua e là persino un po' di erudizione, di tanta e tale intensità, che il primo risultato eccezionale di cui dare conto, sembrerà anche stupido ma ha un suo significato anche questo, è che nessuno ha tossito, mostrato insofferenza e distrazione, dato segni di stanchezza, di fame o di sete, come succede in qualsiasi altro seminario.

Una scolaresca italiana d'Istria e, a destra, una foto di Rovigno. Sotto, una vecchia immagine di Paul Schuermeier e due tavole della «Storia dell'Istria a fumetti»: quella a sinistra è firmata dal pittore e scultore Bruno Chersicla; quella a destra dall'autore del volume, Manuel Zuliani.

SCUOLA & SOCIETA' *A Roma un convegno su «Le tematiche storiche e culturali del confine orientale»*

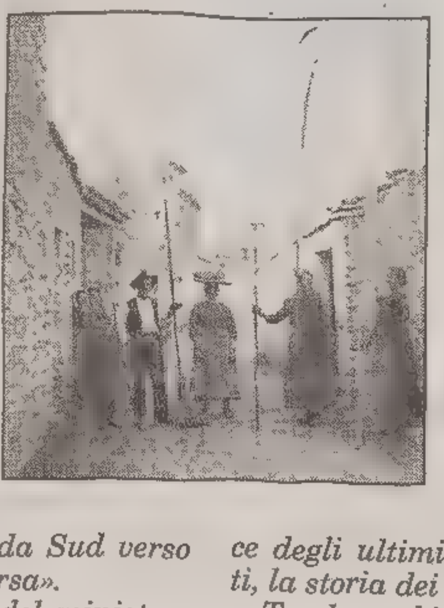
Istria: in fondo al tunnel dell'oblio

È tempo di proporre ai maturandi un tema sul passato e il presente di queste terre

Ma è che questo era davvero un po' speciale: il ministro della Pubblica istruzione, l'Istituto dell'enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, e la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, tutti uniti intorno al tema «Le tematiche storiche e culturali del confine orientale nei programmi e nell'editoria scolastica». Sede: la prestigiosissima sede dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana. Evviva: c'è gente istriana, grande o piccola, colta o semplice, impegnata in politica o in letteratura, che per questo ha combattuto da una vita. Abbiamo perso la terra, e le case: restituiteci almeno la storia da tramandare anche alle future generazioni.

A fare gli onori di casa, non solo formali ma davvero partecipi e affettuosi, è stato il presidente dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana: Francesco Paolo Casavola.

Il ministero era autorevolmente rappresentato da quello che è e resta soprattutto un «professore»: Tullio De Mauro ha parlato di Vamba, de «Il giornalino della Domenica», della «confederazione giornalinesca» e della presenza della suddetta confederazione anche a Trento, Trieste e in Dalmazia. Ha concluso con un omaggio all'Adriatico: «Porta di accesso ai latini, ai Messapi... frontiera aperta per navigare da Sud verso Nord, e viceversa».



L'ispettrice del ministero della Pubblica istruzione, Anna Sgherri, ha spiegato e garantito: «Tutto nasce dal decreto del '96 dell'ex ministro Berlinguer sulla necessità di studiare nelle scuole il 900... In questo ambito rientrava anche la storia dell'Adriatico Orientale e dell'Istria... L'Istria, per esempio, è indispensabile per rileggere, anche alla luce degli ultimi avvenimenti, la storia dei Balcani».

Tra lo snobismo culturale (non si offenda, signor ministro: lo sa anche lei che è un complimento) del professor De Mauro e le precisioni tecnico-legislative di Anna Sgherri, l'intervento «dalla parte del cuore» di uno che avrebbe e ha tutti i titoli per essere invece catalogato tra gli intellettuali di primissimo livello, il professor Aldo Duro, autore dei cinque volumi del dizionario storico della lingua italiana, componente di spicco dell'Istituto dell'enciclopedia. Ha molti anni, e li dichiara con semplicità: «Sono nato il 25 gennaio del 1916... Sono nato suddito di Ceccobeppe, ma non me ne sono accorto: in famiglia parlavamo l'italiano, che per noi era il veneto». Si alza in piedi per parlare, appoggiandosi a un bastone. Confessa con dolore composto di non avere più la possibilità di leggere e di scrivere: «I miei occhi mi aiutano molto poco». Non si presenta come un professore, ma come un Uomo: «Porto testimonianza dell'italianità di Zara, e la mia personale fedeltà all'Italia: entrambe, nella mia vita, non sono mai venute meno...».

Antonio Fares è professore di geografia a Pescara: cita libri di testo di Heufer dei Rasen, pubblicato a Vienna nel 1861, e poi tradotto in Italia, e quello di Luisa Ramusso del 1888, assai più precisi sulla Venezia Giulia e Trieste dei testi di oggi: se non altro distinguono, come oggi non si fa più, tra Friuli e Venezia Giulia. Cita Mazzini: «Le Alpi Giulie sono nostre, come le Alpi Carniche... Nostra è Trieste... Per condizioni etnografiche, politiche e commerciali, nostra è l'Istria».

Lucio Caracciolo, direttore di «Limes», traccia un quadro generale sui Balcani oggi: o come sembra «meno razzistico» dire, «sull'Europa Sud-orientale».

Luciano Violante, da sempre tra i pochi uomini rappresentativi della sinistra che ha fatto le sue ragioni dell'Istria, degli istriani, del loro esodo forzato, e del martirio delle foibe, ha parlato della ingiusta «smemoria» collettiva di tutta questa storia, dello «sradicamento dei fatti della memoria nazionale».

Ricchissima di informazioni anche inedite la relazione di Giuseppe De Vergottini, dell'Università di Bologna: «...il 10 febbraio 1947 il governo firma il trattato imposto dalle potenze vincitrici... emerge con vigore la tesi del rifiuto di ratifica, considerato che il trattato opera per sola volontà dei quattro...».

Elvio Guagnini porta qualche buona notizia: «Sono interessatissimo al fatto che nella ex Jugoslavia, per esempio all'Università di Zagabria, si cominci a studiare la cultura italiana, dall'Ariosto, al Petrarca, e via continuando, riconoscendole per intero, il suo peso e il suo prestigio».

Occorrerà leggere la pubblicazione degli atti del convegno per avere la giusta consapevolezza degli interventi documentatissimi di Carlo Ghisalberti dell'Università di Roma e di Fulvio Salimbeni dell'Università di Trieste, e anche della partecipata relazione di Giovanni Radossi sulla situazione degli italiani «rimasti» in Istria dopo la seconda guerra mondiale.

È bella la conclusione di Lucio Toth: «Non esistono versioni ufficiali della storia. Non esistono tribunali, né parlamenti, né poteri autorizzati a dare, in merito, un'unica verità. È necessario che ognuno possa farsi una propria personale opinione. ma questo non è possibile se manca la conoscenza. Noi, sulla nostra storia, vogliamo che ci sia la conoscenza: è proprio questo lo scopo di questo convegno».

Anna Maria Mori

NEL 1948 LA JUGOSLAVIA NON VUOLE SEGUIRE GLI ORDINI DELLA GRANDE RUSSIA, CHE ORAMAI DECIDE LE SORTI DI TUTTI I PAESI DEL BLOCCO ORIENTALE. "COMINFORMISTI ED ANTICOMINFORMISTI" (SEGUACI DELLA RUSSIA E FILOJUGOSLAVI) CONTRIBUIRANNO A COMPLICARE I GIÀ DIFFICILI E TESI RAPPORTI TRA ITALIANI E SLAVI IN ISTRIA.

Una «Storia a fumetti» ideata da Walter Macovaz e disegnata da Manuel Zuliani

Tormentata terra, un disegno ti racconterà

Per raccontare l'Istria, finora, s'è sempre usato un tono da tragedia. Consono a quella terra, a noi così vicina, e non solo per ragioni puramente geografiche, che nel corso dei secoli ha conosciuto da vicino gli spaventi della guerra. Che ha subito, a più riprese, le scorribande di predoni, il dominio di eserciti arrivati da lontano, lo smembramento voluto da potentati in lotta tra loro.

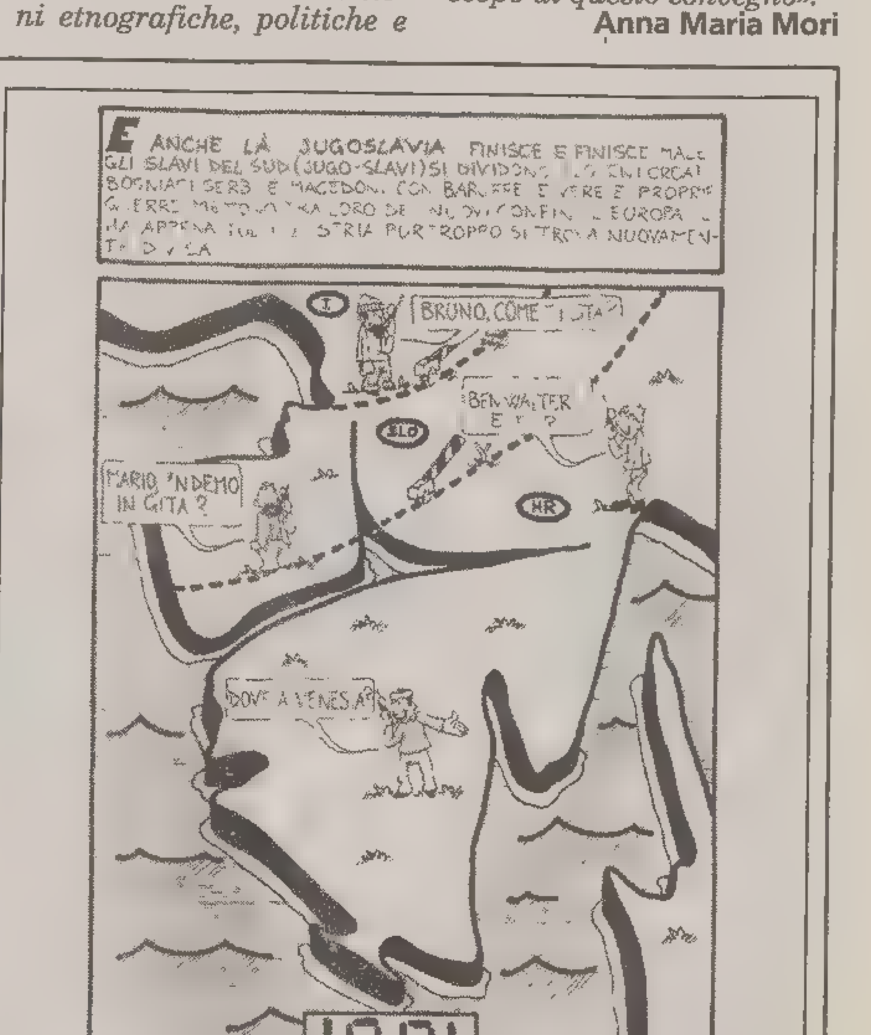
Adesso, qualcuno ha pensato di riproporre quella storia con un linguaggio diverso. Pur senza nulla nascondere. Pur senza minimizzare, esorcizzare, un passato che brucia come una ferita sulla pelle mai rimarginata. Da un'idea di Walter Macovaz, Manuel Zuliani ha realizzato, così, la «Storia dell'Istria a fumetti», pubblicata con il patrocinio e il contributo della Regione Veneto, dell'Istituto regionale per la cultura istriana, fiumana e dalmata e del Circolo di cultura istro-veneta «Istria». Alla realizzazione del volume, che contiene anche tavole di artisti affermati come Bruno Chersicla, Ugo Pierri e Franco Sillato, hanno collaborato Livio Dorigo, Franco Colombo, Piero Del Bello, Flavio Portolan, Bruna Pompei e Chiara Conti.

Serviva un cantastorie per raccontare il divenire dell'Istria, nel corso del tempo, ai giovani. Un personaggio caratteristico, che trasformasse questa cavalcata attraverso i secoli in una sorta di favola con le radici ben salde nella realtà. Macovaz, Zuliani e gli altri non potevano che scegliere la capra, glorioso simbolo di quella terra. Che, in questo volume disegnato, diventa una sorta di spirito guida, capace di rendere appassionante, anche per la generazione allevata a merendine e manga giapponesi, a pizzette surgelate e supereroi «made in Usa», un viaggiio a ritroso verso la preistoria dei castellieri. Verso l'era dei progenitori, quando mastodontici dinosauri contendevano il passo a irsuti cavernicoli.

Sfogliando la storia dell'Istria, come fosse un calendario da tavolo, si possono rivivere i primi assalti che uomini provenienti dalla Grecia, dalla Tracia, dal Mare Nero, portavano al popolo dei castellieri arrivando a bordo di navi da ventura. E, poi, lo snervante assalto dell'Impero Romano agli Istri. E, via via, fino ad arrivare al dominio della Serenissima Repubblica di Venezia, all'arrivo degli austriaci, dei francesi.

L'ultima parte del libro è quella che convince di più. Perchè, raccontando l'arrivo del Regno d'Italia, l'avvento del fascismo, l'impresa di Gabriele D'Annunzio e dei suoi legionari a Fiume, il crollo del fascismo, l'arrivo delle truppe titine, l'esodo in massa degli italiani dall'Istria, gli autori alternano immagini fotografiche e disegni. Dribblando la retorica. Cercando di dare voce alla Storia.

Alessandro Mezzena Lona



LIBRI *Il nuovo romanzo dello scrittore, pubblicato da Bompiani, viene presentato oggi nella sala consiliare della Ras, a Trieste*

Alain Elkann: parole ritrovate del padre francese. E di Roland Topor

Parigi. Alain e sua sorella Yvonne, in silenzio dietro il carro funebre, accompagnano il loro padre al cimitero di Montparnasse. S'inizia così l'ultimo romanzo di **Alain Elkann «Il padre francese»**, appena uscito da **Bompiani (pagg. 119, lire 22 mila)**, che stempera i frammenti di un legame che neppure la morte è riuscita a interrompere. E lo fa con un'ideale conversazione intrattenuta da due uomini che si trovano, casualmente, sepolti vicino: il padre dello scrittore, intransigente, severo, grande banchiere e presidente della Comunità ebraica di Parigi, e Roland Topor, celebre artista ebreo morto nel 1997, passionale, sregolato e bohémien. Con un ritmo quasi cronachistico, che non perde di vista una tonalità sensuale di immagini, il romanzo pare voler ritornare, tramite la scrittura, al senso di un'identità (quella dell'autore, quella dei suoi personaggi) mai comprensibile fino in fondo e che, nel tempo sospeso della perdita, dà quasi l'illusione di poter inseguire i suoi vettori.

Il libro di Elkann viene presentato oggi, alle 17.45, a Trieste nella sala del consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1. A commentare il romanzo e dialogare con lo scrittore sarà Margherita Hack.

Nel suo libro si staglia la figura di suo padre in un percorso naturale e religioso insieme. Un modo per ricordarlo e definire al contempo la sua identità?

«Se uno sapesse davvero perché scrive un libro non lo scriverebbe mai. Questo lavoro nasce semplicemente da un caso: andando a trovare mio padre ho visto che, vicino alla sua tomba, era sepolto quest'altro personaggio, l'artista Roland Topor. Da questo particolare evento è nata l'idea del romanzo, affiancando due personalità così diverse, ma infine anche così simili».

Suo padre era orgogliosamente francese, lei ha scelto invece di appartenere a un'Italia, da lui definita «un Paese provinciale e disonesto» con una lingua «che nessuno capisce».

«Io ho studiato in Italia, mia madre è italiana. Probabilmente è la lingua che conosco meglio. Dal punto di vista creativo poi, in rapporto al francese, l'italiano è una lingua da inventare, una lingua anche affascinante e accattivante nel riuscire a «plasmarla» inseguendo l'obiettivo della semplicità».

A un certo punto, fa dire a suo padre: «Quello dello scrittore è un mestiere pericoloso, bisogna avere molto successo». Disapprovava la sua scelta?

«Sì. Mio padre era amico del pianista Rubinstein e pensava che l'artista, per essere tale, dovesse essere almeno della caratura di tali geni. Traduceva questo mio desiderio in una forma di presunzione o tentativo di sfuggire a un lavoro più «utile», borghese. Ha cominciato ad accettarmi quando, trasmissione su trasmissione, articolo su articolo, ha accertato che ero, "almeno", giornalista».

Oltre al «Padre francese», lei ha recentemente pubblicato la raccolta di racconti «Le mura di Gerusalemme», un'iniziativa che prende avvio da un preciso progetto.

«È il primo volume della collana «asSaggi», edita da Bompiani, ed è qualcosa di più di un semplice libro. Appartiene a un progetto pensato da Sottovoce, associazione nata all'interno dell'Istituto Europeo di Oncologia di Umberto Veronesi, che porta libri gratuitamente negli ospedali. Da questa collaborazione e da un mio viaggio a Gerusalemme ho deciso di pubblicare quello che è stato il mio diario di viaggio in Israele, andando a soddisfare il concetto di "gratificazione" che Veronesi richiede per questi testi».

Ma in Occidente, dove sta Dio?

«Gerusalemme, secondo me, è Occidente. È la città delle nostre religioni monoteiste che siano cristiane, ebraiche o mussulmane e l'Europa sarà sicuramente un continente cristiano, ebraico e mussulmano. Il fascino di Gerusalemme nasce proprio dalla sensazione di estrema mescolanza e al contempo di non appartenenza. Conta poco che Gerusalemme sia degli israeliani, o sia stata dei turchi o degli inglesi. Perché questa città è qualcos'altro, contiene una sintesi fortissima di valori occidentali, è la città del nostro Dio, la città delle tre fedi monoteiste».

Mary B. Tolusso

CINEMA Applaudito al Festival di Cannes il raffinato film del regista giapponese Nagisa Oshima

Il sesso ai tempi dei samurai

Delude il francese Olivier Assayas: solo una bella illustrazione

CANNES Il bellissimo ed efebico Sozaburo semina gelosia, morte e vendetta fra gli ultimi samurai «shogun». Anch'egli samurai, forte e crudele in un corpo dolce e aggraziato, dopo una serie di uccisioni all'interno degli ultimi «ronin» per conquistare i suoi favori, Sozaburo è costretto a battersi contro il suo amante Tashiro per porre termine a questa turbativa da «basso impero» che sta minando le ferree regole dei samurai.

Il vicecomandante Hijikata porta i due amanti nella foresta e in un duello, dove Sozaburo, persa la spada, rischia di soccombere, ed è costretto a chiedere perdono a Tashiro. Lo chiede perché è perfettamente cosciente che lo ucciderà ancora una volta sedotto dai tratti gentili di Sozaburo; Tashiro allenta la pressione per un attimo, quanto basta per venire inesorabilmente pugnalato.

Tratto da un'omonima opera di Ryotaro Shiba, uno dei più famosi scrittori giapponesi contemporanei, il romanzo e il film toccano un tema, mai trattato in precedenza fra i samurai: l'omosessualità. Ma non è tanto il tema sessuale a dare scandalo fra i «ronin» quanto la messa in discussione delle regole al loro interno. Siamo nel Giappone del 1865 a pochi anni dalla fine ufficiale dell'ultimo samurai, ma essi non si rendono ancora ben conto dei tempi che cambiano e citano la raccolta di Akinari Ueda «Racconti della pioggia e della luna» (portati del resto sullo schermo nel 1953 da Kenji Mizoguchi) dove la morale è nello spirito nobile, che dà la sua vita pur di mantenere una promessa. Gradito e applaudito il ritorno sulla Croisette di Nagisa Oshima, in concorso ieri con questo suo ultimo film **Gohatto** (Tabou) dopo un'assenza di quattordici anni dal grande schermo. Mancava infatti dal 1983 quando con «Furyo» monopolizzò il Festival di Cannes; allora, come oggi, c'erano Takeshi Kitano (Leone d'oro nel 1997 a Venezia con «Hana-Bi») e Ryuichi Sakamoto (Oscar per le musiche de «L'ultimo imperatore» di Bernardo Bertolucci). Il primo nel ruolo del comprensivo comandante Hijikata e il secondo solo in veste di musicista e compositore di una colonna sonora estraniante e suggestiva. Dopo essere stato un portabandiera della «nouvelle vague» giapponese e il regista scandalo de «L'impero dei sensi» e «L'impero della passione» negli anni Ottanta, il raffinato Oshima, a sessantotto anni e dopo una grave malattia che lo ha tenuto immobile per tre anni, firma un'opera asciutta nello stile, calibratissima nelle inquadrature e nel montaggio, suggestiva nella messa in scena; confermandosi come uno dei registi nipponici più interessanti e attenti alle evoluzioni e alle nuove modifiche del linguaggio cinematografico.

Modifiche di cui non si è accorto Olivier Assayas che ci porta in Francia per raccontarci la fine di un'epoca in **Les Destinées sentimentales,** quella dei Barnery e delle loro porcellane di Limoges. Tratto da un romanzo di Jacques Chardonne, la saga dei Barney ha le sue radici nella realtà, con la famiglia Haviland, gruppo di quaccheri americani, che a Limoges ha fondato le aziende della porcellana note in tutto il mondo per oltre un secolo.

Assayas nelle tre ore, tanto dura il film, ristabilisce l'ordine nella vita e cioè che i sentimenti, in questo caso l'amore, sono più duraturi di qualsiasi altra cosa. Il bravo Charles Berling, nel ruolo di Barnery, attraversa tutto il film in continue mutazioni fisico-anagrafiche. Da giovane prete protestante e marito separato di Isabelle Huppert (oltre che padre di un'infelice creatura), a sposo di una splendida Emmanuelle Béart che lo seguirà fedelmente per tutto il film: dallo chalet in Svizzera, al fronte durante la prima guerra mondiale, alla conduzione dell'azienda di porcellana poi. Fra alti e bassi, come in ogni brava unione di lunga durata, ma sempre con il maritino nel cuore. Un film che vorrebbe ricreare nello spettatore le emozioni e le vibrazioni della grande letteratura, come nel «Gattopardo» di Visconti, ma che non riesce, nonostante tutte le buone intenzioni, ad andare oltre la bella illustrazione, raccontata con dispendio di mezzi e accuratezza. Confezionato come un lungo e riposante sceneggiato epico, il film può ambire, più che alla Palma d'Oro, a tre belle puntate televisive in prima serata.

Andrea Crozzoli

Dall'alto: Emmanuelle Béart e Charles Berling, interpreti del film «Les destinées sentimentales»; Mira Sorvino e Laura Kirk in «Famous» e una scena dal film «Gohatto».

Cage e Malkovich svelano il mistero di «Nosferatu»

CANNES Che ci fanno John Malkovich e Willem Dafoe nei panni di Wilhelm Murnau e di Max Schreck, regista e protagonista del celebre «Nosferatu», capolavoro del cinema espressionista tedesco? Sono al servizio di un film prodotto da Nicholas Cage, «L'ombra del vampiro» - proposto alla «Quinzaine des realisateurs» e sugli schermi italiani a settembre - che ha la malsana ambizione di svelare cosa successe negli anni Venti in Germania durante la lavorazione di quel film maledetto. E, in particolare, chi si nascondeva dietro l'attore Schreck, un nome che letteralmente significa «panico» e intorno al quale sono nate strane leggende.

Ebbene, l' esordiente Elias Merhige immagina che Murnau-Malkovich, da grande perfezionista, per girare il suo «Nosferatu» si rivolga ad un vero vampiro, Schreck-Dafoe. Con tutti gli inconvenienti del caso. Non ultimo che l'attore pretende di essere pagato in natura, ossia in sangue fresco da succhiare direttamente dal collo della protagonista, Catherine McCormack. Col patto che ciò avvenga solo a fine riprese.

IN BREVE

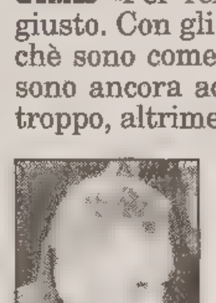
Peck, a 84 anni, confessa: «Ho voglia di fare film»

CANNES «Che cosa ne pensa delle star di oggi che chiedono 30-40 miliardi a film?». Riposta: «Che sono nato troppo presto». Gregory Peck, 84 anni appena compiuti, dimostra di essere in forma e, pur dichiarandosi leale e romantico, ammette che almeno il denaro attrae anche lui. Ciuffo giovanile ma argenteo, pizzetto appena accennato dello stesso colore, giacca nera e maglia dolcevita celeste, Peck (*nella foto*) è a Cannes per presentare il documentario di Barbara Kopple «Conversation with Gregory Peck», uno spaccato affettuoso e quasi edificante sull'attore che, secondo qualcuno, incarna la parte migliore di noi. Ed è lui stesso a confermare, senza pudore ma con grande garbo, questa impressione: «Ebbene sì, mi sono convinto anch'io di essere molto simile ad Atticus Finch, l'avvocato anrirazzista protagonista di "Il buio oltre la siepe"».

Il segreto per sopportare con tanta naturalezza cinquant'anni di fama? «Ogni mattina mi sveglio e ho voglia di lavorare. Ma so anche che quello che resterà sarà ciò che fatto come padre e come marito, la celebrità passa».

Serata omaggio per l'attore Philippe Noiret che commenta: «Avete scelto il momento giusto»

CANNES «Per rendermi òmaggio avete scelto il momento giusto. Con gli attori occorre avere la mano delicata perchè sono come la frutta, non bisogna prenderli quando sono ancora acerbi, ma non si può nemmeno aspettare troppo, altrimenti cadono dall'albero». Ironico e divertente, Philippe Noiret (*nella foto*) si è rivolto così durante una cena in suo onore, agli organizzatori del festival di Cannes.



Circondato dai grandi del cinema francese, Noiret, che tra poco compirà 70 anni, ha divertito tutti con i suoi aneddoti. Uno riguarda Lawrence Olivier. Il grande attore gli raccontò che in camerino, per mettere a loro agio i colleghi più giovani si presentò affabilmente: «Buongiorno ragazzi, sono Lawrence Olivier». La risposta fu un secco «So What?» (e allora?). «Ecco - ha detto Noiret - questo è quanto ci si deve aspettare alla fine di un'onorata carriera. Bisognerebbe mettere in guardia i giovani».

A Buckingham Palace

Londra: Liz Taylor sulla sedia a rotelle riceve dalla regina il titolo di «Dame»

LONDRA Elegantissima, ma seduta su una sedia a rotelle Liz Taylor è andata ieri Buckingham Palace a ricevere dalla regina Elisabetta il titolo di «Dame». L'attrice, da tempo afflitta da problemi di salute, era accompagnata dai quattro figli. È entrata nel palazzo reale da un ingresso laterale e con un ascensore ha raggiunto il salone da ballo dove si è svolta la cerimonia, con un' altra diva di Hollywood, Julie Andrews, che come la Taylor è nata in Gran Bretagna. Le due star del cinema sono state insignite del titolo di comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico.

A Londra, Liz Taylor, 68 anni, sarà anche la stella di due serate a lei dedicate: il 24 maggio riceverà l'Oscar britannico alla carriera e due giorni dopo assisterà ad un concerto benefico in suo onore nella Royal Albert Hall, dove canterà anche Andrea Bocelli.

Settimo in hit parade

«Asile's world» di Elisa: i testi del disco su Internet

ROMA Da oggi sul sito ufficiale di Elisa, www.elisaweb.net, è possibile trovare on line tutti i testi, rigorosamente in inglese, del nuovo album, «Asile's world» («Il mondo di Elisa»), uscito il 5 maggio dopo quasi due anni di lavoro e nove mesi di registrazione in studio, e che questa settimana debutta al settimo posto delle classifiche di vendita.

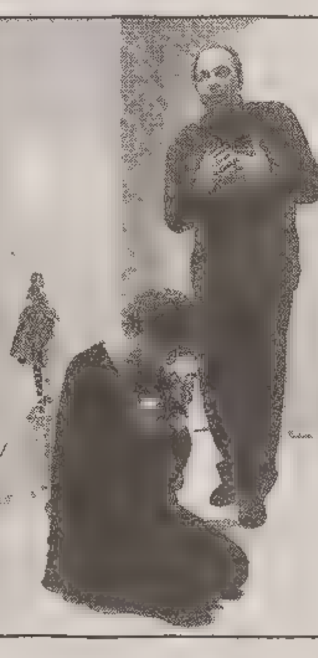
Quella di mettere in Internet i testi del nuovo disco è una grande opportunità per i fan di Elisa, che attendevano con ansia il ritorno della giovane artista di Monfalcone dopo il successo ottenuto con il suo primo album «Pipes and Flowers», che ha venduto 250 mila copie vendute solo in Italia. Inoltre, sul sito di Elisa, dove è possibile trovare notizie e curiosità, presto saranno reperibili on line anche i testi di «Asile's World» tradotti in italiano.

TEATRO Ha debuttato a Udine lo spettacolo di Bevilacqua e Udina

Dalla scatola magica della «Rosa» un suggestivo gioco di emozioni

UDINE Un po' scatola magica, su cui si proiettano ombre cinesi, e un po' teatro delle marionette, la scena de «La rosa dei teatri» s'impone, dall'inizio, come un invito alla concentrazione. A suggerirla è la fuga prospettica delle bianchissime quinte, che guidano lo sguardo verso un punto focale immaginario, al centro del fondale, e a richiederla è la complessità del testo, liberamente ispirato al «Wilhelm Meister» di Goethe, ma denso di altre impegnative citazioni letterarie. La partitura drammaturgica scritta da Giuseppe e Alberto Bevilacqua, insieme a Mara Udina, sollecita a una serrata riflessione sui grandi temi cari alla temperie culturale romantica, senza concedere tregue all'insegna dell'evasione.

Il linguaggio dell'ultima produzione del Centro servizi e spettacoli, che ha debuttato al Teatro San Giorgio di Udine, è per scelta assolutamente evocativo, e gioco-forza ermetico. Non potrebbe essere altrimenti, visto che i personaggi della pièce, cioè l'attore-Wilhelm (Giuseppe Bevilacqua), la piccola Mignon (Gabriele Benedetti), e l'eterea figura della danzatrice (Arianna Zani), sono stati concepiti per raccontare l'eterno conflitto tra arte e vita, e fra teatro e realtà. Al centro, l'amore. Non corrisposto, come quello di Ofelia per il principe Amleto; oppure tragico, come quello di Tancredi per la bella Clorinda, che lo stesso uccide in battaglia. Metafora della vita, mai sazia di illusioni destinate allo scacco, e metafora del teatro, condannato ad amare una realtà che non può fino in fondo riprodurre.



Nel ruolo del contraddittorio e ambivalente «eroe» goethiano, Giuseppe Bevilacqua ha privilegiato i toni drammatici, lasciando però spazio anche a momenti di tenerezza e autoironia. Bravissimo Gabriele Benedetti nei panni della fragile e misteriosa Mignon, che fa da contraltare alle pretese del teatro sull'esistenza, ribadendone l'imperscrutabilità. L'opposizione, insomma, è destinata a non ricomporsi, a restare senza mediazioni. Così, nell'ultima scena, quando il «teatro» infine ricompare, lo fa in veste di Pulcinella, che è archetipo della sua forza, ma anche simbolo del suo enigma. Le scene e le luci di Alberto Bevilacqua sono un punto di forza, e convincono anche le scelte di Mara Udina per costumi e colonna sonora.

a.r.

Nella foto, un momento dello spettacolo «La rosa dei teatri».

DANZA Da Nervi al Carlo Felice e al Porto vecchio di Genova

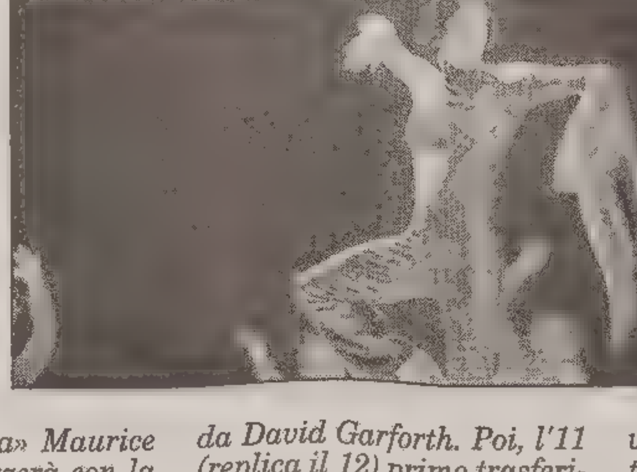
Festival del balletto: nuova sede e nuovo patron, Maurice Béjart

GENOVA *Saranno il Teatro Carlo Felice e il Porto Antico di Genova ad ospitare il trentaduesimo «Festival Internazionale del Balletto» nel prossimo luglio. Cala dunque temporaneamente il sipario sui Parchi di Nervi, che dal '55 allo scorso anno avevano offerto una scenografia naturale ai migliori coreografi da tutto il mondo. Una scelta non definitiva, motivata dalla necessità di avviare una serie di lavori a Nervi in vista del vertice del G8 del 2001.*

La nuova edizione del Festival sarà in buona parte «targata» Maurice Béjart, che realizzerà con la sua compagnia di Losanna tre dei sette spettacoli in cartellone e ne firmerà un quarto con un altro gruppo. Il coreografo sarà presente anche in veste di ideatore artistico.

Cinque compagnie, tutte straniere, si alterneranno sui tre palcoscenici. Aprirà l'8 luglio al Carlo Felice l'Ecole de Dance Nationale de Paris con tre lavori firmati da Jean-Guillaume Bart (musica di Rossini), Mikhail Fokine (musica di Stravinski) e Béjart (musica di Theodorakis). Interverrà l'orchestra del Carlo Felice diretta da David Garforth. Poi, l'11 (replica il 12) primo trasferimento al Porto Antico con il Ballet nacional de Espana diretto da Aida Gomez: 7 lavori firmati dalla stessa Gomez e da altri coreografi spagnoli.

L'«Enfant Roi» è il titolo del balletto di Béjart (musica di Hughes Le Bars) in prima italiana il 16 luglio (replica il 18) dal Béjart Ballet Lausanne al Carlo Felice. Il 20 e 21 proporrà «Le Presbythere (coreografia di Béjart, musiche dei Queen e di Mozart con i costumi di Gianni Versace); e il 23 offrirà la serata di Gala: accanto ad alcune sorprese, il pubblico potrà vedere «Le Manteau», musica di Hughes Le Bars da un racconto di Gogol. Il 18 e 19 luglio, il Groupe 13 danzerà in prima italiana «Che, Quijote y bandoneon» di Béjart su musiche di varia provenienza. Il 21 e 22 toccherà invece alla Nueava Compagnia Tangueros presentare «Corazon Quebrado» (Milonga dei cuori infranti), coreografie di Mariachiara Michieli, musica di Osvaldo Pugliese.



Nella foto uno spettacolo di Béjart: «Mutationx»

MUSICA Presentata la settima edizione della manifestazione, che si terrà il 6 giugno a Modena

Dalai Lama «friend» di Pavarotti

ROMA Un messaggio universale di pace per il nuovo millennio sarà portato personalmente dal Dalai Lama al «Pavarotti & Friends», che, da Modena, in diretta televisiva su Raiuno il 6 giugno, celebrerà la settima edizione. La notizia dell'arrivo del premio Nobel per la pace è stata data ieri, nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato, a Viale Mazzini, Luciano Pavarotti, il presidente della Rai e il direttore di Raiuno Roberto Zaccaria e Agostino Saccà, i tanti collaboratori dell'evento musicale e di solidarietà.

Quest'anno i fondi raccolti dall'iniziativa andranno a sostenere due interventi di beneficienza alle popolazioni della Cambogia e del Tibet.

Alla serata-evento, che Raiuno manderà in onda dalle 20,50 in diretta, parteciperanno anche quest'anno grandi nomi della musica italiana e internazionale, in un incrociarsi di stili e di diverse appartenenze musicali. Tra gli altri, saranno presenti a duettare con Big Luciano, Biagio Antonacci, Aqua, Tracy Chapman, Eurythmics, Mylene Farmer, Irene Grandi, Enrique Iglesias. E ancora: George Michael, Savage Garden, Skunk Anansie, Caetano Veloso.

La serata, condotta anche quest'anno da Milly Carlucci, sarà preceduta da 6 anteprime pomeridiane, in onda alle 16 circa, su Raiuno, da venerdì 2 giugno a martedì 6. Sempre sulla prima rete Rai, mercoledì 7 giugno alle 16, sarà inoltre proposta una sintesi del concerto della sera precedente, «Il meglio di Pavarotti».

Il rinnovarsi della collaborazione tra Luciano Pavarotti e la Rai in occasione di grandi eventi è stato sottolineato con soddisfazione sia dal presidente Zaccaria sia dal direttore di Raiuno Saccà.

Conclusa con un buon successo di pubblico la rassegna di Mortegliano, che ha proposto gruppi, stili e generi molto diversi

È qui la «Festintenda», con gli Africa Unite

UDINE Si è conclusa alla grande la diciassettesima edizione di «Festintenda», appuntamento storico per la musica «alternativa» nella nostra regione. Migliaia di persone ogni sera hanno invaso il tendone di Mortegliano per gli appuntamenti in cartellone nei fine settimana, dopo il successo di Subsonica e Misty in Roots, a conferma di una latente «fame» di musica dal vivo da parte di un pubblico di giovanissimi desideroso di concerti che uniscano qualità e prezzi accessibili.

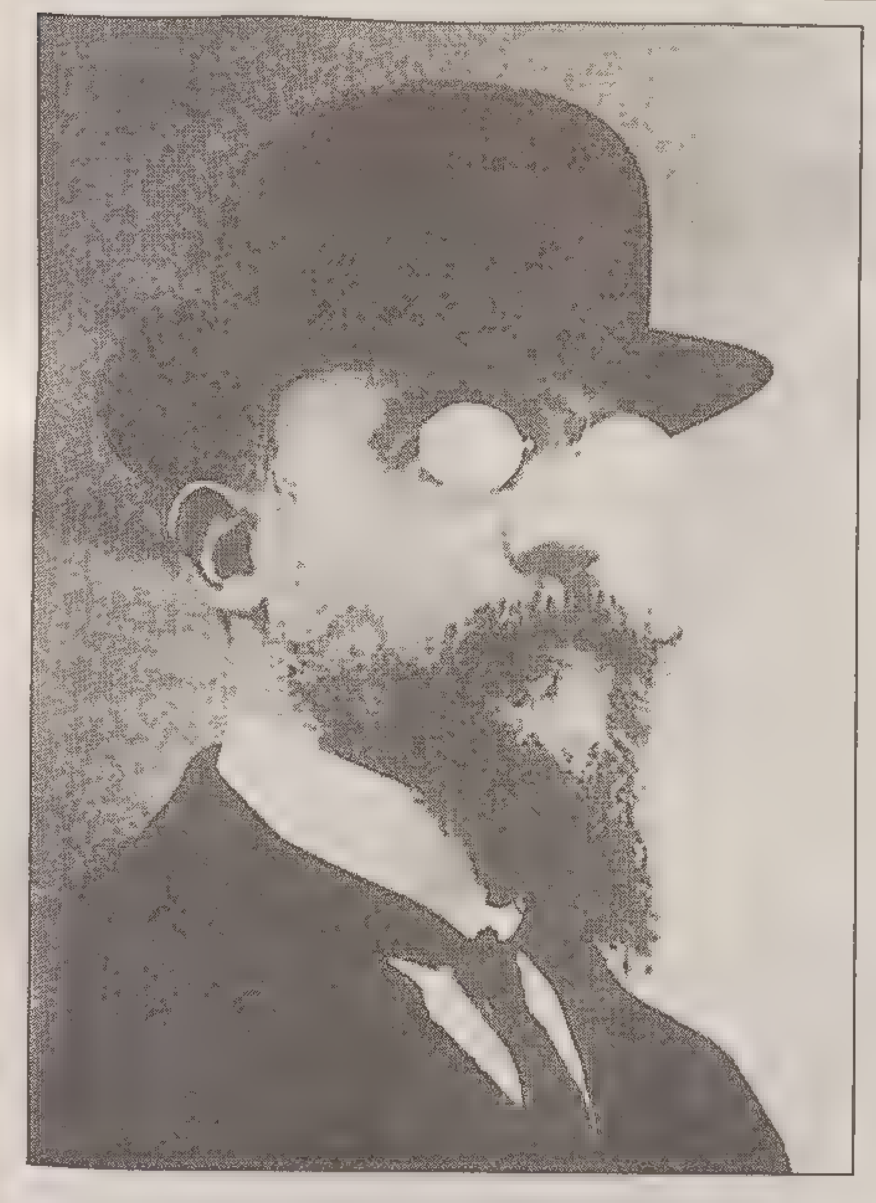
La proposta degli ultimi quattro appuntamenti si è mossa fra le atmosfere solari del reggae e quelle notturne del dub, dal metal al pop, dal blues elettrico all'hip-hop. Immancabile quello con gli Africa Unite di Torino, una band che raramente diserta il palco di Festintenda, dove ha parecchi fans e amici. Il pubblico delle grandi occasioni ha accolto Bunna e Mada, gli storici fondatori del gruppo, e gli altri sei musicisti, con un calore e un entusiasmo danzereccio da gran galà delle buone vibrazioni, di cui il reggae è portatore (sano). Testi in italiano e in inglese, pescati dai vent'anni di attività della band, e il pulsare ritmico dei bassi/chitarre/batteria, con aggiunta di fiati ed elettronica, un ottimo light show e le credenziali giuste per un concerto pienamente riuscito.

Il sabato precedente i 24 Grana, uno dei gruppi emergenti delle fucina di talenti partenopea, devoti a forme più radicali di reggae/dub con inserti elettrici, di derivazione Almamegretta prima maniera, con un valente frontman (Francesco Di Bella) dalla voce cruda e dall'incedere torrenziale dei testi (in napoletano) su basi electro-ipnotiche.

Rock elettrico con venature pop la sera precedente con i milanesi Settevite, esordienti nel calderone italico del genere: come bonus una valida voce femminile e canzoni standard passatamente orecchiabili.

Tutti corregionali gli altri protagonisti delle serate di Festintenda, dal blues rock di Mad Men Blues al metal hard-core super tosto degli Slapstick, ai più articolati Rara Avis, fautori di un rock post-progressive, alla serata «Musiche Furlane Fuarte» di venerdì scorso con le all stars della nuova musica friulana, proposta sotto l'egida di Radio Onde Furlane, che annovera generi come l'hip-hop e il drum'n'bass degli spettacolari Madrac e Dlh Posse, le atmosfere brit-pop post psichedeliche dei Prorastar, il blues «mannaro» stile Nick Cave con la luna di traverso (all'anagrafe Fabian Riz da Brazzano di Cormons) dei Croz Clizzâz (trad. it.: rospo spiaccicato).

Giorgio Cantoni



Erik Satie, nato nel 1866 e morto nel 1925. Al Teatro Miela lo festeggiano ogni anno, ormai dal '93.

MUSICA Stasera al Teatro Miela di Trieste la tradizionale «festa di compleanno» per il compositore francese

Cento di questi giorni, caro Satie

Verrà proiettato un videodocumentario realizzato nel '71 da Anna Gruber

TRIESTE «Dedicato ad Anna Gruber, nostra complice nei vari compleanni. E continua a esserlo». Poche parole sull'invito personalizzato («Vexgraphie»: 840 francobollini numerati, all'insegna della ripetizione, nella miglior tradizione «satiana»...), per ricordare l'artista triestina recentemente scomparsa. A lei è dedicato «Buon compleanno, Erik Satie!», sottotitolo «Là dove osano le piume!», la festa-evento che si terrà stasera alle 21 al Teatro Miela. Si tratta del tradizionale «compleanno» del musicista, che Rosella Pisciotta, Cesare Piccotti e gli altri amici della Cooperativa Bonawentura festeggiano ormai dal '93.

«Il nostro teatro - spiega Piccotti - trae la sua stessa ispirazione da questo artista considerato bizzarro, che per noi è uno dei più rappresentativi della musica dell'intero Novecento. Ciò per la sua versatilità in tutti i campi dell'espressione artistica. Per questo siamo sempre felici di ricordare il suo compleanno, non certo l'anniversario della sua morte, nel rispetto dello spirito della sua opera...».

«Che poi - aggiunge Pisciotta - Satie *(nella foto)* è considerato falsamente bizzarro, solo per alcuni suoi gesti esteriori. Lui in realtà è stato un artista molto serio, che ha aperto le strade alla musica contemporanea. Ha fatto un lungo lavoro di sintesi sulla musica, in modo da sfrondarla da tutti gli orpelli. La musica che ci ha lasciato, e che ha ispirato moltissimi artisti contemporanei, sembra semplicissima, ma in realtà è il frutto di un lunghissimo lavoro di sottrazione».

Stasera il programma comprende la proiezione del videodocumentario di Anna Gruber e Alfredo Giuliani «Montparnasse una leggenda, la nuova musica», realizzato nel '71 per la Rai. «Anna lo aveva già presentato nella prima edizione del '93 - ricorda ancora Pisciotta - e nell'autunno scorso mi aveva proposto di fare l'edizione di quest'anno nel giardino della sua casa di Duino. Al video è affiancato anche una brevissima intervista che Orson Welles le fece negli anni Sessanta, a Roma, mentre il grande regista girava un film su Gina Lollobrigida, di cui la Gruber era amica sin dagli anni Cinquanta, quando avevano frequentato assieme il corso di cinematografia a Cinecittà».

Stasera si prosegue con il pianista Aleksander Rojc (anche lui sempre presente negli anni passati) e con la coppia formata dal soprano Elena Pontini e dal pianista Carlo Moser. Completano la serata - oltre all'immancabile scambio di regali e regalini - le esposizioni «Oggetti sospetti» di Anna Lombardi e Saverio Pechini, e «Vexgraphie» dello stesso Cesare Piccotti.

«Con gli anni - conclude Rosella Pisciotta - questa festa è diventata una specie di gioco. Ma ormai ci arrivano, anche su Internet, messaggi da tutto il mondo: Cile, Inghilterra, Canada, Giappone, Australia... L'anno prossimo speriamo di organizzare un incontro internazionale».

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Artegna: «Seres di mai» Pimpa, Kamillo e... Altan

TRIESTE Fino al 23 maggio, al Teatro Verdi, si replica l'opera di Francesco Cilea «Adriana Lecouvreur», diretta da Daniel Oren *(nella foto in alto)*.

Ancora oggi e domani, alle 10, al Teatro Cristallo, la stagione di teatro ragazzi si conclude con «Il tesoro di Peter Pan».

Oggi al Cinema Alcione, per la rassegna di film in lingua originale francese, proiezione di «Une liasion pornographique» (ore 18.30, 20.15 e 22).

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con il gruppo Aribus.

Domani alle 18, alla Contrada Scura (via Venezian 15), Roberto D'Ambrosio inaugura la mostra «Opere inedite», che rimarrà aperta fino al 3 giugno.

Venerdì e sabato alle 21, all'Ausonia (Riva Traiana 1), serata musicale con Enzo Zoccano e Deborah Duse.

Venerdì alle 22, al Bar Alex (strada di Fiume), serata musicale con il gruppo Proteo.

Sabato alle 11.30, al Teatro Miela, l'Associazione Manantial presenta la conferenza di Bruno Genero «Tam Tam - Venti anni di Djembe».

Sabato alle 21, alla Casa del Popolo di Sottolongera (via Masaccio 24), il Mediterraneo Folk Club propone un concerto del Trio Cohue.

Sabato e domenica, all'Arena San Marco (via Svevo 1), il Mediterraneo Folk Club propone un seminario di danze popolari della ex Jugoslavia. Informazioni allo 040-300003.

Domenica alle 20.30, alla chiesa della Madonna delle Grazie (via Giustinelli), per il Festival Kugy, concerto dell'organista Roberto Velasco.

GORIZIA Venerdì alle 20.30, al Kulturni Dom, presentazione del primo album del gruppo isontino Fiberglas, intitolato «Privid».

Da venerdì al 2 giugno, a Gradisca, alla Sala Bergamas, si terrà la terza edizione della rassegna «Dissolvenze - Arte & Cinema».

Sabato alle 21, all'Auditorium, per Gorizia Jazz, concerto di Aires Tango.

UDINE Da domani al primo giugno, al Nuovo Teatro di Artegna, si svolge la rassegna «Seres di mai»: debutto domani alle 21 con «Tracce di un sacrificio - Il racconto».

Venerdì alle 21, al Duomo, per i Concerti dei docenti del Conservatorio, suona Beppino Delle Vedove.

PALMANOVA Venerdì alle 20.30, al Teatro Gustavo Modena, concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi diretta da Wolfgang Bozic.

LATISANA Domani alle 21, al Teatro Odeon, per «Teatro comico oggi», Marco Della Noce presenta lo spettacolo «Che storia!».

PORDENONE Oggi alle 10.30, all'Auditorium di San Vito, il Teatro dell'Archivolto di Genova presenta «Pimpa, Kamillo e il libro magico», di Altan *(nella foto al centro)*.

CERVIGNANO Domani alle 21, al Teatro Pasolini, per la rassegna «Armonie di maggio», concerto del duo chitarristico Juan Carlos «Flaco» Biondini e Claudio Tuma.

VENETO Sabato alle 21, al Rivolta di Mestre, serata con i Delta V *(nella foto in basso)*.

SLOVENIA Martedì alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di musica irlandese con i Dervish.

Un film sullo scrittore

Ecco il mondo di Claudio Magris

ROMA Verrà presentato oggi, alle 11, a Roma, al cinema «Nuovo Sacher», in collaborazione con la casa editrice Garzanti, il film «Fra il Danubio e il mare. Il mondo di Claudio Magris», ideato e diretto da Francesco Conversano e Nene Grignaffini, prodotto dalla scoietà Movie Movie.

Il film è un ritratto dello scrittore e dei suoi luoghi, i luoghi della sua vita e dei suoi romanzi, (in particolare di «Micocosmi»), i luoghi della sua formazione esistenziale e letteraria,

Trieste, la Trieste frontiera, la Trieste mitteleuropea, crocevia fra est e ovest, fra nord e sud, luogo di apertura solare e di struggente malinconia nordica, città dell'infanzia e dell'adolescenza; Torino, città della giovinezza e della maturità; Slovenia, Istria e Croazia, luoghi di frontiera, di identità multiple e divise.

Al termine della proiezione interverranno Claudio Magris, Giovanna Melandri e gli autori.

In scena due nuove «rivali» nella Adriana Lecouvreur

TRIESTE Domani, nella replica dell'opera «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, diretta dal maestro Daniel Oren al Teatro Verdi di Trieste, debutta nel ruolo principale il soprano russo Natalia Dercho (*nella foto a sinistra*), artista dal forte temperamento drammatico, rivelatasi al concorso «Belvedere» di Vienna e successivamente in «Madama Butterfly» a Torre del Lago e in «Guerra e pace» di Prokofiev al Festival dei due mondi di Spoleto.

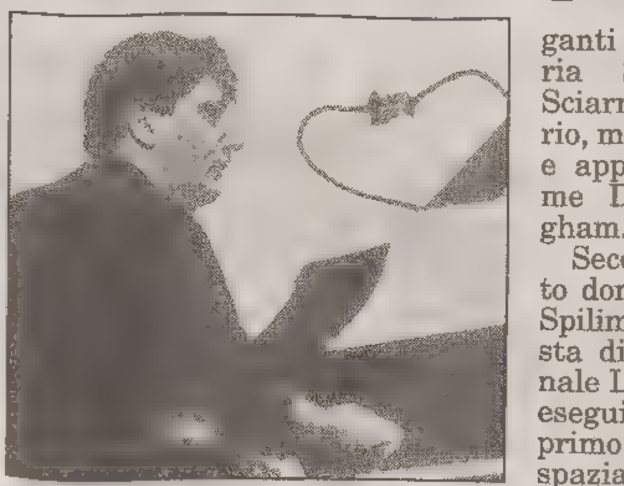
Le sarà antagonista, nella stessa recita, il mezzosoprano Mariana Pentcheva (nel ruolo della Principessa di Bouillon, *nella foto a destra*). Vincitrice del concorso Pavarotti di Filadelfia, la Pentcheva si è affermata alla Scala nella «Vestale» e in «Rigoletto» nel 1993/1994, sotto la direzione di Riccardo Muti, che l'ha voluta poi al Ravenna Festival nell'«Aleksandr Nevskji» di Prokofiev. La vocalità e il talento della cantante bulgara hanno impressionato anche nella «Fiamma» di Respighi all'Opera di Roma.

In quest'ultima produzione si era imposto anche il tenore romeno Gabriel Sade, il quale, dopo aver cantato «Turandot» e «Tosca» alla New Israeli Opera, si alterna adesso con Alberto Cupido nel ruolo di Maurizio di Sassonia.

Si apre oggi a Udine, con una presentazione-lezione, il festival «Suoni d'arte»

Elettronici e contemporanei

UDINE Musica elettronica, illustre sconosciuta. Per toglierla dai confini dell'hortus conclusus frequentato dagli addetti ai lavori e offrirla al grande pubblico, «Arteventi» di Udine ha organizzato «Suoni d'arte», un festival di musica contemporanea ed elettronica articolato in tre appuntamenti tra Udine, Colugna e Spilimbergo, con la presenza di alcuni grandi nomi del panorama internazionale, ma anche di talenti regionali di spicco.



La rassegna prende avvio oggi (mercoledì 17) alle 17.30 nella sala Monteverdi del Conservatorio statale di Udine, con la presentazione dell'iniziativa in forma di lezione tenuta dal compositore Marco Maria Tosolini, docente di Storia ed Estetica musicale e consulente artistico per la manifestazione. «La volontà di "Suoni d'arte" – spiega Tosolini – è far conoscere meglio la musica contemporanea, spesso ghettizzata poiché considerata "difficile" dai più, e a volte emarginata dalle stesse istituzioni preposte alla valorizzazione dei nuovi fermenti culturali».

Non nascondono, gli organizzatori, le difficoltà incontrate nella realizzazione del progetto che, come tutte le iniziative pionieristiche (esiste solo un'altra rassegna di questo genere in regione), ha dovuto affrontare la fatica di conquistarsi sponsorizzazioni e sostegni, e con ampi margini di incertezza.

Il programma, del resto, è di tutto rispetto, e l'ingresso è libero. In occasione del primo concerto, nel Teatro «Bon» di Colugna il 19 maggio (ore 21), a esibirsi sarà il sassofonista Giampaolo Antongirolami, interprete di fama del repertorio contemporaneo, che presenterà brani composti da giganti come Giacinto Maria Scelsi, Salvatore Sciarrino e Luciano Berio, ma anche da giovani e apprezzati autori come Di Scipio e Vaugham.

Secondo appuntamento domenica 4 giugno a Spilimbergo con l'organista di fama internazionale Luigi Celeghin, che eseguirà musiche dal primo Novecento a oggi, spaziando da Kurtag a Ligeti, da Vlad a Zanettovich, fino ad Ives. Sarà invece dedicato ai compositori locali il terzo evento, fissato per il 15 giugno al Teatro San Giorgio di Udine, dove verrà presentato in forma di concerto con ascolti ed esecuzioni dal vivo il Cd «Musiche di queste terre», che raccoglie brani di antichi autori friulani reinterpretati con sensibilità contemporanea da musicisti nostrani.

Tra i partecipanti vi sono Dramsam, Glauco Venier *(nella foto)*, Giorgio Marcossi e il sestetto di percussioni del Conservatorio di Udine, che eseguirà in prima assoluta la composizione «Sindrome (11/8 di un attimo)» di G. D'Andrea.

Alberto Rochira

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE - BAR - BIRRERIA AMARCORD
Musica dal vivo e... cucina particolare
GIOVEDÌ SERA MUSICA CUBANA DAL VIVO
Via Torrebianca 19 - Trieste - 040/661864 (7.30-2.00)

OSTERIA DE SCARPON
Pranzi carne - pesce
Dopo teatro o cinema
TRIESTE, VIA GINNASTICA 20 - TEL. 040.367674 - CHIUSO LUNEDÌ

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
MACAKI
OGGI ARIBUS (ROCK ITA)
V.LE XX SETTEMBRE 39/A TEL. 040 367272, WWW.MACAKI.COM

PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 3 ORE VI COSTA SOLO L. 2500 ● SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DI POKEMON E GLADIATOR

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Oggi alle ore 10.30
ultima recita
Sala Tripcovich
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Alice
nel paese
delle meraviglie
da Lewis Carroll
con gli allievi delle Scuole Elementari, Medie Inferiori e Superiori di Trieste
direzione del laboratorio Rossana Poletti
adattamento e regia di Maurizio Soldà
Ingresso unico: lire 3.000
Informazioni e prevendita
Biglietteria Utat Galleria Protti
Biglietteria Sala Tripcovich
Numero Verde 800.554040
Prenotazione gruppi: 040.578855

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1999/2000. «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea. Domani, giovedì 18 maggio - ore **20.30** (turno C/A), quinta rappresentazione. Repliche: sabato 20 maggio - ore **17** (turno S/S), domenica 21 maggio - ore **16** (turno D/D), martedì 23 maggio - ore **20.30** (turno E/B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti – rinnovo e prelazione per abbonamento alle due stagioni o solo stagione di primavera – fino al 18 maggio. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA. Ore **16.30** e ore **18.30** doppia recita di Teatro A Leggio «Atto unico» di Italo Svevo. Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato ai soci dell'Associazione Amici della Contrada e del Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali. Prenotazioni 040/943774 dalle 9 alle 11.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **21:** «Buon compleanno Erik Satie! Là dove osano le piume» musicavisionibizzarrieparadossi. Dedicato ad Anna. L'ingresso è libero ma il regalo è obbligatorio, solido o liquido, dolce o salato, simpatico e gentile.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Casa di cultura, via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30:** per il turno di abbonamento D, replica de «Il diario di Anna Frank» di Wendy Keselman. Regia di Zvone Šedlbauer.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 18.15, 20.15, 22.15: «Mission to Mars». Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto. Un film di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins. Da venerdì: «Il gladiatore».

ARISTON. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Tutto l'amore che c'è» di Sergio Rubini, con Teresa Saponangelo, Gérard Depardieu, Margherita Buy, Sergio Rubini e numerosi giovanissimi attori italiani. Speranze, amori, ambizioni e progetti giovanili: rivivono i ragazzi degli anni '70 in un bel film italiano. Ultimo giorno. Da venerdì: «Miss Julie» di Mike Figgis.

SALA AZZURRA. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Bugie - Lies» di Jang Sun Woo. V.m. 18. Ultimo giorno. Da domani: «Goya».

EXCELSIOR. Ore **18.05, 20.10, 22.15:** «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 17.30, 19.45, 22: «Erin Brockovich» con Julia Roberts. Forte come la verità.

GIOTTO 2. 18, 20.05, 22.15: «8 donne e 1/2» di Peter Greenaway. L'ultimo capolavoro del più trasgressivo regista inglese. V.m. 14.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «I vizi proibiti di Simona».

NAZIONALE 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata». La commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau.

NAZIONALE 2. 16.45 e **18.20:** «Pokémon». Il più grande scontro di tutti i tempi!

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «Stigmate» con G. Byrne e P. Arquette. Il thriller del Giubileo.

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «South Park». Il famosissimo cartoon vietato ai minori di 14 anni.

NAZIONALE 4. Solo alle **16.45:** «T come Tigro e gli amici di Winnie Pooh», un meraviglioso cartoon Disney. **Oggi a L. 6000.**

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.15: «B. Monkey, una donna da salvare». La grinta e la sensualità di Asia Argento in un film di alto contenuto di adrenalina. Con Rupert Everett. V. 14. **Oggi a L. 6000.**

SUPER. 17.45, 20, 22.15: «The million $ hotel» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich. Colonna sonora di Bono e U2. **Oggi a L. 6000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: per il VII «Langue et cinema» in lingua originale francese «Une liaison pornographique». Una relazione privata, di Frédéric Fonteyne con Nathalie Baye, Sergi Lopez.

CAPITOL. 17.50, 20, 22.10: «American Beauty». V. 14. Dal lunedì al venerdì a L. 5000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Stuart Little». **19.30, 22:** «Gioco d'amore». Ingresso lire 8000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Inganni pericolosi» con Nick Nolte e Sharon Stone. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 20.15, 22.15: «B. Monkey, una donna da salvare» con Asia Argento e Rupert Everett. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 20, 22.15: «Tutto su mia madre», un film di Pedro Almodovar. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Mission to Mars - Missione su Marte», di Brian De Palma. Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18, 19.30, 21, 22.30: «South Park». V.m. 14 anni. Ingresso lire 8000.

TELECOMANDO

Ma «Blackjack» dice poco sul talento di John Woo

di **Giorgio Placereani**

Lo spettatore che venerdì abbia buttato l'occhio sul film tv «Blackjack» (Italia 1) di John Woo (nella foto), senza conoscere il grande regista hongkonghese, magari si sarà anche divertito: con tutti i suoi difetti, il film tv è superiore alla produzione media. Ma qui si sarà aperto un fossato fra coloro che conoscono e amano il cinema di Woo (e in generale il cinema hongkonghese, di cui egli è stato l'esponente di punta) e coloro, certo la maggioranza, che non lo conoscono: paradossalmente, i secondi avranno apprezzato «Blackjack» molto più dei primi.

Infatti nella produzione complessiva di Woo «Blackjack» appare come la vera grande delusione, superiore a «Broken Arrow»; e il fatto che Woo entri come produttore esecutivo esclude discorsi giustificatori sul controllo americano che lo avrebbe tarpato. Il problema principale è che la sceneggiatura – non di Woo – si può definire solo deliran-te, con alcune soluzioni narrative così meccaniche e sciocche che neppure la maestria del regista arriva a salvarle; oltre che evidentemente assai rimaneggiata. Basta vedere come la prima parte non leghi affatto con la seconda, più lunga, in cui il protagonista Dolph Lundgren protegge una modella da un killer che in realtà è il suo ex marito. A fare da trait d'union c'è solo la figura della bambina («ereditata» dagli amici spariti assurdamente fuori schermo), e naturalmente la fobia del bianco, originata da un incidente durante il primo episodio e motore del secondo.

Questo esempio di cromofobia è l'unica invenzione interessante del film. Il colore bianco fa da tema visivo centrale ed elemento di continuità nel film, e Woo può convogliarvi tutta la sua barocca eleganza (vedi la lotta di Lundgren col suo nemico in un mare di latte). Perché John Woo è un regista memorabile, dallo stile insieme isterico e poetico, caratterizzato da un senso coreografico dell'azione. I suoi film di poliziotti e gangsters sono autentici balletti di fuoco. Troviamo un gusto per l'eccesso tipicamente «wooiano» (e hongkonghese in genere) anche in alcune scene di «Blackjack», come nella sparatoria iniziale, quando Dolph Lundgren momentaneamente accecato deve sparare secondo le indicazioni della bambina che porta sulle spalle.

Anche se il film si solleva regolarmente nelle sparatorie e nei bellissimi «stunts», non è capace di andar oltre una certa bellezza grafica delle scene d'azione. I tormentati eroi di Woo, segnati dal senso dell'onore e da oscuri rimorsi, trovano un ben povero erede in Dolph Lundgren. Anche lui è debitamente tormentato, dall'ossessione di una responsabilità nella morte del padre, ma né la sceneggiatura sa svilupparne il tema né l'interprete ha mezzi espressivi a sua disposizione. Peraltro, Dolph Lundgren sembra già un buon attore se messo a confronto con la disastrosa protagonista femminile Kate Vernon, dalla faccia bovinamente placida che pare più adatta a un sonetto di Giosuè Carducci che a un thriller di John Woo.

Come che sia, questo film tv non sarà stato inutile se servirà almeno a far conoscere il nome del regista al grosso pubblico. Moltiplicate per dieci tutto quel che di positivo si trova in «Blackjack» e fate uguale a zero tutti i difetti. Allora avrete un'idea del vero cinema di John Woo – e capirete anche perché vedendo «Blackjack» abbiamo provato una tale delusione.

OGGI IN TV

Età diverse a «Tempi moderni»

Papà a 68 anni, «vecchia» a 32

Nella puntata di «Tempi moderni», in onda alle 20.40 su Italia 1, oggi si parla di come tempo ed età sembrano ormai non avere più senso. In scaletta la storia di Ruggero, sessantotto anni, che recentemente è diventato papà per la terza volta e di Alessandra, trentadue anni, che ha iniziato giovanissima a fare la modella, ma dopo dieci anni di carriera il mondo della moda le ha fatto capire di essere troppo vecchia, da pensionare. A «Tempi moderni» anche una mamma che ha un unico sogno nel cassetto: far diventare famoso il suo bimbo di due anni. Per finire, Daria Bignardi (*nella foto*) ospiterà un gruppo di ultraottantenni musicisti foggiani, la cui storia ricorda molto da vicino quella dei Buena Vista Social Club: i Cantori di Carpino.

Tmc, ore 23.05

Montanelli racconta la storia

1978-1989: dall'elezione di Papa Wojtyla al crollo del muro di Berlino. Questo il periodo storico al centro del programma «La Storia d'Italia» di Indro Montanelli, a cura di Mario Cervi con Alain Elkann. Montanelli parlerà del ruolo determinante che il Papa venuto dall'Est ha avuto nel processo di evangelizzazione in molti Paesi nel mondo e del contributo fondamentale del suo pontificato nel crollo del comunismo. Montanelli ripercorrerà anche le principali fasi della fine del comunismo in Urss, da Gorbaciov al crollo del muro di Berlino.

Raidue, ore 11.30

Storie di vita vissuta

La storia di Maria Cristina, una ragazza di 29 anni dializzata che ha sfidato la sua malattia portando a termine una gravidanza, sarà raccontata nel corso de «I fatti vostri», la trasmissione condotta da Massimo Giletti. Durante il programma si potrà conoscere anche la storia di Emelina, vittima cinque giorni fa a Roma di una truffa messa a segno da un uomo e una donna che l'hanno raggirata con astuzia e le hanno rubato cinque milioni.

Raitre, ore 10

Carso, un mondo a colori

Con Roberto De Denaro, professore di lettere al liceo artistico di Rupingrande, il paese del Carso vicino Trieste, si potrà conoscere la realtà di un'aerea di difficile convivenza etnica nel corso di «Un mondo a colori», la trasmissione multiculturale della Direzione Teche e Servizi Tematici Educativi. Lo scambio culturale all'inizio del Novecento era intenso e ricco ma dopo l'ultima guerra, restringendosi lo spazio provinciale di Trieste, i rigidi confini politici hanno diminuito e impoverito il terreno di scambio allargando il fossato dell'incomprensione, complice anche l'ideologia usata dalle due parti come discriminante.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1, 7.20: GR Regione, 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1, 8.35: Golem, 9.00: GR1 Cultura; 10.15: Il baco del Millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Tribuna referendum; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: 83. Giro ciclistico d'Italia; 16.30: 83 Giro d'Italia Scalea Matera, 18.30: Titoli; 19.25: Ascolta si fa sera, 19.30: GR1 Zapping, 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Camion, 22.45: Tribuna Referendum; 23.00: GR1, 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e camion; 23.50: Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: Nonsoloverde; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymerich; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.18: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di Radiodue; 12.05: Alcatraz; 12.30: GR2, 13.00: A prescindere dal Duemila, 13.30: GR2; 13.45: Il Cammello di Radiodue; 13.50: Un medico in famiglia; 15.00: Fuori giri; 16.00: Niente di personale; 16.35: Il cammello di RadioDue; 17.30: GR2, 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2, 20.02: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra, 20.30: GR2, 20.35: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni, 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131. Fatti e sentimenti (R); 3.00: Alle 8 di sera (R).

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre, 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina, 8.35: Mattinotre - 2a parte, 8.45: GR3, 9.45: Ritorni di fiamma, 10.00: Radiotre Mondo, 10.55: Mattinotre - 3a parte; 11.30: Incontro con R. Filippini; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit Libri e lettori; 16.50: Fahrenheit; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20.30: I dialoghi delle Carmelitane; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: L'Eneide di Virgilio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Libro aperto; 9.30: Concerto, 11. Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il cibo e la salute; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica, segue Soft music; 18: Immagini letterarie, segue Musica leggera slovena; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 e 101.6 MHz Regione: 101.3 MHz/7 ...

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
- 6.40 UNOMATTINA
- 7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
- 7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S.
- 9.30 TG1 - FLASH
- 9.45 LINEA VERDE - METEO VERDE
- 9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 10.00 LA STRADA PER IL MONTATA. Film (drammatico '93).
- 10.50 148. ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA POLIZIA
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
- 14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" CIAO AMICI
- 14.35 ALLE 2 SU RAIUNO
- 16.00 SOLLETICO.
- 17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 17.45 PRIMA DEL TG
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
- 18.35 IN BOCCA AL LUPO!
- 19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 SPECIALE IL FATTO
- 21.05 SISTER ACT - UNA SVITATA IN ABITO DA SUORA. Film (commedia '92). Di E. Ardolino. Con W. Goldberg, M. Smith, H. Keitel.
- 22.50 TG1
- 22.55 PORTA A PORTA.
- 0.15 TG1 NOTTE
- 0.35 STAMPA OGGI
- 0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
- 0.50 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
- 1.15 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
- 1.20 SOTTOVOCE.
- 1.50 RAINOTTE
- 1.52 SPENSIERATISSIMA
- 2.10 TG1 NOTTE (R)
- 2.40 I LEONI DI PIETROBURGO. Film (avventura '72).

RAIDUE

- 6.30 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
- 7.00 GO CART MATTINA
- 9.50 AMICHE NEMICHE. Tf.
- 10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- 10.50 TG2 MEDICINA 33
- 11.10 METEO 2
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TRIBUNA DEL REFERENDUM
- 13.45 TG2 SALUTE
- 14.00 AFFARI DI CUORE.
- 14.30 AL POSTO TUO.
- 15.20 TRIBUNA DEL REFERENDUM
- 15.35 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA.
- 16.00 TG2 FLASH
- 16.05 LA VITA IN DIRETTA.
- 17.30 TG2 - FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
- 18.35 METEO 2
- 18.40 RAI SPORT SPORTSERA
- 19.00 IL CLOWN. Telefilm.
- 20.00 IL LOTTO ALLE OTTO.
- 20.10 TG2 - 20.30
- 20.50 PROVINCIA SEGRETA 2. Telefilm. "I delitti della casa sul fiume"
- 22.45 TRIBUNE DEL REFERENDUM
- 23.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 23.40 TG2 NOTTE
- 0.10 NEON LIBRI
- 0.15 METEO 2
- 0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.25 TENDENZE SUICIDE. Film tv (thriller '96).
- 1.55 RAINOTTE
- 1.57 ITALIA INTERROGA
- 2.00 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
- 2.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE...
- 2.35 AMAMI ALFREDO
- 3.05 GLI ANTENNATI
- 3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- 3.45 TOPOGRAFIA ANTICA - LEZIONE 37. Documenti.

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIA MENTE
- 8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
- 9.30 E' LA STAMPA... BELLEZZA
- 10.00 COMINCIAMO BENE.
- 11.00 GIROMATTINA 2000
- 12.00 T3 - RAI SPORT NOTIZIE
- 12.25 T3 ITALIE
- 13.00 TRIBUNE DEL REFERENDUM
- 13.15 T3 DENTRO IL GIUBILEO
- 13.35 T3 CULTURA & SPETTACOLO
- 13.45 T3 ARTICOLO 1
- 14.00 T3 REGIONALI
- 14.20 T3 - T3 METEO
- 14.50 T3 LEONARDO
- 15.00 T3 NEAPOLIS
- 15.10 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
- 15.30 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA
- 16.00 GIRO ALL'ARRIVO
- 17.00 PROCESSO ALLA TAPPA
- 17.45 GIRONO DOPO GIORNO.
- 18.35 T3 METEO (ALL'INTERNO)
- 18.40 GEO & GEO. Documenti.
- 19.00 T3
- 20.00 RAI SPORT - CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA - TGIRO
- 20.10 UN POSTO AL SOLE. Tn.
- 20.40 COPPA UEFA: GALATASARAY - ARSENAL
- 22.45 T3
- 23.10 REPORT IL PARADISO IN NERO. Documenti.
- 0.05 T3 EDICOLA
- 0.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.15 RAI SPORT
- 0.20 CICLISMO: 83. GIRO D'ITALIA - GIRO NOTTE
- 0.45 VOLLEY MASCHILE PLAYOFF: ROMA - MODENA (3A GARA)
- 1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.20 RAI NEWS 24
- 1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (2.15)
- 1.45 NETSTOCKS (3.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.25 TELERIME
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.57 NEWS TRAFFICO
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
- 8.55 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Arrivano le spose"
- 10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.30 A TU PER TU
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.10 VIVERE. Telenovela.
- 14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 16.00 L'ISTINTO DI UNA MADRE. Film tv (drammatico '96). Di Sam Pillsbury. Con Lindsay Wagner, Barbara Bancock.
- 18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
- 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- 20.00 TG5
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
- 21.00 VALERIA MEDICO LEGALE. Telefilm. "Un profumo particolare" "Eucarestia"
- 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- 2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
- 2.10 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Fratelli di sangue"
- 3.10 MANNIX. Telefilm. "Il gioco delle ombre"
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 VERISSIMO (R)
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA1

- 6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 8.35 HAZZARD. Telefilm. "Sceriffi in liberta' provvisoria"
- 9.30 SUPERCAR. Telefilm. "Il primo amore"
- 10.25 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Profumo d'Oriente"
- 11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Una lezione sul male"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 13.00 BIGODINI - IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA. Con Massimiliano Novaresi.
- 13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
- 14.30 MAI DIRE MAIK. Con Gialappa's Band.
- 15.00 FUEGO
- 15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Partenze e gelosia"
- 16.00 SABRINA
- 16.30 POKEMON
- 17.15 XENA PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Nel giardino incantato"
- 18.15 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Discriminazione"
- 19.15 REAL TV. Con Roberta Cardarelli.
- 19.35 STUDIO APERTO
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.40 TEMPI MODERNI. Con Daria Bignardi.
- 23.05 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Affari di cuore"
- 24.00 TRIBE GENERATION
- 0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.40 STUDIO SPORT
- 1.05 MAI DIRE MAIK (R)
- 1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Perche' non siamo incinti?"
- 2.35 FUEGO (R)
- 3.00 BIGODINI (R)
- 3.35 GLI AMICI DI PAPA'. Tf.
- 4.00 VENERDI' 13. Telefilm.
- 4.45 TALK RADIO
- 4.50 PRIMI BACI. Telefilm.
- 5.15 HELENE E I SUOI AMICI. Tf.
- 5.40 OCEAN GIRL. Telefilm.
- 6.20 TALK RADIO
- 6.25 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm.

RETE4

- 6.00 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 7.15 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
- 8.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 8.40 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
- 9.10 LA MADRE. Telenovela.
- 9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
- 10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- 15.00 SENTIERI. Telenovela.
- 15.50 UNA CROCIERA IMPREVISTA. Film (commedia '65). Di Richard Thorpe. Con John Mills, Hayley Mills.
- 18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 HUNTER. Telefilm. "Il contratto"
- 20.35 TORNA EL GRINTA. Film (western '75). Di Stuart Miller. Con John Wayne, Katherine Hepburn.
- 22.45 AMMAZZAVAMPIRI. Film (orrore '85). Di Tom Holland. Con C. Saradon, A. Bearse.
- 0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.10 TECLO
- 1.15 GUNGALA, LA VERGINE DELLA GIUNGLA. Film (avventura '68). Di Mike Williams. Con Kitty Swan, Linda Veras.
- 2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
- 3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 3.20 IL PROCESSO. Film (drammatico '62). Di Orson Welles. Con Jeanne Moreau, Romy Schneider.
- 5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

- 7.05 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
- 7.30 TMC NEWS EDICOLA/METEO
- 8.00 TMC SPORT - EDICOLA
- 8.20 DUE MINUTI UN LIBRO.
- 8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 8.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
- 9.00 FURIA. Telefilm.
- 9.30 MARK IL POLIZIOTTO. Film (poliziesco '75).
- 10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
- 11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- 11.50 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
- 12.25 METEO
- 12.30 TMC SPORT
- 12.45 TMC NEWS
- 13.00 KOJAK. Telefilm.
- 14.00 SCUOLA DI LADRI. Film (commedia '86).
- 16.30 IL SANTO. Telefilm.
- 17.40 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
- 18.30 FURIA. Telefilm.
- 19.00 CRAZY CAMERA.
- 19.30 TMC NEWS
- 19.50 TG OLTRE.
- 20.10 TMC SPORT
- 20.25 COUNTDOWN EURO 2000
- 20.30 A DOMANDA RISPONDO
- 20.40 SCOMODI OMICIDI. Film (thriller '95). Di Lee Tamahori. Con N. Nolte, M. Griffith.
- 22.50 TMC NEWS
- 23.05 LA STORIA D'ITALIA.
- 23.45 LA CROCIERA DEL TERRORE. Film (orrore '60).
- 1.35 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE.
- 2.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
- 2.40 MARK IL POLIZIOTTO. Film (poliziesco '75).
- 4.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- 6.15 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 7.00 IL GIOVANE DOTT. KILDARE. Telefilm.
- 7.30 BIT GENERATION.
- 7.40 MUOVERSI IN CITTA'
- 8.00 MIO FIGLIO PROFESSORE. Film (dramm. '46).
- 11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- 11.30 COMINGSOON TV & WEB
- 11.40 L'INFERNO DI FUOCO. Film (avventura '83).
- 13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
- 13.35 REALTA' ECONOMICA A TRIESTE
- 13.40 VETRINA
- 14.20 YOUNG
- 17.30 NON SOLO AUTO
- 17.40 INTERNAZ. D'ITALIA TENNIS
- 17.55 TORNEO CITTA' DI GRADISCA
- 19.05 REALTA', ECONOMICA A TRIESTE
- 19.15 IL NOTIZIARIO
- 20.05 AMARE TRIESTE
- 20.30 COMUNE - ON
- 21.00 IL SUPPLEMENTO
- 22.35 L'INFERNO
- 22.45 IL NOTIZIARIO
- 23.30 COMUNE - ON
- 24.00 AMARE TRIESTE
- 0.20 MADE IN ITALY
- 1.00 IL NOTIZIARIO
- 1.45 COMINGSOON
- 1.55 BASKET SERIE B2: SOLARI GO - PLAY OFF FINALI

TELEFRIULI

- 6.00 VIDEOBIT
- 7.05 METEO
- 7.10 DITELO A TELEFRIULI
- 7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 SPORT SERA
- 8.00 NOSTRO D(I)ARIO
- 8.05 BORSA
- 8.15 OBIETTIVO SULLA CORRETTA ALIMENTAZIONE
- 8.30 VIDEOSHOPPING
- 12.30 CIAK... SI GIRA!
- 12.45 OBIETTIVO SULLA CORRETTA ALIMENTAZIONE
- 13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
- 13.15 TG CONTATTO
- 13.30 VIDEOSHOPPING
- 17.00 SHAKER PLANET
- 17.30 TOP MODEL. Telenovela.
- 18.50 METEO
- 18.55 DITELO A TELEFRIULI
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.35 SPORT SERA
- 19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 19.55 BORSA
- 20.05 FRIUL 7
- 20.20 MISCELLANEA
- 20.40 BUONASERA FRIULI
- 22.20 ISCRITTO A PARLARE
- 22.40 METEO
- 22.45 DITELO A TELEFRIULI
- 22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.25 SPORT SERA
- 23.35 IL NOSTRO D(I)ARIO
- 23.45 BORSA
- 0.10 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
- 1.20 TOP MODEL. Tn.
- 2.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

- 13.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.20 ANTEPRIMA TV-KC
- 14.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
- 14.45 SCOOP. Telefilm.
- 15.30 L'ALTALENA
- 16.00 BASKET: PLAY OFF FINALE 4A GARA
- 17.30 MAPPAMONDO
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 L'ALTALENA
- 20.00 PARLIAMO DI...
- 20.40 COPPA UEFA: ARSENAL - GALATASARAY
- 22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.50 I MILIONARI. Film (commedia '49).

ANTENNA 3 TS

- 12.20 NOTES (R. 13.45 - 18.50)
- 12.30 ORE 12
- 12.45 REGIONE OGGI
- 13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
- 18.20 CRAZY DANCE
- 18.50 GOOD BYE NIGHT
- 19.10 PUNTO FRANCO IMMOBILIARE
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.10 AVVISO D'ASTA (R 23.30 - 13.45)
- 20.30 TG DI TEAM TV
- 20.45 AZZURRO ITALIA
- 23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

- 10.10 CHE COS'E' LA MUSICA
- 11.15 CITTADINI
- 12.00 CANZONI ED EMOZIONI
- 13.30 VOLLEY TIME MATCH - SINTESI DI 1 PARTITA
- 14.15 VIVENDO, PARLANDO
- 17.00 CARTONI ANIMATI
- 19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
- 21.15 VERDE A NORDEST
- 22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
- 24.00 FILMATO EROTICO. Film.
- 1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
- 2.00 FILMATI EROTICI. Film.
- 4.00 TPN CRONACHE - 4A EDIZIONE
- 5.30 THE BOX

RETE A

- 10.25 PURE MORNING
- 12.25 TGA FLASH
- 12.30 MTV EASY
- 14.00 EUROPEAN TOP 20
- 15.00 TOTAL REQUEST LIVE
- 16.00 MAD 4 HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 18.45 TGA - SERA
- 19.00 MTV EASY
- 20.00 EUROPEAN TOP 20
- 21.00 REAL WORLD/ROAD RULES CHALLENGE 2000
- 22.00 STYLISSIMO
- 22.30 KITCHEN
- 23.30 THE ESSENTIAL: RICKY MARTIN
- 24.00 BRAND: NEW

TMC2

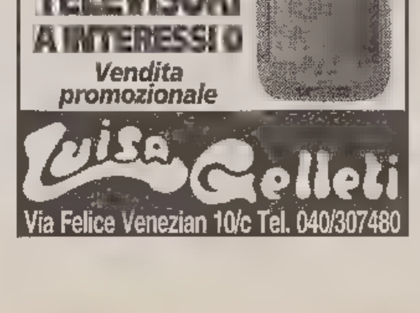
- 13.00 1+1+1=3
- 13.15 CLIP TO CLIP
- 14.00 FLASH - NOTIZIARIO
- 14.05 VIDEO DEDICA
- 14.30 A ME MI PIACE
- 15.00 4U
- 18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 19.00 VIDEO DEDICA
- 19.30 COME THELMA E LOUISE - VIAGGIO IN MAROCCO
- 20.00 ARRIVANO I NOSTRI
- 20.30 PALLAVOLO: PIAGGIO ROMA - CASAMODENA UNIBON
- 22.30 CLIP TO CLIP
- 23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

- 8.00 TNE CONSIGLIA...
- 12.45 INFORMAMENTE
- 13.00 AH! AH! AH!
- 13.30 FREGOE - TG SATIRICO
- 13.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
- 14.00 TNE CONSIGLIA...
- 18.30 COMING SOON TV E CINEMA
- 18.45 TNE GIORNALE
- 19.00 INFORMAMENTE
- 19.15 ATLANTIDE PROPOSTA - IL GIUDICE DI PACE
- 19.30 PASSAGGIO A NORDEST FLASH
- 19.45 TNE GIORNALE
- 20.15 FREGOE
- 20.30 GIALLO D'AUTORE
- 22.30 RISI E BISI

ITALIA 7

- 8.45 NATURAMA CON...
- 12.30 NEWS LINE 16/9
- 13.00 KELLY. Telefilm.
- 13.30 GALAXY EXPRESS
- 14.00 KEN IL GUERRIERO
- 14.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 POMERIGGIO CON...
- 17.30 KELLY. Telefilm.
- 18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.30 KEN IL GUERRIERO
- 20.00 UOMO TIGRE
- 20.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTO CON IL CUORE. Telefilm.
- 22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
- 22.50 T.N.T.. Telefilm.
- 23.50 NEWS LINE 16/9
- 0.05 COMING SOON TELEVISION
- 0.20 CHICAGO STORY. Film tv.
- 2.15 NEWS LINE 16/9
- 2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA



RETE AZZURRA

- 13.30 IL LOTTO E' SERVITO
- 14.30 VEGGENTI D'ITALIA
- 16.00 CARTONI ANIMATI
- 17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telefilm.
- 17.30 TG NEWS
- 18.00 PRIMA SERA
- 18.30 TORPEDONE
- 19.00 ITALIA OH!
- 20.00 TG ROSA
- 20.30 MOTOWN
- 21.30 HOT WHEELS
- 22.00 TAPE RUNNER
- 22.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE

TELECHIARA

- 15.30 ROSARIO
- 16.00 GIUBILEOSAT
- 16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
- 16.30 STAR STREET
- 17.00 MOTO E MOTORI
- 17.30 BUON POMERIGGIO
- 17.40 SCOOP. Telefilm.
- 18.30 QUESTIONI DI VITA
- 19.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
- 19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
- 19.50 CHIARAMENTE
- 20.00 STAR STREET
- 20.30 TG 2000
- 20.45 ALMANACCO STORICO
- 20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
- 21.00 QUESTIONI DI VITA
- 21.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.

ACCREDITI NEGATI

La Uefa ha negato gli accrediti per la finale di Champions League, in programma allo Stade de France di Parigi, a due giornalisti del quotidiano leghista «La Padania». L'on. Roberto Maroni ha annunciato un' interrogazione parlamentare al riguardo. «Gli accrediti - ha affermato Maroni - sono stati negati per motivi politici. Quello dell'Uefa è un comportamento discriminatorio».

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Giromattina 2000
15.30 Raitre: Ciclismo: 83. Giro d'Italia
16.00 Capodistria: Basket: Play Off Fin. 4a Gara
16.00 Raitre: Giro all'arrivo
16.30 Radiouno: 83. Giro d'Italia: Scalea - Matera
17.00 Raitre: Processo alla tappa
17.40 Telequattro: Internaz. d'Italia tennis
17.55 Telequattro: Torneo cit- ta' di Gradisca
20.00 Raitre: Rai Sport: 83. Giro d'Italia - TGiro
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Videomusic: Pallavolo: Piaggio Roma - Casa- modena Unibon
20.40 Raitre: Coppa Uefa: Galatasaray - Arsenal
20.45 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
22.30 Telechiara: Basket: Play Off Benetton

CASO AMORUSO

«Fino al 30 giugno Amoruso è nostro». Risponde così, secco, il presidente del Perugia, Luciano Gaucci, alla notizia secondo la quale l' attaccante, concesso in prestito per un anno al Perugia, non si è presentato ieri mattina alle visite mediche a Torino per il mancato nulla osta della società umbra. «La Juventus - ha detto Gaucci - non ha chiesto niente al Perugia»

Radio Capital Classici e inclusi WWW.CAPITAL.IT

SPORT

TRIESTE FM 91.8-105.0

CALCIO/LA CRISI Il presidente del Coni bacchetta il numero uno della Figc - Uno statuto da riscrivere

Petrucci a Nizzola: «Basta con il caos»

Ma la Federazione non sarà commissariata - Sospeso l'arbitro De Santis

ROMA Altolà. Gianni Petrucci dice basta e prende le distanze dal gioco della palla avvelenata al quale il mondo del calcio si è dedicato nelle ultime due stagioni, e avverte: è ora di cambiare, bisogna riscrivere regole dure per evitare caos e polemiche, la Federcalcio deve recuperare la sua centralità, i club non possono sognare una Superlega, e soprattutto la rifondazione del calcio dovrà passare al vaglio del comitato olimpico italiano.

«Sento spesso fare strani discorsi - ha detto il presidente del Coni Gianni Petrucci, dopo circa tre ore di incontro con Nizzola, Carraro, Macalli e Tavecchio - ma non esiste il calcio al di fuori del Coni». Il richiamo era a quei club che stanno spaccando la Lega di A e B, spingendo Carraro alle dimissioni.

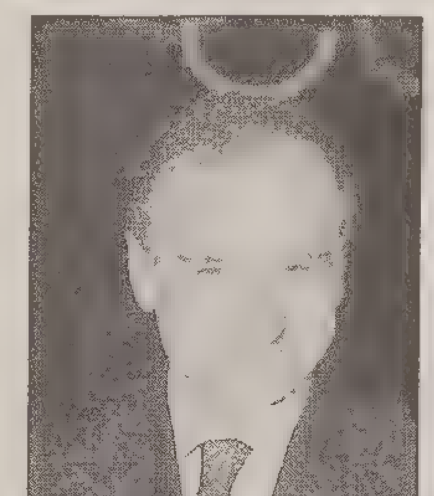
Ma è chiaro che al Coni non hanno gradito il fatto di aver appreso della bozza del nuovo statuto (la carta fondante del calcio del futuro) solo dalle indiscrezioni stampa, e questo Petrucci lo ha sottolineato con chiarezza nella riunione.

«Nessun consiglio su come si riscrivono le regole», ha precisato; ma di fatto il lavoro dovrà ripartire quasi da capo.

Stamane, nonostante l'ok formale del consiglio Figc sia già arrivato, Manzella dovrà riunire di nuovo i rappresentanti delle leghe, per le «eventuali modifiche», da sottoporre poi al vaglio «del Coni», come ha detto Nizzola. Due i punti caldi: il settore arbitrale e la giustizia sportiva.

Ma stamane, alla nuova riunione della commissione per lo Statuto in Figc, non saranno presenti i rappresentanti della Lega di A e B: cosa potrebbero dire, se i club sono spaccati? Un brutto segnale, che rende difficile l'impresa di trovare un accordo sullo statuto. «Non ho fatto processi, non ho rilasciato giudizi - ha detto Petrucci - La Federcalcio si dia le sue regole in piena autonomia, poi sarà il Coni ad approvarle. Ho le mie idee, ma non è opportuno renderle note. A Nizzola ho detto: amici cari, il nuovo campionato deve ripartire con regole chiare. Lui? Non deve dare risposte, deve provvedere a riscrivere le regole». Di commissariamento, assicura Petrucci, non si è parlato: «Non sono io che ne parlo: ci sono delle regole».

Ma a Nizzola è stato ricordato «il ruolo di centralità della Figc», evidentemente venuto meno nell'anno dei veleni, e l'importanza «della nazionale, della quale non ci si può ricordare solo in occasione dei diritti promo-pubblicitari». Insomma il quadro che Petrucci deve aver tracciato deve essere stato davvero cupo. «Non è una questione di regolarità del campionato - ha detto il presidente del Coni - Questo campionato è stato regolare; ma è un problema di credibilità, di opinione pubblica. Massimo De Santis, intanto, ha ricevuto ieri la notifica della sospensione dall'attività. La notifica - è stato fatto notare - è un atto dovuto e formale. L'arbitro di Juve-Parma avrà a partire da oggi 15 giorni per preparare la sua difesa.



Il presidente del Coni Petrucci e il presidente Figc Nizzola.

Coppa Uefa: a Copenaghen duello tra Arsenal e Galatasaray

COPENAGHEN Quella che gli inglesi dell'Arsenal e i turchi del Galatasaray si apprestano a giocare oggi al Parken Stadium di Copenaghen è la prima finale della nuova era di Coppa Uefa. Se dalle modifiche apportate il torneo ne abbia guadagnato o meno è ancora oggetto di disputa, ma l'opinione prevalente è quella di una crescita della manifestazione.

L'inserimento in Coppa Uefa delle squadre estromesse dalla prima fase della Champions League ha indubbiamente alzato il livello qualitativo delle partecipanti. Le due finaliste vengono infatti proprio dalla Champions dove, pur eliminate, hanno ottenuto risultati di prestigio. L'Arsenal vanta un doppio successo sull'Aik Stoccolma e un pareggio con il Barcellona; il Galatasaray è riuscito nell'impresa di infliggere al Milan una sconfitta che per i rossoneri ha significato l'esclusione sia dalla Champions League che dalla Coppa Uefa. Finale quindi di buon tasso tecnico in un torneo che nell'ultimo decennio ha premiato per 7 volte una squadra italiana: ultima il Parma, campione uscente.

Per l'Arsenal, è l'occasione di tornare a conquistare un torneo europeo dal 1994, quando nello stesso stadio sconfisse proprio il Parma nella finale di Coppa delle Coppe.

Un'occasione ghiotta per l'Arsenal, ma ancor di più per il Galatasaray che ha la possibilità di portare in patria il primo trofeo europeo della storia del calcio turco, e di realizzare lo slam: campionato, coppa nazionale e coppa europea.

Il pronostico è in leggero favore dell'Arsenal, delfino dell'imbattibile Manchester United in Inghilterra, ma le imprese del Galatasaray quest'anno ai quattro angoli d'Europa ispirano rispetto per questa squadra che schiera molti talenti: dal cannoniere Hakan Sukur fino al sempre valido George Hagi, il «Maradona dei Carpazi».

L'Arsenal punta molto sull'ex juventino Thierry Henry, 26 gol in questo campionato, e sugli altri campioni francesi Petit e Vieira. In attacco, a far buona compagnia ad Henry ci saranno gli olandesi eccellenti Bergkamp e Overmars.

Rai3, 20.40

L'Under 21 finisce sulle reti Mediaset

MILANO Saranno trasmesse in diretta sulle reti Mediaset le partite dell'Italia agli Europei Under 21 in Slovacchia. Il programma prevede Italia-Inghilterra il 27 maggio (20.30 su Canale 5), cui seguiranno Italia-Slovacchia il 29 e Italia-Turchia il primo giugno. «Per la prima volta abbiamo un'esclusiva sulla nazionale», ha detto Pier Silvio Berlusconi.

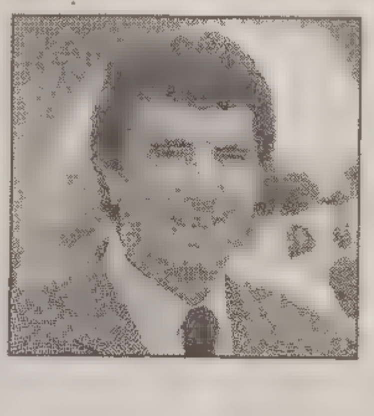
Sit-in dei tifosi juventini ma senza incidenti

TORINO Scendono in piazza gli ultras della Juventus. Ieri una ventina di «Irriducibili», i tifosi della curva Nord, hanno protestato con un sit-in davanti alla sede della società, in piazza Crimea, nella zona pre-collinare della città. «Contestavamo - spiega un portavoce - lo stile troppo morbido nel momento in cui la società è stata attaccata duramente».

Le pre-chiamate per gli Europei

Zoff convoca Montella e scarica Simone Inzaghi Fiore è ormai un perno

ROMA Juve-Lazio 7-3. Dino Zoff sovverte gli esiti dello sprint scudetto e compone in vista degli Europei un mosaico di 26 azzurri, che dovranno essere ridotti a 22 dopo la prima fase del ritiro di Coverciano, tagliando di quarto laziale possibile, Simone Inzaghi che perde il derby con Montella. È una rosa cauta, rodata e prevedibile quella che Zoff ha confezionato con i suoi collaboratori. Non ci sono grandi assenti: dopo il no grazie di Peruzzi il ct ha lasciato Abbiati a Tardelli e ha chiamato Antonioli come 22/o. Non si può parlare di bocciati eccellenti: Tacchinardi ha chiuso la stagione in sordina per cui Zoff ha preferito richiamare Dino Baggio mentre la mossa forse più intelligente è stata la convocazione di Angelo Di Livio che è reduce da un'ottima stagione e può tornare utile sia come esterno che come centrale. Erano attese invece le rinunce a Vanoli e Di Francesco mentre in attacco l'esperienza di Montella e Delvecchio è stata preferita alla freschezza di Simone Inzaghi.



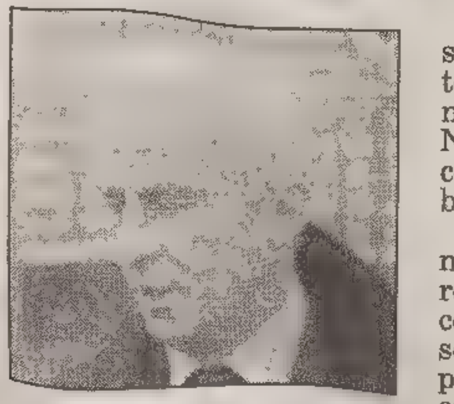
Ma tra i due romanisti uno solo resisterà alla seconda selezione. Zoff parte dal concetto che la sua squadra al momento titolare è così composta: Buffon, Cannavaro, Nesta, Maldini, Fuser, Albertini, Conte, Fiore, Pessotto, Vieri, Del Piero. Partendo da questa base ha cercato di studiare alternative e integrazioni. In porta c'è un titolare di complemento, Toldo, e il turista Antonioli. La presenza di Peruzzi avrebbe creato invece problemi di gestione.

In difesa Ferrara è la prima scelta alternativa, con Iuliano e Negro che completeranno il gruppo per gli Europei.

Portieri: Gianluigi Buffon (Parma), Francesco Toldo (Fiorentina), Francesco Antonioli (Roma).
Difensori: Fabio Cannavaro (Parma), Alessandro Nesta (Lazio), Ciro Ferrara (Juventus), Mark Iuliano (JUventus), Paolo Maldini (Milan), Paolo Negro (Lazio), Gianluca Pessotto (Juventus), Giuseppe Pancaro (Lazio).
Centrocampisti: Massimo Ambrosini (Milan), Demetrio Albertini (Milan), Dino Baggio (Parma), Antonio Conte (Juventus), Angelo Di Livio (Fiorentina), Stefano Fiore (Udinese), Diego Fuser (Parma), Gianluca Zambrotta (Juventus), Luigi Di Biagio (Inter).
Attaccanti: Filippo Inzaghi (Juventus), Christian Vieri (Inter), Francesco Totti (Roma), Alessandro Del Piero (Juventus), Vincenzo Montella (Roma), Marco Delvecchio (Roma).

MERCATO Mentre il bomber Batistuta si avvicina all'Inter

Trapattoni lascia la Fiorentina Sfida Lazio-Juve anche per Vieri

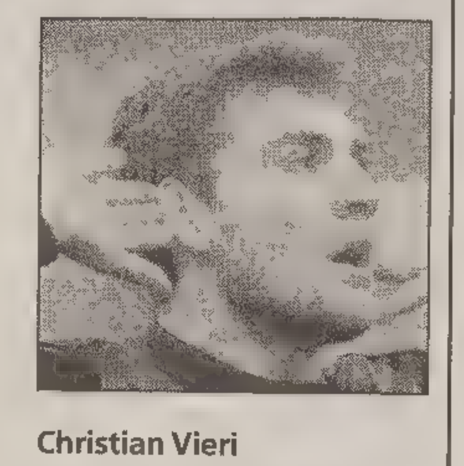


Giovanni Trapattoni

MILANO Nuovo colpo di scena alla Fiorentina: dopo Batistuta, anche Trapattoni quasi certamente se ne andrà. Ed è una sorpresa davvero, perchè qualche giorno fa Trap in persona aveva fatto capire che sarebbe rimasto a Firenze. Sono molti mesi che il futuro del tecnico di Cusano Milanino è in bilico, tra addii annunciati e poi smentiti, mezze ammissioni, mezze verità. Ma proprio quando la storia sembrava conclusa con un lieto epilogo, ovvero con la conquista della zona Uefa e la conferma dell'allenatore, ecco il dietrofront: Trap ha di nuovo cambiato idea, vuole andarsene. Oggi all'ora di pranzo a Firenze ci sarà un nuovo incontro tra il tecnico e l'amministratore delegato Luna, che Cecchi Gori spera ancora di convincerlo all'ennesimo ripensamento. Ma con scarse speranze. Poi, durante una conferenza stampa, Trap svelerà il suo futuro. Il punto è questo: perchè questa nuova, improvvisa rottura? Non sembra entrarci la vicenda-Batistuta, la sua probabilissima cessione.

Piuttosto, sono i programmi per il dopo a preoccupare il Trap. Dall'ultimo vertice di mercato, domenica scorsa, il tecnico è uscito perplesso, anzi deluso. Ha capito che i programmi latitano come le idee, ha avvertito una volta di più la mancanza di una struttura societaria forte e ben organizzata. Adesso si aprono due questioni: chi sulla panchina viola dopo Trap? E poi: ma lui, Trap, dove andrà? Incominciamo dal fondo. In caso di fallimento Europeo, gli si spalancherebbero le porte della nazionale, cosa che lo stuzzica assai. E poi, non è detto che da qui a pochi giorni non ci sia qualche ribaltone su panchine importanti (per esempio: che farebbe Lippi, se l'Inter fallisse l'aggancio alla Champions League?). Quanto al tecnico per la

Ranieri e Zeman i papabili per la panchina viola ma può accadere di tutto. Cragnotti cerca un portiere: Peruzzi o il giovane Frey



Christian Vieri

Fiorentina, pochissimi i nomi ancora papabili: Zeman e Ranieri su tutti, senza dimenticare Mondonico. Quanto a Batistuta, sembrano più forti le chances dell'Inter mentre è fuori gioco la Lazio: Cecchi Gori ha fatto sapere a Cragnotti che sta trattando con la Roma, e non se la sente di tradire il suo amico Sensi.

Se davvero Batistuta andrà all'Inter, Vieri sarà ceduto. In pole position su di lui è la Lazio, che dall'Inter tra l'altro è pronta a prelevare anche un portiere tra Peruzzi (come ha ammesso Cragnotti) e Frey. Tra l'altro è probabile che Salas se ne vada: ieri il cileno ha ammesso di non essere sicuro di restare. Possibili destinazioni Inter (se non prende Batistuta), Fiorentina (se cede Bati), Real Madrid (in un'eventuale operazione-Morientes). Anche la Juventus, quasi certa dell'addio a Inzaghi, punta su Vieri.

SERIE C2

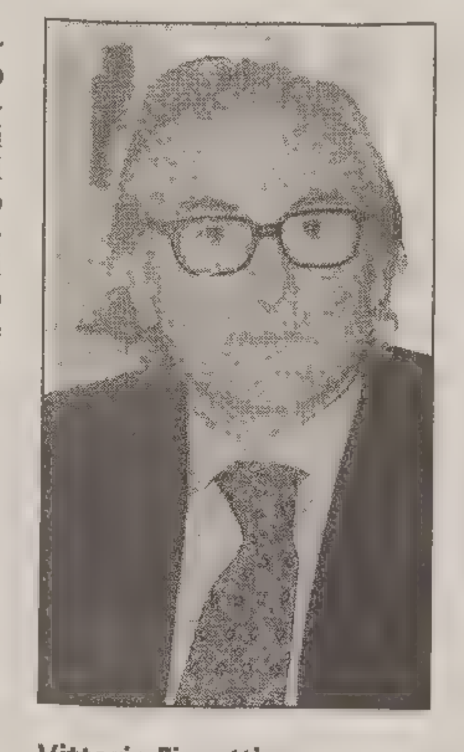
I dirigenti alabardati disposti a restare anche in caso di mancata promozione - Le voci su Pastorello

«Mai pensato di abbandonare la Triestina»

Abbassati i prezzi in curva per i play-off - Lo staff tecnico a rapporto

TRIESTE «I tifosi stiano tranquilli. Anche se dovessimo restare in C2 non scapperemo via». Vittorio Fioretti cerca di «stoppare» le voci inquietanti che circolano sul futuro della società alabardata. «Io e Vendramini potremmo andarcene solo se trovassimo le persone giuste con i programmi giusti cui affidare la Triestina. Ci vorrebbe, per esempio, un grosso gruppo industriale, capace di stanziare budget miliardari e di studiare grandi strategie. Ma al momento non c'è nessuno all'orizzonte. Qualche abboccamento ma niente trattative». In questi giorni è filtrato il nome di Giambattista Pastorello ex presidente del Parma e ancora per poco amministratore unico e proprietario del Verona. Una volta ceduta la società scaligera il dirigente veneto potrebbe essere interessato a ricomciare un nuovo ciclo partendo dal basso. «Pastorello? sarà un anno che non lo sento», commenta Fioretti. E anche l'interessato smentisce: «Cancellate pure il mio nome, la Triestina non rientra nei miei progetti».

C'è un indizio, invece, che porta verso la permanenza del duo Fioretti-Vendramini. Un paio di settimane fa sono difatti andati a visionare il ritiro per la prossima estate (di nuovo Arta Terme). Ultimamente però si vedono poco assieme, lavorano separati. Ma Fioretti ribadisce che non ci sono divorzi in vista: «Ci siamo solo divisi i compiti. Posso anzi sostenere che non ho mai trovato un socio affidabile come Vendramini» Anche ieri hanno lavorato su piste diverse. L'amministratore delegato era in mattinata in Lega a Firenze per il vertice sull'organizzazione dei play-off e in serata è stato al Centro di coordinamento per rassicurare i tifosi. Fioretti invece ha chiamato a rapporto tutto lo staff tecnico per studiare un piano che consenta di portare la squadra alla poule-promozione nella miglior condizione possibile. «Chi non se la sente di dare tutto per questa maglia può andare a casa anche subito», tuona il diggì. «L'allenatore ha fatto bene domenica a strigliare i giocatori. Quando serve bisogna usare anche le maniere forti».



Vittorio Fioretti

Per i play-off la società ha deciso di venire incontro ai tifosi abbassando il biglietto della curva (da 15 a 10 mila) per la gara di ritorno. La Vis ha un po' mugugnato (i due incassi vanno divisi) ma alla fine ha accettato. Per quanto riguarda la partita di andata (28 maggio) di Pesaro ai sostenitori alabardati sono stati riservati 700 biglietti in una sorta di tribuna laterale (costo lire 15 mila). I play-off hanno inevitabilmente congelato i progetti per la prossima stagione. «Peccato, avevo già bloccato già giocatori per la C1...Ora dobbiamo aspettare»m spiega Fioretti.. Per tre settimane ancora gli alabardati restano nel limbo, tra color che son sospesi. Domani la Triestina sosterrà al «Rocco» una partitella di allenamento probabilmente contro la formazione croata dell'Istra.

Maurizio Cattaruzza

Resisteva dal 1983

Deflorio (Crotone) ha battuto il record di De Falco con 28 gol segnati

E' durato diciassette anni il record di Totò De Falco che fino a domenica scorsa era il bomber che aveva segnato più gol in un campionato di serie C. Un exploit ottenuto nella stagione 82-83 (quella della promozione in B) con 25 reti. De Falco è stato superato da Andrea Deflorio del Crotone che grazie alla tripletta realizzata all'ultima giornata ha raggiunto quota 28 gol.

SOLO IL MILAN COME LO SPEZIA
Da un record all'altro. Sicuramente fa sensazione quello dello Spezia. Ha chiuso imbattuta la sua cavalcata vincente nel girone A della C2. E' l'unica squadra assieme al Milan ad aver vinto un campionato a 18 squadre senza sconfitte. Altri precedenti (con meno formazioni) riguardano il Perugia e il Livorno.

TRIESTINA E SORA CON LA BANDANA
Anche Triestina e Sora con la bandana al braccio. Nell'ambito della Giornata nazionale per la donazione e il trapianto d'organi, domenica allo stadio «Rocco» nel corso di una breve cerimonia dirigenti dell'Aned e dell'Aido hanno consegnato un gagliardetto alla squadra alabardata per la sensibilità dimostrata.

SANDONA' IN C2 VOLA IL CITTADELLA
Occupiamoci dei vicini di casa. Ad esempio del Sandonà che la scorsa stagione aveva soffiato la C1 alla Triestina nello spareggio di Mantova. L'avventura dei «caimani» nella categoria superiore è durata solo un anno. Sono arrivati ultimi e quindi sono retrocessi. Considerate le loro ristrettezze economiche non potevano fare molto di più. A firmare la loro condanna domenica sono stati i «cugini» del Cittadella in corsa ora per la serie cadetta.

Cat.

Giro d'Italia 2000

TERZA TAPPA Finale giallo a Scalea con il successo a tavolino - Moreni resta in rosa

Cipollini «bruciato» dalla giuria

Vince Svorada, punito il toscano per la volata irregolare

SCALEA «Se lui andava dritto, io vincevo». Devono essere dello stesso parere di Jan Svorada i giudici d'arrivo, perchè tolgono la vittoria di tappa a Cipollini e la danno d'ufficio al ceco. «Re Leone» s'arrabbia, spiega che la colpa è tutta del manubrio della sua bici, nuovo e poco adatto a lui. Dice che si è ritrovato sbilanciato sulla destra e, purtroppo, lì c'era Svorada che veniva su a velocità doppia.

Se è stato il manubrio a far sbandare Cipollini, se anche la pioggia lo ha invitato alla prima sbandata, perché poi, raddrizzando, ha messo fuori il sedere a destra come ulteriore ostacolo? Ognuno la pensi come vuole, ma va precisata una cosa: non stiamo parlando di una canagliata. Nel peggiore dei casi si è trattato di furberia, mestiere, istinto.

Polemica finale, dunque, per una tappa breve e poco significativa, indicata come palestra per velocisti ma irta nel finale di imprevisti tranelli. Una strada strettina e rognosetta in discesa, hanno contribuito a dare qualche veniale scossa a un finale scontato. Frazione dei grandi panorami, quella di ieri, con un passaggio in monte e un ritorno a bordo-mare da sogno. Tre quarti di gara vivono della sulla fuga di Valoti e Ferrigato che tocca un vantaggio massimo di 4 minuti e mezzo. Fuga lasciata andare e che mostra di volersi esaurire a Praia a Mare, quando il vantaggio si riduce a 1'45". Lo scopo per la squadra di Moreni è comunque ottenuto: Tosatto non può rubacchiare i secondi di abbuono dell'Intergiro.

Prova a quel punto la ventura White, che costringe il gruppo ad alzare la media e ad andarsi a riprendere Valoti e poi Ferrigato. Schizza fuori Baldo, ma non va. Ci provano Gualdi e (ancora) White, che invitano a spasso Barbosa, Vicioso, Mc Rae e Vansevenent, quindi anche Konychev, Lanfranci e Baldo. I nove transitano insieme sotto il traguardo di Scalea con 7" sul gruppo trascinato dal treno Saeco. Comincia a piovviginare e la strada si fa pericolosa.

Ripresi i nove, riparte Vicioso ma ormai la velocità è altissima. Provano ad allungare anche Di Luca e Rebellin, ma quella è roba da classifica e la Saeco trova molti alleati per rintuzzare. Ormai la corsa è decisa: Dierckxens riceve ordina da Svorada di andare davanti a tirare alla morte. Il ceco, passando dal traguardo la prima volta, ha visto che è nascosto, che lo scatto partirà in ritardo. Ha capito che può partire da dietro e, non raccogliendo l'«invito» naturale della curva a sinistra, trovare lo spazio per un sorpasso. Così la Saeco lavora, lavora, e consegna Cipollini al vento proprio in quel punto. Il buon Tosatto tenta di rimediare abbuoni prendendogli la ruota, ma è tutto inutile: Svorada arriva come un treno, Re Leone chiude, raddrizza e mette fuori il sedere. La sbandata coinvolge anche Tosatto, e si va nella stanza dei giudici. Cipollini, primo al traguardo, viene retrocesso. A Svorada va la vittoria e, visto che Tosatto non ha rimediato neanche il terzo posto, la maglia rosa resta a Moreni.

la volata tra Svorada (a sinistra) e Mario Cipollini.

LE CLASSIFICHE

SCALEA Ordine d' arrivo della terza tappa del Giro d'Italia, Paestum-Scalea di km. 174: 1) Svorada (Cec/Lampre-Daikin) in 4h44'36" alla media di kmh. 36,683 (abbuono 12"); 2) Trenti (Ita) s.t. (abb. 8"); 3) Perdiguero (Spa) (abb. 4"); 4) Tosatto (Ita) (abb. 2"); 5) Power (Irl); 6) Manzoni (Ita); 7) Gerosa (Ita); 8) Moreni (Ita); 9) **Conte** (Ita); 10) Arcos (Spa).

Classifica generale: 1) Moreni (Ita/Liquigas-Pata) in 13h52'19" alla media di kmh. 38,888; 2) Tosatto (Ita) a 1"; 3) Gutierrez Cataluna (Spa) a 11"; 4) Kroon (Ola) a 13"; 5) Noè (Ita) a 22"; 6) Cipollini (Ita) a 26"; 7) Hruska (Cec) a 28"; 8) Savoldelli (Ita); 9) Buenahora (Col); 10) Rubiera (Spa) a 34". 19) Tonkov (Rus) a 39"; 40) Gotti (Ita) a 49"; 64) Pantani (Ita) a 1'08".

SCALEA Finisce con la danza delle colpe e dei vincitori ma, per fortuna, senza la beffa della premiazione a Cipollini. Mentre i giudici si consultano, il Cipolla dichiara: «Non sono uno scorretto. Mi hanno montato un manubrio nuovo e non mi ci sono ritrovato. Ho sbandato, ma non credo mi squalifichino. A Jan ho spiegato...».

E Svorada? «Sapevo che il traguardo era coperto dalla curva e sarebbe stata una volata corta. Sono partito da dietro e lui mi è venuto dentro. Se andava dritto, io vincevo».

Quando arriva la decisione dei giudici, Re Leone s'arrabbia: «Nella mia vita ne ho viste di volate peggiori di questa, e nessuno è stato squalificato per così poco.

La curva era a sinistra ed è naturale che ci si sposti a destra: lo hanno fatto anche gli altri. Quindi non ho tagliato la strada a Svorada, ho semplicemente scelto la traiettoria naturale. L'ho danneggiato? Mi sono scusato con lui, ma questa squalifica mi lascia interdetto».

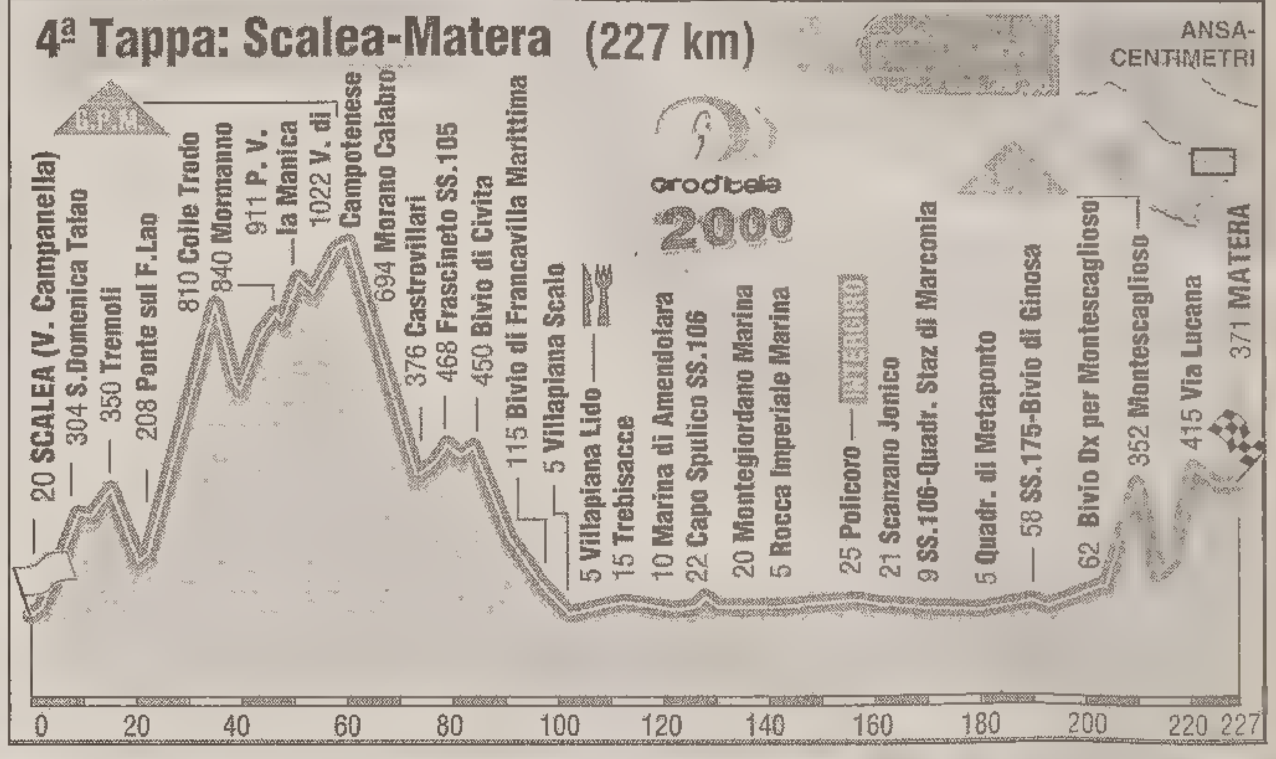
IL DOPOGARA

Il ceco a Re Leone: «Sei forte, non hai bisogno di questi mezzucci»

Scambio di accuse al vetriolo

Svorada non si fa pregare nella replica: «La strada lì è larga, stare a sinistra significava fare il tracciato più breve. Cosa gli ho detto alla fine? Ho detto: sei forte, non hai bisogno di fare questo per vincere».

Intanto Cristian Moreni ha tenuto la maglia. «Avevamo preparato una difesa da Tosatto: fuga per prendere gli abbuoni dell'Intergiro e Zanotti per la volata finale. La seconda non è andata in porto, ma la maglia ce l'ho ancora per un giorno. E' stata un'esperienza bellissima quella del primo giorno: in mattinata tutta l'attenzione era su di me. E' quasi più faticoso questo che stare in gruppo e pedalare. Invidio un po' i campioni: credo che siano grandi in corsa quanto nel gestire questa pressione».



FORMULA UNO

Schumi diventa goleador

MARANELLO Schumi goleador ieri con il Kaiserslautern in una partitella in famiglia. Una rete di destro, che ha deciso l' incontro. Ma Schumacher pensa anche al GP d'Europa di domenica: «Possiamo finire in cima al podio».

BASKET

Varese libera Bianchini che domani si dovrebbe accasare sulla panchina di Milano che ieri ha scaricato Crespi

Dalla Grecia il Paok corteggia Tanjevic

Novo Mesto vince il titolo sloveno e ora Smodis può trattare con la Telit

TRIESTE In attesa che si accenda il mercato-giocatori, quello degli allenatori è in costante agitazione. Sistemato Caja a Roma due giorni fa, ieri due club hanno tagliato i ponti con i rispettivi tecnici. L'Adecco Milano ha detto addio a Marco Crespi, Varese ha risolto il contratto con Valerio Bianchini. Eventi quasi contemporanei e tutt'altro che casuali. Domani, infatti, Bianchini dovrebbe venir presentato come nuovo tecnico di Milano.

Non mancano le offerte nemmeno a Bogdan Tanjevic. Il ct della Nazionale, che ha ottenuto il part-time e quindi potrebbe teoricamente anche dirigere un club, viene cercato

Real e Tau insistono sulla pista De Pol. Roma fa rotta su Sconochini.

con insistenza dal Paok Salonicco. I greci (che già contano su Coldebella in campo) sarebbero pronti a fare un'offerta importante. Ma anche in Spagna, e più precisamente a Badalona, c'è chi fa un pensierino a «Boscia».

Mercato giocatori. Dalla Spagna hanno intenzioni davvero serie nei confronti di Sandro De Pol. Il triestino dell'AdR è braccato dal Tau e dal Real Madrid. Sconochini, in scadenza di contratto con la Kinder, potrebbe rimpiazzare «Manera» nella Capitale. Varese vuole Chiacig dalla Fortitudo come pacco-dono per dirottare Meneghin in casa Paf.

Capitolo Telit. Ieri il Krka Novo Mesto ha vinto il campionato sloveno. Che c'entra? C'entra, perchè adesso alcuni giocatori di quel campionato potranno decidere sul loro futuro. E qualcuno interessa i biancorossi. È il caso, ad esempio, di Matjaz Smodis, l'ala dei neocampioni, già visto in azione contro i triestini in due recenti amichevoli. Smodis, sul conto del quale hanno raccolto referenze anche club Nba, è un «4» in grado di colpire anche dalla distanza. Un nome da tenere caldo nell'eventualità di un'apertura totale del mercato europeo, ma forse non solo.

LA CURIOSITÀ

«Gorizia, vuoi giocare a Trieste?»

GORIZIA *Tutti li vogliono, tutti li cercano. Lo scorso anno, si sa, i diritti di A1 sono volati a Pesaro grazie al triumvirato goriziaanissimo Raida-De Luca-Bigot. Quest'anno a essere appetita è la B1 Solari.*

Mister Record, ovvero l'imprenditore pordenonese Setten, sponsor con le sue cucine del calcio Napoli prima e del basket partenopeo ora, sogna il ritorno della palla a spicchi nella Destra Tagliamento. Ma un'avances è giunta anche dalla Ginnastica triestina, il cui presidente Carmelo Tonon ne ha parlato con il patron della Solari, Massimo Paniccia, presidente, tra l'altro, anche della Cassa di Risparmio di Trieste. L'idea? Sì, una B1 a Trieste.

Ma è stato, appunto, solo un pour-parler. In realtà quei diritti non andranno nè a Trieste nè a Pordenone: se futuro ci sarà, sarà a Gorizia. E probabilmente, tanto per rimanere sull'asse giulian-isontino, con sponsor la Coop consumatori Nord Est, già presente sulle magliette Telit.

g.bar.

IN BREVE

Moto

A Max Biaggi va tutto storto: inseguito e multato dai poliziotti

ROMA È passato a tutta velocità con il semaforo rosso mentre guidava uno scooter 250, con un amico sul sellino posteriore e, dopo esser stato inseguito, è stato multato dalla polizia. Nulla di strano, se alla guida del mezzo non ci fosse stato Max Biaggi. Il pilota romano, ma residente a Montecarlo, ha raccolto così un'altra delusione, dopo quella del Gp di Francia, quando, partito in pole position, è caduto al quarto giro mentre era in testa. L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio a Roma. Alla richiesta di documenti Biaggi non ha potuto mostrarli perchè non li aveva con se e poichè si era formata nel frattempo una ressa di curiosi attorno al campione, il centauro è stato accompagnato dagli agenti al commissariato.

DOPING. Squalifica di sedici mesi per gli atleti Giuliano Battocletti, mezzofondista delle Fiamme Oro, e Ilaria Sighele. La sanzione disciplinare è stata comminata dalla Commissione d'appello federale, accogliendo l'appello proposto dalla Procura antidoping del Coni.

PALLAVOLO. Piaggio Roma ad un passo dallo scudetto, che potrebbe far ritorno nella Capitale dopo ventitrè anni. Si gioca stasera al PalaEur (alle 20,30, diretta su Tmc2) gara 3 della finale scudetto di pallavolo, con i romani in vantaggio 2-0 su Casa Modena. Compito difficile per gli emiliani, che dovranno giocarsi tutto in una partita se vorranno rientrare in corsa per il tricolore.

OLIMPIADI. La torcia olimpica di Sydney 2000 è a Roma. In attesa di accenderla il 20 maggio con il fuoco già vivo ad Olimpia da qualche giorno, l'ha portata Michael Knight, ministro del New South Galles per le Olimpiadi, di tappa in Italia nel suo lungo viaggio nelle capitali europee. «Il primo tedoforo in terra australiana sarà un aborigeno», ha assicurato.

TENNIS

Surian eliminato dal quotato Lammer ci riprova in doppio

PISA Si è interrotto ai sedicesimi di finale il già sorprendente cammino del triestino Paolo Surian nel 22.o Torneo internazionale Under 18 di Santa Croce sull'Arno riservato ai più forti juniores del mondo. Dopo aver superato le qualificazioni e aver eliminato il bielorusso Serguei Vassine nel primo turno del tabellone principale, Surian ha ceduto allo svizzero Michael Lammer, uno dei talenti tennistici della scuola elvetica di Rosset e Federer. Lammer, vincitore recentemente del «Città di Prato» torneo ITF di gruppo 2, si è imposto sul giocatore triestino con il punteggio di 6-3 6-3, a conferma della sua solidità tecnica e della sua esperienza nei circuiti mondiali juniores.

«Sono ugualmente contento del risultato raggiunto a Santa Croce - ha detto Surian a fine partita - Lammer è un tennista molto concreto, che non perdona cali di concentrazione e lucidità».

Sempre nel Torneo di Santa Croce Paolo Surian, in coppia con Filippo Sassi, è adesso impegnato nel torneo di doppio. Primo ostacolo il duo Ivanov (Rus)-Doudehik (Bielorussia).

INTERNAZIONALI D'ITALIA La giovane ferrarese batte la Drake

Casoni avanti, Farina in fumo

ROMA Un'altra bella notizia dagli Internazionali di tennis femminili al Foro Italico: la 22.nne ferrarese Giulia Casoni è approdata infatti al secondo turno. Contro la canadese Drake (n.102 del ranking WTA, ma proveniente dalle qualificazioni) l'azzurra perdeva netto 3-6 3-5, ed era a rigor di logica ormai prossima alla doccia, ma a questo punto è improvvisamente cambiata la storia: quattro games filati, frutto di una maggiore pressione, e così è finita 7-5 6-4, vittoria che consente alla Casoni, n.128 per la WTA, di fare qualche balzo in avanti nella classifica. Simpatica ed estroversa, la Casoni è ora attesa da uno scoglio niente male, la belga Van Roost n.15.

È andata fuori invece la giocatrice numero uno d'Italia, la milanese Silvia Farina: la attendeva la statunitense Lisa Raymond n.27 WTA. La Farina ha fatto tutto il possibile per perdere commettendo una serie di errori che l'hanno subito portata a cedere il primo set 6-2. Nel secondo, sul 4-4 è stata penalizzata da un colpo di fortuna dell'americana, una voleè steccata che si è tramutata in un colpo vincente. Si è vista in azione l'Usa Davenport n.1 del tabellone: si è sbarazzata della russa Dementieva in un'oretta 6-3 6-2.

Campagnuzza favorito al titolo di serie C

TRIESTE Saranno At Campagnuzza-Tc Pordenone ed Et Cordenons-Tc Morena le semifinali che domenica faranno da prologo alla sfida per l'assegnazione del titolo regionale di serie C maschile e la promozione in B2. Nel girone A il match fra Campagnuzza e Morena valeva il primo posto nel girone ora il team isontino appare favorito nella semifinale col Tc Pordenone. Proprio questa squadra si è guadagnata il passaggio del turno grazie al netto successo sul Tc Novapalma e quindi la miglior differenza punti rispetto a Tc Muggia e Città di Udine. I triestini hanno lasciato a Cordenons le ultime speranze. Nel campionato femminile terza affermazione del Tc San Vito, importante vittoria del Tc Garden a Gorizia e sconfitta dell'At Opicina con il Tc Gemona malgrado la prova di Martina Godina.

Risultati. Campagnuzza-Morena 5-2; Azzano X-Danieli 3-4; Circ. Ferriera Servola-Maniago 2-5 (Vascotto b. Franceschina 6-0 6-0, Viezzoli b. Costantin 2-6 6-1 7-6, Macor b. Fortuna 6-4 6-3, Verzier b. Cattalini 7-6 7-6, Penzo b. Poiani 6-3 7-5, Vascotto-Viezzoli b. Costanin-Penzo 6-4 6-3). **Classifica:** Campagnuzza 10; Morena 10; Danieli 8; Azzano e Maniago 4; Cordenons B 2; Ferriera 0. **Secondo girone:** Cordenons A-Muggia 6-1 (Rigato b. Franzin 6-3 6-3, Gabelli G. b. Moselli 6-1 6-2, Gabelli R. b. Ellero 6-0 6-0, Ceolin b. Pribaz 6-3 6-3, Edvisi b. Puglia 1-0 rit., Ellero-Franzin b. Rigato Ceolin 7-6 7-6, Gabelli-Gabelli b. Moselli-Pribaz 6-2 6-0); Città di Ud-S. Vito 4-3; Novapalma-PN 1-6. **Classifica:** Cordenons A 10; PN 6; Muggia, Città di Ud 6; S.Vito 2; Novapalma 0.

In B2 il Gaja continua a volare Solo Marin fa sorridere il TcT

TRIESTE L'SS Gaja infila ancora un successo convincente del campionato di B2 e dirige la rotta verso Imola dove domenica prossima sarà impegnata nell'ultima incontro prima della sfida decisiva con il Tc E. Rossi Brescia. Bozic e compagni hanno dominato il match con il Tc Le Pleiadi che ha ripreso la strada verso Torino senza aver strappato nemmeno un set agli avversari. La trasferta del Tc Triestino invece sui campi del Tc Mirandola di Modena si è conclusa con l'unica vittoria del giovane Under 16 Luigi Marin. Il team modenese si è dimostrato di categoria superiore potendo contare su giocatori come Santoro e il rumeno Vespan, fino a qualche anno tra i primi 400 della classifica mondiale. Domenica però il club biancoverde ha potuto comunque gioire per il successo del team rosa sull'Et Cordenons che permette alle ragazze del Tct di evitare l'ultimo posto nel girone e di giocarsi nella prossima giornata la salvezza senza bisogno dei play-out con l'Sv Kaltern di Bolzano. La vittoria del Tct è stata costruita con la terza affermazione della Egic, ancora imbattuta, e i successi di Cossutta, Noviussai e del doppio Egic-Della Nora.

Risultati. Terza giornata SS Gaja-Tc Le Pleiadi 7-0, Bozich b. Bottini 6-0 6-1, Plesnicar A. b. Centalo 6-1 6-3, Cannone b. Mora 6-0 7-5, Plesnicar B. b. Licalzi 6-2 6-2, Ruzzier b. Munno 7-6 6-2, Tc Mirandola Modena-Tc Triestino 6-1, Santoro b. Facciolo 6-1 6-1, Vitale b. Rizzotti 6-0 6-1, Vespan b. Franco 6-0 6-0, Rigagnoli b. Ravalico 6-1 6-4, Marin b. Zaccaria 6-0 6-0, Santoro-Vitale b. Petrini-Ravalico 6-2 6-1, Vespan-Rigagnoli b. Del Degan-Rizzotti 4-6 6-2 6-2. Serie B2 femminile risultati: terza giornata Tc-Triestino-Et Cordenons 4-1, Cossutta b. Zat 7-5 6-1, Egic b. Terpin 6-7 6-0 6-2, Noviussai b. Maule 6-0 6-3, Rinaudo S. b. Zini 6-7 7-6 6-2, Egic-Della Nora b. Maule-Terpin 6-2 6-4,

Sebastiano Franco

PUGILATO

Sul ring scozzese il match di Tyson saltato a Milano

LONDRA Niente Milano per Tyson. Il match tra l' ex campione del mondo dei massimi e il connazionale Lou Savarese è stato programmato in Scozia il 24 giugno, in Scozia, quasi sicuramente a Glasgow. Ma i piani degli organizzatori potrebbero saltare perchè a Tyson potrebbe essere negato il visto d' ingresso in Gran Bretagna. Contro la concessione del visto si sono espresse le associazioni femministe e quanti già si erano opposti alla prima 'visita di lavorò del pugile che a febbraio scorso a Manchester incontrò il campione britannico Julius Francis battendolo in una ripresa e pochi secondi.

Tyson, secondo la legge britannica, non ha diritto ad ottenere il visto di ingresso perchè ha scontato una condanna in carcere per stupro. Il ministro degli interni Jack Straw glielo ha concesso la prima volta in via del tutto eccezionale perchè i preparativi del match con Francis erano già molto avanti ed erano stati già venduti i biglietti. L'incontro non è stato però ancora annunciato, anche se due stadi scozzesi si sono già fatti avanti per ospitarlo.

PALLAMANO PLAY-OFF Sabato a Chiarbola, con inizio alle 19, la gara-1 con la prima possibilità d'ipotecare mezzo scudetto

Genertel-Prato, la finale è servita

Dall'infermeria notizie confortanti: solo Pastorelli lamenta noie al tendine d'Achille

È Genertel-Al.Pi. Prato la finalissima scudetto che ti aspetti. E che per il terzo anno consecutivo le vedrà di fronte a contendersi lo scudetto tricolore. Ieri sera i toscani sono riusciti a sbarazzarsi dell'Arag Rubiera con il brivido (25-24 il risultato finale) che chiude la stagione con la soddisfazione di aver trascinato alla «bella» nientemento che i campioni d'Italia in carica.

Ora la squadra, guidata da qualche giorno dall'ex «leggenda triestina» Neven Andreasic, dovrà darsi da fare al più presto allo scopo di recupera in fretta le forze (anche perchè la panchina toscana è piuttosto corta) e mettersi già in viaggio alla volta di Trieste. La gara-1 della finalissima è fissata sabato, con inizio alle 19, sul parquet di Chiarbola. Ad attendere gli ospiti di turno, gli ultimi di questa stagione che sta per volgere al termine, sarà una Genertel più brillante che mai. Anche perchè reduce da due convincenti partite disputate contro la spumeggiante Forst Bressanone. Due incontri che hanno rafforzato psicologicamente i triestini confermando al contempo la «bontà» del programma atletico svolto fin qui in palestra. Oltre alla preparazione fisica, anche il lavoro tecnico-tattico condotto dal tecnico produce proprio in quest'ultimo decisivo scorcio di campionato i frutti più buoni.

E oggi, in Galleria Protti, comincia la prevendita dei biglietti per assistere all'appuntamento clou della stagione

Non è un caso che dall'infermeria non giungano cattive notizie. L'unico a marcare visita è Antonio Pastorelli che in un periodo «intenso» come questo lamenta un'infiammazione al tendine d'Achille. Il rimedio? Qualche seduta di mesoterapia e, a play-off archiviati, un periodo di riposo.

Gli altri biancorossi, al momento, godono della miglior forma. E ieri, in attesa di sapere chi il destino avrebbe riservato loro nell'ultimo duello, i triestini hanno sudato in palestra per le ultime rifiniture atletiche. In attesa di assistere tutti insieme ai filmati videoregistrati delle ultime ostilità tra Al.Pi. e Arag. Una visione che verrà effettuata con un ospite gradito: Eremia Piriianu che è rientrato a Trieste nei giorni scorsi, dopo un periodo di convalescenza in Romania, e che ha già cominciato la terapia di rieducazione. Lo aspetta almeno un mese con un menu di esercizi ginnici da svolgere quotidianamente. Con fiducia, pazienza e con un pizzico di malinconia a vedere il proprio posto «occupato» dal generoso svedese Carl-Johan Andersson.

Oggi, infine, comincia la prevendita dei biglietti per la gara-1 della finale in Galleria Protti (15 mila intero; 8 mila ridotti e abbonati).

Tite Kalandadze in azione acrobatica a Chiarbola.

MOTONAUTICA Prima tappa a fine mese

Il campionato del mondo di Classe 1 Off-shore fa rotta in Porto vecchio

Fervono i preparativi a Trieste per la prima tappa del Campionato del monto Classe 1 Off shore. Nel Porto Vecchio (che sarà la base della manifestazione) sono in corso grandi lavori in vista dell'evento più importante e spettacolare che la motonautica mondiale possa offrire. Sono attese ben dodici imbarcazioni di Classe 1, barche incredibili, capaci di superare i 250 chilometri orari senza troppi affanni. E ci sono anche grandi novità all'orizzonte, quali l'istituzione di vere e proprie prove cronometrate durante la giornata di sabato, in luogo della tradizionale sfida sul chilometro lanciato, conosciuta come Trofeo Pole Position.

Da questa stagione tale prova di velocità pura sarà sostituita da due sessioni di prove cronometrate (come accade in automobilismo o in motociclismo) su di un circuito rettangolare e di sviluppo assai ridotto, totalmente visibile dal pubblico. Il programma prevede venerdì 26 le prime prove ufficiali mentre sabato 27 le barche disputeranno le prove cronometrate.

Al termine non verrà costituito uno schieramento di partenza come nelle gare automobilistiche ma, come tradizione, la partenza avverrà «lanciata» dietro una barca starter e la posizione al via sarà come in passato diretta conseguenza della strategia e dell'abilità degli equipaggi nella fase di lancio.

AUTO

Buona trasferta in Austria dell'Azeta di Zenic

Campionato Centroeuropeo in F.3 primato di Cavicchi Pettinato nono nel «Terra»

La trasferta internazionale della Azeta di Alberto Zenic sul circuito austriaco A1, la pista dove si cimenta anche il mondiale di F.1 di Zeltweg, si è rivelata una vera passerella trionfale, visto che il pilota Fulvio Cavicchi ha conquistato il primato nell'ambito del Campionato Centroeuropeo di F.3 e in quello austriaco della stessa categoria.

Nella gara di sabato, pur lamentando la perdita della quinta marcia, il team triestino ha trionfato davanti ai migliori piloti tedeschi, con una entusiasmante volata sul rettilineo d'arrivo. La domenica è stata meno positiva e la vettura non è neppure partita, avendo rotto il cambio, ma la situazione vede Cavicchi sempre primo con 10 punti di vantaggio.

Nella stessa giornata la Squadra Corse Trieste ha visto l'ottimo piazzamento finale di Alessandro Pettinato al Rally del Vulture valido per il Campionato italiano terra, dove ha strappato, a fianco dell'amico e compagno di tante vittorie, Giannino Costantini il nono posto assoluto e il terzo di classe, a bordo di una Renault Clio Williams del tuner Munaretto, per i colori dell'Opga, in una gara su di un percorso veramente impegnativo.

Il presidente del sodalizio alabardato Mimmo Vallisneri, sulla sua Peugeot 106 A5 curata dalla Meola Racing e affiancato da Giuliano Brusi, ha conquistato il 57.o posto assoluto e il quarto di classe al Rally del Bellunese, valido per la Coppa Italia 4.a zona, con una guida accorta e senza prendersi rischi, visti i prolungati problemi di gestione da parte dell'organizzazione e i capricci del tempo.

Buona la prova, nelle scadute d'omologazione, di Bidoli assieme a Fiumana, alla fine terzi con la loro Peugeot 205. Inoltre l'Autosport di Maurizio Glavina ha presentato al via tre vetture e se la coppia Angeli-Angeli è stata fermata, anche perché scivolata a fondo classifica, Devetta ha concluso 39.o e Fornasiero ha raggiunto il 41.o posto. Cristiano Novak, dal canto suo, ha strabiliato col secondo posto tra i 4x4 e le vetture di oltre 3000 cc. con la Fiat Ritmo autopreparata nella gara di velocità su terra a Vittorio Veneto.

Fabio Niero

VELA

IL PERSONAGGIO Rientrato dall'avventura in Coppa America il velista di San Giorgio di Nogaro guarda avanti. Lanciando nuove sfide

Rizzi: «Esimit? Mi farà vincere la Barcolana»

E intanto lo skipper della barca italo-slovena domenica si cimenta nella Gran Fondo di ciclismo

Abbronzantissimo, elegante, senza peli sulla lingua: una sorta di Paul Cayard in salsa friulana. È Stefano Rizzi, nato 33 anni fa a San Giorgio di Nogaro, già tailer di Prada e prossimo skipper della combattiva imbarcazione italo-slovena «Esimit-Friuli Venezia Giulia & Slovenia» dell'armatore goriziano Igor Simcic: una 42 piedi che ha primeggiato all'ultima Barcolana nella categoria O.

Abbiamo approfittato della sua presenza a Gorizia per fare una panoramica a 360 gradi su programmi, prospettive, obiettivi futuri. Tra i quali, la Barcolana 2000. Ne è emerso il ritratto di un uomo vincente, con le idee chiarissime e non è mancata a consueta freccia avvelenata allo skipper di Luna Rossa, Francesco de Angelis, definito «un uomo dal carisma zero».

Ritrovarsi catapultati dal «mito» di Luna Rossa all'esperienza con Esimit potrebbe sembrare un passo indietro nella sua folgorante carriera...

«E invece non lo è affatto. Sono stato contattato da Simcic subito dopo la Coppa America. E ho accettato con grande entusiasmo visto il messaggio che porta avanti il progetto Esimit. L'aver legato i nomi della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia alla vela è stata un'idea azzeccata in un momento in cui si cerca di allargare l'Unione europea. Lo sport deve essere soprattutto questo: testimonianza di amicizia e di collaborazione fra popoli diversi».

Ma se dovessero affacciarsi nuove, coinvolgenti prospettive in Coppa America, come si comporterebbe?

«Il rapporto instaurato con Simcic è di una chiarezza esemplare. In occasione degli eventi velistici più grossi lascerò momentaneamente Esimit e verrò sostituito al timone dal ventottenne triestino Marco Ugelli, un ragazzo ambizioso, dal futuro luminoso».

Qual è l'obiettivo che vi prefissate?

«Migliorare ulteriormente l'ottimo piazzamento raggiunto nell'ultima Barcolana per poi passare allo sviluppo di una barca da 60 piedi che ci consentirà di partecipare all'Euro cup, la più importante regata europea alla quale partecipa il top della vela e i più potenti consorzi del mondo economico e finanziario».

Perchè ha deciso di dire addio a «Luna Rossa»?

«È stata una decisione logica e coerente. Sino a quando ci sarà de Angelis al timone, girerò alla larga dal team Prada. Non si può ambire alla vittoria, quando il condottiero non è carismatico e, nei momenti che contano, non sa che pesci pigliare. E ve l'assicuro che il mio pensiero è condiviso da buona parte dell'equipaggio...».

Ma Rizzi, da buon sportivo, non si limita solo a «veleggiare». Uno dei suoi hobby è la bicicletta, una passione che lo porterà domenica a Udine per la «Gran fondo del Nord-Est». «Un'iniziativa in cui credo moltissimo - sottolinea -. L'incasso, infatti, sarà devoluto ai bambini di Haiti».

Francesco Fain

Il velista friulano Stefano Rizzi in allenamento in palestra.

Con la «Nordio» nel golfo di Trieste torna a brillare la Star

La Star torna a brillare sull'azzurro del nostro Golfo. Barche e vele bianche, tutte uguali, eleganti, marinare. È un ritorno festoso per i raffinati dello yachting ed è il primo evento velico internazionale d'alta caratura della stagione agonistica 2000 sul golfo. È una giusta prerogativa, fortemente voluta e organizzata dallo Y.C. Adriaco, circolo che fra due anni festeggerà il secolo di vita e che con i suoi atleti ha conseguito i maggiori fasti sportivi proprio con la Star, la regina delle Olimpiadi del mare, nata in America nel 1911 da Gardner.

Unica classe che, con Straulino e Rode, ha dato all'Adriaco e all'Italia un oro (Helsinki) e un argento (Melbourne) oltre a vari titoli mondiali ed europei. Tempi in cui Trieste con l'Adriaco era il perno dello starismo azzurro: disponeva, oltre i mitici Straulino e Rode, di Tito Nordio, De Manincor, Marsi, Nadali, Pangrazi, Salala, Machne, Paulin, Moscovita, Ottaviano Danelon, Dequal, Martinoli, De Denaro, Sorrentino e Sangulin.

Spentosi Tito Nordio, nel 1960 l'Adriaco promosse l'internazionale a suo nome. In tredici edizioni comparve a Trieste il Gotha dello starismo europeo: tedeschi, francesi, spagnoli, svizzeri, ungheresi e jugoslavi, austriaci in grande numero, oltre alle maggiori celebrità italiane: Straulino, Rode, Cavallo, Gargano, Croce, Saidelli, Cosentino, Lapanj e un Rolandi che con Marino vinse 4 volte e fece un terzo.

Nel 1973, per una temporanea carenza di Star in Europa, la Coppa Nordio ripiegò sul Soling e presto cadde in desuetudine. Col risveglio della Star ci fu un coro di proposte. Appena nel 1999 l'Adriaco ripresentò la più cara delle sue regate: la 14.a edizione della «Nordio».

Quest'anno si correrà sabato e domenica e sventoleranno quattro bandiere nazionali: Austria, Slovenia, Croazia e Italia. Gli austriaci, veri innamorati della «Nordio» sono iscritti con l'intera Carinthian Fleet dell'Ossiacher See Wörthersee: 17 barche con equipaggi di larga fama fra i quali quello di Raudaschl (tra i più forti timonieri del mondo). Si dovrebbero schierare circa 25 equipaggi, su tre prove (senza scarto). Il trofeo sarà valido con un minimo di 2 prove. Al vincitore assoluto la Coppa Nordio perpetual challenge.

Italo Soncini

IPPICA

Montebello: Abacus Bi fredda Aereost all'ultimo assalto, Arvin Db convince

Zucchero Effe è tutto pepe

Clima da «notturne» a Montebello per il terz'ultimo convegno alla luce del sole (ci sarà ancora un «matinée», lunedì, e un «pomeridiano», martedì prossimi), e puledri di 3 anni a riempire il cloy sulla breve distanza. Ha vinto, come da previsione, Abacus Bi, ma il biasuzziano ha dovuto dare fondo a tutte le più risposte energie per venire a capo della situazione. Infatti, sulla sua strada, Abacus Bi ha trovato un irriducibile Aereost (andato al comando dopo 350 metri su Amico Gb) che lo ha contrato sino a pochi metri dal palo. Come spesso gli accade, Aereost nella parte decisiva della corsa ha accusato la fatica (non si era di certo tirato indietro il puledro di Simionato lungo il percorso), e Abacus Bi, che sull'ultima curva sembrava battuto, con una impennata d'orgoglio lo faceva capitolare proprio in zona traguardo. Media di 1.17.3 per il giovane di Mauro Biasuzzi, molto valida, e terza vittoria su 5 uscite nel 2000 per questo interessante erede di Valley Boss. Ha corso bene anche Aereost, che si è difeso con i denti sino in ultimo, mentre Amico Gb, che aveva seguito il duello fra i protagonisti, ha gettato alle ortiche un sicuro terzo posto spostandosi al largo all'imbocco dell'ultima curva, facendosi infilare da Alice Bessi che poi concludeva terza eludendo il ritorno di Alfred Mav, questi proveniente dalla... luna. Falloso nel primo tratto, invece, Amoruso Db.

Ed è arrivata la prima vittoria per Arvin Db. Contro Agassi Bi, che al debutto modenese era finito secondo in 1.16.4, sembrava dura per il puledro di Colarich, ma Agassi Bi (poco centrato nelle false partenze) gli ha semplificato il compito rompendo sulla priva curva quando era andato a condurre. Arvin Db andava così a vincere in un buon 1.18.6, mentre Agassi Bi coronava un interessante inseguimento finendo, secondo, come al debutto. Due corse a Montebello altrettante vittorie per Zile di CAsei. Sul doppio chilometro, il figlio di Zebù non ha trovato oppositori una volta superata Zeppara in poche centinaia di metri. Mentre Zibibbno Jet si logorava senza costrutto all'estrno, e Zeed Nike vedeva naufragare in rotture un gran volo dalle retrovie, era ancora Zeppara a terminare a scorta di Zile di Casei sfuggendo al tentativo finale di Zamar di Re. Imperniato sul duello fra Toniatti Lem e Veliko du Kras, il miglio per anziani ha visto prevalere Toniatti Lem in 1.17.5 davanti al diretto avversario che fruiva della rottura a poche decine di metri dal palo di Visibilio Ac per conquistare la seconda piazza. Nella «gentlemen» bella prestazione di Zucchero Effe che Stefano Mason ha portato a prevalere di forza e in un indicativo 1.17.8 davanti a Zenson Bi, questi falloso a lungo sulla seconda curva (una ventina di tempi di galoppo) ma graziato dalla giuria, con Zexpress Np, in buon momento, al terzo posto su Zenda Cr.

Non è andata a buon fine la fuga di Sicomoro nell'handicap sulla media distanza. Vespone Bi lo ha preso sotto tiro al momento giusto e in arrivo è riuscito a prevalere di giustezza sfuggendo al finish di Visir Mn che doveva accontentarsi del posto d'onore. È ritornato al successo Tugnaz Pant, subito in vantaggio, poi superato dalla lanciata Ventosità e successivamente di nuovo in evidenza per sfuggire al serrate di Udet d'Asolo. In chiusura, zampata vincente di Udet Simon ai danni della fuggitiva Ufesa Gianfi.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Oristano *(metri 1660):* 1) Arvin Db (M. Colarich); 2) Agassi Bi; 3) After Hour. 8 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 52; 11, 10, 14; (25). Trio: 75.400 lire.

Premio Porto Torres *(metri 2060):* 1) Zile di Casei (P. Romanelli); 2) Zeppara; 3) Zamar di Re. 9 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 20; 18, 38, 23; (237). Trio: 194.700 lire.

Premio Porto Cervo *(metri 1660):* 1) Toniatti Lem (R. Totaro); 2) Veliko du Kras; 3) Ussaro Ks. 9 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 19; 13, 16, 27; (21). Trio: 33.700 lire.

Premio Cagliari *(metri 1660):* 1) Zucchero Effe (S. Mason); 2) Zenson Bi; 3) Zexpress Np. 10 part. Tempo al km 1.17.8.

Premio Sardegna *(metri 1660):* 1) Abacus Bi (F. Biasuzzi); 2) Aereost; 3) Alice Bessi. 7 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 13; 10, 12, 28; (23). Trio: 57.600 lire.

Premio Sassari *(metri 2080):* 1) Vespone Bi (M. Biasuzzi); 2) Visir Mn; 3) Sicomoro. 9 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 31; 15, 16, 13; (82). Trio: 48.700 lire.

Premio Olbia *(metri 1660):* 1) Tugnaz Pant (E. Pouch); 2) Udet d'Asolo; 3) Super Air. 10 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 40; 15, 19, 62; (118). Trio: 554.000 lire.

Premio Nuoro *(metri 1660):* 1) Udet Simon (D. Bonafede); 2) Ufesa Gianfi; 3) Ukar Laksmy. 11 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 50; 18, 17, 25; (86). Trio: 238.400 lire.

TRIS

Purosangue a Milano: occhi su Sopran Touslip

Doppio chilometro per i purosangue nella Tris meneghina. Campo discretamente affollato per una corsa che vede i soggetti più in forma gravati in maniera pesante. Alludiamo a Sting Umbro, che ha corso alla grande nelle ultime due Tris, e a Taxi de Nuit.

Premio Balestrate, m 2000 in pista media. 1) Taxi de Nuit (62 Gambarota); 2) Sting Umbro (58 1/2 Dettori); 3) Prince of Clouds (58 Colombi); 4) Lucky Spot (57 Horcajada); 5) Barrie Marshall (54 1/2 Jovine); 6) Have A Memory (54 Urru); 7) Terremoto (53 1/2 Esposito); 8) Sopran Touslip (53 Demuro); 9) Ernst (52 1/2 Latorre); 10) Husserl (52 1/2 Belli); 11) King of Rose (52 1/2 Freda); 12) Arnone (52 Agus); 13) Maysam (51 1/2 Carboni); 14) Bog's Hill (51 Rossi); 15) Sopran Theamoun (50 1/2 Forte); 16) Imco Power (49 1/2 Opazo); 17) Pruscello (49 1/2 Panici); 18) Diminky (49 Mulas). **I nostri favoriti.** Base: 8) Sopran Touslip. 11) King of Roses. 1) Taxi de Nuit. Aggiunte: 5) Barrie Marshall. 7) Terremoto. 2) Sting Umbro.

TRIS - 3-8-2. Vincono 1.968.000 lire ciascuno i 1.160 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (3-8-2) della Tris di Capannelle. Ai 90 vincitori delle quote di coppia vanno 93.600 lire.

SCHERMA

Argento nella spada per l'atleta triestino al primo anno nella categoria allievi

Tricolori giovani, secondo Gotti

Seconda piazza per Jacopo Gotti (Sgt) al campionato italiano giovanile a Rimini. Gotti, al primo anno della categoria allievi, ha conquistato l'argento nella spada, sorprendendo gli avversari, che lo temevano soprattutto nel fioretto. Nelle fasi di girone il triestino ha conquistato solo vittorie, risalendo nel ranking.

Poi Gotti ha dovuto affrontare tre compagni di club: nella prima diretta ha eliminato Milleri, battuto per 15-8, nella seconda Melchiori, sconfitto con un facile 15-10, nella terza un avversario ostico come Francesco Zampino, già sesto ai campionati nazionali dello scorso anno. Dopo un assalto difficile (Gotti ha recuperato da 5-8 a 11-11 e da 11-13 a 13-13) Zampino è stato sconfitto per 15-13. Entrato tra i migliori 16 Gotti ha avuto la meglio sul milanese Castiglioni (15-9), sul mancino imolese Capozzi (15-11) e in semifinale sul forte senese Vannoni (15-10).

In finale Gotti, psicologicamente esausto, si è arreso ad Abbate (Modica), già terzo al campionato nazionale '99, per 15-7. Tra gli altri ragazzi dell'Sgt 24.o Sinibaldi, 26.o Zampino, 45.o Banchieri e 51.o Melchiori. Sempre tra gli allievi, ma nel fioretto, poca fortuna per Gotti, fermatosi alle prime dirette.

Ha tradito le attese, invece, la giovanissima Eugenia Gotti (Sgt), in gara nel fioretto. Testa di serie numero 2, campionessa interregionale e già in gran evidenza ai Gran Prix, Eugenia ha affrontato la gara tesissima, concludendo al 17.o posto. Una grande delusione che però non cancella gli splendidi risultati conquistati dalla Gotti lungo tutta la stagione. Nel fioretto allieve, infine, prova discreta di Beatrice Banica (Sgt), eliminata al secondo turno.

an. pug.

KENDO

L'Sgt archivia un altro stage

Buona riuscita dello stage nazionale di kendo alla Sgt. Nei giorni scorsi si sono confrontati una sessantina di atleti provenienti da tutta Italia. Nelle sale dell'Sgt si è tenuta anche la prima assemblea Aik. Nel corso della riunione si è rinsaldato il rapporto fra Aik ed Sgt, tanto da rendere stabili i due appuntamenti annuali a Trieste per i kendoka italiani: quello di primavera e quello estivo che sarà tenuto dalla maestra Yuko Takahashi, VI Dan di kendo. Infine, si sono tenuti gli esami di Kyu (cinture colorate) dei ragazzi della sezione kendo. I risultati: Cesco, Milanese, Perossa, Saina, Zuin: III Kyu. Prandini e Sbisà: II Kyu. Ottima la prestazione del diciasettenne Tommaso Legnaioli che ha conseguito il I Kyu.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMPIO monolocale nuovo termoautonomo rifinitissimo luminoso zona centrale pronta consegna tel. 040/366345. (A6376)

AQUILEIA villa bipiano 280 mq interni più giardino di oltre 3000 mq. Accesso auto. Posizione tranquilla e centrale. Autometano. Il terreno è ulteriormente edificabile con indice 1,5 mc/mq. L. 620.000.000 Euro 320.203. Il Faro 040/639639. (A00)

AURISINA villa indipendente recente su tre livelli composta da taverna, studio, cantina, salone, cucina, tre stanze, poggiolo, due bagno, grande giardino. L. 520.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

CHIARBOLA recente quarto piano con ascensore soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio/lavanderia due balconi soffitta. Lire 230.000.000 Euro 118.785. Il Faro 040/639639.
(A00)

GALLERY Cervignano appartamento buone condizioni piano terra, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, occasione 80.000.000. Internamente finanziabili. Cod. 43. 0431/35986.
(A00)

GALLERY Cervignano via della Stazione luminoso appartamento secondo piano, ingresso, cucina, salone, 24 mq, due camere, ripostiglio, terrazze, autorimessa. Cod. 238. 0431/35986.
(A00)

GALLERY Romans appartamento su due livelli, soggiorno con angolo cottura, due matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazze. Buone condizioni. Cod. 258. 0431/35986.
(A00)

NUOVA proposta via Felluga soggiorno 2 camere cucina bagno balcone ripostiglio termoautonomo con tavernetta sottostante. L. 295.000.000 Euro 152.355. Disponibilità ampio box auto. Il Faro 040/639639.
(A00)

PIRAMIDE 2 Cattinara in palazzina vista mare terrazza 50 mq, salone, cucina, 2 stanze, 2 posti auto. 315.000.000. 0339/6802469.
(A00)

PIRAMIDE 2 Romagna in palazzina circondata dal parco salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazzona, 68 mq, garage, cantina. 039/6802469. (A00)

PROGETTOCASA Campanelle da 24.000.000 posti macchina in nuovo garage automatizzato. Minimo acconto di 5.000.000 e la rimanenza dilazionata. Cod. 113. 040/368283.
(A00)

PROGETTOCASA Commerciale elegante appartamento in residence, parzialmente arredato, salone, cucina, due stanze, servizi, terrazza, taverna, cantina, box. Cod. 247. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ghirlandaio appartamento soggiorno, cucina all'americana, camera, bagno, balcone verandato, ripostiglio, 115.000.000. Cod. 364. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa composta da salone, cucina, tre camere, studio, servizi, poggioli, soffitta, taverna, giardino, garage e macchina. 710.000.000. Cod. 360. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA vicinanze Giulia affittasi/vendesi locale primingresso. Finiture a scelta, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posti macchina. Informazioni previo appuntamento. Cod. 75. 040/368283. (A00)

SANTI MARTIRI recente, ascensore, piano alto, panoramico, doppio ingresso, salone, cucina abitabile, quattro camere, matrimoniale, due terrazzini, due bagni + cantina. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SIT ampio appartamento centro città in palazzo epoca con splendido vano scale appena rinnovato e piccolissimo giardinetto condominiale, III piano, luminoso e tranquillo, da riordinare interamente. L. 185.000.000. Tel. 040/636828. (A00)

SIT Commerciale paraggi elegante attico bilivello con splendido terrazzone panoramicissimo IV e V piano immersi nel verde con terrazzone e giardinetto proprio posto auto in garage. Prezzo impegnativo. 040/633133.

SIT ottima posizione tranquilla nel verde Fabio Severo alta, II piano, ascensore, buonissime condizioni interne, luminoso atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Bello stabile recente. 040/636222. (A00)

SIT prezzo interessante adiacenze Hortis luminoso appartamento in bel palazzo storico con facciate rifatte piano intermedio in ottime condizioni interne, termoautonomo con spese condominiale minime. 040/636618. (A00)

SIT vende Puecher graziosissimo ampio appartamento in casa bifamiliare molto particolare in perfette condizioni interne ed esterne disposto su due livelli con ampio terrazzo. 040/636222.
(A00)

ULTIMO piano zona Fiera con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucinino, verandata, matrimoniale, singola, ripostiglio, doppi servizi, studio, cantina, terrazza+lastrico, posto macchina. L. 370.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO luminoso soggiorno due camere cucina bagno poggiolo cercasi per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CASETTA con giardino periferica cercasi per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

CENTRALE S. Vito Scorcola in bel palazzo d'epoca cerchiamo appartamento di circa 150 mq max 220.000.000 se da restaurare max 350.000.000 se a posto anche senza ascensore purché luminosissimo. Il Faro 040/639639. (A00)

CERCHIAMO appartamento semicentrale 80/100 mq, poggiolo, facilità parcheggio. Disponibilità 200.000.000. Equipe 040/764666. (A00)

GRETTA Barcola, Scorcola cerchiamo appartamento composto da salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, box vista aperta terrazza o giardino, max 600.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

MONFALCONE e dintorni cerchiamo villetta singola o a schiera recente in ottime condizioni con giardino e accesso auto, max 300.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

ROTONDA del Boschetto, S. Giovanni, Giulia cerchiamo appartamento in piano alto, luminoso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, balcone max 200.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

UNIVERSITÀ cerchiamoci appartamento composto da soggiorno, cucinino, camera, bagno max 100.000.000. Il Faro 040/639639.
(A00)

VILLA bifamiliare cerchiamo in qualsiasi zona con due appartamenti da circa 100 mq ciascuno più garage, taverna e ampio giardino. Il Faro 040/639639. (A00)

ZONA signorile vista mare posto auto cercasi salone due-tre stanze cucina doppi servizi terrazzo per selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA fase espansione ricerca settore metrologico personale anche pensionato specifica esperienza controllo taratura strumentazione gestione sala metrologica. Dettagliare C.V. a cassetta n. 1316 Ag. n. 3 Trieste. (A6372)

AZIENDA ricerca area Friuli personale conoscenza programmazione macchine utensili automatiche. Dettagliare C.V. a cassetta 1316 Ag. n. 3 Trieste.
(A6372)

CERCASI apprendisti panettieri militesenti con libretto sanitario in regola e patente B presentarsi dalle ore 11 alle 13.30 in piazzale Gioberti n. 10 c/o panificio Weffort.
(A00)

CERCASI bagnino/a con brevetto urgentemente 040/330809. (A6472)

CERCASI banconiera/e cameriera/e solo per professione. Presentarsi via Giulia 57 dalle 12 alle 14.
(A6499)

CERCASI operaio fabbro carpentiere assunzione immediata. Tel. 040/829665.

CERCASI pizzaiolo/a pratico. Assunzione immediata 040/330809.
(A6472)

DITTA regionale prodotti largo consumo cerca magazziniere autista patente B max 20-25 anni massima serietà telefonare dalle 8 alle 13 allo 040/942228.
(A6487)

IMPIEGATA assumiamo. Inviare curriculum a: Ras Agenzia Bin, via Martiri Libertà 8 Trieste.

IMPORTANTE società commerciale seleziona giovani diplomati/e e laureati/e 25-35 anni. Requisiti richiesti capacità imprenditoriale, dinamismo, propensione ai rapporti umani. Si garantiscono guadagni commisurati alle reali capacità. Inviare curriculum vitae a: Fermo posta C.I. AE0015033 - 34074 Monfalcone.

JEAN Louis David, via Bramante 1, cerca apprendista con minima esperienza. Presentarsi presso salone. (A6209)

LAVORARE da casa con successo. L. 1.750.000 fino 12.300.000. InfoLine 004115604179 Svizzera. (Fil1)

PRIMARIO istituto bancario seleziona a Trieste per apertura filiali persone laureate diplomate minimo 25 anni. Telefono fax 040/7794612.
(A5905)

SOCIETÀ internazionale settore accertamento qualità prodotti industriali ricerca Trieste laureato/a o diplomato/a tecnico esperienza poliennale vendita servizi settore navale e industriale. Richiesta conoscenza parlata/scritta lingua inglese. La persona dopo un breve periodo sarà in grado assumere responsabilità del settore. Dettagliare C.V. a cassetta 1316 Ag. n. 3 Trieste.
(A6372)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo mobili soprammobili antichi. Telefonare 040/394391, 040/311474, 0328/2172557.
(A6401)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia. Vacanze 12.000 giorno/persona! Frontemare: piscina, tv, cassaforte, microonde, radio, phon, ferro stiro. Ultime disponibilità. Vendiamo appartamento arredato 125.000.000. Gratis catalogo. Ag. Boreal 0431-438085, e-mail: ag.Boreal@bibione.nauta.it.
(A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668 (FIL17)

www.kwlex.com

KwLex KataWeb

MOTORE PER RICERCHE D'ARCHIVIO SU LEGGI, REGOLAMENTI, SENTENZE

PER IL CITTADINO E LE AZIENDE. NOTE E COMMENTI DI ESPERTI E GIURISTI DALL'ITALIA E DA BRUXELLES. RESOCONTI DEI LAVORI DEL PARLAMENTO ITALIANO (AULA E COMMISSIONI)

CittadinoLex	AziendaLex	EuropaLex
Fisco	Ambiente	Agricoltura
Sanità	Brevetti	Ambiente
Giustizia	Concorrenza	Appalti
Casa	Dipendenti	Cittadinanza
Pensioni	Diritto	Commercio
Lavoro	Estero	Cultura
Famiglia	Europa	Euro
Scuola	Finanziamenti	Famiglia
Giovani	Fisco	Finanziamenti
Società	Formazione	Fisco
Ambiente	Giovani	Formazione
Risparmio	Pensioni	Giustizia
Stato	Privacy	Istruzioni
Europa	Sicurezza	Lavoro
Istituzioni	Istituzioni	Pesca
	Associazioni	Politica
		Sanità
		Sicurezza
		Telecomunicazioni
		Trasporti

DIRITTO CIVILE, PENALE E TRIBUTARIO

PUOI ARRIVARE IN TUTTA ITALIA SENZA MUOVERTI DA TRIESTE

Si possono fare annunci e avvisi pubblicitari sui principali quotidiani locali al nostro sportello:

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.366565 / 040.6728311
Fax 040.366046

- L'Arena
- Bresciaoggi
- Il Giornale di Vicenza
- Gazzetta di Mantova
- La Provincia (Cremona)
- La Repubblica Milano
- La Repubblica Torino
- Il Lavoro (Genova)
- La Repubblica Bologna
- La Repubblica Firenze
- La Repubblica Roma
- La Repubblica Napoli
- Alto Adige (Trento-Bolzano)
- Dolomiten (Bolzano)
- Il Messaggero Veneto (Udine)
- Il Piccolo (Trieste)
- Il Meridiano di Trieste Oggi
- Il Corriere delle Alpi (Belluno)
- La Nuova Venezia
- Il Mattino di Padova
- La Tribuna di Treviso
- La Prealpina (Varese)
- La Provincia Pavese
- Gazzetta di Reggio
- Gazzetta di Modena
- La Nuova Ferrara
- Il Tirreno (Livorno)
- Il Centro (Pescara)
- La Nuova Basilicata
- La Nuova Sardegna
- Quotidiano (Lecce-Brindisi-Taranto)
- La Città di Salerno
- Il Quotidiano della Calabria (Catanzaro - Cosenza - Reggio)

CLAC

Hyundai Coupe.
Ho deciso che ti avrò.

HYUNDAI EURO 2000 Official Automotive Sponsor

Voglio le prestazioni.
Voglio motori 16 valvole 1.6 e 2.0 che si distinguano per potenza e grinta.
Voglio prestazioni esuberanti, un assetto impeccabile e consumi contenuti.
Voglio un cambio a 5 marce rapido e preciso per una guida scattante e sportiva.
Voglio la sicurezza.
Voglio un alto livello di affidabilità. Voglio di serie il massimo della sicurezza su tutte le versioni: doppio airbag, ABS, EBD, immobilizer. Voglio uno spazio interno concepito per il massimo comfort.
Ti voglio subito.
Voglio la sua linea affascinante ed il prezzo dei miei desideri.
4 versioni a partire da lire 28.200.000* chiavi in mano esclusa IPT.
Hyundai Coupe è facile da desiderare e da avere. Subito.

GARANZIA 3 ANNI

Tutti i dettagli presso i Concessionari 800-359127 www.hyundaiautoitalia.com

Importatore esclusivo Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

HYUNDAI

Hyundai in Italia sceglie Agip

* Prezzo in vigore dal 15/5/2000

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158.

A LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interese dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mrdi. Tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

Prestito Personale. da 3 a 15 milioni Numero Verde Gratuito 800-929291 FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge

FINANZIAMENTI a pensionati, casalinghe, dipendenti, firma singola, esito in giornata 040/3472507. (A00)

Euro Fin da 2 a 100 milioni 040 3478670

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565. (A00)

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre MUTUI CASA
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17 040-772633

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040.772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A. TRIESTE ragazza giovane bella cerca amici per amicizia. Tel. 0349/6178138.

A Trieste massaggiatrice giovane ti aspetta dalle 10-22 tel. 0349/8351341. (A6149)

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685 0338/3596284 0347/6550765.

ALESSANDRA triestina sexy veramente ok aspetta amici 0349/6352389 Trieste 10-20.

AMICA stupenda cerca amico per piacevoli incontri dei sensi. 0347/0764085.

AMICIZIA relazioni sociali donne ideali. Prova anche tu 0348/3131136 0347/6550765.

LE sorprese sono belle, perché descriverle? Sono molto disponibile. Chiamami 0333-2856381. (A6477)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri 0349/6663653.

MALIZIOSE cuginette 24enni cercano ragazzi desiderosi di vivere piccanti emozioni. Tel. 0368/7699647. (FIL52)

MOMENTI di solitudine? Serate vuote? Accompagnatore triestino, moto e automunito sempre disponibile. 0333/4284256. (A6467)

SELEN femmina intrigante e autoritaria ama incontrare maschi da sottomettere 0347/7836181. (Fil60)

SIGNORA triestina conoscerebbe distinti per eventuali incontri e sviluppi tel. 0349/4361252. (A6148)

STUDENTESSA diplomata in massaggio riceve solo per appuntamento 0347/0008464.

TRIESTE Dayana dolcissima riceve tutti giorni 0339/4809603. Annuncio sempre valido.

TRIESTE Diva astrologo abbronzatissimo femminile cerca amici tutti i giorni 10.30-23 0333/3255463 sempre valido. (A6299)

TRIESTE novità mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 03332236637. (A6316)

TRIESTE ragazza cerca amici ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339-6286183.

UNA cascata di benessere total relax presso centro massaggi apertura 10-20 0347/3622014. (C00)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AGENZIA Giulietta Romeo offriamo agevolazioni incontri mirati garantiamo serietà riservatezza. Trieste 040/3728533. (Fil47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02-29518014. (FIL12)

IL PICCOLO

DIPACE,CONCATO&PARTNERS

SUPERPREMIUM A SOLE L. 49.000 AL MESE PER TUTTO IL 2000*

D+: FINO A 170 CANALI IN QUALITA' DIGITALE

D+ IL DIGITALE DI TELE +

ABBONATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+/D+ O CHIAMA 02701370

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 97% del territorio e 99,4 % della popolazione.

Per fortuna c'è chi pensa alle aziende italiane

3 minuti, Zero lire*

RAM Zero migliora la tua competitività

Opzione Zero di RAM 2000, per le chiamate tra colleghi.

Finalmente una buona notizia: Omnitel Aziende ha creato Zero, l'opzione[1] del nuovo abbonamento RAM 2000 che riduce a zero* la tariffa per i primi 3 minuti di conversazione tra colleghi della stessa Azienda. E anche dopo 3 minuti, la tariffa è sempre vantaggiosa: solo 95 lire/min.* (+ Iva). Con l'opzione Zero di RAM 2000, la tua Azienda diventerà più competitiva che mai.

RAM 2000: costi delle chiamate in Italia (lire per minuto di conversazione + Iva)*

	Con Opzione Zero	Senza Opzione Zero
Chiamate in Rete Aziendale	0 per i primi 3 minuti 95 per i minuti successivi	95
Chiamate all'esterno verso: - tutti i numeri di rete fissa in Italia - gli altri numeri Omnitel (0347, 0348, 0349) - la Segreteria Telefonica Omnitel (2020)	250	250
Tutte le altre chiamate voce Nazionali	395	395

* Per ogni telefonata nazionale effettuata vengono addebitate 200 lire (+ Iva) alla risposta. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo successivo.

Per maggiori informazioni
Numero Verde 800 208 208
oppure www.omnitel.it

omnitel®
Aziende

1 L'attivazione dell'opzione Zero è gratuita ed il canone mensile per ogni SIM è di lire 8.000 (+ Iva). Per chi attiva l'opzione entro il 17/9/2000 il canone mensile per ogni SIM è di lire 5.000. L'abbonamento RAM 2000 prevede un minimo di 10 attivazioni e, oltre alla Tassa di Concessione Governativa, un canone mensile di lire 10.000 (+ Iva) per ogni SIM. L'attivazione è gratuita e non è richiesto alcun anticipo sulle chiamate.